



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 22 marzo 2007

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
*Consiglio Regionale* via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto Bruna Biamino

Il Liberty a Torino

## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 18 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 18 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 77 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 98 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 127 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTO

## RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

## ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

## ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00  
6 mesi - Codice S1 52,00

## CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00  
6 mesi - Codice S3 23,00

## INTERNET

Consultazione  
gratuita

## INSERZIONI

## RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

## PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

## TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/)

## PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,  
Associazioni di volontariato,  
Riclassificazione strade,  
Eventi alluvionali del novembre 1994,  
ottobre 2000

## COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times  
Il costo per riga o frazione di riga è  
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),  
1,20 fax + Procedura Web

## MODALITÀ DI PAGAMENTO

## Per abbonamenti e inserzioni

## PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale  
Piazza Castello 165, 10122 Torino

## PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13  
CIN J ABI 07601 CAB 01000  
C.C. n. 000030306104  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

## IN INTERNET

Al sito [www.poste.it](http://www.poste.it) tramite postagiرو on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82

## VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

**Di particolare interesse in questo numero:****D.P.G.R. 19 marzo 2007, n. 18**

VIII legislatura. Modifica funzioni assegnate con D.P.G.R. n. 43 del 28 aprile 2005 pag. 18

**D.G.R. 19 febbraio 2007, n. 35-5323**

Approvazione del progetto sicurezza nei cantieri edili - anni 2007 e 2008 pag. 18

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 35-5388**

Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 29. Approvazione dei criteri di valutazione e selezione dei progetti integrati delle Comunità Montane pag. 50

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 36-5389**

Legge regionale 2 luglio 1999 - n. 16, art. 48. Iniziative della Giunta regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Criteri generali per la predisposizione dei programmi annuali delle Comunità Montane. A.S. 2007/08 pag. 50

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 37-5390**

Artt. 5 e 52 lettera b), della L.R. 9 agosto 1999, n. 21 - Programma di incentivazione al riordino irriguo volontario pag. 53

**D.G.R. 5 marzo 2007, n. 32-5438**

Legge 20 luglio 2004, n. 189, "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate". Definizione dei criteri per il riconoscimento del carattere storico e culturale delle manifestazioni pag. 57

**D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 113 - 7665**

Modifica dei confini degli ambiti territoriali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, individuati con la legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13, in particolare degli ambiti 1, 2, 5 e 6. Punto 7) Testo unificato delle proposte di deliberazione n. 114 e 220. "Modifica dei confini degli ambiti territoriali per l'organizzazione del servizio idrico integrato individuati con la legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13, in particolare degli ambiti 1, 2, 5 e 6" pag. 79

**Regione Piemonte - Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici**

Art. 2, commi 2, 3 e 4 della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 5. Pubblicazione delle tabelle dei valori agricoli medi dei terreni approvati dalle Commissioni Provinciali Espropri, riferiti all'anno 2006 e validi per l'anno 2007 pag. 133

In data 19 marzo è pubblicato il 4° Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 11 del 15 marzo 2007, contenente l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore regionale.

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale sono pubblicati i seguenti Supplementi:

1° Supplemento contenente il Comunicato della Giunta Regionale "Elenco delle nomine effettuate nell'anno 2006 con l'indicazione dei dati essenziali e dei proponenti";

2° Supplemento contenente Deliberazioni della Giunta Regionale e Determinazioni Dirigenziali.



# **INDICE CRONOLOGICO**

## **Parte I ATTI DELLA REGIONE**

### **DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

D.P.G.R. 16 marzo 2007, n. 16	pag. 18
D.P.G.R. 16 marzo 2007, n. 17	pag. 18
D.P.G.R. 19 marzo 2007, n. 18	pag. 18

### **DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

D.G.R. 19 febbraio 2007, n. 35-5323	pag. 18
D.G.R. 20 febbraio 2007, n. 1-5352	pag. 44
D.G.R. 20 febbraio 2007, n. 2-5353	pag. 44
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 1-5354	pag. 44
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 2-5355	pag. 44
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 3-5356	pag. 45
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 4-5357	pag. 45
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 5-5358	pag. 45
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 6-5359	pag. 45
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 7-5360	pag. 45
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 8-5361	pag. 45
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 9-5362	pag. 46
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 10-5363	pag. 46
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 11-5364	pag. 46
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 12-5365	pag. 46
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 13-5366	pag. 47
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 14-5367	pag. 47
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 15-5368	pag. 47
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 16-5369	pag. 47
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 17-5370	pag. 48
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 20-5373	pag. 48
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 22-5375	pag. 48

D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 25-5378	pag. 49
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 26-5379	pag. 49
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 27-5380	pag. 49
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 28-5381	pag. 49
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 29-5382	pag. 49
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 30-5383	pag. 49
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 31-5384	pag. 49
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 32-5385	pag. 49
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 33-5386	pag. 49
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 34-5387	pag. 50
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 35-5388	pag. 50
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 36-5389	pag. 50
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 37-5390	pag. 53
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 38-5391	pag. 54
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 39-5392	pag. 54
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 40-5393	pag. 54
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 41-5394	pag. 54
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 46-5396	pag. 55
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 47-5397	pag. 56
D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 48-5398	pag. 56
D.G.R. 5 marzo 2007, n. 32-5438	pag. 57
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 8-5459	pag. 57
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 9-5460	pag. 65
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 10-5461	pag. 69
D.G.R. 12 marzo 2007, n. 33-5483	pag. 77

### **DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE**

D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 102-7610	pag. 77
D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 103 - 7614	pag. 77
D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 104 - 7616	pag. 77
D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 105 - 7630	pag. 77
D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 106 - 7632	pag. 78
D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 107 - 7635	pag. 78

D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 108 - 7654	pag. 78
D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 109 - 7659	pag. 78
D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 110 - 7661	pag. 79
D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 113 - 7665	pag. 79
D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 114 - 7666	pag. 97
D.C.R. 27 febbraio 2007, n. 115 - 8504	pag. 97
D.C.R. 27 febbraio 2007, n. 116 - 8648	pag. 98

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 157 del presente Bollettino (Ndr)*

### Consiglio regionale

Codice D3S1 D.D. 24 gennaio 2007, n. 30	pag. 98
Codice D3S3 D.D. 24 gennaio 2007, n. 31	pag. 98
Codice D3S3 D.D. 24 gennaio 2007, n. 32	pag. 99
Codice D3S3 D.D. 24 gennaio 2007, n. 33	pag. 99
Codice D1S3 D.D. 24 gennaio 2007, n. 34	pag. 99
Codice D4S3 D.D. 24 gennaio 2007, n. 35	pag. 99
Codice D3S3 D.D. 25 gennaio 2007, n. 36	pag. 100
Codice D3S3 D.D. 25 gennaio 2007, n. 37	pag. 100
Codice D3S3 D.D. 25 gennaio 2007, n. 38	pag. 100
Codice D1S3 D.D. 25 gennaio 2007, n. 39	pag. 100
Codice D3 D.D. 25 gennaio 2007, n. 40	pag. 100
Codice D3S4 D.D. 25 gennaio 2007, n. 41	pag. 100
Codice D3S1 D.D. 25 gennaio 2007, n. 42	pag. 101
Codice D3S1 D.D. 25 gennaio 2007, n. 43	pag. 101
Codice D3S2 D.D. 26 gennaio 2007, n. 44	pag. 101

Codice D3S2 D.D. 26 gennaio 2007, n. 45	pag. 101
Codice D4S3 D.D. 26 gennaio 2007, n. 46	pag. 101
Codice D4S3 D.D. 26 gennaio 2007, n. 47	pag. 101
Codice D3S2 D.D. 26 gennaio 2007, n. 48	pag. 102
Codice D3S3 D.D. 26 gennaio 2007, n. 49	pag. 102
Codice D3S2 D.D. 26 gennaio 2007, n. 50	pag. 102
Codice D3S3 D.D. 26 gennaio 2007, n. 51	pag. 102
Codice D3S3 D.D. 29 gennaio 2007, n. 52	pag. 102
Codice D3S2 D.D. 29 gennaio 2007, n. 53	pag. 102
Codice D3S2 D.D. 29 gennaio 2007, n. 54	pag. 102
Codice D3S3 D.D. 29 gennaio 2007, n. 55	pag. 103
Codice D4S2 D.D. 29 gennaio 2007, n. 56	pag. 103
Codice D4S2 D.D. 29 gennaio 2007, n. 57	pag. 103
Codice D3S3 D.D. 29 gennaio 2007, n. 58	pag. 103
Codice D3S3 D.D. 29 gennaio 2007, n. 59	pag. 104
Codice D3S3 D.D. 29 gennaio 2007, n. 60	pag. 104
Codice D3S3 D.D. 29 gennaio 2007, n. 61	pag. 104
Codice D3S2 D.D. 30 gennaio 2007, n. 62	pag. 104
Codice D4S3 D.D. 30 gennaio 2007, n. 63	pag. 104
Codice D4S3 D.D. 30 gennaio 2007, n. 64	pag. 104
Codice D4S3 D.D. 30 gennaio 2007, n. 65	pag. 104
Codice D3S2 D.D. 30 gennaio 2007, n. 66	pag. 104
Codice D1S4 D.D. 30 gennaio 2007, n. 67	pag. 104
Codice D3S3 D.D. 31 gennaio 2007, n. 68	pag. 105

Codice D1S4 D.D. 31 gennaio 2007, n. 69	pag. 105	Codice 17.6 D.D. 21 novembre 2006, n. 501	pag. 115
Codice D1S4 D.D. 31 gennaio 2007, n. 70	pag. 105	Codice 17.3 D.D. 21 novembre 2006, n. 502	pag. 116
Codice D1S4 D.D. 31 gennaio 2007, n. 71	pag. 105	Codice 17.3 D.D. 21 novembre 2006, n. 503	pag. 116
Codice D3S2 D.D. 1 febbraio 2007, n. 72	pag. 105	Codice 17.1 D.D. 22 novembre 2006, n. 504	pag. 117
Codice D1S4 D.D. 1 febbraio 2007, n. 73	pag. 105	Codice 17.1 D.D. 22 novembre 2006, n. 505	pag. 117
Codice D3S3 D.D. 1 febbraio 2007, n. 74	pag. 105	Codice 17.1 D.D. 22 novembre 2006, n. 506	pag. 117
Codice D3S3 D.D. 1 febbraio 2007, n. 75	pag. 105	Codice 17.2 D.D. 22 novembre 2006, n. 507	pag. 118
Codice D3S3 D.D. 1 febbraio 2007, n. 76	pag. 106	Codice 17.2 D.D. 22 novembre 2006, n. 508	pag. 118
Codice D3S2 D.D. 1 febbraio 2007, n. 77	pag. 106	Codice 17.6 D.D. 22 novembre 2006, n. 509	pag. 119
Codice D1S3 D.D. 1 febbraio 2007, n. 78	pag. 106	Codice 17.6 D.D. 22 novembre 2006, n. 510	pag. 119
Codice D4S3 D.D. 2 febbraio 2007, n. 79	pag. 106	Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2006, n. 511	pag. 119
<b>Giunta regionale</b>		Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2006, n. 512	pag. 120
Codice 15 D.D. 15 marzo 2007, n. 132	pag. 106	Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2006, n. 513	pag. 120
Codice 17.2 D.D. 26 settembre 2006, n. 387	pag. 110	Codice 17.4 D.D. 22 novembre 2006, n. 514	pag. 120
Codice 17.2 D.D. 26 settembre 2006, n. 389	pag. 110	Codice 17.6 D.D. 22 novembre 2006, n. 516	pag. 121
Codice 17.4 D.D. 15 novembre 2006, n. 491	pag. 110	Codice 17.6 D.D. 23 novembre 2006, n. 518	pag. 121
Codice 17.4 D.D. 15 novembre 2006, n. 492	pag. 111	Codice 17.6 D.D. 23 novembre 2006, n. 519	pag. 122
Codice 17.4 D.D. 15 novembre 2006, n. 493	pag. 111	Codice 17.6 D.D. 23 novembre 2006, n. 520	pag. 122
Codice 17 D.D. 17 novembre 2006, n. 495	pag. 111	Codice 17.6 D.D. 23 novembre 2006, n. 521	pag. 122
Codice 17.1 D.D. 20 novembre 2006, n. 496	pag. 112	Codice 17.4 D.D. 23 novembre 2006, n. 522	pag. 123
Codice 17.7 D.D. 21 novembre 2006, n. 497	pag. 114	Codice 17.4 D.D. 23 novembre 2006, n. 523	pag. 123
Codice 17.4 D.D. 21 novembre 2006, n. 498	pag. 114	Codice 17.6 D.D. 23 novembre 2006, n. 524	pag. 123
Codice 17.4 D.D. 21 novembre 2006, n. 499	pag. 115	Codice 17.7 D.D. 24 novembre 2006, n. 525	pag. 124
Codice 17.4 D.D. 21 novembre 2006, n. 500	pag. 115	Codice 17.6 D.D. 24 novembre 2006, n. 526	pag. 124

Codice 17.6 D.D. 24 novembre 2006, n. 527	pag. 124
Codice 17.7 D.D. 24 novembre 2006, n. 528	pag. 125
Codice 21 D.D. 16 marzo 2007, n. 180	pag. 125
Codice 32.2 D.D. 14 marzo 2007, n. 44	pag. 126
Codice 32.2 D.D. 14 marzo 2007, n. 45	pag. 126
Codice 32.2 D.D. 14 marzo 2007, n. 46	pag. 126

## COMUNICATI

Comunicato della Giunta Regionale	pag. 127
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 127
Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine	pag. 127
Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine	pag. 129
Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine	pag. 131
Regione Piemonte - Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici	pag. 133

## INDICE SISTEMATICO

### ACQUE PUBBLICHE

#### D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 37-5390

Artt. 5 e 52 lettera b), della L.R. 9 agosto 1999, n. 21 - Programma di incentivazione al riordino irriguo volontario pag. 53

#### D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 113 - 7665

Modifica dei confini degli ambiti territoriali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, individuati con la legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13, in particolare degli ambiti 1, 2, 5 e 6. Punto 7) Testo unificato delle proposte di deliberazione n. 114 e 220. "Modifica dei confini degli ambiti territoriali per l'organizzazione del servizio idrico integrato individuati con la legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13, in particolare degli ambiti 1, 2, 5 e 6" pag. 79

### AGRICOLTURA

#### Regione Piemonte - Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

Art. 2, commi 2, 3 e 4 della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 5. Pubblicazione delle tabelle dei valori agricoli medi dei terreni approvati dalle Commissioni Provinciali Espropri, riferiti all'anno 2006 e validi per l'anno 2007 pag. 133

### ARTIGIANATO

#### Codice 17

##### D.D. 17 novembre 2006, n. 495

L.R. n. 28/99. Acquisto di materiali tecnici a supporto dell'attività della Direzione Commercio e Artigianato. Affidamento d'incarico alla ditta Europhoto di M. Turco e Figli S.n.c. Impegno di spesa di Euro 1.336,98 su capitolo 12397/2006 (accantonamento n. 100577- DGR n. 9-2288 del 06/03/2006) pag. 111

#### Codice 17.7

##### D.D. 21 novembre 2006, n. 497

L.R. 21/97. Acquisto materiale promozionale. Affidamento di incarico per la masterizzazione e serigrafia di n. 3000 CD ROM audio e relative confezioni. Impegno e liquidazione della somma di Euro 18.000,00 IVA inclusa, sul capitolo 11554/06 (acc. 101479 - UPB 17071) pag. 114

#### Codice 17.6

##### D.D. 21 novembre 2006, n. 501

L.R. 21/97 - Capo V - Acquisizione di materiale artigianale per la promozione in Italia e all'Estero dell'Eccellenza Artigiana - Ditta Cattaneo Cravatte s.r.l. - Impegno di spesa di Euro 15.132,58 (IVA inclusa) sul Cap. 12718/2006 - Deliberazione n. 5 - 2284 del 06.03.2006- Accantonamento n. 100568 pag. 115

#### Codice 17.6

##### D.D. 22 novembre 2006, n. 509

L.R. 21/97 - Capo V - Evento di Promozione dell'Eccellenza Artigiana Alimentare - Nizza - 2 e 3 dicembre 2006 - Camera di Commercio Italiana Nice, Sophia Antipolis, Cote d'Azur - Impegno di spesa di Euro 22.891,44 (TVA 19,60% inclusa) sul cap. 12718/2006 - Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006, Accantonamento n. 101850 pag. 119

#### Codice 17.6

##### D.D. 22 novembre 2006, n. 510

L.R. 21/97 - Capo V - Acquisizione di materiale per la promozione in Italia e all'Estero dell'Eccellenza Artigiana. Impegno di spesa di Euro 24.672,00 (IVA inclusa) sul Cap. 12718/2006 - (Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006- Accantonamento n. 101850) pag. 119

**Codice 17.6****D.D. 22 novembre 2006, n. 516**

L.R. n. 21/97 -Capo V -Evento espositivo "Progetto e Arredo 2006 Piemonte Eccellenza Artigiana" Soc. Promotor International - Lingotto Fiere - Impegno di spesa di Euro 126.549,60 (Iva inclusa) sul Cap. 12718/2006 - Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006, Accantonamento n. 101850 pag. 121

**Codice 17.6****D.D. 23 novembre 2006, n. 518**

L.R. 21/97 - Capo V - Realizzazione delle versioni inglese, francese e tedesca di un volume sull'artigianato alimentare d'Eccellenza - Impegno di spesa di Euro 4.920,00 (IVA inclusa) sul Cap. 12718/2006 - (Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006- Accantonamento n. 101850) pag. 121

**Codice 17.6****D.D. 23 novembre 2006, n. 519**

L.R. n. 21/97 - Capo V - Acquisizione di prodotti dell'Eccellenza Artigiana Alimentare per attività promozionali in Italia e all'estero - Ditta Cioccolato Poretti Stefano - Impegno di spesa di Euro 5.060,00 (Iva inclusa) sul Cap. 12718/2006 (Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006- Accantonamento n. 101850) pag. 122

**Codice 17.6****D.D. 23 novembre 2006, n. 520**

L.R. 21/97 - Capo V - Acquisizione di materiale informativo-divulgativo per la promozione in Italia e all'Estero dell'Eccellenza Artigiana - Tipografia Artale - Impegno di spesa di Euro 23.640,00 (IVA inclusa) sul Cap. 12718/2006 - (Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006- Accantonamento n. 101850) pag. 122

**Codice 17.6****D.D. 23 novembre 2006, n. 521**

L.R. n. 21/97 - Capo V - Acquisizione di prodotti dell'Eccellenza Artigiana Alimentare per attività promozionali in Italia e all'estero - Ditta Albergian - Impegno di spesa di Euro 14.703,20 (IVA inclusa) sul Cap. 12718/2006 Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006- Accantonamento n. 101850 pag. 122

**Codice 17.6****D.D. 23 novembre 2006, n. 524**

L.R. 21/97 - Competenze spettanti ai componenti della Commissione regionale per l'Artigianato relative al periodo settembre 2005 - luglio 2006. Impegno di spesa di Euro 7.635,82 (o.f.i.) - Cap. 11668/06 (accantonamento n. 101851/2006) disposto con D.G.R. n. 139-4482 del 20/11/2006 pag. 123

**Codice 17.7****D.D. 24 novembre 2006, n. 525**

L.R. 21/97 e s.m.i. art. 21, comma 2, lettera a): Iniziative dirette in materia di assistenza tecnica. Approvazione offerta CSI per lo sviluppo dei servizi del "Portale dell'Artigianato". Approvazione schema contratto. Spesa di Euro 82.152,00 iva inclusa (capitolo 11554/2006 - UPB 17071 - Acc. n. 101479) pag. 124

**Codice 17.6****D.D. 24 novembre 2006, n. 526**

L.R. n. 21/97 - Capo V - Promozione e valorizzazione dell'Artigianato attraverso momenti di animazione che accompagnano eventi a livello nazionale ed internazionale - Impegno di spesa di Euro 2.160,00 (Iva inclusa) sul Cap. 12718/2006 - Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006, Accantonamento n. 101850 pag. 124

**Codice 17.6****D.D. 24 novembre 2006, n. 527**

L.R. n. 21/97 - Capo V - Progetto di valorizzazione dell'Artigianato a livello nazionale ed internazionale - Associazione Valorizzazione Beni Culturali - Impegno di spesa di Euro 25.000,00 (Iva inclusa) sul Cap. 12718/2006 - Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006, Accantonamento n. 101850 pag. 124

**Codice 17.7****D.D. 24 novembre 2006, n. 528**

L.R. 21/97. Assistenza tecnica. Gestione applicativi Portale dell'artigianato. Liquidazione compenso alla ditta Scuro s.a.s. Impegno e liquidazione della somma di Euro 9.600,00 IVA compresa, sul cap. 11554/06 (Acc. 101479 - UPB 17071) pag. 125

**BILANCIO****D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 8-5361**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo di spesa 19273/2007 pag. 45

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 9-5362**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Iscrizione della somma di euro 466.526,93 provenienti dallo Stato per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo (art. 16, comma 1 della legge 266/1997) pag. 46

**COMMERCIO****Codice 17.2****D.D. 26 settembre 2006, n. 387**

Determinazione CIPE 5.8.98, n. 100 - D.G.R. 62-10569 del 29/09/2003 - D.D. 384 del 12.11.2004 - Comune di Verolengo (TO) - Rideterminazione del contributo e autorizzazione al pagamento. pag. 110

**Codice 17.2****D.D. 26 settembre 2006, n. 389**

DD. 542/2003 - Comune di Valenza (AL) - Erogazione di contributo a titolo di acconto per interventi A.I. - Piani di Qualificazione Urbana su capitolo 22569/2006 (ex 25992) (impegni n. 3466/2004 e n. 3467/2004). pag. 110

**Codice 17.4****D.D. 15 novembre 2006, n. 491**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. Progetto "4 stagioni di vacanza - Piano di promozione turistica della Provincia del Verbano Cusio Ossola" (N. 1248/2/145 ). Rettifica D.D. n. 363 del 29.09.05 pag. 110



**Codice 17.4****D.D. 15 novembre 2006, n. 492**

L.R. 32/87. Programma iniziative 2006 - Revoca contributo di Euro 20.000,00 e annullamento di impegno n. 1462/06 sul Cap. 17850/2006 (Accantonamento n. 100584) effettuato con DD n. 181 dell'8.5.2006 a favore dell'associazione A.I.S.T.P. per l'organizzazione della missione commerciale plurisetoriale piemontese nell'area andina pag. 111

**Codice 17.4****D.D. 15 novembre 2006, n. 493**

L.R. n. 32/87. Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa concernente le attività dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione - Impegno di Euro 18.000,00 (o.f.i.) sul cap. 11595/2006 (Acc. n. 100583) a favore della Dott.ssa Silvia Torti pag. 111

**Codice 17.1****D.D. 20 novembre 2006, n. 496**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 7 e seguenti - Comune di Novara - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società Montipo' Costruzioni Generali Srl - Autorizzazione pag. 112

**Codice 17.4****D.D. 21 novembre 2006, n. 498**

L.R. 32/87. Programma iniziative - Affidamento d'incarico alla Ditta ImmagineADY per la fornitura di materiale promozionale - Utilizzo di Euro 7.500,00 dell'impegno di spesa n. 1973/2006 sul cap. 11595/2006 (accantonamento n. 100583), assunto con D.D. n. 245 del 31.5.2006 e rettificata con D.D. n. 391 del 26.9.2006 pag. 114

**Codice 17.4****D.D. 21 novembre 2006, n. 499**

Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "Il Piemonte Corre: Assen". Provincia di Asti (Pos. n. 1209/5-128). Riduzione impegni di spesa di euro 2.479,34 per aree ob. 2 per un totale di euro 2.479,34. Contestuale liquidazione a saldo di euro 147.456,66 per aree ob. 2 per un totale di euro 147.456,66 pag. 115

**Codice 17.4****D.D. 21 novembre 2006, n. 500**

Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "All'estero insieme". CCIAA del VCO (Pos. n. 673/3-85). Riduzione impegni di spesa di euro 6.641,74 per aree ob. 2 e di euro 6.641,74 per aree Ph. out, per un totale di euro 13.283,48. Contestuale liquidazione a saldo di euro 21.706,52 (euro 10.853,26 per aree ob. 2 ed euro 10.853,26 per aree ph. out) pag. 115

**Codice 17.3****D.D. 21 novembre 2006, n. 502**

L.R. 21/1985 s.m.i. Affidamento di incarico per la presentazione alla stampa del programma ministeriale "Iniziativa di assistenza e informazione ai consumatori". Impegno e liquidazione della somma di euro 11.084,04, IVA inclusa, di cui euro 11.076,28 sul cap. 11584/06 (UPB 17021 - accantonamento 100890) ed euro 7,76 sul cap. 13562/06 (UPB 17031 - accantonamento 101094) pag. 116

**Codice 17.3****D.D. 21 novembre 2006, n. 503**

L.R. 21/1985 s.m.i. D.D. 385 del 25.9.2006. Integrazione del contratto di cui al prot. 10467/17.3 del 28.9.2006 stipulato con la SAA -Scuola di Amministrazione Aziendale. Impegno e liquidazione della somma di euro 3.564,00, IVA inclusa (cap. 11584/06 - UPB 17021 - accantonamento 100890) pag. 116

**Codice 17.1****D.D. 22 novembre 2006, n. 504**

L.R. 28/99 s.m.i. D.G.R. n. 43-29533 del 1.03.2000 s.m.i. Conferenza dei Servizi. Fissazione calendario delle sedute per i mesi gennaio-marzo 2007 pag. 117

**Codice 17.1****D.D. 22 novembre 2006, n. 505**

Affidamento incarico di consulenza al Prof. Roberto Caranta sul tema "Le competenze legislative ed amministrative in materia di commercio dopo la riforma del titolo V della Costituzione", ai sensi della L.R. 28/99 e s.m.i. Approvazione reattiva convenzione. Impegno di spesa di Euro 30.000,00 sul Cap.12397/2006 (Accantonamento n. 100577/2006 - UPB 17011 con DGR n. 9-2288 del 6.03.2006) pag. 117

**Codice 17.1****D.D. 22 novembre 2006, n. 506**

Affidamento incarico ai centri di assistenza Confcommercio Piemonte s.c.r.l., Confesercenti Piemonte s.r.l. e Cat.Com s.c.r.l. per la realizzazione del progetto Osservatorio congiunturale sull'andamento del commercio in Piemonte sulla base dei bilanci delle imprese commerciali. Approvazione schema convenzione. Impegno di spesa 42.000,00 sul Cap. 12397/2006 UPB 17011 (Acc. n. 100577/2006 - D.G.R. 9-2288 del 6.03.2006 pag. 117

**Codice 17.2****D.D. 22 novembre 2006, n. 507**

Impegno di spesa su capitolo 17845/2006 (Acc. n. 101810 ex D.G.R. n. 92-4435 del 20.11.2006), destinato all'erogazione a favore degli interventi C2. ammessi ai sensi delle Determinazioni nn. 14/05 e 376/05 pag. 118

**Codice 17.2****D.D. 22 novembre 2006, n. 508**

Progetto Tocema euroPE (Town Centre Management Europe), sviluppato nel quadro del programma europeo Interreg IIIC. Impegni di spesa sui capitoli 11360/06-11361/06-11363/06 (UPB 17021), nell'entità complessiva di Euro 13.915,00 destinati a spese di pubblicazione, programmate nell'ambito del progetto TOCEMA pag. 118

**Codice 17.4****D.D. 22 novembre 2006, n. 511**

L.r. 32/87 Impegno di spesa di Euro 15.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 11595 (accantonamento n. 100583) a favore di Seven SpA per l'acquisto di fornitura pag. 119

**Codice 17.4****D.D. 22 novembre 2006, n. 512**

L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2006. Impegno di spesa di Euro 115.000,00 sul Cap. 17850/2006 (Accantonamento n. 100584) a favore dell'A.N.F.I.A. per la realizzazione del progetto "NEXT" pag. 120

**Codice 17.4****D.D. 22 novembre 2006, n. 513**

L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2006 - Impegno di spesa di Euro 50.000,00 sul Cap. 17850/2006 (Accantonamento n. 100584) a favore della Film Commission di Torino Piemonte per la promozione del settore audiovisivo ai festival di Berlino e Cannes pag. 120

**Codice 17.4****D.D. 22 novembre 2006, n. 514**

L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2006 - Impegno di spesa di Euro 83.555,00 sul Cap. 17850/2006 (Accantonamento n. 100584) a favore di Confartigianato Imprese Torino per il progetto "Piedmont Food & Design in N.Y." pag. 120

**Codice 17.4****D.D. 23 novembre 2006, n. 522**

L.r. 32/87 Impegno di spesa di Euro 35.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 11595 (accantonamento n. 100583) a favore del Consorzio Cons.agri per il progetto "Piedmont'e" pag. 123

**Codice 17.4****D.D. 23 novembre 2006, n. 523**

L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2006. Impegno di spesa di Euro 24.000,00 sul Cap. 17850/2006 (Accantonamento n. 100584) a favore della Fondazione "Biella The Art of Excellence" per la realizzazione del progetto "Tessile Abbigliamento - Biella The Art of Excellence" pag. 123

**CONSIGLIO REGIONALE****D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 114 - 7666**

Modifica degli articoli 44, 45 e 46 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, riguardanti le procedure d'affidamento di forniture, servizi e appalti di lavori pag. 97

**D.C.R. 27 febbraio 2007, n. 116 - 8648**

L.r. 32/2001, articolo 3. Valutazione di insindacabilità, nell'ambito di un procedimento giudiziario, nei confronti di Matteo Brigandì, consigliere regionale della VII legislatura, a seguito di istruttoria della Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità pag. 98

**Codice D3S1****D.D. 24 gennaio 2007, n. 30**

Rideterminazione dell'acconto e dell'indennità di fine mandato spettante ai consiglieri regionali e agli assessori esterni aventi diritto. Autorizzazione alla relativa spesa sul cap. 1030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale 2007 (impegno n° 26) e sul cap. 90 - partite di giro pag. 98

**Codice D3S3****D.D. 24 gennaio 2007, n. 31**

Sorveglianza sanitaria preventiva e periodica (d.lgs. 626/1984 e s.m.i.) affidamento incarico professionale ed impegno di spesa di euro 50.000,00 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 12 dell'esercizio finanziario 2007 pag. 98

**Codice D3S3****D.D. 24 gennaio 2007, n. 32**

Servizio di assistenza tecnica relativa al software Medoffice per la gestione della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica a favore della Freesoft s.a.s. di Trapani Enzo e C. (Frazione Valleandona, 148 - 14100 Asti) per il periodo dal 01/01/2007 al 31/12/2009. Impegno di spesa di euro 2.415,60 o.f.c. sul cap. 3030 art.12 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007 pag. 99

**Codice D3S3****D.D. 24 gennaio 2007, n. 33**

Assistenza nell'utilizzo dell'apparecchio per il controllo corrispondenza a raggi x presso la sede del Consiglio regionale. Impegno di spesa di euro 627,26 oneri fiscali compresi a favore del C.S.S. (Centro Servizi Sicurezza) Dott. Rolando Milani per il periodo dal 01/01/2007 al 31.12.2007 sul cap. 3030 art. 12 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2007 pag. 99

**Codice D1S3****D.D. 24 gennaio 2007, n. 34**

Legge regionale 22/1/1976, n. 7. Ciclo "Filo Diretto". Acquisto e presentazione volumi "Il genocidio degli armeni" e "La masseria delle allodole". Impegno di spesa euro 2.323,85 o.f.c. cap. 6010 art. 6 bilancio 2007 pag. 99

**Codice D4S3****D.D. 24 gennaio 2007, n. 35**

Realizzazione iniziative culturali ed attività connesse in occasione della "XXIII Universiade invernale Torino 2007". Adempimenti organizzativi. Autorizzazione. Impegno di spesa di euro 3.670,68 (cap. 6040, art. 6 - bilancio 2007) pag. 99

**Codice D3S3****D.D. 25 gennaio 2007, n. 36**

Spese urgenti relative agli interventi di limitata entità per la riparazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di euro 118.000,00 sul cap. 3030 - articoli diversi - del bilancio del Consiglio regionale 2007 pag. 100

**Codice D3S3****D.D. 25 gennaio 2007, n. 37**

Servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti elettrici di illuminazione, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza, impianti antifurto ed impianti speciali - fornitura di parti di ricambio e presenza di addetti - interventi di manutenzione straordinaria per migliorie o adeguamenti impiantistici presso il Consiglio regionale del Piemonte e le sedi dei gruppi consiliari. Impegno di spesa a favore della Ditta Imp.Electric s.n.c. (contratto rep. N. 836/cr del 12/01/2006) per il periodo dal 01/01/2007 al 31/10/2007 di euro 60.820,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale 2007 pag. 100

**Codice D3S3****D.D. 25 gennaio 2007, n. 38**

Servizio d'assistenza e manutenzione degli impianti di videosorveglianza e antintrusione installati presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris e Piazza Solferino in Torino a favore della Wormald Italiana - Divisione Tyco. Impegno di spesa di euro 18.880,00 o.f.c. per l'anno 2007 sul cap. 3030 art. 14 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007 pag. 100

**Codice D1S3****D.D. 25 gennaio 2007, n. 39**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2006/2007. Viaggio di studio nei luoghi della memoria in Italia. Approvazione verbale di gara e affidamento incarico all'agenzia Hotelplan Italia. Erogazione acconto. Impegno di spesa euro 15.000,00 al cap. 6010 art. 6 bilancio 2007 pag. 100

**Codice D3****D.D. 25 gennaio 2007, n. 40**

Noleggio, per mesi ventiquattro, di una autovettura Alfa Romeo 159 1.9 jtd 16v Progression. Adesione alla convenzione Consip. Affidamento a Lease Plan Italia S.p.a. spesa complessiva presunta euro 25.465,44, o.f.c. impegno della spesa complessiva presunto di euro 10.680,60, o.f.c. sul cap. 3030 - art. 8 del bilancio regionale esercizio finanziario 2007 pag. 100

**Codice D3S4****D.D. 25 gennaio 2007, n. 41**

Impegno di spesa periodo dal 1° gennaio 2007 - 20 settembre 2007 di euro 10.328,00 sul capitolo 3030 - art. 20 - esercizio finanziario 2007 relativo all'incarico di collaborazione professionale a carattere coordinato e continuativo in materia di trattamento previdenziale e pensionistico del personale del ruolo del Consiglio regionale pag. 100

**Codice D3S1****D.D. 25 gennaio 2007, n. 42**

Pagamento IRAP calcolata sulle indennità dei consiglieri regionali (l.r. 10/1972, s.m.i.) e sugli assegni vitalizi degli ex consiglieri (l.r. 24/2001, s.m.i.) - impegno di spesa di euro 1.241.000,00 cap. 1030 art. 6 bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2007 pag. 101

**Codice D3S1****D.D. 25 gennaio 2007, n. 43**

Erogazione indennità di carica e di missione ai componenti della Giunta regionale, ai sensi delle leggi regionali 10/1972, s.m.i. e 22/2000 per l'anno 2007. Impegni di spesa di euro 3.600.000,00 sul cap. 90 ed euro 100.000,00 sul cap. 91 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2007 pag. 101

**Codice D3S2****D.D. 26 gennaio 2007, n. 44**

Locazione relativa ai locali siti in Torino - Via Dellala n. 8 - di proprietà della I.S.I.M. S.p.a., adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari ed uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa complessivo - per l'anno 2007 - di euro 235.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2007 pag. 101

**Codice D3S2****D.D. 26 gennaio 2007, n. 45**

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Confienza n. 14 (piano terra ed interrato) di proprietà della Unicredit Real Estate S.p.a., adibiti a sede della biblioteca del Consiglio regionale. Impegno di spesa - per l'anno 2007 - di euro 110.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2007 pag. 101

**Codice D4S3****D.D. 26 gennaio 2007, n. 46**

Rinnovo alla MediaPress srl dell'incarico di prestazione dei servizi giornalistici per la sezione Piemontesi nel mondo del sito internet del Consiglio regionale. Impegno di spesa di euro 6.000,00 o.f.c. cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007 pag. 101

**Codice D4S3****D.D. 26 gennaio 2007, n. 47**

N. 593/d4s3 del 30.10.2006. Ulteriore impegno di spesa in relazione alla concessione di un contributo da parte della Fondazione C.R.T. di Torino. euro 22.400,00 o.f.c. (cap. 3040, art. 9 - esercizio finanziario 2006 pag. 101

**Codice D3S2****D.D. 26 gennaio 2007, n. 48**

Contratto di locazione relativo all'immobile sito in Chieri (To), Strada Fontaneto di proprietà della Società Musso Paolo S.p.a. adibito a magazzino/deposito del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa - per l'anno 2007 - di euro 28.500,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2007 pag. 102

**Codice D3S3****D.D. 26 gennaio 2007, n. 49**

Servizio di verifica, controllo e manutenzione degli estintori e degli idranti antincendio del Consiglio regionale. Impegno di spesa a favore della Ditta Giele di euro 4.800,00 o.f.c. sul cap. 3030 art.13 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007 pag. 102

**Codice D3S2****D.D. 26 gennaio 2007, n. 50**

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Alfieri n. 19 (4° piano) di proprietà della proprietà di Via Alfieri n. 19, adibiti a sede di un gruppo consiliare. Impegno di spesa - per l'anno 2007 - di euro 21.500,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2007

pag. 102

**Codice D3S3****D.D. 26 gennaio 2007, n. 51**

Spese per forniture di energia elettrica, acqua e gas metano. Impegno di spesa di euro 250.000,00 o.f.c. sul capitolo 3030 art.16 - del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007

pag. 102

**Codice D3S3****D.D. 29 gennaio 2007, n. 52**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio triennale di pulizia presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari - nomina della commissione tecnica

pag. 102

**Codice D3S2****D.D. 29 gennaio 2007, n. 53**

Rendiconto delle somme versate sul conto di tesoreria del Consiglio regionale, per tramite della cassa economica, anno 2006. Accertamento e riscossione sul cap 66 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario anno 2007

pag. 102

**Codice D3S2****D.D. 29 gennaio 2007, n. 54**

Rendiconto delle spese effettuate dalla cassa economica del Consiglio regionale, periodo dal 01.12.2006 al 31.12.2006. Approvazione e reintegro

pag. 102

**Codice D3S3****D.D. 29 gennaio 2007, n. 55**

Pagamento delle bollette-fatture di telefonia mobile. Impegno di spesa presunta di 28.500,00 o.f.c., sul cap. 3030 - art. 15 - esercizio finanziario 2007

pag. 103

**Codice D4S2****D.D. 29 gennaio 2007, n. 56**

Attività di comunicazione istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte - proseguimento del settimanale radiofonico - impegno di spesa di euro 50.740,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007

pag. 103

**Codice D4S2****D.D. 29 gennaio 2007, n. 57**

Attività di comunicazione istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte - proseguimento settimanale televisivo - impegno di spesa di euro 109.484,80 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2006

pag. 103

**Codice D3S3****D.D. 29 gennaio 2007, n. 58**

Affidamento per l'anno 2007 alla ditta Ormat s.n.c. del servizio di manutenzione delle macchine affrancatrice postale mod. Francotyp EFS 3000L e relativi meeter, chiudibuste mod. Az 3000, bilancia Soehle 7756 e stampante indirizzi mod. Da 607, installate presso l'ufficio posta del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di euro 2881,20 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 14 - del bilancio esercizio finanziario 2007

pag. 103

**Codice D3S3****D.D. 29 gennaio 2007, n. 59**

Gestione dei servizi di ristoro del Consiglio regionale del Piemonte - impegno di spesa a favore della Ditta Onama S.p.a. di euro 47.866,14 o.f.c. sul cap. 3030 art. 19 del bilancio del Consiglio regionale 2007

pag. 104

**Codice D3S3****D.D. 29 gennaio 2007, n. 60**

Servizio di facchinaggio, traslochi, trasporto mobili arredi e materiale vario del Consiglio regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari. Affidamento all'A.T.I. Peyrani Traslochi s.r.l. ed Errepi S.c.a.r.l. - impegno di spesa di euro 50.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 17 del bilancio per l'esercizio finanziario 2007

pag. 104

**Codice D3S3****D.D. 29 gennaio 2007, n. 61**

Servizio di assistenza tecnica degli apparecchi fax in uso presso gli uffici del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Impegno di spesa a favore della Ditta Danka Italia S.p.a. - di euro 895,97 o.f.c. sul cap. 3030 art 14 - esercizio finanziario 2007

pag. 104

**Codice D3S2****D.D. 30 gennaio 2007, n. 62**

Locazione relativa ai locali siti in Torino - Via S. Teresa n. 12 - di proprietà della Hdi Immobiliare s.r.l., adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa complessivo - per l'anno 2007 - di euro 147.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2007

pag. 104

**Codice D4S3****D.D. 30 gennaio 2007, n. 63**

Trattamento di missione e rimborso spese viaggio dei consiglieri regionali. Impegno di spesa euro 157.000,00. Cap. 1040 art. 1 bilancio 2007.(bm)

pag. 104

**Codice D4S3****D.D. 30 gennaio 2007, n. 64**

Trattamento di rimborso spese viaggio l.r. 21/2004. Impegno di spesa euro 10.000,00. Cap. 1040 art. 3 bilancio 2007 (bm)

pag. 104

**Codice D4S3****D.D. 30 gennaio 2007, n. 65**

Missioni del personale Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa euro 80.000,00. Cap. 4040 art. 1 bilancio 2007 (bm)

pag. 104



**Codice D3S2****D.D. 30 gennaio 2007, n. 66**

Approvazione del verbale relativo alla richiesta di offerta n. 146282, sul mercato elettronico, per la fornitura di materiale vario di cancelleria e di rapido consumo per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento alla P.M. di Perdicaro Filippo per un importo complessivo di euro 9.756,75 più IVA. Ed impegno della spesa di euro 5.854,05 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 6 - esercizio finanziario 2007

pag. 104

**Codice D1S4****D.D. 30 gennaio 2007, n. 67**

Servizio di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici di produzione e di distribuzione della rassegna stampa quotidiana e periodica. Impegno di spesa a favore della Ditta Micro Shop s.r.l. di euro 8.557,06 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2007

pag. 104

**Codice D3S3****D.D. 31 gennaio 2007, n. 68**

Approvazione del verbale relativo alla richiesta di offerta n. 149564, sul mercato elettronico, per la fornitura di apparati elettronici per trasmissione dati (switch) per il Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento ed impegno di spesa a favore della Ditta Tecnonet S.p.a. per un importo complessivo di euro 36.991,20 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 15 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - esercizio finanziario 2007

pag. 105

**Codice D1S4****D.D. 31 gennaio 2007, n. 69**

Piano di informatizzazione rivolto ai consiglieri regionali: servizi di connessione UMTS. Affidamento a Tim S.p.a.. Impegno di spesa di euro 30.000,00 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2007

pag. 105

**Codice D1S4****D.D. 31 gennaio 2007, n. 70**

Piano di informatizzazione rivolto ai consiglieri regionali: servizi di connessione tramite numero verde. Impegno di spesa a favore di Wind-Telecomunicazioni S.p.a di euro 6.000,00 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2007

pag. 105

**Codice D1S4****D.D. 31 gennaio 2007, n. 71**

Servizio di manutenzione della piattaforma software di archiviazione. Affidamento alla Ditta Tecnes Consulting s.r.l.. Impegno di spesa di euro 6.051,40 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2007

pag. 105

**Codice D3S2****D.D. 1 febbraio 2007, n. 72**

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via S. Francesco d'Assisi n. 35 (5° piano) di proprietà della Società F.A.S. s.a.s., adibiti a sede di un gruppo consiliare. Impegno di spesa - per l'anno 2007- di euro 35.500,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2007

pag. 105

**Codice D1S4****D.D. 1 febbraio 2007, n. 73**

Interventi di manutenzione e spese urgenti di limitata entità. Autorizzazione ed impegno di spesa euro 5.000,00 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2007

pag. 105

**Codice D3S3****D.D. 1 febbraio 2007, n. 74**

Servizio biennale di assistenza tecnica e conduzione degli impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento delle sedi del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Impegno di spesa di euro 44.006,40 o.f.c. per il pagamento di canoni periodici, a favore della Ditta Cirie' Termica s.n.c. - sede in Via Brunero n. 2 - San Maurizio Canavese (To), sul cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio 2007

pag. 105

**Codice D3S3****D.D. 1 febbraio 2007, n. 75**

Fornitura di carburanti per autotrazione mediante fuel card per il parco autovetture del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di euro 13.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 8 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2007 - a favore di Shell Italia S.p.a.

pag. 105

**Codice D3S3****D.D. 1 febbraio 2007, n. 76**

Pagamento delle bollette - fatture telefoniche - Ditta Colt Telecom S.p.a.. Impegno di spesa di euro 2.232,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 15 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007

pag. 106

**Codice D3S2****D.D. 1 febbraio 2007, n. 77**

Conto economale del Consiglio regionale, versamento degli interessi bancari maturati nell'anno 2006. Accertamento e riscossione sul cap 66 del bilancio del consiglio regionale, esercizio finanziario 2007

pag. 106

**Codice D1S3****D.D. 1 febbraio 2007, n. 78**

Consulta europea - XXIII edizione concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scolastico 2006/2007 viaggio studio a Strasburgo (Euroscola, 2-4 aprile 2007). Premiazione primo gruppo di vincitori - autorizzazione alla trattativa privata per l'organizzazione del viaggio

pag. 106

**Codice D4S3****D.D. 2 febbraio 2007, n. 79**

Iniziative relative al centenario della nascita di Lalla Romano, nell'ambito delle manifestazioni celebrative di "Torino capitale mondiale del libro con Roma" - autorizzazione all'impegno di spesa di euro 30.000,00 o.f.c., cap. 6040, art. 6 - esercizio finanziario 2007

pag. 106

**CONTENZIOSO****D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 26-5379**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte promosso dalla (omissis) per l'annullamento della determinazione n. 344 del 29.11.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

pag. 49

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 27-5380**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

pag. 49

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 28-5381**

Autorizzazione a costituirsi avanti il TAR Piemonte nel ricorso proposto dalla (omissis) avverso il provvedimento di sospensione dell'attività chirurgica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

pag. 49

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 29-5382**

Integrazione D.G.R. n. 20.5308 del 19.2.2007

pag. 49

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 30-5383**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Acqui Terme nel proc. pen. n. 306/03 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda

pag. 49

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 31-5384**

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Torino proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 713 del 18.10.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin

pag. 49

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 32-5385**

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Imperia proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 936 del 28.11.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin

pag. 49

**COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI****D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 1-5354**

L.R. 50/94. Approvazione del protocollo operativo tra la Regione Piemonte e il Cantone di Zenica e Doboj (Bosnia Herzegovina) per l'attuazione del Polo Oncologico nell'Ospedale cantonale di Zenica, nell'ambito della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta

pag. 44

**CULTURA****D.G.R. 5 marzo 2007, n. 32-5438**

Legge 20 luglio 2004, n. 189, "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate". Definizione dei criteri per il riconoscimento del carattere storico e culturale delle manifestazioni

pag. 57

**EDILIZIA SCOLASTICA****Codice 32.2****D.D. 14 marzo 2007, n. 44**

Legge 02.10.1997 n. 340 - Riassegnazione fondi residui mutui ex Legge 430/91 - Comune di Venaria (TO) - Mutuo pos. n. 4236755/00 per l'esecuzione dei lavori di nuova costruzione di una scuola materna in località "Gallo Praile"

pag. 126

**Codice 32.2****D.D. 14 marzo 2007, n. 45**

Legge 23/96. Interventi per l'edilizia scolastica - Amministrazione Provinciale di Cuneo. Riassegnazione di residui di mutui diversi relative alle annualità 1998, 1999, 2000, 2001 erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti, a favore di lavori di adeguamento alle normative vigenti presso il Liceo Artistico "Ego Bianchi" di Cuneo

pag. 126

**Codice 32.2****D.D. 14 marzo 2007, n. 46**

Legge 23/96. Interventi per l'edilizia scolastica - Amministrazione Provinciale di Cuneo. Riassegnazione di residui di mutui diversi relativi all'annualità 2001 erogati dalla cassa Depositi e Prestiti, a favore di lavori di adeguamento alle normative vigenti presso l'ITIS "G. Vallauri" di Fossano

pag. 126

**ENTI STRUMENTALI****D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 33-5386**

Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro della somma di Euro 2.200.000,00. Capitolo 15801 "Trasferimento all'Agenzia Piemonte Lavoro delle somme per le spese di funzionamento dell'Ente". Bilancio 2007

pag. 49

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 38-5391**

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 8.425.994,00 sul cap. 15966/07 da assegnare all'Istituto Zooprofilattico di Torino quale acconto per le spese correnti anno 2007.

pag. 54

**FINANZE****D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 11-5364**

Schema di accordo tra le Regioni Campania, Liguria, Marche, Piemonte e Veneto per la costituzione di partenariato interregionale per la cooperazione nella realizzazione, conduzione ed evoluzione del sistema interregionale della "Tassa Automobilistica"

pag. 46

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 12-5365**

Convenzione per l'interscambio fra le banche dati tributarie della Regione Piemonte e quelle delle Province Piemontesi, per la collaborazione nell'attività di controllo della Tassa Automobilistica Regionale, dell'Imposta Provinciale di Trascrizione e di altre entrate pag. 46

**FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO****D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 4-5357**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, mediante l'iscrizione di fondi statali ed europei a destinazione vincolata. Art. 24 L.R. 7/2001 pag. 45

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 6-5359**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, mediante l'iscrizione di fondi statali a destinazione vincolata. Art. 24 L.R. 7/2001 pag. 45

**INDUSTRIA****D.G.R. 12 marzo 2007, n. 33-5483**

Regolamento regionale recante: "Ulteriori disposizioni in materia di procedimenti di concessione delle agevolazioni alle imprese per interventi di rilocalizzazione di cui all'articolo 4 quinquies della legge 16 luglio 1997 n. 228, come già disciplinati dai regolamenti regionali 22 maggio 2001, n. 6/R e 11 giugno 2001, n. 8/R." Approvazione pag. 77

**INFORMATICA****D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 14-5367**

Assegnazione di risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane per: Sviluppo e Gestione SIRE - Sviluppo e Gestione del Patto per il Piemonte - Gestione RUPAR - acquisto di HW e SW. Accantonamento di euro 33.323.333,00 (capp. 20110 - 20527 - 20115 - 20532 - 20542 - 20480 - 20120) sul Bilancio per l'anno finanziario 2007 pag. 47

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 15-5368**

Approvazione dello schema di "Accordo strategico per i servizi di gestione e di sviluppo del SIRE" tra Regione Piemonte e CSI-Piemonte pag. 47

**ISTRUZIONE****D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 36-5389**

Legge regionale 2 luglio 1999 - n. 16, art. 48. Iniziative della Giunta regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Criteri generali per la predisposizione dei programmi annuali delle Comunità Montane. A.S. 2007/08 pag. 50

**MONTAGNA****D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 35-5388**

Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 29. Approvazione dei criteri di valutazione e selezione dei progetti integrati delle Comunità Montane pag. 50

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 47-5397**

DGR 222-4710 del 27.11.2006 Nomina del Comitato Scientifico del progetto Alpi 365 pag. 56

**NOMINE****D.P.G.R. 16 marzo 2007, n. 16**

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 20 - DPGR n. 61 del 16/06/2006. Nomina del Consiglio del Distretto dei Langhe, Roero e Monferrato. Integrazione composizione pag. 18

**D.P.G.R. 16 marzo 2007, n. 17**

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 20 - DPGR n. 60 del 16/06/2006. Nomina del Consiglio del Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi. Integrazione composizione pag. 18

**D.G.R. 20 febbraio 2007, n. 1-5352**

Nomina del direttore generale dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino pag. 44

**D.G.R. 20 febbraio 2007, n. 2-5353**

Nomina del direttore generale dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Luigi Gonzaga di Orbassano pag. 44

**D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 102-7610**

Consorzio per gli Insediamenti produttivi del Canavese - Consiglio Direttivo - nomina di 3 membri (articolo 15 Statuto dell'Ente) pag. 77

**D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 103 - 7614**

"Fondazione Ariodante Fabretti" - Collegio dei Revisori - nomina di 1 membro (articolo 11 Statuto dell'Ente) pag. 77

**D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 104 - 7616**

Fondazione "Nuto Revelli" - ONLUS - Consiglio di Amministrazione - designazione di 1 rappresentante (articolo 9 Statuto dell'Ente) pag. 77

**D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 105 - 7630**

"Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti per la Promozione e per la Regolazione del Mercato" - Collegio dei Revisori dei Conti - nomina di 1 membro effettivo e di 1 membro supplente (articolo 8 Statuto dell'Ente) pag. 77

**D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 106 - 7632**

"E.V.A.E.T. - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Novara" - Collegio dei Revisori dei Conti - nomina di un membro effettivo e di un membro supplente (articolo 8 dello Statuto dell'Ente) pag. 78

**D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 107 - 7635**

“Azienda Speciale della Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola” - Collegio dei Revisori dei Conti - nomina di un membro effettivo e di un membro supplente (articolo 8 dello Statuto dell’Ente) pag. 78

**D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 108 - 7654**

“Agenzia Regionale delle Strade del Piemonte - A.R.E.S. - Piemonte” - Collegio dei Revisori - nomina di 1 membro effettivo in sostituzione del signor Antonino Colloca (articolo 9 l.r. 19/2001) pag. 78

**D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 109 - 7659**

“Conferenza di Servizi presso la Regione” - nomina di un esperto effettivo e di un esperto supplente con esperienza in materia di sistemazione idraulico-forestale in sostituzione dei signori Giorgio Gorla ed Enrico Ravedoni (articolo 33 l.r. 44/2000) pag. 78

**D.C.R. 20 febbraio 2007, n. 110 - 7661**

“Parco Naturale dei laghi di Avigliana” - Consiglio Direttivo - nomina di un membro, con esperienza in materia zoologica, botanica e idrobiologia, in sostituzione del signor Antonio Aquilano (articolo 9, comma 10, l.r. 12/1990) pag. 79

**D.C.R. 27 febbraio 2007, n. 115 - 8504**

Comitato Tecnico Scientifico di Supporto alla Politica Regionale delle Aree Protette - Nomina di 1 architetto proposto dalla facoltà di Architettura del Politecnico, in sostituzione della signora Vera Comoli (articolo 21 della l.r. 12/1990) pag. 97

**Comunicato della Giunta Regionale**

Riapertura del termine per la presentazione delle candidature ad Amministratore di “Citta’ Studi S.p.A.” e di “SO.PR.IN. S.p.A.” pag. 127

**Comunicato della Giunta Regionale**

Riapertura del termine per la presentazione delle candidature ad Amministratore di “Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Valsesia e del Verellese S. c . a r . l.”. pag. 127

**Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine**

Integrazione dell’elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2007 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 23 aprile 2007) pag. 127

**Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine**

Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39) - Scadenza per la presentazione delle candidature: 10 aprile 2007 pag. 129

**Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine**

Riapertura termini per la presentazione di candidature. Scadenza per la presentazione delle candidature: 10 aprile 2007 pag. 131

**PARCHI E RISERVE NATURALI****D.P.G.R. 19 marzo 2007, n. 18**

VIII legislatura. Modifica funzioni assegnate con D.P.G.R. n. 43 del 28 aprile 2005 pag. 18

**PARI OPPORTUNITÀ****Codice 15****D.D. 15 marzo 2007, n. 132**

Approvazione, nel testo definitivo, e relativa pubblicazione del bando di istituzione e assegnazione di cinque borse di studio per tesi di laurea in differenze di genere, su iniziativa promossa dalla Commissione Regionale Pari Opportunità’ pag. 106

**PERSONALE REGIONALE****D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 2-5355**

Formazione del personale dipendente della Regione Piemonte. Assegnazione di risorse alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane. Accantonamento di euro 50.000,00 sul cap. 10954 del Bilancio di previsione 2007 pag. 44

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 3-5356**

Accertamenti sanitari. Accantonamento di Euro 2.000,00 sul capitolo di spesa 11034 del Bilancio di Previsione 2007 pag. 45

**POLITICHE COMUNITARIE****D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 13-5366**

Regolamento (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione 2000/2006 Obiettivo 2 - Misura 5.1 “Assistenza Tecnica”. Accantonamenti in favore delle Direzioni Industria e Bilanci e Finanze per complessivi euro 120.000,00 (cap. 11623/07) pag. 47

**POLITICHE SOCIALI****D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 34-5387**

Individuazione delle attività in materia socio-assistenziale. Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di complessivi euro 4.000,00 sul cap. 17071/2007 pag. 50

**RICERCA E INNOVAZIONE****D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 16-5369**

Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Piemonte (Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane e Direzione Patrimonio e Tecnico) e CSP per la realizzazione di attività ad elevato contenuto innovativo pag. 47

**SANITÀ****D.G.R. 19 febbraio 2007, n. 35-5323**

Approvazione del progetto sicurezza nei cantieri edili - anni 2007 e 2008 pag. 18



**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 10-5363**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, mediante il prelievo di euro 60.000.000,00 dal capitolo 15450 della spesa e l'iscrizione di euro 60.000.000,00 sul capitolo n. 15126 della spesa per far fronte alla copertura di ulteriori perdite relative all'esercizio 2006 delle Aziende Sanitarie Regionali. L.R. 7/2001, art. 24

pag. 46

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 39-5392**

Criteri per la nomina della Commissione Regionale per la determinazione del valore del mercato degli animali abbattuti per epizootie o BSE e scrapie

pag. 54

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 40-5393**

Assessorato Tutela della Salute e Sanita' - Erogazione dei fondi per l'assistenza sanitaria ai detenuti tossico alcol dipendenti; modalita' di riparto, accantonamento della somma di euro 800.000 sul capitolo 15199 del bilancio 2007 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria

pag. 54

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 41-5394**

Accantonamento della somma di euro 2.500,00 sul capitolo 11946/2007 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese relative al funzionamento della Commissione ex art. 2, D.P.C.M. 502/97 (formulazione giudizio di idoneita' per inquadramento medici emergenza nel ruolo sanitario, ex art. 8, comma 1-bis, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.)

pag. 54

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 46-5396**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 mediante il prelievo di euro 7.583.535,41 dal capitolo 15086 della spesa e l'iscrizione di euro 7.583.535,41 sul capitolo di 13061 della spesa L.R. 7/2001, art. 24

pag. 55

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 48-5398**

Istituzione del comitato tecnico-scientifico per la lotta alle zanzare nella risaia piemontese

pag. 56

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 5-5358**

Variazione della denominazione del cap. 15060 della spesa del bilancio regionale per l'anno finanziario 2007

pag. 45

**D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 7-5360**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Istituzione di un capitolo in entrata al fine di recuperare fondi provenienti dal CAVTOMI, gia' erogati alle Aziende Sanitarie Regionali e non utilizzati

pag. 45

**SPORT****Codice 21****D.D. 16 marzo 2007, n. 180**

L.R. 40/1998. Designazione del Responsabile del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale Valutazione d'incidenza inerente il progetto "Opere di manutenzione a piste sciistiche di discesa esistenti e installazione di tappeto di risalita alla localita' Devero" da localizzarsi nel Comune di Baceno (VB)

pag. 125

**TRASPORTI****D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 17-5370**

Approvazione della bozza di convenzione per l'attuazione del tavolo di lavoro permanente sull'analisi dei flussi merci di interesse del Piemonte

pag. 48

**TUTELA DELL'AMBIENTE****D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 22-5375**

Accantonamento di risorse regionali da destinare nell'esercizio finanziario 2007 ad azioni ed iniziative in materia di ambiente, rifiuti ed energia (capitoli vari) e assegnazione alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale, Programmazione gestione rifiuti"

pag. 48

**TUTELA DEL SUOLO****D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 25-5378**

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche di somme relative a fondi regionali per un importo di Euro 7.499.814,85

pag. 49

**URBANISTICA****D.G.R. 26 febbraio 2007, n. 20-5373**

Rettifica alla D.G.R. n. 12-4904 in data 18.12.2006 relativa all'approvazione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Viarigi (AT)

pag. 48

**D.G.R. 12 marzo 2007, n. 10-5461**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Grana (AT). Prima Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

pag. 69

**D.G.R. 12 marzo 2007, n. 8-5459**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Aglie' (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

pag. 57

**D.G.R. 12 marzo 2007, n. 9-5460**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Veglio (BI). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione

pag. 65

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 marzo 2007, n. 16

**Legge regionale 9 agosto 1999, n. 20 \_ DPGR n. 61 del 16/06/2006. Nomina del Consiglio del Distretto dei Langhe, Roero e Monferrato. Integrazione composizione**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

Il Consiglio del Distretto dei Vini Langhe, Roero e Monferrato, previsto al secondo comma dell'articolo 6 della L.R. 20/99, nominato con il D.P.G.R. n. 61 del 16/06/2006 e successive modifiche ed integrazioni, è così integrato:

3. I Presidenti delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura delle medesime Province o loro delegati (art. 6, secondo comma, punto c):

- C.C.I.A.A. di Torino: Balbiano Francesco;

11. I Presidenti dei consorzi di tutela dei vini a DOC e a DOCG del distretto o loro delegati (art. 6, secondo comma, punto m):

- Cons. Tutela Asti: Pelissetti Ezio.

Si fa riserva di procedere, per i motivi in premessa indicati, all'integrazione del Consiglio stesso con i rappresentanti degli Enti o Associazioni non appena verranno designati.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 marzo 2007, n. 17

**Legge regionale 9 agosto 1999, n. 20 \_ DPGR n. 60 del 16/06/2006. Nomina del Consiglio del Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi. Integrazione composizione**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

Il Consiglio del Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi, previsto al secondo comma dell'articolo 6 della L.R. 20/99, nominato con il D.P.G.R. n. 60 del 16/06/2006 e successive modifiche ed integrazioni, è così integrato:

3. Presidenti delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura delle medesime Province o loro delegati (art. 6, secondo comma, punto c):

- C.C.I.A.A. di Novara: Rovellotti Paolo,

- C.C.I.A.A. di Torino: Canale Mauro.

Si fa riserva di procedere, per i motivi in premessa indicati, all'integrazione del Consiglio stesso con i rappresentanti degli Enti o Associazioni non appena verranno designati.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 marzo 2007, n. 18

**VIII legislatura. Modifica funzioni assegnate con D.P.G.R. n. 43 del 28 aprile 2005**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di ricondurre temporaneamente alle competenze della Presidente le funzioni relative a:

Tutela della Salute e Sanità, programmazione socio-sanitaria di concerto con l'Assessore al Welfare.

Mercedes Bresso

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 19 febbraio 2007, n. 35-5323

**Approvazione del progetto sicurezza nei cantieri edili - anni 2007 e 2008**

A relazione dell'Assessore Valpreda:

Premesso che:

- dall'analisi dei dati Inail relativi agli infortuni, inerenti l'ultimo triennio disponibile (2000÷2002), si nota che l'incidenza del totale degli eventi in edilizia è molto più elevata rispetto alla media di tutti i comparti;

- se si esamina l'esito degli accadimenti infortunistici, l'incidenza dei casi con invalidità permanente e dei mortali in edilizia è il triplo della media di tutti i comparti;

- tale fenomeno è accompagnato, e molto spesso alimentato, dal permanere di forme di lavoro irregolare e di lavoro sommerso dove l'evasione fiscale e contributiva si assommano, talvolta, alla scarsa attenzione verso gli accorgimenti e le procedure rivolte a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori;

- il D. Lgs. 494/96 ha richiamato l'attenzione sulla valutazione, già in fase progettuale, dei rischi lavorativi dovuti alle attività in edilizia non solo per le problematiche di sicurezza, ma anche per quanto ri-

guarda la salute ed il benessere sul lavoro, pertanto è necessario garantire un maggiore impegno verso la prevenzione delle malattie da lavoro e la valutazione dei rischi che concorrono a generarle.

Considerato che:

- con analoghi progetti, promossi gli scorsi anni, sono stati predisposti programmi per l'omogenea diffusione dei controlli nei cantieri da parte degli SPRESAL delle ASL e delle Direzioni Provinciali del Lavoro e per aumentare la frequenza dell'attività orientandola verso problemi prioritari e fasi di lavoro critiche, attraverso strumenti e metodologie di lavoro comuni;

- il progetto per la sicurezza in edilizia approvato lo scorso anno ha introdotto ulteriori iniziative a livello centrale, per incrementare l'efficacia della prevenzione e migliorare le condizioni di lavoro, alcune delle quali richiedono, per l'avvio e l'effettuazione, processi medio-lunghi o, una volta iniziate, possono perdurare consolidandosi nel tempo;

- a livello nazionale e regionale si stanno conducendo degli studi mirati a valutare gli interventi di prevenzione condotti in edilizia, che porteranno a stabilire l'efficacia delle attività regionali effettuate sul comparto e potranno al termine (previsto per la fine del 2008) offrire utili spunti per eventuali reimpostazioni del progetto annuale per la sicurezza nei cantieri edili;

Ritenuto necessario:

- approvare un nuovo progetto di sicurezza in edilizia per gli anni 2007 e 2008, mantenendo al momento costante l'approccio regionale avviato su questo settore e rimandando un'eventuale ridefinizione delle politiche di prevenzione per il comparto, al termine degli studi sopra richiamati;

- assegnare agli Enti preposti alla vigilanza nei cantieri l'effettuazione di circa 2300 interventi annui;

- dotare i diversi organi di vigilanza di strumenti e metodologie di lavoro comuni che, oltre a costituire un contributo allo svolgimento delle attività degli stessi, possono risultare efficaci ai fini della formulazione di programmi mirati e più vasti di prevenzione nel comparto edile, prevedendo l'elaborazione dei dati rilevati;

- garantire la promozione di iniziative congiunte tra gli attori che sul territorio piemontese sono istituzionalmente preposti alle azioni di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e di lotta al fenomeno del lavoro irregolare e sommerso, per contrastare con una più estesa vigilanza le situazioni d'irregolarità;

- migliorare il coordinamento dei vari Enti e Organismi coinvolti in attività di prevenzione e di controllo, favorendo più efficaci forme di collaborazione per la realizzazione di iniziative volte a garantire l'adeguamento ai più elevati livelli di sicurezza e ad accrescere, anche attraverso la definizione di attività di informazione, formazione ed assistenza, la cultura della sicurezza;

- proseguire o perfezionare le iniziative intraprese a livello centrale con il progetto sicurezza nei cantieri edili anno 2006.

Tanto premesso, considerato e ritenuto necessario, la Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

visto il D. Lgs 494/96 e s.m.i.;

*delibera*

- di approvare il progetto sicurezza nei cantieri edili - anni 2007-2008 come definito nell'allegato 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di rimandare a successivo provvedimento l'individuazione e l'assegnazione di fondi per la copertura di eventuali incentivi economici a favore dei soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi o in attività aggiuntive sperimentali, se i pertinenti capitoli di spesa allocheranno per gli anni 2007 e 2008 le necessarie coperture finanziarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO 1

## IL PROGETTO REGIONALE PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI

ANNI 2007 - 2008

## INDICE

<b><u>INCIDENTI ED INFORTUNI NEL COMPARTO DELL'EDILIZIA - .....</u></b>	
<b><u>IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI .....</u></b>	
<b><u>LE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI SUL COMPARTO EDILIZIA .....</u></b>	
1. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI .....	
2. LA COMUNICAZIONE SOCIALE .....	
3. LA CONDIVISIONE DELLE STRATEGIE INTRAPRESE DAL COORDINAMENTO DELLE REGIONI .....	
4. LA COOPERAZIONE TRA ENTI E ISTITUZIONI IMPEGNATI NELLA PREVENZIONE .....	
4.1 Cooperazione tra lo SPreSAL dell'ASL 6 di Ciriè e il Comitato Paritetico Territoriale di Torino e provincia (CPT) .....	
5. LA DEFINIZIONE DI CRITERI PER AUMENTARE L'ATTENZIONE AL TEMA DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI PUBBLICI .....	
6. L'OFFERTA DI PRESTAZIONI DI SORVEGLIANZA SANITARIA A PICCOLE IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI .....	
7. LA CONDIVISIONE DI METODOLOGIE VOLTE ALLO SCAMBIO DI DATI SULLA REGOLARITÀ DEL LAVORO PER FAVORIRE STRATEGIE CHE POSSONO AVERE RICADUTE POSITIVE ANCHE IN AMBITO INFORTUNISTICO .....	
8. L'ANALISI DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO DI PREVENZIONE .....	
9. LA DEFINIZIONE DI PROGRAMMI DI AUTO-FORMAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 235/2003 E DEL D. LGS. 195/2003 (MODULO B) INERENTI IL COMPARTO EDILE .....	
10. LA DEFINIZIONE DI PROGRAMMI PER DARE OMOGENEITÀ AGLI INTERVENTI DI VIGILANZA .....	
10.1 Obiettivi .....	
10.2 Priorità individuate .....	
10.2.1 Per la riduzione del fenomeno infortunistico .....	
10.2.1.1 Il controllo dei cantieri "sotto il minimo etico" .....	
10.2.1.2 Il controllo degli aspetti relativi al D. Lgs. 494/96 .....	
10.2.2 Per la prevenzione delle malattie professionali .....	
10.2.2.1 Tutela della salute e benessere al lavoro in edilizia. il controllo degli aspetti relativi alla sorveglianza sanitaria .....	
10.3 Attività da effettuare e verifiche .....	
10.3.1 Attività di vigilanza - standard numerici .....	
10.3.1.1 Raggiungimento degli standard numerici .....	
10.3.2 Altre attività di prevenzione: informazione, formazione ed assistenza .....	
10.4 I progetti di vigilanza delle ASL e della Direzione Regionale del Lavoro .....	
10.4.1 Compilazione e trasmissione dei dati di attività e predisposizione relazione finale .....	
10.4.2 Registrazione e invio dei dati relativi alle notifiche ex art. 11 D. Lgs. 494/96 .....	
10.5 Riepilogo trasmissione atti/dati e relative scadenze .....	
<b><u>ALLEGATI .....</u></b>	



### INCIDENTI ED INFORTUNI NEL COMPARTO DELL'EDILIZIA<sup>1</sup> -

Nel 2003 il comparto delle costruzioni nella regione Piemonte era composto da 64.874 aziende, più del 9% del totale nazionale, in cui lavoravano 139.316 addetti, corrispondente a circa l'8% dei lavoratori impegnati in Italia nel comparto.

All'interno della Regione, su un totale di imprese di poco superiore a 312.424, il comparto edilizia rappresentava il 20%; gli addetti erano, sempre nel 2003, equivalenti a circa il 9% del totale degli addetti in Piemonte (circa 1.500.000).

L'84% delle imprese edili piemontesi appartengono al settore artigiano, mentre in tutte le attività economiche, le imprese artigiane rappresentano il 46%.

Nel comparto costruzioni il numero assoluto degli eventi infortunistici in Piemonte accaduti nel 2003, e indennizzati era 7.286, equivalente a circa il 15% del totale degli infortuni indennizzati nei settori industria e artigianato della Regione.

Non è più possibile effettuare confronti fra trienni ed esprimere dei trend, poiché a partire dal 2001 sono cambiate, come è noto, le modalità di riconoscimento degli infortuni con inabilità permanente. Inoltre, a differenza del passato, nel calcolo degli indicatori non sono più inseriti gli infortuni indennizzati avvenuti in itinere.

Rivolgendo l'attenzione all'ultimo triennio disponibile, da fonte Inail (2000+2002), si nota che l'incidenza del totale degli eventi infortunistici in edilizia è tuttavia molto più elevata rispetto alla media di tutti i comparti (tabella 1). In Italia si registrano 65 infortuni per mille addetti assicurati nell'edilizia rispetto a 35 infortuni per mille addetti assicurati in tutti i comparti; considerando il solo settore industria tale andamento è addirittura più rilevante (77 versus 33). Se si esamina l'esito degli infortuni, l'incidenza dei casi con invalidità permanente e dei mortali è il triplo della media di tutti i comparti. Ciò ha ripercussioni nel calcolo dei rapporti di gravità che presentano nel comparto costruzioni valori tripli rispetto a quelli degli altri comparti. Nelle sole aziende del settore industriale, i valori sono quattro volte superiori.

In Piemonte sia le frequenze relative, sia i rapporti di gravità risultano inferiori alla media nazionale (unica eccezione, le frequenze relative di tutti i comparti, del settore industriale, dove i valori sono pressoché uguali).

Nella tabella 2 sono illustrate le frequenze relative e i rapporti di gravità nelle diverse province piemontesi relativi al triennio 2000+2002: i valori più elevati e superiori alla media regionale si riscontrano nelle province di Alessandria, Verbania, Cuneo e Vercelli; si nota inoltre come le frequenze relative, in caso di infortuni mortali siano più alte nelle province di Asti e Verbania.

La tabella 3 presenta gli indicatori in Italia e Piemonte all'interno del solo settore Artigianato, differenziando i lavoratori dipendenti da quelli autonomi. Si rileva che i lavoratori dipendenti hanno sistematicamente frequenze infortunistiche maggiori rispetto ai lavoratori autonomi (il doppio per l'Italia, il triplo in Piemonte); sempre doppio sia in Italia, sia in Piemonte, il rapporto di gravità. In termini assoluti, anche in questo caso, vi sono valori più bassi nella nostra Regione, rispetto all'intero territorio nazionale.

Osservando gli indicatori statistici forniti dall'INAIL con la trasmissione dei Flussi 2005, con riferimento al rapporto tra infortuni con invalidità permanente e mortali e il totale degli infortuni indennizzati, si notano alcune diversità fra le province. Si segnala che anche in questo caso il calcolo è stato svolto escludendo gli infortuni indennizzati in itinere. Il valore più elevato si riscontra nelle province di Asti e Cuneo, mentre fra le ASL emergono i valori di Pinerolo, Savigliano, Alba ed Asti. Il numero assoluto invece di infortuni permanenti e mortali, come è facile aspettarsi, è maggiore nella provincia di Torino, seguono Cuneo ed Alessandria. I tassi grezzi di infortunio per mille addetti assicurati, invece, sono più alti nelle province di Verbania, Vercelli ed Alessandria. Fra le ASL piemontesi si registrano valori maggiori ad Omegna, ma anche a Casale Monferrato e Novi Ligure.

---

<sup>1</sup> Dati del Servizio di Epidemiologia dell'ASL 5 di Collegno

**TABELLA 1**

*Frequenze relative e rapporti di gravità degli infortuni in tutti i comparti e nel comparto costruzioni in Italia e in Piemonte suddivise per gravità e per settore di attività (media triennio 2000+2002)*

NON CONCORRONO AL CALCOLO GLI EVENTI INDENNIZZATI IN ITINERE

INFORTUNI PER MILLE ADDETTI	TUTTI I COMPARTI ITALIA	TUTTI I COMPARTI PIEMONTE	COSTRUZIONI ITALIA	COSTRUZIONI PIEMONTE
Invalidità temporanea	33,32	31,96	60,89	49,03
Invalidità permanente	1,38	1,06	4,23	3,12
Morte	0,06	0,06	0,19	0,19
<b>Totale</b>	<b>34,76</b>	<b>33,08</b>	<b>65,31</b>	<b>52,34</b>
<b>INDUSTRIA</b>				
Invalidità temporanea	32,07	32,34	72,65	71,78
Invalidità permanente	1,10	0,81	4,43	3,55
Morte	0,05	0,05	0,22	0,24
<b>Totale</b>	<b>33,22</b>	<b>33,21</b>	<b>77,29</b>	<b>75,58</b>

GIORNATE DI INABILITÀ PER ADDETTO	TUTTI I COMPARTI ITALIA	TUTTI I COMPARTI PIEMONTE	COSTRUZIONI ITALIA	COSTRUZIONI PIEMONTE
Invalidità temporanea	0,78	0,75	1,58	1,31
Invalidità permanente	1,49	1,17	4,93	3,52
Morte	0,45	0,47	1,45	1,45
<b>Totale</b>	<b>2,72</b>	<b>2,39</b>	<b>7,96</b>	<b>6,28</b>
<b>INDUSTRIA</b>				
Invalidità temporanea	0,73	0,73	1,82	1,78
Invalidità permanente	1,18	0,91	5,31	4,09
Morte	0,36	0,73	1,64	1,78
<b>Totale</b>	<b>2,27</b>	<b>2,00</b>	<b>8,77</b>	<b>7,71</b>

TABELLA 2

*Frequenze relative e rapporti di gravità degli infortuni nel comparto costruzioni tra le province del Piemonte suddivise per gravità (media triennio 2000+2002)*

NON CONCORRONO AL CALCOLO GLI EVENTI INDENNIZZATI IN ITINERE

INFORTUNI PER MILLE ADDETTI	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	TOTALE PIEMONTE
Invalità temporanea	64,60	49,55	40,42	51,70	40,33	45,35	60,50	56,79	49,03
Invalità permanente	4,13	4,72	1,84	3,89	2,16	2,82	2,49	3,16	3,12
Morte	0,22	0,30	0,07	0,18	0,16	0,18	0,58	-	0,19
<b>Totale</b>	<b>68,95</b>	<b>54,57</b>	<b>42,32</b>	<b>55,77</b>	<b>42,64</b>	<b>48,35</b>	<b>63,57</b>	<b>59,95</b>	<b>52,34</b>

GIORNATE DI INABILITÀ PER ADDETTO	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	TOTALE PIEMONTE
Invalità temporanea	1,61	1,18	1,13	1,15	1,47	1,22	1,80	1,52	1,31
Invalità permanente	4,99	4,13	2,14	3,88	2,80	3,33	3,14	3,51	3,52
Morte	1,68	2,26	0,51	1,35	1,19	1,32	4,35	-	1,45
<b>Totale</b>	<b>8,28</b>	<b>7,57</b>	<b>3,78</b>	<b>6,38</b>	<b>5,46</b>	<b>5,87</b>	<b>9,29</b>	<b>5,03</b>	<b>6,28</b>

TABELLA 3

*Frequenze relative e rapporti di gravità degli infortuni in tutti i comparti e nel comparto costruzioni in Italia e in Piemonte, nel settore artigianato (media triennio 2000+2002)*

NON CONCORRONO AL CALCOLO GLI EVENTI INDENNIZZATI IN ITINERE

INFORTUNI PER MILLE ADDETTI	TUTTI I COMPARTI ITALIA	TUTTI I COMPARTI PIEMONTE	COSTRUZIONI ITALIA	COSTRUZIONI PIEMONTE
<b>ARTIGIANATO</b>				
Lavoratori Dipendenti	68,37	63,36	96,30	89,84
Lavoratori Autonomi	30,15	20,99	40,62	29,09
<b>Totale</b>	<b>42,02</b>	<b>32,61</b>	<b>56,19</b>	<b>43,39</b>

GIORNATE DI INABILITÀ PER ADDETTO	TUTTI I COMPARTI ITALIA	TUTTI I COMPARTI PIEMONTE	COSTRUZIONI ITALIA	COSTRUZIONI PIEMONTE
<b>ARTIGIANATO</b>				
Lavoratori Dipendenti	7,11	6,70	12,06	10,49
Lavoratori Autonomi	3,84	2,80	5,51	4,25
<b>Totale</b>	<b>4,85</b>	<b>3,87</b>	<b>7,34</b>	<b>5,72</b>

## IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI

Il quadro normativo di riferimento per la prevenzione degli infortuni nei cantieri edili è stato profondamente innovato dal D. Lgs. 494/96 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili".

La normativa ha introdotto gli aspetti organizzativi tra i fattori critici da controllare ai fini delle prevenzioni infortuni, criterio che ha valenze scientifiche nell'analisi condotta dalla Commissione Europea sugli infortuni nei cantieri, che ha evidenziato che oltre il 60% degli infortuni mortali ha come causa le scelte tecniche e tecnologiche effettuate prima dell'inizio dei lavori, nonché le carenze legate all'organizzazione del lavoro.

L'attuale quadro normativo si contrappone quindi alla cultura che considerava ineluttabili molti infortuni e che considerava la dinamicità del lavoro e la componente soggettiva dell'infortunio, come fattori non controllabili.

In pratica il decreto legislativo 494/96 e s.m.i. sposta a monte dell'apertura del cantiere l'avvio del processo prevenzionistico in edilizia, pur mantenendo invariata la struttura normativa vigente in materia di infortuni sul lavoro nelle costruzioni, in particolare il D.P.R. n. 547/55, il D.P.R. n. 164/56, il D.P.R. n. 303/56, il D. Lgs. 626/94.

La sicurezza è vista come un fattore strettamente connesso alla progettazione dell'opera ed è conseguentemente richiesto - in funzione della complessità e dimensioni dell'opera - di definire in questa fase, gli apprestamenti, le attrezzature, le procedure esecutive e tutte le misure di prevenzione e protezione da adottare nelle diverse fasi del lavoro, in relazione ai possibili rischi individuati. La norma richiede inoltre di definire, fin dalla fase di progettazione, i costi della prevenzione attraverso i Piani di Sicurezza e Coordinamento ed i Piani Operativi di Sicurezza, i cui requisiti minimi devono rispettare quanto previsto dal DPR 222/03.

In particolare il decreto legislativo individua diversi soggetti coinvolti dal processo prevenzionistico: il Committente, il Responsabile dei lavori, il Coordinatore per la progettazione ed il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Ferme restando le responsabilità dell'impresa costruttrice, per tutti questi soggetti sono individuati specifici compiti e relative responsabilità.

La complessità del sistema aumenta quando si è in presenza di opere pubbliche il cui quadro normativo si amplia includendo la legge 109/94 ed s.m.i con i relativi regolamenti.

## LE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI SUL COMPARTO EDILIZIA

La Direzione Sanità Pubblica a partire dalle evidenze infortunistiche presenti nel comparto edile, ha finalizzato le sue attività nell'ambito di un rilancio della prevenzione individuando specifici progetti.

Alcuni settori a rischio o alcune patologie emergenti infatti, per la loro omogenea distribuzione sul territorio necessitano di azioni di indirizzo a carattere generale, a cui devono però necessariamente far seguito progettualità locali, indirizzate a rispondere a bisogni di salute specifici delle diverse realtà.

Tale comparto, che notoriamente è associato ad indici infortunistici elevati, ha determinato la necessità di garantire una progettualità di sistema capace di affiancare l'attività di vigilanza e controllo sull'applicazione della legislazione, con attività di prevenzione basate sull'informazione, la formazione, l'assistenza e la comunicazione sociale, sviluppati anche attraverso la collaborazione dei diversi attori del sistema pubblico di prevenzione e delle Parti Sociali.

Gli obiettivi di prevenzione prefissati prevedono la prosecuzione o l'evoluzione di una serie di strategie volte ad incrementare l'efficacia delle azioni di prevenzione e a migliorare le



condizioni di lavoro. Tali strategie già inserite nel precedente progetto di sicurezza in edilizia sono di seguito riportate:

1. **l'attività di formazione degli operatori;**
2. **la comunicazione sociale;**
3. **la condivisione delle strategie intraprese dal coordinamento delle regioni;**
4. **la cooperazione tra Enti e Istituzioni impegnati nella prevenzione;**
5. **la definizione di criteri per aumentare l'attenzione al tema della sicurezza negli appalti pubblici;**
6. **l'offerta di prestazioni di sorveglianza sanitaria a piccole imprese e lavoratori autonomi;**
7. **la condivisione di metodologie volte allo scambio di dati sulla regolarità del lavoro per favorire strategie che possono avere ricadute positive anche in ambito infortunistico;**
8. **l'analisi dell'efficacia dell'intervento di prevenzione;**
9. **la definizione di programmi di auto-formazione ai sensi del D. Lgs. 235/2003 e del D. Lgs. 195/2003 (modulo B) inerenti il comparto edile;**
10. **la definizione di programmi per dare omogeneità gli interventi di vigilanza.**

Alcune di queste attività richiedono, per l'avvio e l'effettuazione, processi medio-lunghi, altre possono, una volta iniziate, perdurare consolidandosi nel tempo.

In considerazione di ciò è tenuto conto altresì che a livello nazionale e regionale si stanno conducendo studi mirati a valutare gli interventi di prevenzione condotti in edilizia, che porteranno a stabilire l'efficacia delle attività regionali effettuate sul comparto e potranno al termine (previsto per la fine del 2008) offrire utili spunti per eventuali re-impostazioni del progetto, si prevede di mantenere attivo questo programma per gli anni 2007 e 2008.

## **1. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI**

L'aggiornamento e la crescita delle competenze professionali degli operatori dei servizi piemontesi costituisce un impegno costante per la Regione e per le ASL nell'ambito di una politica attiva di sviluppo delle risorse umane, finalizzata alla crescita della qualificazione professionale del personale. Essa deve necessariamente svilupparsi orientando il personale verso "le buone pratiche".

Il perfezionamento può essere sviluppato non in aula, ma in occasione di attività effettuate da piccoli gruppi coordinati da un tutor, su problematiche di particolare interesse e tematiche che favoriscano l'individuazione di modelli di prevenzione efficace.

Tale metodologia, attraverso l'interscambio di esperienze tra operatori di diverse realtà territoriali e con la partecipazione di personale di altri enti, favorirebbe l'integrazione ed il superamento dell'approccio soggettivo, nell'ottica di un miglioramento delle attività di controllo e di una maggiore incisività delle attività sul proprio territorio, rivolte a lavoratori, imprese, coordinatori per la sicurezza, professionisti.

In occasione dell'entrata in vigore del D. Lgs. 235/03 relativo ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro, che ha modificato il D. Lgs. 626/94 aggiungendo, tra l'altro, indicazioni riguardanti i lavori in quota, ci si propone di definire specifici corsi di formazione per sviluppare negli operatori delle ASL conoscenze specialistiche da utilizzare nell'attività di vigilanza e controllo sui lavoratori addetti al montaggio, allo smontaggio e alla trasformazione di ponteggi e all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi.

## **2. LA COMUNICAZIONE SOCIALE**

Particolari sforzi sono già stati compiuti per costruire un progetto di comunicazione sui rischi da lavoro attraverso la realizzazione dell'area tematica "Sicuri di essere sicuri" nel sito internet regionale, l'avvio del numero verde, la pubblicazione di diverse monografie, la stesura di linee guida e la partecipazione a manifestazioni fieristiche e convegni. Anche nel prossimo biennio continueranno ad essere sviluppate delle iniziative che garantiscano la creazione di una linea di contatto tra il sistema pubblico di prevenzione, il cittadino in generale ed il lavoratore in particolare, finalizzata alla creazione della percezione del rischio associato al lavoro, allo sviluppo di comportamenti coerenti, alla produzione di strumenti informativi-formativi concreti.

## **3. LA CONDIVISIONE DELLE STRATEGIE INTRAPRESE DAL COORDINAMENTO DELLE REGIONI**

Le Regioni e le Province Autonome sono impegnate in maniera precisa da molti anni nell'attività di prevenzione nei cantieri edili. Fin dal 1989 è attivo un sottogruppo tecnico del Coordinamento delle Regioni impegnato sulle problematiche per l'igiene e la sicurezza in edilizia, che si è posto l'obiettivo di dare omogeneità e ottimizzare l'operato dei Servizi di prevenzione delle ASL, di offrire supporto agli attori della prevenzione esterni al Servizio Sanitario, di documentare l'efficacia preventiva delle azioni svolte.

Nel 2004 il gruppo di lavoro interregionale sull'edilizia ha ritenuto di approfondire alcuni temi e ha predisposto dei documenti di indirizzo.

Partendo da una lettura ragionata del DPR 222/2003 e dall'analisi del problema inerente l'igiene del lavoro in cantiere e il controllo sanitario sono state stilate delle linee guida per fornire rispettivamente una interpretazione ed uno schema di riferimento che orientino i committenti, i coordinatori per la sicurezza e le imprese ad una risposta corretta agli adempimenti fissati dalla legge. Inoltre è stata effettuata una sintesi dei diversi documenti già esistenti in materia di igiene del lavoro considerando i rischi presenti in cantiere e formulando delle indicazioni per i controlli sanitari e per l'attività di prevenzione e di vigilanza.

Nel 2005 questi due argomenti sono stati ripresi e affrontati nuovamente per introdurre, di concerto con il Gruppo di lavoro "Sicurezza Appalti Pubblici" di ITACA, il tema della stima dei costi della sicurezza nella bozza relativa al DPR 222/2003 e per ristrutturare parte del testo delle linee guida in materia di igiene del lavoro riducendolo a schede di più facile consultazione.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 235/2003 si è altresì affrontato il tema della formazione per i lavoratori impiegati in attività di montaggio, smontaggio o trasformazione di ponteggi e per i lavoratori addetti all'impiego di sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi. A tale proposito appositi sottogruppi di lavoro hanno formulato delle proposte di regolamento sui corsi di formazione teorico-pratici per addetti, che sono state portate al confronto con i Ministeri ed hanno condotto alla definizione dell'accordo approvato a gennaio 2006 dalla Conferenza Stato-Regioni.

A livello regionale sono state stilate delle linee di indirizzo per la definizione dei criteri di regolamentazione della formazione teorico pratica per "Addetti al montaggio, allo smontaggio e alla trasformazione di ponteggi" e per "Addetti e preposti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi".

## **4. LA COOPERAZIONE TRA ENTI E ISTITUZIONI IMPEGNATI NELLA PREVENZIONE**

Gli Enti con compiti di vigilanza e le istituzioni con funzioni di assistenza hanno come obiettivo comune lo sviluppo di azioni inerenti la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e alcuni strumenti da loro utilizzati per raggiungere questo fine sono comuni ad entrambi. In tale ottica è auspicabile l'avvio di fattive collaborazioni per garantire maggiore incisività consentendo altresì un più proficuo espletamento dei rispettivi compiti.

#### **4.1 Cooperazione tra lo SPreSAL dell'ASL 6 di Ciriè e il Comitato Paritetico Territoriale di Torino e provincia (CPT)**

I progetti regionali per la sicurezza nei cantieri edili del 2005 e del 2006, auspicando un maggior rapporto di cooperazione tra SPreSAL e Comitati Paritetici Territoriali, invitava l'ASL 6 ed il CPT di Torino a collaborare sperimentalmente per la gestione e lo scambio periodico dei dati derivanti dalle proprie attività, per consentire un più proficuo espletamento delle proprie funzioni e per promuovere azioni mirate di informazione e formazione.

Tali soggetti hanno definito delle linee di lavoro che, nel corso del biennio 2007-2008, si concretizzeranno con un progetto operativo sperimentale da approvare attraverso un protocollo di intesa tra il Comitato Paritetico della Provincia di Torino e la Direzione Sanità Pubblica della Regione Piemonte. Il protocollo definirà le attività, oltre che del CPT e dell'ASL 6 di Ciriè, anche dell'ASL 1 di Torino e del Servizio di Epidemiologia dell'ASL 5 di Collegno, che hanno dimostrato interesse a partecipare.

Le linee di lavoro prevedono lo sviluppo di due filoni principali:

- effettuare un'analisi mirata a evidenziare la correlazione tra fasi di lavoro, rischi attesi ed infortuni effettivamente occorsi per migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione che tali enti svolgono;
- organizzare azioni di sensibilizzazione, informazione, formazione e assistenza rivolte ai lavoratori e alle imprese per promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza e per divulgare anche gli esiti dello studio di cui al punto precedente.

La Direzione Sanità Pubblica, concordando su queste linee di lavoro, al fine di procedere alla stesura del progetto in maniera organica e programmata, ne ha precisato gli obiettivi e ha definito delle particolari modalità di esecuzione.

Gli obiettivi sono:

- il miglioramento della rete relazionale permanente tra le ASL e i Comitati Paritetici per incidere positivamente sulle attività di prevenzione mediante la costruzione di una scala di attenzione che definisce gli infortuni "attesi" nello svolgimento dell'opera e che consente quindi di attuare interventi e controlli più efficienti ed efficaci;
- la predisposizione di linee di indirizzo che potranno essere di supporto a tutti coloro che nelle diverse fasi dell'opera dovranno gestire la sicurezza.

I requisiti indispensabili che il progetto deve possedere sono:

- la chiara indicazione delle tempistiche previste;
- il dettaglio delle diverse fasi con indicazione delle modalità operative, dei compiti e delle responsabilità assegnati a ciascun ente;
- la definizione dei criteri di misura degli obiettivi fissati e la gestione dell'eventuale feedback.

Entrando nello specifico dei due filoni si prevede che per gli **infortuni** si utilizzino i dati già raccolti dal CPT in merito alla tipologia d'opera, alle fasi di cantiere, ai rischi loro collegati ed alle difformità rispetto alle norme, i dati in possesso delle ASL concernenti le violazioni alle norme e gli accadimenti infortunistici, nonché i dati INAIL riguardanti gli infortuni. Si prevede inoltre che l'analisi venga effettuata su tutti gli eventi infortunistici superiori ai 3 giorni e che sia applicato il metodo "sbagliando s'impara" per la ricostruzione delle loro dinamiche.

Per quanto riguarda **convegni e incontri informativi/formativi** si auspica l'effettuazione di almeno due incontri annuali rivolti a tutti coloro che a diverso titolo sono coinvolti dal tema della sicurezza in edilizia. Durante tali incontri dovranno anche essere presentati e discussi i risultati emersi dallo studio sugli infortuni.

Tale esperienza potrà costituire un modello da estendere in futuro ad altri Servizi di Prevenzione e potrà essere sviluppata anche attraverso il coinvolgimento degli altri organismi paritetici.

L'iniziativa dovrà necessariamente prevedere un'integrazione ed una sinergia con il sottoprogetto "Osservatorio infortuni mortali e gravi" previsto nel Piano Regionale di Prevenzione, finalizzato all'identificazione delle dinamiche infortunistiche e coordinato dall'ASL 20 di Alessandria.

## **5. LA DEFINIZIONE DI CRITERI PER AUMENTARE L'ATTENZIONE AL TEMA DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI PUBBLICI**

Come noto in materia di lavori pubblici il quadro normativo di riferimento nazionale è stato per anni rappresentato dalla Legge n° 109 del 1994 (Legge quadro) e dal D.P.R. n° 554 del 1999 (regolamento) e loro s.m.i.

Dal 1° luglio 2006 è entrato in vigore il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" che riunisce in maniera organica le regolamentazioni relative agli appalti sopra e sotto soglia comunitaria, coordinando ed abrogando ben 29 tra leggi, regolamenti e decreti e oltre 100 articoli sparsi in 30 diverse norme.

Il nuovo testo unico revoca in sostanza la legge Merloni sui lavori pubblici ed i decreti relativi agli appalti di servizi, agli appalti nei settori speciali e alle forniture, anche se non tutte le disposizioni hanno trovato applicazione da luglio. Ci sarà infatti un anno di tempo per l'emanazione di un Regolamento di attuazione pertanto, fino all'entrata in vigore di quest'ultimo, continueranno a valere alcune norme ad oggi vigenti, in particolare il regolamento di attuazione della Merloni e quello del sistema di qualificazione.

In materia di sicurezza tutti i soggetti interessati dallo svolgimento di lavori pubblici devono anche conoscere, rispettare ed ottemperare, tra l'altro, a quanto previsto dal D. Lgs. 494/96 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza e salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili. L'appaltatore inoltre deve osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori (art. 7 comma 1 D.M. 19 aprile 2000 n. 145).

A seguito di quanto definito dal Coordinamento delle Regioni e di quanto già previsto nel progetto di sicurezza nei cantieri edili dello scorso anno, in relazione alla promozione dell'applicazione del criterio di aggiudicazione tramite l'offerta economicamente più vantaggiosa, era stata avviata un'iniziativa per definire un metodo volto a favorire l'introduzione di requisiti che spostassero in fase di gara, cioè a monte dell'apertura del cantiere, l'avvio del processo di prevenzione.

Le strategie individuate dal Coordinamento derivavano dalla possibilità di agire in tre momenti:

- precedente all'aggiudicazione della gara di appalto (fase di qualificazione) attraverso la richiesta dei requisiti;
- in fase di aggiudicazione dell'appalto, attraverso la loro valutazione e verifica;
- in fase di esecuzione dell'appalto attraverso l'applicazione di penali in caso di non rispetto di quanto previsto in tema di sicurezza.

La proposta, ancora in corso di definizione, prevedeva:

- di richiedere alle imprese, in fase di gara, la redazione facoltativa di documenti preliminari che devono essere consegnati contestualmente alla presentazione dell'offerta in modo da poterli valutare. Tale documentazione deve essere composta da due sezioni principali, nella prima l'impresa descrive la propria organizzazione con particolare riferimento al sistema di gestione della sicurezza e nella seconda definisce come intende operare nel cantiere specifico per eseguire i lavori previsti;



- di valutare, in fase di aggiudicazione e secondo una metodologia che dovrà essere definita, i documenti così presentati dalle imprese che, se ritenuti validi, costituiscono elemento premiante in tale fase;

- di verificare, in fase di esecuzione dei lavori e secondo una metodologia ancora da definire, la rispondenza tra quanto presentato in fase di offerta e quanto effettivamente posto in opera. In caso di riscontro negativo si dovranno valutare penalità adeguate.

Il risultato del lavoro verrà presentato e condiviso con le Direzioni Patrimonio e Tecnico e Opere Pubbliche per elaborare un documento operativo destinato alle Stazioni Appaltanti previa sperimentazione da effettuare su opere appaltate dalla Regione Piemonte.

Tale iniziativa dovrà ora tener conto del nuovo quadro normativo che ha tra l'altro provveduto ad innovare quei settori in cui maggiormente la disciplina nazionale si discostava dagli indirizzi europei, prevedendo perciò tra l'altro la scelta non più predeterminata per legge tra criterio di aggiudicazione del prezzo più basso e criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

#### **6. L'OFFERTA DI PRESTAZIONI DI SORVEGLIANZA SANITARIA A PICCOLE IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI**

L'attuale normativa pone obblighi di tutela della salute dei lavoratori esclusivamente in capo al datore di lavoro, ove sussista un rapporto di subordinazione. Questo comporta che un'ampia fascia di lavoratori, gli autonomi, non godano dello stesso livello di tutela, non essendo incentivati a ricorrere alle competenze specifiche del Medico del Lavoro per il controllo del proprio stato di salute.

Negli ultimi anni, come precisato da una recente nota del CNA della provincia di Torino, si è verificata una crescita esponenziale di ditte individuali nel settore delle costruzioni, con un particolare incremento della presenza extracomunitaria. Nella stessa nota, il CNA propone all'Assessorato regionale alla Tutela della Salute e Sanità un'azione comune di indagine e di prevenzione, da attuarsi con la collaborazione dei servizi pubblici di medicina del lavoro e di quelli costituiti dalla confederazione stessa, con il coinvolgimento del Comitato Paritetico Regionale dell'Artigianato e del Comitato Paritetico Territoriale di Torino e provincia.

Nel corso del 2007 si avvieranno specifici momenti di confronto finalizzati alla definizione di un possibile protocollo di attività che potrà essere sperimentato durante il biennio.

#### **7. LA CONDIVISIONE DI METODOLOGIE VOLTE ALLO SCAMBIO DI DATI SULLA REGOLARITÀ DEL LAVORO PER FAVORIRE STRATEGIE CHE POSSONO AVERE RICADUTE POSITIVE ANCHE IN AMBITO INFORTUNISTICO**

Nel progetto dello scorso anno la Direzione Sanità Pubblica ha condiviso le strategie di prevenzione connesse all'accordo nazionale di INPS, INAIL e Casse Edili per il rilascio del DURC e le iniziative locali intraprese per consentire lo scambio di dati, finalizzato al rilascio di tali certificati ma anche a contrastare il fenomeno infortunistico nei cantieri e a favorire la trasparenza del mercato del lavoro. A tal proposito ha richiesto agli SPreSAL, quali enti deputati a ricevere le notifiche ex art. 11 del D. Lgs. 494/96, di implementare tali informazioni con altri dati relativi alle imprese, per contribuire a migliorare la conoscenza del territorio.

Per il 2007 l'Assessorato alla Sanità, entrato tra i promotori costituenti l'Osservatorio biellese sugli appalti, la sicurezza dei cantieri edili ed il controllo del lavoro nero, seguirà l'evolversi di alcune iniziative promosse a livello provinciale, attualmente in fase di sperimentazione (in particolare l'esperienza avviata nel biellese con l'istituzione di un Osservatorio informazione, a seguito della sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per la Regolarità e la Sicurezza del lavoro nel settore edile da parte di Prefettura, Provincia, Comuni, Comunità Montane, Direzione Provinciale del Lavoro, Inps, Inail, ASL-Spresal, Collegio Costruttori Edili, Confartigianato, CNA, Feneal UIL, Filca CISL, Fillea CGIL, Cassa Edile, Scuola Edile, Comitato antinfortunistico CPT, Ordini e Collegi professionali di Geometri, Periti Edili, Ingegneri, Architetti, Camera di Commercio) e, in relazione ai risultati che verranno raggiunti, valuterà

l'opportunità di promuovere un raccordo tra i sistemi informativi messi a punto a livello locale ed i sistemi informativi regionali disponibili, nell'ottica di favorire un'ottimizzazione delle risorse.

#### **8. L'ANALISI DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO DI PREVENZIONE**

Numerosi sono i soggetti, pubblici e privati, che si occupano di prevenzione nel campo dell'igiene e sicurezza del lavoro in edilizia. Ciascuno di essi punta all'obiettivo comune secondo le specifiche competenze: chi nel campo della vigilanza, chi in quello dell'assistenza o consulenza, chi in una pluralità di approcci. In ogni caso, l'efficacia dell'intervento di prevenzione, definendo questo come il singolo atto che l'ente compie per adempiere al suo mandato (es. la visita ispettiva in cantiere), non può essere valutata solamente quantificando, anche dove possibile, il risultato immediato dell'azione (es. quantità di violazioni riscontrate).

Essa deve infatti essere misurata valutando una gamma più ampia di ricadute, non tutte evidenziabili nell'immediato, quali l'accresciuta consapevolezza del lavoratore in merito ad un particolare rischio, oppure l'effettiva comprensione da parte di un datore di lavoro o di un preposto di una procedura operativa sicura, ecc.

A scala ancora più ampia si dovranno poi valutare i miglioramenti nell'organizzazione dei sistemi di gestione della sicurezza delle imprese, la diminuzione di atti omissivi riguardo alla sicurezza e salute dei lavoratori e la conseguente riduzione degli infortuni e delle malattie professionali.

È quindi di tutta evidenza come la misura dell'efficacia dell'intervento di prevenzione debba tenere conto di una molteplicità di aspetti e soprattutto di punti di vista. Non è quindi solo l'operatore di vigilanza, così come il medico del lavoro o il professionista della sicurezza a poter decretare la bontà di un'azione di prevenzione, ma è necessario il parere del destinatario dell'azione stessa, del datore di lavoro, del preposto, del singolo lavoratore.

La Direzione Sanità Pubblica della Regione Piemonte intende pertanto attivare un gruppo di lavoro, rappresentativo di tutte le realtà operanti in un cantiere edile e comprendente quindi i comitati paritetici territoriali dell'edilizia, le ASL, gli ordini ed i collegi professionali, le Direzioni del Lavoro, le associazioni di rappresentanza di imprese e lavoratori, gli RLS, ecc., per definire una linea guida contenente indicazioni utili a tutti gli attori della prevenzione per calibrare la propria attività in funzione dell'ottimizzazione del risultato.

A tal fine si ritiene altresì opportuno effettuare un'indagine sui differenti modelli di attuazione di un intervento preventivo esistenti a livello nazionale ed eventualmente europeo.

#### **9. LA DEFINIZIONE DI PROGRAMMI DI AUTO-FORMAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 235/2003 E DEL D. LGS. 195/2003 (MODULO B) INERENTI IL COMPARTO EDILE**

Gli accordi recentemente definiti dalla Conferenza Stato-Regioni, previsti ai sensi del D. Lgs. 235/2003 e del D. Lgs. 195/2003, hanno disciplinato la formazione per addetti al montaggio, allo smontaggio, alla trasformazione di ponteggi e all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi e la formazione dei responsabili (RSPP) e degli addetti (ASPP) al servizio di prevenzione e protezione aziendale.

Coerentemente con i contenuti minimi definiti per tali corsi e sperimentalmente per il comparto edilizia, la Direzione Sanità Pubblica, d'intesa con le Organizzazioni Sindacali di categoria e Datoriali, intende attivare due gruppi di lavoro rappresentativi dei diversi soggetti formatori individuati dagli accordi, per definire più in dettaglio contenuti, metodologie didattiche e materiale formativo inerenti i percorsi di formazione per il montaggio, lo smontaggio, la trasformazione di ponteggi, per l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi e per il modulo B di specializzazione del corso ASPP-RSPP, adeguato alla natura dei rischi del macrosettore 3, che comprende le Costruzioni.

## **10. LA DEFINIZIONE DI PROGRAMMI PER DARE OMOGENEITÀ AGLI INTERVENTI DI VIGILANZA**

A completamento delle strategie regionali di prevenzione in edilizia, occorre tener conto della necessità di garantire adeguate e progettate attività di vigilanza.

A decorrere dall'anno 2000, l'Amministrazione Regionale ha promosso specifici progetti per la sicurezza in edilizia per rendere più omogenei i controlli nei cantieri edili da parte degli SPreSAL delle ASL, in un'ottica di sviluppo di strumenti e metodi adeguati al nuovo quadro normativo ed in una prospettiva di programmazione del lavoro annuale a livello di ogni singolo Servizio. Tali progetti sono stati estesi ai Servizi di Ispezione del Lavoro (SIL) della Direzione Regionale del Lavoro.

Negli anni passati si è osservato un soddisfacente grado di conseguimento degli obiettivi con un ampio sviluppo di azioni prevenzionistiche da parte degli SPreSAL, ma anche da parte delle Direzioni Provinciali del Lavoro.

Si ripropone pertanto, di seguito, il progetto per il comparto, prevedendo l'integrazione delle attività ispettive con altre iniziative di prevenzione.

### **10.1 Obiettivi**

Il progetto regionale è finalizzato al conseguimento di una riduzione degli infortuni e al contenimento delle malattie professionali nel settore attraverso iniziative di prevenzione e di verifica volte alla rimozione dei principali fattori di rischio, anche attraverso la promozione di un impegno coordinato degli attori che sul territorio sono istituzionalmente a ciò preposti (ARPA, Direzione Regionale del Lavoro, INPS, INAIL, Organismi Paritetici).

Questo obiettivo richiede pertanto lo sviluppo di attività di vigilanza, l'orientamento dei controlli verso i fattori di rischio più rilevanti, la loro costanza e omogeneità, la maggiore visibilità dei Servizi sul territorio ma, nel contempo, necessita l'introduzione di altri fattori sui quali puntare l'attenzione per tentare un'azione preventiva globale in grado di coniugare tali attività di controllo sugli aspetti relativi ai rischi in materia di sicurezza e di salute, con l'informazione, la formazione e l'assistenza alle imprese mediante iniziative locali integrate.

Sulla base dell'esperienza maturata, vengono riproposti gli obiettivi specifici e gli standard di riferimento definiti nel progetto del 2006.

Gli obiettivi specifici possono essere così individuati:

- Mantenere l'attività di vigilanza nei cantieri edili consolidando i livelli raggiunti;
- Garantire la costanza nel tempo dei controlli ed una razionale distribuzione sul territorio, anche mediante il coordinamento con gli organismi paritetici territoriali;
- Orientare i controlli verso i problemi di salute e di sicurezza prioritari;
- Favorire il processo di omogeneizzazione dei criteri di controllo nei cantieri edili;
- Dare una maggiore leggibilità alle attività di prevenzione e vigilanza;
- Potenziare le attività di informazione ed assistenza rivolte al comparto edile;
- Promuovere un impegno coordinato degli attori che sul territorio sono istituzionalmente preposti alle azioni di contrasto del fenomeno infortunistico e del lavoro irregolare e sommerso.

### **10.2 Priorità individuate**

#### ***10.2.1 Per la riduzione del fenomeno infortunistico***

Le caratteristiche di un cantiere edile determinano il tipo e la gravità dei rischi e di conseguenza le priorità da valutare al fine del controllo del fenomeno infortunistico.

Dall'analisi degli eventi infortunistici e della frequenza delle violazioni, le priorità individuate dal programma di vigilanza nei cantieri edili per gli anni 2007 e 2008, per la riduzione del fenomeno infortunistico rimangono:

- rischio di caduta dall'alto;

- rischio di caduta di materiali dall'alto;
- rischio di elettrocuzione;
- rischio di seppellimento.

L'identificazione delle fasi più critiche del cantiere permette di individuare le categorie di opere e le fasi di avanzamento dei lavori su cui mirare l'attività di vigilanza. A questo scopo può essere utilizzata la rilevazione svolta dal Comitato Paritetico Territoriale per la Prevenzione Infortuni di Torino che, mettendo in relazione la natura e la tipologia dell'opera, la lavorazione e l'attività con i rischi, evidenziando il grado di priorità dei singoli problemi, costituisce uno strumento importante per la gestione del singolo cantiere.

#### 10.2.1.1 Il controllo dei cantieri "sotto il minimo etico"

Come già precisato al capitolo "Le linee di indirizzo regionali sul comparto edilizia", il Coordinamento delle Regioni ha definito i cantieri da considerare "**sotto il minimo etico**" quelli nei quali *"vi sia il riscontro di una scarsa o nessuna osservanza delle precauzioni contro i rischi gravi di infortuni, e coesistano due condizioni*

- ✓ *grave ed imminente pericolo di infortuni direttamente riscontrato, soprattutto per caduta dall'alto*
- ✓ *la situazione non sia sanabile con interventi facili ed immediati*

*Per tali situazioni si è proposta l'applicazione radicale degli strumenti repressivi in grado di produrre anche la sospensione dei lavori.*

*A titolo esemplificativo sono state indicate alcune situazioni, da giudicare comunque sempre nella situazione reale di cantiere e utilizzando la professionalità acquisita in anni di esperienza:*

- A. Lavori in quota sopra i tre metri in totale assenza di opere provvisorie o con estese carenze di protezioni, non sanabili nell'immediatezza con interventi facilmente praticabili;*
- B. lavori di scavo superiore al metro e mezzo, in trincea, o a fronte aperto ma con postazioni di lavoro a piè di scavo, senza alcun tipo di prevenzione (mancanza di studi geotecnici che indichino chiaramente la tenuta dello scavo e assenza di puntellature, armature o simili) e con estensione tale da non permettere una facile ed immediata messa in sicurezza;*
- C. lavori su superfici "non portanti" (ad es. eternit) senza alcun tipo di protezione collettiva od individuale e non facilmente ed immediatamente sanabili".*

Nelle situazioni di rischi gravi ed estesi non sanabili immediatamente, diventa necessario avere la certezza che la condotta criminosa non prosegua. Pertanto per il progetto edilizia 2007 e 2008 si ritiene che gli operatori di vigilanza debbano procedere operativamente mediante il "sequestro preventivo" o almeno con la "sospensione lavori" (adottabile ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D. Lgs. 758/94).

In situazioni di minor gravità si richiede il mantenimento delle attuali procedure sanzionatorie e la rimozione del rischio in tempi brevi con prescrizione. Ove il pericolo sia immediatamente rimosso si procede come per i reati a condotta esaurita.

#### 10.2.1.2 Il controllo degli aspetti relativi al D. Lgs. 494/96

Deve essere garantita la vigilanza anche sugli aspetti di programmazione ed organizzazione del lavoro previsti dal D. Lgs. 494/96 e sulle responsabilità dei soggetti titolari di tali attività.

Nell'ambito del programma regionale si ritiene che i controlli debbano di norma derivare dal riscontro di violazioni antinfortunistiche, verosimilmente connesse a carenze o errori nel processo di pianificazione della sicurezza.

Pertanto non si propone, di norma, né il controllo sistematico di tutti i piani di sicurezza, né il controllo del piano di sicurezza nella sua interezza, in quanto tali criteri comportano il rischio di



un allontanamento dai problemi reali con scarsa efficienza (rilevante dispendio di risorse) e scarsa efficacia (scarso effetto sulla rimozione dei rischi).

Il livello di controllo minimo riguarderà pertanto i piani di sicurezza nelle parti pertinenti ai problemi riscontrati, con particolare riferimento ai 4 rischi prioritari individuati dal progetto regionale.

Il singolo SPreSAL e le Direzioni Provinciali del Lavoro possono, ovviamente, prevedere ulteriori modalità di controllo nell'ambito dei progetti locali.

### **10.2.2 Per la prevenzione delle malattie professionali**

#### 10.2.2.1 Tutela della salute e benessere al lavoro in edilizia. il controllo degli aspetti relativi alla sorveglianza sanitaria

Nel settore edile il problema della sicurezza del lavoro e della prevenzione degli infortuni ha attirato l'attenzione degli addetti ai lavori in maniera prevalente, mettendo finora in secondo piano quello della prevenzione delle malattie da lavoro.

Il D. Lgs. 494/96 ha tuttavia richiamato l'attenzione sulla valutazione, già in fase progettuale, dei rischi lavorativi dovuti alle attività in edilizia non solo per le problematiche di sicurezza, ma anche per quanto riguarda la salute ed il benessere sul lavoro.

L'esperienza quotidiana degli operatori dei Servizi ha permesso di constatare che, a fronte di una sempre maggiore attenzione alle problematiche inerenti la sicurezza, poco o nulla si ritrova nei Piani di Sicurezza (PSC, POS) relativamente ai rischi per la salute e all'igiene del lavoro.

Tale situazione è legata prevalentemente all'estrazione tecnica degli operatori della sicurezza del settore edile, mentre il ruolo del medico competente nel processo di valutazione del rischio e di consulenza nell'individuazione delle misure di prevenzione e protezione è ancora residuale.

La sorveglianza sanitaria infine non è ancora percepita come parte integrante di un più ampio programma di promozione della salute nel cantiere che preveda la contestuale identificazione dei fattori di rischio e la conoscenza delle modalità e dei livelli di esposizione agli stessi.

La necessità di intervento sulle problematiche di salute nel comparto, ha portato anche il Gruppo di lavoro interregionale "edilizia" (facente parte al Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei luoghi di lavoro), ad impegnarsi nell'elaborazione di linee guida per l'igiene del lavoro in edilizia. Tale documento, attualmente ancora in bozza, potrà essere uno dei possibili strumenti di indirizzo per gli operatori del settore. D'altra parte i dati statistici disponibili, la letteratura internazionale e le esperienze in altre Regioni (Lombardia), hanno segnalato da tempo l'importanza delle tecnopatie in questo comparto nonché la sottostima dei rischi che concorrono a generarle (rumore, vibrazioni, polvere, posture e movimenti ripetuti, prodotti chimici, carichi di lavoro, raggi UV, ecc.).

Sulla base di quanto esposto si configurano alcuni livelli di intervento finalizzati a promuovere e a migliorare l'attività sanitaria e la prevenzione dei rischi per la salute nel comparto edile:

- primolivello: verifica della effettuazione della sorveglianza sanitaria da parte delle imprese edili oggetto di controllo;
- secondo livello: promozione di standard di sorveglianza sanitaria che tengano conto dei rischi effettivamente presenti nel comparto mediante protocolli condivisi;
- terzo livello: analisi campionaria di POS e confronto con i piani sanitari, finalizzata a verificare la coerenza dei fattori di rischio e delle misure di prevenzione adottati dall'impresa.

Agli SPreSAL si richiede, all'interno dei singoli progetti, di definire le strategie e le azioni, nel breve e nel medio periodo (triennio), per tendere al raggiungimento dei livelli sopra indicati,

sulla base delle professionalità disponibili e delle esperienze maturate, proseguendo o avviando quanto già previsto nei progetti locali definiti per il 2005 e per il 2006.

### **10.3 Attività da effettuare e verifiche**

#### **10.3.1 Attività di vigilanza - standard numerici**

Come già effettuato per i progetti degli scorsi anni si adotta come standard di riferimento per il livello minimo di attività 1 intervento di **vigilanza in edilizia “tradizionale”** ogni 2.000 residenti, pari a 2.150 interventi / anno in Piemonte da parte degli SPreSAL e dei Servizi di Ispezione del Lavoro delle Direzioni Provinciali del Lavoro, a cui si aggiungono circa 150 interventi di vigilanza effettuati sulle Grandi Opere (linea AC TO-MI per la sola tratta che ancora insiste sul territorio piemontese e che risulta di competenza dell'ASL 13 di Novara, Metropolitana Torinese, Autostrada Asti-Cuneo, Passante Ferroviario di Torino).

Le integrazioni sugli interventi inerenti il tema delle Grandi Opere dovranno necessariamente essere in linea con quanto previsto dalla Legge Obiettivo. Sarà comunque la Giunta Regionale a valutare l'opportunità di intraprendere un percorso di pianificazione delle attività su tali ambiti, comprese quelle inerenti la vigilanza.

Si pone quindi l'obiettivo regionale di effettuare indicativamente per ogni anno (2007 e 2008) circa **2.300** interventi di vigilanza sul comparto, così ripartiti:

- 1.850 circa da parte delle ASL;
- 300 circa da parte dei SIL;
- 150 circa su grandi opere, da parte delle ASL e dei SIL coinvolti.

Gli standard indicati permettono di garantire l'espletamento dell'attività di vigilanza su tutto il territorio regionale ed una sufficiente costanza della medesima in ogni area territoriale, durante il corso di ciascun anno.

Poiché alla data di redazione del presente progetto non risultano ancora disponibili i dati aggiornati (riferiti al 31.12.2006), i parametri utilizzati per la definizione degli standard di attività rimangono i medesimi già impiegati per il progetto sicurezza in edilizia anno 2006.

Per le ASL il numero di cantieri “tradizionali” da controllare per l'ambito territoriale è stato determinato sulla base dei seguenti fattori:

- **rapporto** tra numero di **infortuni** con invalidità permanente e mortale accaduti in Piemonte nel triennio 2000-2002 e indennizzati al 31.12.2004 e il totale degli infortuni indennizzati da INAIL – comparto costruzioni (ad esclusione degli eventi indennizzati in itinere);
- **rapporto** tra numero di **infortuni** accaduti in Piemonte nel triennio 2000-2002 indennizzati da INAIL al 31.12.2004 e numero stimato di addetti del comparto costruzioni per 1000 (ad esclusione degli eventi indennizzati in itinere);
- **popolazione residente** (al 31.12.2004);
- **numero dei tecnici di prevenzione** con qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria (dato aggiornato al 31.12.2005 come da schede di rilevazione trasmesse dai Servizi ad inizio 2006);
- **numero medio di notifiche** pervenute ai Servizi negli anni 2004-2005.

Per ogni ASL è stato determinato il peso percentuale di ciascun fattore rispetto al totale regionale. Ai singoli fattori è stato assegnato un peso proporzionale che ne esprima la

rilevanza ai fini di determinare il fabbisogno di controlli. Gli infortuni sono stati considerati come il fattore più rilevante ed incidono complessivamente per il 40%; alla popolazione residente è stato dato un peso del 15%, al numero degli operatori un peso pari al 20% e al numero medio di notifiche, un peso del 25%.

Il numero di interventi di vigilanza per ogni singola ASL è indicato nella *Tabella A*.

Per le Direzioni Provinciali del Lavoro il numero di cantieri da controllare per l'ambito territoriale è stato determinato sulla base dei seguenti fattori:

- **rapporto** tra numero di **infortuni** con invalidità permanente e mortale accaduti in Piemonte nel triennio 2000-2002 e indennizzati al 31.12.2004 e il totale degli infortuni indennizzati da INAIL – comparto costruzioni (ad esclusione degli eventi indennizzati in itinere);
- **rapporto** tra numero di **infortuni** accaduti in Piemonte nel triennio 2000-2002 indennizzati da INAIL al 31.12.2004 e numero stimato di addetti del comparto costruzioni per 1000 (ad esclusione degli eventi indennizzati in itinere)
- **popolazione residente** (al 31.12.2004);

Per ciascuna Provincia è stato determinato il peso percentuale di ogni fattore rispetto al totale regionale. Gli infortuni sono stati considerati come il fattore più rilevante ed incide per il 70% del peso complessivo; alla popolazione residente è stato dato un peso del 30%.

Il numero di controlli indicativi per le Direzioni Provinciali del Lavoro è riportato nella *Tabella B*. I controlli potranno comunque subire una ridistribuzione per provincia, in accordo con le ASL territoriali e sulla base delle esigenze locali.

Considerata la molteplicità delle problematiche connesse, si precisa che gli Enti individuati quali coordinatori per la vigilanza sulle Grandi Opere ancora in fase di esecuzione devono mantenere attivi ed aggiornare gli specifici progetti di prevenzione redatti per tali opere, necessari per definire nel dettaglio le modalità di intervento e di raccordo.

E' ipotizzabile su proposta motivata del Responsabile, **per gli Enti che sono impegnati sulle Grandi Opere**, una riduzione dei valori indicati nelle *Tabelle A e B*, commisurata al carico di lavoro derivante dall'impegno richiesto per effettuare l'attività di vigilanza su tali opere, previsto dai singoli progetti di vigilanza coordinata.

Considerato inoltre che questo progetto interesserà due anni (2007 e 2008), durante i quali potrebbero intervenire molteplici fattori a determinare la necessità di modificare gli standard di attività attualmente assegnati, si precisa che:

- i progetti locali che prevederanno un numero di interventi di vigilanza pari a quello indicato nelle *Tabelle A e B*, con una variazione in più o in meno pari al 5%, rientreranno a tutti gli effetti nel progetto regionale;
- nel caso in cui il Responsabile SPreSAL o il Direttore della Direzione del Lavoro, per riduzione delle risorse, concomitanza con altri progetti prevenzionistici, ecc., non ritiene che la propria Struttura sia in grado di garantire i livelli minimi di controllo previsti, presenta alla Direzione Sanità Pubblica una proposta alternativa documentando le cause che motivano tale scelta. La Direzione Sanità Pubblica si esprimerà nel merito delle singole proposte.

Agli SPreSAL e ai SIL si richiede di garantire che una quota pari al **10%** dell'attività di vigilanza svolta per ciascun anno venga effettuata su cantieri con committenza pubblica.

Durante tale attività si segnala la necessità di verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese e la regolarità dei contratti di appalto. A tal fine, oltre alla normativa specifica, possono essere utilizzate a titolo esemplificativo, le informazioni contenute nell'Allegato 1 delle Linee Guida Regionali relative a "Indirizzi operativi per la redazione dei piani di sicurezza (PSC-PSS-POS) con particolare riferimento alle grandi opere" del settembre 2002.

#### 10.3.1.1 Raggiungimento degli standard numerici

Agli SPreSAL delle ASL ed ai SIL – Area Tecnica - delle Direzioni Provinciali del Lavoro sono attribuite dalla normativa funzioni di vigilanza nei cantieri edili in merito all'igiene e sicurezza del lavoro. Non sembra utile predefinire quote di attività congiunta tra tali Enti, ma è indispensabile che questi servizi si coordinino per favorire l'ottimizzazione delle risorse.

SPreSAL e SIL possono prevedere lo svolgimento di parte delle attività ispettive in collaborazione con altri Enti preposti alla vigilanza e ai controlli (ARPA e, per gli SPreSAL, Direzioni Provinciali del Lavoro per aspetti legati al controllo della regolarità dei rapporti di lavoro e ARPA) per garantire in sinergia maggiore incisività durante le azioni di vigilanza.

Gli interventi congiunti costituiscono sicuramente un atto particolarmente impegnativo e comportano un maggiore dispendio di risorse da parte dei diversi Enti; peraltro si ritiene che tale modalità contribuisca ad aumentare l'efficacia e l'uniformità degli interventi ed a promuovere l'interscambio di esperienze tra operatori della prevenzione.

Pur nel rispetto delle autonomie di gestione del progetto, si suggerisce l'adozione di una strategia comune definita attraverso incontri operativi periodici o, in alternativa la conoscenza delle reciproche attività mediante l'adozione della metodologia sotto indicata:

- i SIL comunicano trimestralmente agli SPreSAL territorialmente competenti i cantieri nei quali hanno effettuato interventi di vigilanza antinfortunistica;
- I Dipartimenti ARPA comunicano trimestralmente agli SPreSAL territorialmente competenti i cantieri nei quali hanno effettuato verifiche impiantistiche;

Sia nel caso di accordi presi mediante incontri periodici che attraverso il semplice scambio dei dati, trimestralmente gli SPreSAL redigono l'elenco complessivo dei cantieri che sono stati oggetto di intervento (da parte di SIL, ARPA e SPreSAL) e lo inviano ai SIL, ai Dipartimenti ARPA ed alla Direzione Sanità Pubblica.

Se l'Ente (SPreSAL o SIL) opererà **singolarmente** gli obiettivi si considereranno raggiunti se sarà effettuato un numero di interventi di vigilanza pari al numero di cantieri da controllare previsti dalle *Tabelle A e B* (più o meno il 5%).

Si considererà rispettato lo standard anche se verranno effettuate almeno 1/3 degli interventi assegnati dal presente progetto **in coordinamento e congiuntamente** con altri Enti (ARPA e/o Direzione Regionale del Lavoro per verifiche sulla regolarità dei rapporti di lavoro). In tal caso si prevede una riduzione pari al 10% degli interventi di cui alle *Tabelle A e B*.

Se l'Ente ritiene di effettuare interventi congiunti e conseguentemente di avvalersi della riduzione sopra riportata, il progetto dovrà chiaramente contenere criteri, metodologie di lavoro e ipotesi del numero di interventi da effettuare in collaborazione, per garantire una distribuzione programmata e omogenea nel corso dell'anno.

In relazione al numero di interventi di vigilanza assegnati alle ASL, si ricorda che non devono essere conteggiate le inchieste infortuni.

#### **10.3.2 Altre attività di prevenzione: informazione, formazione ed assistenza**

Considerata la sinergia esistente tra le attività di vigilanza e quelle di informazione ed assistenza viene richiesto ai responsabili SPreSAL di definire nei progetti le modalità per l'effettuazione e per lo sviluppo a livello locale di tali iniziative, raccordandole per quanto possibile con il programma di vigilanza.

Come per gli anni passati, il progetto per la sicurezza nei cantieri edili 2007 - 2008 non prevede specifiche modalità di espletamento delle funzioni di informazione ed assistenza, in quanto le differenze di contesto nelle varie aree territoriali giustificano - e talvolta richiedono -



approcci differenziati, frutto anche delle esperienze maturate dai singoli Servizi nel corso degli anni.

#### **10.4 I progetti di vigilanza delle ASL e della Direzione Regionale del Lavoro**

Entro il 31 gennaio di ogni anno di validità del presente progetto (2007 e 2008), dovranno pervenire alla Direzione Sanità Pubblica dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, i progetti redatti dai responsabili dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro e approvati con Determinazione Dirigenziale o Deliberazione delle Direzioni Aziendali e il progetto della Direzione Regionale del Lavoro.

I progetti dovranno contenere:

- numero di interventi per cui si intende effettuare il controllo, tenuto conto delle indicazioni per l'eventuale riduzione degli standard (§ 10.3.1 e 10.3.1.1.1);
- descrizione dei criteri adottati per la distribuzione temporale e territoriale degli interventi di vigilanza;
- stima del numero di interventi di vigilanza per differenti tipi di opere edili: (edilizia civile - grandi costruzione, edilizia civile - piccola costruzione, costruzione prefabbricati, ristrutturazione edifici, lavori stradali, manutenzione facciate, rifacimento/manutenzione tetti, rimozione amianto, grandi opere, altro);
- descrizione delle indicazioni per gli operatori circa le modalità / criteri di effettuazione dei controlli per gli ambiti di rischio previsti dal progetto regionale, finalizzate a rendere più omogenea l'attività;
- nominativo e compiti del responsabile del progetto a livello locale;
- descrizione dei criteri, delle tempistiche adottati e degli eventuali conseguenti interventi correttivi, per la verifica dell'andamento del progetto;
- descrizione delle attività di informazione, formazione ed assistenza sul comparto con modalità e tempistiche di effettuazione;
- previsione (per le ASL) del numero di inchieste infortuni in edilizia da effettuare nel corso dell'anno;
- definizione (per le ASL) delle attività sulla sorveglianza sanitaria;
- descrizione delle eventuali ulteriori attività inerenti il comparto.

##### **10.4.1 Compilazione e trasmissione dei dati di attività e predisposizione relazione finale**

Al fine dell'elaborazione delle statistiche annuali i dati di attività richiesti saranno in linea di massima i medesimi del progetto edilizia – anno 2006.

Considerato tuttavia che il progetto ha valenza biennale, che con DD. n. 130 del 22.09.2006 è stato attivato il gruppo di lavoro per la definizione di una proposta di indicatori e costi delle attività degli SPreSAL e che entreranno in uso presso i Servizi gli applicativi "Gestione procedimenti sanzionatori" e "Gestione infortuni", messi a disposizione nell'ambito del Progetto di informatizzazione degli SPreSAL, la raccolta dei dati potrà nel tempo subire variazioni.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, sarà cura dell'Amministrazione regionale comunicare successivamente sia agli SPreSAL che alle Direzioni Provinciali del Lavoro le modalità per la compilazione e la trasmissione delle schede riepilogative.

Contestualmente alla trasmissione dei dati finali, gli SPreSAL dovranno predisporre una relazione sulle attività effettivamente svolte in relazione a quanto programmato, che evidenzia

cioè gli eventuali scostamenti rispetto a quanto indicato nei progetti locali presentati a inizio anno.

Tale relazione dovrà almeno contenere:

- il numero di interventi effettivamente svolti in rapporto al numero assegnato, o al nuovo standard proposto e formalmente accettato dall'Amministrazione regionale, o alle riduzioni consentite sulla base delle indicazioni del presente progetto (interventi coordinati e congiunti);
- l'effettiva distribuzione temporale e territoriale degli interventi;
- il numero dei controlli effettuati per tipologia di opera, in relazione alla stima iniziale;
- iniziative di informazione e formazione svolte;
- attività inerenti la sorveglianza sanitaria effettuate;
- altre iniziative intraprese sul comparto.

#### **10.4.2 Registrazione e invio dei dati relativi alle notifiche ex art. 11 D. Lgs. 494/96**

I Servizi delle ASL dovranno effettuare la registrazione informatica di tutti i dati relativi alle notifiche ex articolo 11 del D. Lgs. 494/96 e curarne la trasmissione al fine di rendere disponibile tali informazioni ai soggetti, titolari del diritto di accesso, che operano nell'ambito della promozione della sicurezza e salute nei cantieri edili, per migliorare la programmazione delle attività e concorrere alla promozione di nuove strategie globali di prevenzione.

I dati, registrati sulla tabella in excel già predisposta dalla Direzione Sanità Pubblica e inviata contestualmente al progetto edilizia 2006 (*Tabella C*), dovranno essere trasmessi con frequenza mensile (entro il 15 del mese successivo per dati relativi al mese precedente) per posta elettronica all'indirizzo: [giulia.ciralli@regione.piemonte.it](mailto:giulia.ciralli@regione.piemonte.it).

La Direzione Sanità Pubblica provvederà alla divulgazione dei dati pervenuti mediante l'inserimento dei files nel groupware, a disposizione dei soggetti abilitati.

Al fine di una migliore fruizione delle informazioni, per la compilazione della tabella e la trasmissione dei dati occorre attenersi alle seguenti indicazioni:

- 1) la registrazione deve avvenire a livello di Servizio e non separata in relazione alle singole sedi;
- 2) nella casella corrispondente alla "Natura dell'opera" occorre riportare, a fianco della descrizione dell'opera come da notifica, i codici corrispondenti alle seguenti diciture:
  - Edilizia civile (grandi costruzioni) **COD. 01**
  - Edilizia civile (piccole costruzioni) **COD. 02**
  - Costruzione prefabbricati **COD. 03**
  - Ristrutturazione **COD. 04**
  - Manutenzione facciata edificio **COD. 05**
  - Manutenzione/rifacimento tetti **COD. 06**
  - Lavori Stradali **COD. 07**
  - Grande opera **COD. 08**
  - Rimozione amianto **COD. 09**
  - Altro **COD. 10**
- 3) ad ogni spedizione deve essere trasmessa la tabella comprendente tutte le notifiche registrate dal 1° gennaio; eventuali integrazioni o variazioni pervenute al Servizio

successivamente all'invio devono essere riportate correggendo la precedente registrazione della notifica; tali inserimenti verranno così resi disponibili con le trasmissioni successive;

- 4) per ogni notifica si registrano tutte le imprese già selezionate indicando, per ciascuna, anche le informazioni che consentono di identificare univocamente l'azienda (ragione sociale, codice fiscale/partita IVA).

La diffusione delle notifiche trova ragione in un più ampio progetto di prevenzione connesso alla Legge 266/02 e al D. Lgs. 276/03, come modificato dal D. Lgs. 251/04, che istituiscono il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), certificazione unica attestante la correttezza delle imprese edili nei confronti degli Istituti Previdenziali e Assicurativi e delle Casse Edili, rispettivamente negli appalti pubblici e nei lavori privati.

In attuazione di tali norme INPS, INAIL e Casse Edili hanno sottoscritto nell'aprile del 2004 un accordo nazionale per adottare comuni misure tecnico organizzative finalizzate a semplificare le fasi di richiesta e rilascio del DURC da parte delle Casse Edili, dal quale si evinca contestualmente la regolarità contributiva di un'impresa come risultate dai documenti e dagli archivi di INPS, INAIL e Casse Edili.

A condivisione di queste strategie di prevenzione e auspicando la loro diffusione su tutto il territorio piemontese, si ritiene opportuno favorire, anche attraverso sperimentazioni a livello locale, la cooperazione con gli Enti suddetti per l'implementazione di metodi e strumenti e lo scambio di dati volti a favorire il contrasto del fenomeno infortunistico nei cantieri, l'emersione del sommerso, la regolarità contributiva e assicurativa ed il rispetto della disciplina legislativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Nell'ottica di promuovere la strategia risultante dall'accordo nazionale si ritiene necessario, a completamento dei dati relativi alle notifiche che consentono la conoscenza delle opere da realizzare ed il quadro lavorativo presente sul territorio, assicurare l'inequivocabilità delle informazioni mediante la segnalazione degli elementi identificativi, disponibili o reperibili, delle diverse imprese già selezionate (ragione sociale, partita IVA o codice fiscale).

I Servizi delle ASL dovranno provvedere all'inserimento delle informazioni utilizzando la *Tabella C*; i dati relativi a ragione sociale, codice fiscale/p. IVA potranno essere estratti dagli applicativi "Gestione procedimenti sanzionatori" e "Gestione infortuni" messi a disposizione nell'ambito del Progetto di informatizzazione degli SPreSAL.

#### **10.5 Riepilogo trasmissione atti/dati e relative scadenze**

##### **ASL**

<b>attività</b>	<b>scadenza</b>
1) Trasmissione progetto approvato	Entro il 31 gennaio di ogni anno di validità del presente progetto (2007 e 2008)
2) Trasmissione notifiche ex. art. 11 D. Lgs./494/96	mensile (entro il 15 del mese successivo)
3) Trasmissione cantieri controllati	trimestrale (entro il 15 del primo mese del trimestre successivo)
4) Trasmissione dati riepilogativi	Contestuale all'invio dei dati di attività
5) Trasmissione relazione finale	Contestuale all'invio dei dati di attività

**DPL**

<b>attività</b>	<b>scadenza</b>
1) Trasmissione progetto approvato	Entro il 31 gennaio di ogni anno di validità del presente progetto (2007 e 2008)
2) Incontri periodici o trasmissione trimestrale dei cantieri controllati (alle ASL)	Periodica/trimestrale
3) Trasmissione dati riepilogativi	Entro il 31/01/2008 – ed il 31/01/2009

**ALLEGATI**

TABELLA A

Numero di interventi di vigilanza nei cantieri edili da effettuare da parte degli SPReSAL

ASL	Popolazione			Infortunati				Notifiche			Tecnici della prevenzione (UPG)				Attività	
	Popolazione residente (31/12/04)	% della popolazione regionale	Peso	Tasso Incidenza *	Indice di parametrizzazione	Peso	Tasso di Gravità **	Indice di parametrizzazione	Peso	Pervenute (media anni 2004-2005)	% sul totale delle notifiche	Peso	N.	%	Peso	Indice cantieri da controllare
1 Torino	902.255	20,8365	312,55	42,38	4,65	92,97	4,69	4,17	83,33	4,288	17,50	437,59	22	13,58	271,60	11,98
5 Collegno	372.677	8,6065	129,10	39,21	4,30	86,02	5,34	4,74	94,87	1,857	7,58	189,51	17	10,49	209,88	7,09
6 Ciriè	177.447	4,0979	61,47	37,47	4,11	82,20	5,95	5,29	105,71	789	3,22	80,47	6	3,70	74,07	4,04
7 Chivasso	193.202	4,4618	66,93	43,53	4,77	95,50	5,13	4,56	91,14	806	3,29	82,25	8	4,94	98,77	4,35
8 Chieri	293.308	6,7736	101,60	36,17	3,97	79,35	6,37	5,66	113,17	1.329	5,42	135,62	12	7,41	148,15	5,78
9 Ivrea	188.172	4,3456	65,18	39,29	4,31	86,19	6,27	5,57	111,40	1.257	5,13	128,22	6	3,70	74,07	4,65
10 Pinerolo	131.569	3,0384	45,58	37,88	4,16	83,10	8,03	7,13	142,67	1.044	4,26	106,54	5	3,09	61,73	4,40
11 Vercelli	175.397	4,0506	60,76	55,11	6,04	120,90	4,80	4,26	85,28	1.020	4,16	104,04	9	5,56	111,11	4,82
12 Biella	178.732	4,1276	61,91	39,83	4,37	87,38	4,75	4,22	84,39	1.255	5,12	128,07	8	4,94	98,77	4,61
13 Novara	331.409	7,6535	114,80	43,22	4,74	94,82	4,75	4,22	84,39	1.897	7,74	193,54	15	9,26	185,19	6,73
14 Verbania	172.371	3,9807	59,71	62,30	6,83	136,67	5,06	4,49	89,90	1.233	5,03	125,83	8	4,94	98,77	5,11
15 Cuneo	156.262	3,6087	54,13	48,81	5,35	107,08	6,43	5,71	114,24	1.192	4,87	121,64	6	3,70	74,07	4,71
16 Mondovì	86.592	1,9997	30,00	53,96	5,92	118,38	5,51	4,89	97,89	678	2,77	69,14	4	2,47	49,38	3,65
17 Savigliano	164.361	3,7957	56,94	48,65	5,34	106,73	7,26	6,45	128,99	1.166	4,76	118,94	7	4,32	86,42	4,98
18 Alba	162.894	3,7618	56,43	44,46	4,88	97,54	7,10	6,31	126,14	1.074	4,38	109,60	7	4,32	86,42	4,76
Asti	201.415	4,6514	69,77	53,59	5,88	117,56	7,35	6,53	130,59	1.196	4,88	122,05	7	4,32	86,42	5,26
20 Alessandria	185.595	4,2861	64,29	51,83	5,69	113,70	6,56	5,83	116,55	1.049	4,28	107,05	5	3,09	61,73	4,63
21 Casale M.	114.578	2,6460	39,69	64,00	7,02	140,40	6,91	6,14	122,77	753	3,07	76,84	5	3,09	61,73	4,41
22 Novi L.	141.936	3,2778	49,17	69,98	7,68	153,52	4,31	3,83	76,57	618	2,52	63,07	5	3,09	61,73	4,04
PIEMONTE	4.330.172	100,00	1.500,00	46,15	100,00	2.000,00	5,70	100,00	2.000,00	24.498,00	100,00	2.500,00	162	100,00	2.000,00	1850

(\*) RAPPORTO TRA NUMERO DI INFORTUNI/ACCADUTI IN PIEMONTE NEL TRIENNIO 2000-2002 E INDENNIZZATI DA INAIL AL 31-12-2004 E NUMERO STIMATO DI ADDETTI DEL COMPARTO COSTRUZIONI X 1000 (SENZA GLI EVENTI INDENNIZZATI IN ITINERE)

(\*\*) RAPPORTO TRA NUMERO DI INFORTUNI CON INVALIDITA' PERMANENTE E MORTALE, ACCADUTI IN PIEMONTE NEL TRIENNIO 2000-2002 E INDENNIZZATI DA INAIL AL 31-12-2004 E IL TOTALE DEGLI INFORTUNI INDENNIZZATI - COMPARTO COSTRUZIONI (SENZA GLI EVENTI INDENNIZZATI IN ITINERE)

Fonte: Nuovi flussi INAIL-ISPESL-Regioni, Edizione 2005



TABELLA B

## Numero di interventi di vigilanza nei cantieri edili da effettuare da parte delle DPL

Direzione Provinciale Lavoro	Popolazione			Infurtuni				Attività	
	Popolazione residente (31/12/04)	% della popolazione regionale	30	Tasso Incidenza *	indice di parametrizzazione	35	Tasso di Gravità **	indice di parametrizzazione	35
TO	2.236.941	51,66	1.549,78	40,00	9,84	344,52	5,43	12,10	423,37
VC	177.280	4,09	122,82	58,82	14,47	506,62	4,98	11,09	388,28
BI	188.197	4,35	130,39	39,52	9,73	340,39	4,56	10,16	355,54
NO	353.743	8,17	245,08	42,59	10,48	366,83	4,73	10,54	368,79
VB	161.575	3,73	111,94	63,74	15,69	549,00	5,15	11,47	401,54
CN	569.987	13,16	394,89	48,34	11,90	416,35	6,66	14,84	519,27
AT	213.369	4,93	147,82	53,64	13,20	462,00	7,50	16,71	584,76
AL	429.080	9,91	297,27	59,71	14,69	514,29	5,88	13,10	458,45
<b>PIEMONTE</b>	<b>4.330.172</b>	<b>100,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>46,15</b>	<b>100,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>5,70</b>	<b>100,00</b>	<b>3.500,00</b>
									<b>100,00</b>
									<b>300</b>

\* RAPPORTO TRA NUMERO DI INFORTUNI ACCADUTI IN PIEMONTE NEL TRIENNIO 2000-2002 E INDENNIZZATI DA INAIL AL 31-12-2004 E NUMERO STIMATO DI ADDETTI DEL COMPARTO COSTRUZIONI X 1000 (SENZA GLI EVENTI INDENNIZZATI IN ITINERE)

\*\* RAPPORTO TRA NUMERO DI INFORTUNI CON INVALIDITA' PERMANENTE E MORTALE, ACCADUTI IN PIEMONTE NEL TRIENNIO 2000-2002 E INDENNIZZATI DA INAIL AL 31-12-2004, E IL TOTALE DEGLI INFORTUNI INDENNIZZATI - COMPARTO COSTRUZIONI (SENZA GLI EVENTI INDENNIZZATI IN ITINERE)

Fonte: Nuovi flussi INAIL-ISPEL-Regioni, Edizione 2005

TABELLA C

**Notifiche ex art. 11 D. Lgs. 494/96**

ASL n.

**Dati per cantieri con obbligo di notifica preliminare art. 11 D. Lgs. 494/96**

N° progr. notifica	Data notifica	Comune cantiere	Indirizzo cantiere	Nome committente	Indirizzo committente	Nome Responsabile Lavori	Natura dell'opera	Coordinatore per la progettazione		Coordinatore per l'esecuzione	Data inizio lavori	Durata presunta lavori (o data pres. fine cantiere)	N° max lavoratori	N° imprese e lavoratori autonomi	DATO DA RIPETERE PER TUTTE LE IMPRESE APPALTATRICI E SUBAPPALTATRICI (*)				Ammontare lavori (€)
								Codice opera	Descrizione						Nominativo impresa selezionata (*)	Indirizzo impresa selezionata(*)	Cod. fisc. - p. IVA impresa selezionata(*)		

Deliberazione della Giunta Regionale 20 febbraio 2007, n. 1-5352

**Nomina del direttore generale dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di nominare il dr. Giuseppe Galanzino Direttore generale dell'Azienda sanitaria ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, subordinando l'assunzione dell'incarico all'accettazione della nomina, alla dichiarazione di insussistenza di ragioni ostative ed alla stipulazione del contratto di prestazione d'opera conforme allo schema approvato con separata deliberazione in data odierna;

- di disporre che l'assunzione dell'incarico decorra dal 1° marzo 2007 ovvero, fatte salve le condizioni di cui al comma 4 dell'articolo 11 della L. R. 24 gennaio 1995, n. 10, dalla data di effettiva stipulazione del contratto, se successiva;

- di definire ed assegnare al Direttore generale, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi indicati in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 febbraio 2007, n. 2-5353

**Nomina del direttore generale dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Luigi Gonzaga di Orbassano**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di nominare il dr. Carmelo Frigione Direttore generale dell'Azienda sanitaria ospedaliera San Luigi Gonzaga di Orbassano, subordinando l'assunzione dell'incarico all'accettazione della nomina, alla dichiarazione di insussistenza di ragioni ostative ed alla stipulazione del contratto di prestazione d'opera conforme allo schema approvato con separata deliberazione in data 19/2/2007.

- di disporre che l'assunzione dell'incarico decorra dal 1° marzo 2007 ovvero, fatte salve le condizioni di cui al comma 4 dell'articolo 11 della L.R. 24 gennaio 1995, n. 10, dalla data di effettiva stipulazione del contratto, se successiva;

- di definire ed assegnare al Direttore generale, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi indicati in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 1-5354

**L.R. 50/94. Approvazione del protocollo operativo tra la Regione Piemonte e il Cantone di Zenica e Doboj (Bosnia Herzegovina) per l'attuazione del Polo Oncologico nell'Ospedale cantonale di Zenica, nell'ambito della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le ragioni illustrate in premessa:

\* di approvare lo schema di Protocollo operativo operativo per l'attuazione del Polo Oncologico nell'Ospedale cantonale di Zenica, nell'ambito della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

\* di dare mandato alla Presidente della Giunta Regionale, o ad un suo delegato, di sottoscrivere il sopracitato Protocollo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 2-5355

**Formazione del personale dipendente della Regione Piemonte. Assegnazione di risorse alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane. Accantonamento di euro 50.000,00 sul cap. 10954 del Bilancio di previsione 2007**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di accantonare ed assegnare, per le considerazioni in premessa illustrate, per far fronte agli interventi previsti dal Piano di Formazione 2007, le ulteriori risorse disponibili ammontanti a euro 50.000,00 sul cap. 10954 relativo alla Formazione del Personale dipendente alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione delle Risorse Umane (Acc. n. 100361);

- di prendere atto che, ai sensi dell'art. 23 della legge regionale n. 51/97, la Direzione regionale Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione Risorse Umane è competente a compiere tutti gli atti necessari per l'attuazione del Piano di Formazione del Personale, compresi gli impegni di spesa nell'ambito della ripartizione ivi stabilita.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 3-5356

**Accertamenti sanitari. Accantonamento di Euro 2.000,00 sul capitolo di spesa 11034 del Bilancio di Previsione 2007**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di accantonare, a copertura della spesa necessaria per l'effettuazione di accertamenti sanitari sui dipendenti temporaneamente assenti per malattia o che necessitano di verifiche di idoneità alla mansione, la somma di Euro 2.000,00 sul capitolo di spesa 11034 del Bilancio di Previsione 2007 e assegnarla alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane. (Acc.100360)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 4-5357

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, mediante l'iscrizione di fondi statali ed europei a destinazione vincolata. Art. 24 L.R. 7/2001**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2007, iscrivendo Euro 500.000,00 sul capitolo 3180 dell'entrata ed Euro 500.000,00 sul capitolo 16490 della spesa secondo le indicazioni di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 5-5358

**Variazione della denominazione del cap. 15060 della spesa del bilancio regionale per l'anno finanziario 2007**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di modificare la denominazione del capitolo 15060 della spesa secondo le indicazioni di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 6-5359

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, mediante l'iscrizione di fondi statali a destinazione vincolata. Art. 24 L.R. 7/2001**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2007, iscrivendo Euro 16.550.202,28 sul capitolo 3055 dell'entrata ed Euro 16.550.202,28 sul capitolo 14316 della spesa secondo le indicazioni di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 7-5360

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Istituzione di un capitolo in entrata al fine di recuperare fondi provenienti dal CAVTOMI, già erogati alle Aziende Sanitarie Regionali e non utilizzati**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di istituire il capitolo 6961 dell'entrata secondo le indicazioni di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 8-5361

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo di spesa 19273/2007**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2007 (UPB, Capitoli, Importi) secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 9-5362

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007. Iscrizione della somma di euro 466.526,93 provenienti dallo Stato per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo (art. 16, comma 1 della legge 266/1997)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 10-5363

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, mediante il prelievo di euro 60.000.000,00 dal capitolo 15450 della spesa e l'iscrizione di euro 60.000.000,00 sul capitolo n. 15126 della spesa per far fronte alla copertura di ulteriori perdite relative all'esercizio 2006 delle Aziende Sanitarie Regionali. L.R. 7/2001, art. 24**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 11-5364

**Schema di accordo tra le Regioni Campania, Liguria, Marche, Piemonte e Veneto per la costituzione di partenariato interregionale per la cooperazione nella realizzazione, conduzione ed evoluzione del sistema interregionale della "Tassa Automobilistica"**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

\* di approvare l'allegato schema d'accordo tra le Regioni Campania, Liguria Marche, Piemonte e Veneto per la costituzione di partenariato interregionale per la cooperazione nella realizzazione, conduzione ed evoluzione del sistema interregionale della "Tassa automobilistica" che ne costituisce parte integrale e sostanziale;

\* di dare mandato al direttore regionale della direzione Bilanci e Finanze di procedere alla stipula dell'accordo di cui sopra in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale;

\* di dare atto che l'accordo di cui anzi, non comporta spese a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 12-5365

**Convenzione per l'interscambio fra le banche dati tributarie della Regione Piemonte e quelle delle Provincie Piemontesi, per la collaborazione nell'attività di controllo della Tassa Automobilistica Regionale, dell'Imposta Provinciale di Trascrizione e di altre entrate**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare, per le considerazioni espresse in premessa, le convenzioni tra Regione Piemonte e le province di Cuneo, Vercelli, Novara, Biella e Torino contenute negli allegati A, B, C, D ed E, della presente deliberazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale;

di dare mandato al Vice Presidente della Regione Piemonte a firmare la presente convenzione;

di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali le eventuali disposizioni attuative e/o esecutive dell'accordo;

di dare atto che le convenzioni con le Province di Alessandria ed Asti saranno approvate con apposito atto, dietro loro richiesta;

di dare atto infine, che l'attività di interscambio dei dati non comporta costi a carico della Regione, in quanto completamente gratuita.

La presente deliberazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Pie-



monte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 13-5366

**Regolamento (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione 2000/2006 Obiettivo 2 - Misura 5.1 "Assistenza Tecnica". Accantonamenti in favore delle Direzioni Industria e Bilanci e Finanze per complessivi euro 120.000,00 (cap. 11623/07)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, di procedere, ai fini dell'attuazione delle azioni previste nell'ambito della misura 5.1 "Assistenza Tecnica" relativa al Reg. (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione - ob. 2 e del Programma a Sostegno Transitorio (phasing out) - periodo 2000/2006, all'assegnazione, mediante accantonamento sul cap. 11623/07:

- di Euro 93.000,00 in favore della Direzione Industria (Acc. n. 100355);

- di Euro 27.000,00 in favore della Direzione Bilanci e Finanze (Acc. n. 100356).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 14-5367

**Assegnazione di risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane per: Sviluppo e Gestione SIRE - Sviluppo e Gestione del Patto per il Piemonte - Gestione RUPAR - acquisto di HW e SW. Accantonamento di euro 33.323.333,00 (capp. 20110 - 20527 - 20115 - 20532 - 20542 - 20480 - 20120) sul Bilancio per l'anno finanziario 2007**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di accantonare, per lo svolgimento delle suddette attività, sul Bilancio per l'anno 2007 le somme sotto indicate assegnandole alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane:

cap. 20110 Euro 1.666.667,00 (Acc. 100285)

cap. 20527 Euro 4.990.000,00 (Acc. 100286)

cap. 20115 Euro 4.000.000,00 (Acc. 100287)

cap. 20532 Euro 9.333.333,00 (Acc. 100288)

cap. 20542 Euro 9.333.333,00 (Acc. 100289)

cap. 20480 Euro 666.667,00 (Acc. 100290)

cap. 20120 Euro 3.333.333,00 (Acc. 100291)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 15-5368

**Approvazione dello schema di "Accordo strategico per i servizi di gestione e di sviluppo del SIRE" tra Regione Piemonte e CSI-Piemonte**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare lo schema di "Accordo strategico per i servizi di gestione e di sviluppo del SIRE" tra Regione Piemonte e CSI-Piemonte ed allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

di incaricare alla sottoscrizione del suddetto documento per la Regione Piemonte l'Ing. Sergio Crescimanno direttore della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane e per il CSI-Piemonte l'Ing. Renzo Rovaris;

di demandare, previo accantonamento, a successivi atti determinativi gli impegni degli importi relativi alle attività di gestione e sviluppo del SIRE previste dal presente accordo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 16-5369

**Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Piemonte (Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane e Direzione Patrimonio e Tecnico) e CSP per la realizzazione di attività ad elevato contenuto innovativo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, tra Regione Piemonte e Centro di Eccellenza per la ricerca, sviluppo e sperimentazione di tecnologie avanzate informatiche e telematiche (CSP) per la realizzazione di attività ad elevato contenuto innovativo di cui all'art. 2 dello schema stesso;

- di incaricare a sottoscrivere la suddetta convenzione l'Ing. Sergio Crescimanno direttore della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane e la dr.ssa Maria Grazia Ferreri direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico;

- di demandare a successivi atti determinativi gli impegni degli importi annuali previo accantonamento relativi alle attività contemplate dal presente schema di convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 17-5370

**Approvazione della bozza di convenzione per l'attuazione del tavolo di lavoro permanente sull'analisi dei flussi merci di interesse del Piemonte**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare la Bozza di Convenzione per l'attuazione del Tavolo di lavoro permanente sull'analisi dei flussi merci di interesse del Piemonte allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

di delegare il Direttore della Direzione Trasporti della Regione Piemonte alla firma della Convenzione

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 20-5373

**Rettifica alla D.G.R. n. 12-4904 in data 18.12.2006 relativa all'approvazione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Viarigi (AT)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di rettificare l'elenco degli elaborati tecnici - adottati con deliberazione consiliare n. 11 in data 5.3.2005, integrata con deliberazione consiliare n. 26 in data 16.7.2005 e riproposto all'art. 4 della D.G.R. n. 12-4904 in data 18.12.2006 di approvazione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Viarigi (AT) - mediante l'inserimento dell'elaborato: "Integrazione alla Relazione Geologico-Tecnica Parte b (Schede delle aree interessate da nuovi insediamenti o dalle opere pubbliche di particolare importanza)".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 22-5375

**Accantonamento di risorse regionali da destinare nell'esercizio finanziario 2007 ad azioni ed iniziative in materia di ambiente, rifiuti ed energia (capitoli vari) e assegnazione alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale, Programmazione gestione rifiuti"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di accantonare, per le finalità indicate in premessa, le seguenti somme iscritte sul bilancio per l'esercizio finanziario 2007:

- euro 76.500,00 sul cap. 10434 (UPB 22051) (A. 100366)

- euro 200.000,00 sul cap. 12496 (UPB 22981) (A. 100367)

- euro 180.000,00 sul cap. 12574 (UPB 22981) (A. 100368)

- euro 20.000,00 sul cap. 13591 (UPB 22041) (A. 100369)

- euro 3.500.000,00 sul cap. 13595 (UPB 22991) (A. 100370)

- euro 450.000,00 sul cap. 20618 (UPB 22022) (A. 100371)

- euro 15.000.000,00 sul cap. 22752 (UPB 22992) (A. 100372)

- euro 1.500.000,00 sul cap. 22800 (UPB 22012) (A. 100373)

- euro 3.500.000,00 sul cap. 22826 (UPB 22992) (A. 100374)

— euro 2.032.000,00 sul cap. 23502 (UPB 22992) (A. 100375)

- euro 2.783.000,00 sul cap. 23518 (UPB 22992) (A. 100376)

- euro 1.450.000,00 sul cap. 23838 (UPB 22052) (A. 100377)

- euro 1.994.622,36 sul cap. 24296 (UPB 22052) (A. 100378)

- euro 200.000,00 sul cap. 26301 (UPB 22052) (A. 100379)

- euro 6.032.914,00 sul cap. 26750 (UPB 22082) (A. 100380)

- euro 5.000.000,00 sul cap. 26755 (UPB 22082) (A. 100381)

- di incrementare, per le finalità indicate in premessa, gli accantonamenti già operati con precedenti provvedimenti della Giunta regionale, per gli importi di seguito specificati su ciascun capitolo:

- acc 100067 sul cap. 10429 (UPB 22021) incremento di euro 96.709,00

- acc 100065 sul cap. 15664 (UPB 22991) incremento di euro 4.999.140,00

- acc 100071 sul cap. 24301 (UPB 22052) incremento di euro 138.848,45

- di assegnare le somme come sopra accantonate alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" per i provvedimenti di competenza da adottarsi secondo i criteri e le finalità previsti in premessa e nei limiti stabiliti in sede di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 25-5378

**Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche di somme relative a fondi regionali per un importo di Euro 7.499.814,85**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di accantonare ed assegnare alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche, per le finalità di cui in premessa, le somme indicate a fianco dei seguenti capitoli del Bilancio di previsione 2007:

U.P.B.	Capitolo		Importo	N. Accantonamento
	Vecchio	Nuovo		
24021	15305	12824	Euro 500.000,00	100363
24981	15229	12559	Euro 1.000.000,00	100364
24032	24360	22324	Euro 5.999.814,85	100365

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 26-5379

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte promosso dalla (omissis) per l'annullamento della determinazione n. 344 del 29.11.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 27-5380

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 28-5381

**Autorizzazione a costituirsi avanti il TAR Piemonte nel ricorso proposto dalla (omissis) avverso il provvedimento di sospensione dell'attività chirurgica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 29-5382

**Integrazione D.G.R. n. 20.5308 del 19.2.2007**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 30-5383

**Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Acqui Terme nel proc. pen. n. 306/03 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 31-5384

**Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Torino proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 713 del 18.10.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 32-5385

**Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Imperia proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 936 del 28.11.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 33-5386

**Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro della somma di Euro 2.200.000,00. Capitolo 15801 "Trasferimento all'Agenzia Piemonte Lavoro delle somme per le spese di funzionamento dell'Ente". Bilancio 2007**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di accantonare e di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma di Euro 2.200.000,00 sul capitolo 15801 "Trasferimento all'Agenzia Piemonte Lavoro delle somme per le spese di funzionamento dell'Ente" del bilancio regionale 2007 (Acc. 100359).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 34-5387

**Individuazione delle attività in materia socio-assistenziale. Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di complessivi euro 4.000,00 sul cap. 17071/2007**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di individuare le attività regionali in materia socio-assistenziale per l'anno 2007 la cui realizzazione comporta l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nella presente deliberazione;

- di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e le attività previste;

- di accantonare per le ragioni e per il raggiungimento delle finalità espresse in premessa, le seguenti somme sui corrispondenti capitolo di competenza:

Euro 2.000,00 sul cap. 17071/2007 (Acc. n. 100357)

Euro 2.000,00 sul cap. 17071/2007 (Acc. n. 100358)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 35-5388

**Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 29. Approvazione dei criteri di valutazione e selezione dei progetti integrati delle Comunità Montane**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le motivazioni riportate in premessa,

di prevedere la possibilità di presentare, per il corrente anno, progetti integrati di cui l'art. 29 della L. R. 2 luglio 1999 n. 16 entro il 30/06/2007,

di approvare, con decorrenza dall'anno 2007, i criteri di valutazione e selezione dei progetti integrati di cui all'art. 29 della legge regionale 2/7/1999, n. 16, descritti nella scheda allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale,

ai fini dell'ammissibilità al finanziamento regionale i progetti integrati dovranno:

- essere presentati dalle Comunità Montane del Piemonte, Enti beneficiari del contributo, che dovranno partecipare economicamente all'iniziativa;

- essere redatti nella forma almeno preliminare di cui alla normativa vigente;

- contenere la scheda di sintesi predisposta all'uopo dalla Direzione Regionale, obbligatoriamente compilata in ogni dettaglio;

- risultare coerenti con il vigente piano di sviluppo socioeconomico della Comunità Montana;

- essere approvati con deliberazione del competente Organo della Comunità Montana;

- corrispondere a particolari iniziative volte al raggiungimento di specifici obiettivi di valorizzazione del territorio, in cui il termine "integrato" si riferisce sia al concorso di più soggetti pubblici e/o privati al finanziamento, sia alla ricaduta dei benefici, diretti o indiretti, di più settori con particolare riguardo per le ricadute in campo occupazionale ed ambientale;

- contenere le deliberazioni di impegno e approvazione del progetto, emesse dagli Enti cofinanziatori / compartecipanti; le compartecipazioni finanziarie derivanti da specifici finanziamenti concessi in virtù di altre norme regionali non saranno valutate ai fini dell'assegnazione del relativo punteggio;

- contenere, nel caso di compartecipazione di soggetti privati, copia di polizza fidejussoria a garanzia della compartecipazione alle iniziative;

I progetti presentati in modo non conforme a quanto sopra stabilito o non corredati, all'atto della presentazione, da tutti i documenti richiesti non saranno ammessi alla valutazione ai fini della concessione del contributo,

sarà attribuita, per il corrente anno, particolare rilevanza in sede di applicazione del criterio di cui al punto 5 contenuto nella sezione "Priorità e formulazione della graduatoria" dell'allegata scheda, in concorrenza con gli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale per l'anno 2007, particolare rilevanza ai progetti volti alla promozione del turismo rurale e sostenibile nonché allo sviluppo dell'utilizzo delle biomasse nell'ambito della filiera legno-energia,

la scheda allegata alla presente deliberazione sostituisce i criteri di valutazione e selezione dei progetti integrati di cui all' "allegato 1" della D.G.R. n. 44 - 545 del 24 luglio 2000.

di dare atto che le risorse per il finanziamento dei progetti per l'anno in corso verranno reperite nell'ambito della dotazione dei capitoli 22911/07 e 22916/07 del bilancio di previsione per l'anno 2007 (UPB 14052) e che saranno assegnate alla Direzione Economia Montana e Foreste con successivo atto;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 36-5389

**Legge regionale 2 luglio 1999 - n. 16, art. 48. Iniziative della Giunta regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Criteri generali per la predisposizione dei programmi annuali delle Comunità Montane. A.S. 2007/08**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Vista la Legge n. 97/94 " Nuove disposizioni per le zone montane " la quale, all' art. 20, stabilisce che lo Stato, le Regioni e gli altri Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, collaborino nel realizzare un equilibrato sviluppo territoriale dell'offerta di scuola materna e dell' obbligo nei territori montani;



vista la Legge 28 marzo 2003, n. 53 di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

visto il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 di definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

vista la legge regionale n. 16/99 che, all' art. 48, stabilisce che i Comuni e le Comunità Montane, nell'ambito delle rispettive competenze, collaborino con l'Amministrazione Statale, la Regione e la Provincia nel realizzare un equilibrato sviluppo del servizio scolastico ;

visto che l'art. 21 della legge 59/97, nel sancire l'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi, finalizza tale autonomia alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione ed al migliore utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative ed al coordinamento con il contesto territoriale ;

dato atto che il 53% del territorio regionale è montano e che l'obiettivo prioritario del Governo regionale è il rilancio, attraverso azioni mirate e finalizzate, delle economie montane in difficoltà e che tale rilancio può avverarsi solo a condizione che le popolazioni montane tornino ad occupare e presidiare questa parte del territorio;

considerato che il raggiungimento del succitato obiettivo è strettamente legato, pur tenendo conto delle specifiche caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio - culturali dei rispettivi bacini d'utenza, al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nel territorio montano della Regione;

rilevato che, solo attraverso un'offerta formativa, singola o associata, in grado complessivamente di equiparare i servizi scolastici montani ai servizi che di norma vengono offerti dalle strutture competenti sul resto del territorio regionale, si può ragionevolmente ipotizzare di concorrere al raggiungimento dell'obiettivo primario sopra richiamato;

tenuto conto che, nell'ottica generale della riorganizzazione e razionalizzazione della spesa pubblica, si è maturata una crescente tendenza all'accorpamento del servizio scolastico presso i concentrici a maggiore densità abitativa e si è proceduto ad un progressivo ridimensionamento e talvolta all'abbandono di strutture minori, dislocate nelle aree maggiormente svantaggiate, in conseguenza della ridotta crescita demografica e della contrazione della popolazione in età scolare, situazione particolarmente accentuata nelle zone montane;

preso atto che il verificarsi di tali condizioni, ha contribuito all'implementazione di altri processi di carattere economico e sociale già in corso che hanno condotto alla soppressione di servizi essenziali in ambito locale, con negative ripercussioni sulle condizioni di vita delle popolazioni montane piemontesi e favorendo l'accentuarsi del fenomeno di abbandono delle zone maggiormente svantaggiate;

rilevato che la presenza di insediamenti umani in territorio montano rappresenta l'unica certezza di salvaguardia e presidio del territorio, di mantenimento del patrimonio ambientale e culturale, di conservazione dell'identità e delle tradizioni delle popola-

zioni locali, che costituiscono nel loro insieme un patrimonio irrinunciabile;

osservato che, al fine di garantire la permanenza della popolazione nelle zone montane, occorre dare corso ad iniziative volte ad assicurare il mantenimento dei servizi essenziali, indispensabili per raggiungimento di un adeguato sviluppo delle economie locali e per garantire parità di trattamento anche alle collettività che occupano le aree più svantaggiate del territorio piemontese;

considerato che con D.G.R. n. 45 - 2519 in data 03/04/2006 è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte - Assessorato alla Montagna e la Direzione generale del Piemonte del MIUR sulle scuole di montagna e che detta intesa è finalizzata all'individuazione di soluzioni adeguate alla realizzazione di una programmazione efficace, volta al mantenimento ed allo sviluppo di tali presidi;

preso atto che, per il raggiungimento di tale fine, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro incaricato dell'analisi delle realtà esistenti sul territorio montano piemontese, dell'individuazione delle carenze e delle necessità, della proposta di soluzioni immediate atte a salvaguardare il regolare avvio delle lezioni per il prossimo anno scolastico 2007/2008, nonché della valorizzazione di iniziative mirate allo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa in ambito montano;

tenuto conto che al raggiungimento degli obiettivi prefissati per gli anni scolastici 2005/2006 e 2006/07 ha contribuito inoltre l'Assessorato all'Istruzione, attraverso il sostegno economico al programma regionale di intervento;

osservato come tale sinergia, favorevolmente accolta da Enti ed Istituzioni scolastiche, ha avuto esiti positivi su problematiche rilevabili trasversalmente su tutto il territorio montano e debba essere opportunamente rinnovata;

preso atto delle rilevazioni e delle analisi avviate dal gruppo di lavoro presso Istituti scolastici ed Enti Locali operanti in territorio montano, che hanno consentito di evidenziare la sussistenza di una pluralità di esigenze, in taluni casi non differibili, in merito alla necessità di salvaguardare la dotazione organica esistente nelle scuole del primo ciclo, con particolare riguardo alle situazioni degli Istituti in maggior sofferenza per la insufficienza di personale docente - alla esigenza di valutare le realtà di pluriclasse in situazione di particolare disagio, anche attraverso un processo di compensazione della pianta organica al fine di razionalizzare ed ottimizzare la gestione dell'attività scolastica - all'esigenza di compensare talune situazioni di classi del primo ciclo di studi, all'interno delle quali si renda necessario prevedere una particolare impostazione dell'attività didattica, in conseguenza di un'accentuata differenziazione delle conoscenze della lingua italiana possedute dai fruitori del servizio scolastico - alla opportunità di equiparare l'offerta formativa nei servizi scolastici montani a quella normalmente offerta dalle strutture competenti sul resto del territorio regionale attraverso iniziative volte alla realizzazione di attività integrative, nel cui ambito potrà essere ricompresa la continuazione e l'implementazione dei progetti relativi allo studio della lingua francese nella Scuola Primaria;



osservato che l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, sulla scorta delle rilevazioni effettuate dal gruppo di lavoro più volte citato, avvierà una attenta verifica circa le possibilità di integrazione di personale docente, da attribuire unicamente alle situazioni di particolare criticità riscontrate sul territorio regionale;

rilevato che eventuali integrazioni della pianta organica da parte del competente organismo potranno essere attuate solo ad espletata verifica delle dotazioni di diritto e di fatto, per l'accertamento delle quali occorreranno adeguate tempistiche;

ritenuto opportuno procedere comunque alla formulazione dei criteri utili alle Comunità Montane piemontesi, per la predisposizione dei programmi annuali di intervento che dovranno essere redatti d'intesa con i responsabili degli Istituti scolastici locali e d'intesa con l'autorità scolastica provinciale, tenuto conto della dotazione dei servizi scolastici esistenti, della loro dislocazione sul territorio nonché delle peculiarità geomorfologiche del territorio stesso;

ritenuto pertanto, per l'anno scolastico 2007 - 2008, che i programmi dovranno essere redatti tenendo conto:

- degli istituti scolastici, presso i quali sussistano situazioni di sofferenza comportanti il non avvio delle lezioni, per la insufficiente dotazione di personale docente, ovvero situazioni di plessi per i quali, in base alle esigenze territoriali segnalate dagli EE.LL., non vi sia uniformità nell'offerta formativa e del tempo scuola con il resto dell'Istituzione scolastica con il rischio di chiusura degli stessi a causa di diverso orientamento delle richieste delle famiglie, delle scuole dell'infanzia per la prosecuzione degli interventi già individuati negli anni precedenti;

- di accordi tra gli EE.LL. e le Istituzioni Scolastiche finalizzati al superamento delle criticità legate alle carenze di organico ed alle difficoltà di spostamento sul territorio montano;

- della volontà di proseguire od iniziare la sperimentazione dei progetti relativi allo studio della lingua francese nella Scuola Primaria, con particolare attenzione alle classi finali di tale ciclo scolastico;

- delle necessità di ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'inserimento di attività integrative,

- delle situazioni di pluriclasse ove siano documentabili realtà di particolare disagio, dovute alla composizione delle stesse in rapporto alla dotazione di personale docente ed al tempo scuola proposto;

- della presenza o meno, nella zona, di altri istituti scolastici completi di servizi e dei tempi necessari per raggiungerli e della necessaria priorità da attribuire alla scuola dell'obbligo;

- delle opportunità di compensare talune situazioni di classi del primo ciclo di studi, per le quali si renda necessario prevedere una particolare programmazione dell'attività didattica, in conseguenza delle accentuate disomogeneità linguistiche ricomprese all'interno del gruppo classe, tenuto conto di quanto indicato nella circolare ministeriale n. 24 prot. 1146/A6 inerente le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;

osservato che quanto evidenziato attraverso i programmi annuali presentati dalle comunità montane, per le situazioni di particolare criticità, potrà costituire un utile strumento di informazione e di confronto per le attività svolte dal Gruppo di Lavoro

interistituzionale previsto dal Protocollo d'Intesa sopra richiamato;

ritenuto di demandare alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste la determinazione delle procedure attuative e la redazione dei relativi interventi, sulla base dei programmi proposti dalle singole Comunità Montane, volti al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti;

ritenuto pertanto, per l'anno scolastico 2007 - 2008, nel caso le risorse finanziarie non siano in grado di soddisfare tutte le richieste, di contribuire al finanziamento degli interventi, con la seguente scala di priorità:

- finanziamento di iniziative volte al mantenimento di sezioni e/o plessi presso istituti scolastici in particolare condizione di sofferenza, per accertata insufficienza di personale docente;

- finanziamento di interventi finalizzati alla razionalizzazione delle situazioni di pluriclasse, dove la composizione delle stesse risulti in condizione di difficile sostenibilità in rapporto alla dotazione di personale docente ed al tempo scuola proposto;

- continuazione della sperimentazione dell'insegnamento della lingua francese ovvero nuova implementazione nelle ultime tre classi del ciclo della Scuola Primaria previa verifica dei requisiti dell'Istituzione Scolastica e degli impegni della Comunità Montana mediante un unico progetto di territorio;

- finanziamento di iniziative volte a compensare talune situazioni di classi del primo ciclo di studi, per le quali si renda necessario prevedere una particolare programmazione dell'attività didattica, in conseguenza delle accentuate disomogeneità linguistiche ricomprese all'interno del gruppo classe;

- sostegno delle attività integrative attraverso il finanziamento di progetti ritenuti maggiormente rappresentativi, in termini di condivisione e coinvolgimento dell'intera Istituzione scolastica, realizzabili anche attraverso la partecipazione ed il cofinanziamento di Enti ed Istituzioni locali, pubbliche e private;

ritenuto che i programmi presentati dalle Comunità Montane, inclusi nel programma regionale, possano essere attuati anche attraverso i Comuni e/o gli Istituti scolastici, fermo restando l'onere di rendiconto da parte delle Comunità Montane;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di sostenere per le motivazioni esplicitate in premessa, il mantenimento e lo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani, mediante la concessione di un contributo finanziario assegnato alle Comunità Montane, per la copertura dei costi sostenuti per l'impiego di personale nella Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado, nell'ambito di iniziative finalizzate al mantenimento dell'offerta scolastica, alla razionalizzazione di particolari realtà di pluriclasse, ad attività integrative, alla compensazione di talune situazioni di sofferenza conseguenti ad accentuate disomogeneità linguistiche ricomprese all'interno di gruppi classe;

- i programmi presentati dalle Comunità Montane dovranno essere redatti tenendo conto:

- degli istituti scolastici, presso i quali sussistano situazioni di sofferenza comportanti il non avvio delle lezioni, per la insufficiente dotazione di personale

docente, ovvero situazioni di plessi per i quali, in base alle esigenze territoriali segnalate dagli EE.LL., non vi sia uniformità nell'offerta formativa e del tempo scuola con il resto dell'Istituzione scolastica, con il rischio di chiusura degli stessi a causa di diverso orientamento delle richieste delle famiglie, delle scuole dell'infanzia per la prosecuzione degli interventi già individuati negli anni precedenti;

- di accordi tra gli EE.LL. e le Istituzioni Scolastiche finalizzati al superamento delle criticità legate alle carenze di organico ed alle difficoltà di spostamento sul territorio montano

- delle situazioni di pluriclasse ove siano documentabili realtà di particolare disagio, dovute alla composizione delle stesse in rapporto alla dotazione di personale docente ed al tempo scuola proposto;

- della presenza o meno, nella zona di altri istituti scolastici completi di servizi e dei tempi necessari per raggiungerli;

- delle opportunità di azioni mirate a compensare talune situazioni di classi del primo ciclo di studi, per le quali si renda necessario prevedere una particolare programmazione dell'attività didattica, in conseguenza delle accentuate disomogeneità linguistiche ricomprese all'interno del gruppo classe;

- della volontà di proseguire od iniziare la sperimentazione dei progetti relativi allo studio della lingua francese nella Scuola Primaria, con particolare attenzione alle classi finali di tale ciclo scolastico;

- delle necessità di ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'inserimento di attività integrative;

- di prevedere la prosecuzione della sinergia tra l'Assessorato allo Sviluppo della Montagna e Foreste e l'Assessorato all'Istruzione - Formazione Professionale, per l'attuazione del programma regionale di intervento;

- di demandare alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste la determinazione delle procedure attuative e la redazione dei relativi interventi, sulla base dei programmi proposti dalle singole Comunità Montane, volto al raggiungimento degli obiettivi descritti;

- nel caso le risorse finanziarie non siano in grado di soddisfare le richieste, di contribuire in via prioritaria ad interventi volti a garantire il funzionamento, limitatamente ai costi per l'impiego di personale, degli istituti scolastici in accertate situazioni di sofferenza, delle situazioni di pluriclasse in condizione di difficile sostenibilità e della prosecuzione ed implementazione dei progetti relativi allo studio della lingua francese nella Scuola Primaria, con particolare attenzione alle classi finali di tale ciclo scolastico, in subordine al finanziamento di iniziative volte a compensare situazioni di classi del primo ciclo di studi, per le quali si renda necessario prevedere una particolare programmazione dell'attività didattica, in conseguenza delle accentuate disomogeneità linguistiche ricomprese all'interno del gruppo classe, quindi alle attività integrative con particolare attenzione a quei progetti che presentino caratteristiche tali da risultare esportabili ed atti ad essere riferimento come buona pratica per le altre Istituzioni scolastiche;

- i programmi presentati dalle Comunità Montane, inclusi nel programma regionale, possono essere attuati anche attraverso i Comuni e/o gli Istituti scolastici, fermo restando l'onere di rendiconto finale da parte delle Comunità Montane.

Al finanziamento delle iniziative di cui in atto, si provvederà con le risorse disponibili a valere sul Bilancio di previsione 2007 - Fondo Regionale per la Montagna - Cap. 22911 e 22916.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 37-5390

**Artt. 5 e 52 lettera b), della L.R. 9 agosto 1999, n. 21 - Programma di incentivazione al riordino irriguo volontario**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare il programma di incentivazione al riordino irriguo volontario, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, con il quale si prevede un contributo finanziario a favore dei beneficiari in premessa indicati, finalizzato a favorire l'acquisizione della titolarità delle concessioni di derivazione di acqua pubblica in capo ai consorzi gestori dei comprensori irrigui, ai sensi degli artt. 5 e 52 lettera b) della L.R. 21/99;

di incaricare la Direzione Territorio Rurale di provvedere alla predisposizione del modello di domanda ed alla definizione delle modalità amministrative ed operative successive alla presente deliberazione.

Alla copertura finanziaria del programma si farà fronte con le risorse che saranno iscritte sul competente capitolo di spesa n. 17345/2007 (UPB 13011) ed assegnate alla Direzione Territorio Rurale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

(omissis)

Allegato

#### PROGRAMMA DI INCENTIVAZIONE AL RIORDINO IRRIGUO VOLONTARIO

Riferimento normativo: artt. 5 e 52 lettera b) della L.R. 9 agosto 1999, n.21.

Beneficiari: Consorzi gestori dei comprensori di irrigazione;

Iniziativa finanziabili: Spese per i trasferimenti in capo ai consorzi territorialmente competenti sui comprensori di irrigazione della titolarità delle concessioni di derivazione di acqua pubblica mediante procedura di subingresso, di rinnovo del titolo con subingresso e di richiesta di variante con subingresso.

Non sono ammesse a contributo le spese relative ai canoni di concessione, agli oneri di pubblicazione ed ai depositi cauzionali.

Agevolazioni previste: contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammissibile.

Spesa massima ammissibile: La spesa massima ammissibile è fissata in Euro 6.000,00 per singola concessione di derivazione di acqua pubblica trasferita.

Procedure: Gli aventi diritto devono presentare istanza alla Direzione Regionale Territorio Rurale dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale mediante il modello di domanda predisposto dagli uffici regionali;

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 38-5391

**Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 8.425.994,00 sul cap. 15966/07 da assegnare all'Istituto Zooprofilattico di Torino quale acconto per le spese correnti anno 2007.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di accantonare, per le ragioni in premessa espresse, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma complessiva di Euro 8.425.994,00 sul cap. 15966/07 (Acc. n. 100362) da erogare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con sede in Torino, via Bologna n. 148, quale acconto per le spese correnti dell'esercizio 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 39-5392

**Criteri per la nomina della Commissione Regionale per la determinazione del valore del mercato degli animali abbattuti per epizootie o BSE e scrapie**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare i criteri e le modalità in premessa esposti, per la nomina della Commissione regionale per la determinazione dei valori di mercato degli animali abbattuti in quanto infetti, sospetti di infezione o di contaminazione o sani recettivi da malattie epizootiche, da BSE o da scrapie, così composta:

- 1) dall'Assessore regionale alla sanità o da un suo delegato, in qualità di presidente;
- 2) dal Responsabile del settore Sviluppo delle Produzioni Animali dell'Assessorato regionale all'Agricoltura od un suo delegato;
- 3) dal Responsabile dell'area di Sanità Animale dell'ASL in cui ha sede il focolaio;
- 4) da due rappresentanti dell'Associazione Italiana Allevatori.

Espleta le funzioni di segretario un funzionario della carriera direttiva amministrativa dell'Assessorato Regionale alla Sanità.

L'Associazione Regionale Allevatori nominerà, di volta in volta, i propri rappresentanti scelti tra gli esperti in valutazione degli animali della specie interessata dal focolaio.

Per quanto espresso, considerato che per i singoli focolai la commissione deve essere nominata e convocata urgentemente, l'Assessore alla Sanità ha la facoltà di delegare, con semplice nota, un suo sostituto in qualità di presidente, ogni qualvolta si ravvisi la necessità di formare la commissione regionale di cui trattasi.

Si da atto che la Commissione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 40-5393

**Assessorato Tutela della Salute e Sanità - Erogazione dei fondi per l'assistenza sanitaria ai detenuti tossico alcol dipendenti; modalità di riparto, accantonamento della somma di euro 800.000 sul capitolo 15199 del bilancio 2007 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare il riparto delle risorse disponibili nel 2007, per l'assistenza sanitaria penitenziaria ai detenuti tossico alcol dipendenti, alle Aziende Sanitarie Regionali sede di carcere.

- di definire detto riparto, a ciascuna Azienda, in modo proporzionale alla rendicontazione dell'esercizio precedente, con una quota che garantisca l'impianto esistente.

- di autorizzare, a favore della Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, l'accantonamento di Euro 800.000,00 sul capitolo 15199 del bilancio 2007, (Acc. n. 100350) per l'assunzione degli atti di competenza relativi all'erogazione dei fondi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 41-5394

**Accantonamento della somma di euro 2.500,00 sul capitolo 11946/2007 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese relative al funzionamento della Commissione ex art. 2, D.P.C.M. 502/97 (formulazione giudizio di idoneità per inquadramento medici emergenza nel ruolo sanitario, ex art. 8, comma 1-bis, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di autorizzare, per permettere alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità la copertura delle spese di funzionamento della commissione ex art. 2, DPCM 502/97 (formulazione giudizio di idoneità per inquadramento medici emergenza nel ruolo sanitario, ex art. 8, comma 1-bis, D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.), i seguenti accantonamenti sul bilancio dell'anno 2007:

Capitolo 11946/2007 euro 2.500,00 (Acc. n. 100334)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 42-5395

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 12.02.2007. Provvedimenti**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

\* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 0020/C del 17/01/2007 avente ad oggetto "Stipula convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Politiche - per tirocini di formazione ed orientamento";

A.S.L. 1 di Torino - Atto n. 35/A06/07 del 23/01/2007 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'ASL di Torino per l'utilizzazione di Strutture Sanitarie da parte della Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica. Anno Accademico 2005/2006";

A.S.L. 1 di Torino - Atto n. 56/A06/07 del 25/01/2007 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione/Scuola di Specializzazione in Psichiatria. Anno Accademico 2005/2006";

A.S.L. 14 V.C.O. di Omegna - Atto n. 25 del 19/01/2007 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con la Scuola di Formazione Psicoanalitica "Il Ruolo Terapeutico" S.r.l. di Milano per lo svolgimento di tirocinio ex art. 8 DM 11/12/98 n. 509";

A.S.L. 14 V.C.O. di Omegna - Atto n. 26 del 19/01/2007 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la ASL n. 14 VCO e lo I.A.C.P. - Istituto dell'approccio centrato sulla persona - per l'effettuazione di attività di tirocinio pratico ai sensi della Legge 56/89";

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 9 di Ivrea n. 1042 del 04/12/2006 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 9 di Ivrea e l'Associazione Scuola di Psicologia Analitica e Psicoterapia per lo svolgimento di ti-

rocini presso il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL 9", come modificato e integrato con atto n. 120 del 19/01/2007, a condizione che, considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale le relative clausole vengano, in via analogica, adeguate alle eventuali modifiche apportate ai vigenti protocolli di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi;

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 9 di Ivrea n. 121 del 19/01/2007 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 9 di Ivrea e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - per avvio di stage formativi (tirocini di formazione e di orientamento) a condizione che, considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale le relative clausole vengano, in via analogica, adeguate alle eventuali modifiche apportate ai vigenti protocolli di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi;

\* di approvare l'atto dell'A.S.O. Maggiore della Carità di Novara n. 150 del 19/01/2007 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Genova per l'effettuazione di tirocini da parte di partecipanti al Master di 1° livello "Epidemiologia e prevenzione del rischio infettivo correlato alle pratiche assistenziali (ICPA)" a condizione che, considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale le relative clausole vengano, in via analogica, adeguate alle eventuali modifiche apportate ai vigenti protocolli di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 46-5396

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 mediante il prelievo di euro 7.583.535,41 dal capitolo 15086 della spesa e l'iscrizione di euro 7.583.535,41 sul capitolo di 13061 della spesa L.R. 7/2001, art. 24**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

di assegnare a favore della Direzione Programmazione Sanitaria la somma di euro 7.583.535,41 sul capitolo della 13061 (100384/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)



Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 47-5397

**DGR 222-4710 del 27.11.2006 Nomina del Comitato Scientifico del progetto Alpi 365**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- per le ragioni espresse in premessa, di nominare quali membri del Comitato scientifico del progetto Alpi365:

Aldo Audisio

Direttore Museo Nazionale della Montagna

Stefania Belmondo

Campionessa olimpica

Rinaldo Bontempi

Presidente dell' Associazione Torino Città delle Alpi

Mauro Carena

Presidente Comunità Montana Alta Valle Susa

Ines Cavalcanti

Rappresentante minoranze linguistiche (occitani)

Giuseppe Dematteis

Geografo e docente di Geografia urbana e regionale alla 1° Facoltà di Architettura del Politecnico Torino

Antoniotto Guidobono Cavalchini

Docente di Ingegneria Agraria e di Meccanizzazione e Impianti Zootecnici dell'Università degli Studi di Milano

Daniele Jallà

Studioso, curatore del Museo delle Alpi del Forte di Bard

Luca Mercalli

Meteorologo

Silvio Mondinelli

Alpinista

Carlo Petrini

Presidente dell'Associazione Slow Food

Teresio Valsesia

Giornalista, scrittore, ex Vicepresidente nazionale del CAI

- di nominare Rinaldo Bontempi coordinatore del Comitato scientifico, per l'esperienza e la competenza acquisite, in particolare nella costruzione del protocollo d'intesa firmato nel luglio 2003 tra le Città di Torino e le comunità montane delle valli olimpiche, le province di Biella, Cuneo, Verbano Cusio Ossola e Vercelli, l'Università di Torino, l'UNCEN, l'ANCI e l'Unione delle Province Piemontesi, per avviare un percorso di cooperazione a sostegno dello sviluppo del territorio dell'arco alpino e per la salvaguardia e la valorizzazione dei suoi beni culturali e naturali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007, n. 48-5398

**Istituzione del comitato tecnico-scientifico per la lotta alle zanzare nella risaia piemontese**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di istituire il Comitato tecnico scientifico per la lotta alle zanzare nella risaia piemontese;

- di individuare la seguente composizione del Comitato:

1) un rappresentante della Direzione Sanità Pubblica;

2) un rappresentante della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura;

3) un rappresentante del Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Pavia;

4) un rappresentante del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Vita, Università del Piemonte Orientale;

5) un rappresentante del Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia - Settore di Parassitologia e Malattie Parassitarie, Università di Torino

6) un rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità;

7) del Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali (DI.VA.P.R.A.) - Entomologia e Zoologia applicate all'ambiente 'Carlo Vidano' Università di Torino.

8) un rappresentante dell'Entente Interdépartementale pour la Démoustication du Littoral Méditerranéen, Francia;

9) un rappresentante del Center for Mosquito Abatement, Grecia;

10) un rappresentante del Servei de control de mosquits de la Badia de Roses i del Baix Ter, Spagna;

11) un rappresentante dell'IPLA S.p.A.

- di affidare a tale Comitato compiti consultivi di:

1) confronto con esperienze internazionali di lotta alle zanzare in risaia e relative metodologie di contenimento delle infestazioni; illustrazione del quadro di riferimento di ogni esperienza: caratteristiche pedo-climatiche del territorio oggetto di intervento, pratiche agronomiche, specie di Culicidi nocivi, modalità degli interventi di lotta, eventuali soluzioni utilizzate nel campo della gestione della risaia per l'ottenimento di risultati, quadro normativo nazionale di riferimento;

2) valutazione tecnico-economica e di compatibilità ambientale e sanitaria delle scelte strategiche e metodologiche fin qui adottate nonché dei risultati ottenuti;

3) individuazione delle linee di sviluppo della lotta alle zanzare convenientemente applicabili nella risaia in Regione Piemonte, finalizzate al miglioramento di efficacia ed efficienza dei progetti finanziati;

4) suggerimento in merito ad eventuali temi di ricerca applicata che siano potenzialmente in grado di migliorare la fase operativa dei progetti;



5) valutazione del rischio sanitario e dell'impatto ambientale legato sia alla presenza delle zanzare che ai metodi di lotta adottati;

- di attribuire a tale Comitato una durata in carica di un anno, prorogabile con apposita deliberazione di Giunta Regionale;

- di raccomandare un'equilibrata rappresentanza femminile nel Comitato Tecnico Scientifico;

- di attribuire le funzioni di coordinatore al rappresentante della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura e le funzioni di segreteria organizzativa all'Istituto per le piante da legno e l'ambiente della Regione Piemonte (IPLA) incaricato del coordinamento delle iniziative e della gestione degli interventi di lotta alle zanzare ai sensi della DGR n. 94-4820 del 04.12.2006, assegnando al medesimo Istituto le somme necessarie per il funzionamento del predetto Comitato;

- di stabilire che gli oneri derivanti dal funzionamento del comitato troveranno copertura sul cap. 24176/07;

- di far salva la facoltà, con apposita deliberazione di Giunta Regionale, di integrare e/o modificare compiti e composizione del Comitato.

Con successiva determinazione dirigenziale si procederà alla nomina dei componenti del Comitato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2007, n. 32-5438

**Legge 20 luglio 2004, n. 189, "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate". Definizione dei criteri per il riconoscimento del carattere storico e culturale delle manifestazioni**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, i seguenti criteri di valutazione per il riconoscimento del carattere storico e culturale delle manifestazioni con impiego di animali da autorizzare ai sensi della legge 189/2004:

Requisiti generali:

\* impossibilità di svolgere la manifestazione senza impiego di animali;

\* divieto di uccisione pubblica di animali;

\* divieto di somministrazione di sofferenze eccessive e gratuite che abbiano finalità di spettacolo;

\* in caso di sofferenze per gli animali, dichiarazione di impossibilità ad evitarle ed impegno a ridurle al minimo indispensabile per la funzionalità della manifestazione;

Criteri tecnico scientifici per l'individuazione del carattere storico-culturale:

\* utilizzo degli animali nell'ambito della manifestazione comprovato attraverso riferimenti precisi alla

tradizione storica e popolare locale con onere per l'Ente organizzatore di inviare una breve sintesi descrittiva dell'evento accompagnata da bibliografia che ne comprovi la veridicità;

\* divieto di far ricorso a qualsivoglia strumento non facente parte della tradizione della manifestazione, intendendo come tradizione lo svolgimento originario della manifestazione stessa, indipendentemente da una eventuale "ripresa" della stessa in anni più o meno recenti;

\* riconducibilità della manifestazione ad eventi storici o consuetudini locali che risalgano almeno alla metà del XX secolo;

\* significato simbolico importante e significativo per la comunità e riconducibilità ad eventi o tradizioni specifiche del luogo geografico in cui si svolge;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 8-5459

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i..Comune di Aglie' (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Aglie', in Provincia di Torino, adottata e successivamente rettificata, integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 31 in data 6.8.2003, n. 45 in data 28.10.2003, n. 60 in data 13.12.2003, n. 34 in data 11.7.2005 e n. 15 in data 30.3.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio" negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 2.2.2007, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Aglie' (TO) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art.6 comma quinto del D.lgs. n.114/1998 e dall'art.4 della L.R. 28/99 secondo i cri-

teri di cui all'allegato A) della D.C.R. n.563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n.347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n.59-10831 del 24.3.2006.

#### ART. 4

La documentazione relativa alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Aglie', debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 31 in data 6.8.2003, n. 45 in data 28.10.2003 e n. 60 in data 13.12.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.1 Relazione illustrativa
- Elab.2 Tabelle di Analisi
- Elab.3 Norme di attuazione
- Tav. 4.1 Urbanizzazione primaria - acquedotto, in scala 1: 5000
- Tav. 4.2 Urbanizzazione primaria - rete fognaria, in scala 1: 5000
- Tav. 4.3 Urbanizzazione primaria - illuminazione pubblica, in scala 1: 5000
- Tav. 4.4 Urbanizzazione primaria - rete gas metano, in scala 1: 5000
- Tav. 4.5 Urbanizzazione secondaria - servizi esistenti, in scala 1: 5000
- Tav. 5.1 Localizzazione attività edilizia recente (1984 - 2003), in scala 1: 5000
- Tav. 5.2 Localizzazione attività commerciali insediate in zona CS, in scala 1:1000
- Tav. 5.3 Localizzazione attività industriali e artigianali esistenti, in scala 1:5000
- Tav. 6 Planimetria sintetica di piano, in scala 1: 25000
- Tav. 7.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica rapportata alla scala di piano, in scala 1:5000
- Tav. 7.2 Assetto generale del piano, in scala 1:5000
- Tav. Z1 Aree urbanizzate e urbanizzande Zona 1, in scala 1: 2000
- Tav. Z2 Aree urbanizzate e urbanizzande Zona 2, in scala 1: 2000
- Tav. Z3 Aree urbanizzate e urbanizzande Zona 3, in scala 1: 2.000
- Tav. Z4 Aree urbanizzate e urbanizzande Zona 4, in scala 1: 2000
- Tav. Z5 Aree urbanizzate e urbanizzande Zona 5, in scala 1: 2000
- Tav. C1 Centro Storico - classificazione degli edifici, in scala 1: 1000
- Tav. C2 Centro Storico - interventi ammessi, in scala 1: 1000
- Elab.8 Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav. 9.1 Assetto generale del Piano - Osservazioni, in scala 1:5000
- Elab.9.2 Relazione di controdeduzioni alle osservazioni
- Elab.RIM1 Relazione idraulica
- Tav. RIM2 Carta delle opere idrauliche esistenti ed in progetto, in scala 1: 5000
- Tav. RIM3 Planimetria bacini R.I.M., in scala 1: 5000
- Elab.RIM4 Schede delle opere idrauliche e monografie
- Elab.G6 Relazione geologico-tecnica

- Elab. Integrazioni richieste in sede di tavolo tecnico di condivisione

- Tav. G1 Carta geologica, in scala 1: 10000
  - Tav. G2 Carta geomorfologica dei dissesti e del reticolo idrografico superficiale, in scala 1: 10000
  - Tav. G3 Carta dell'acclività, in scala 1: 10000
  - Tav. G4 Carta litotecnica e idrogeologica, in scala 1: 10000
  - Tav. G5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1: 10000
  - Elab.A Relazione idraulica
  - Tav. 1 Torrente Malesina - Bacino idrografico, in scala 1: 20000
  - Tav. 2 Torrente Malesina - Rilievo celerimetrico, in scala 1: 5000
  - Tav. 3 Torrente Malesina - Fasce di esondabilità, in scala 1: 5000
  - Tav. 4 Torrente Malesina - Sezioni idrauliche, in scala 1: 200
  - Tav. 5 Torrente Malesina - Analisi idraulica TR 50, in scala 1: 300/1: 500
  - Tav. 6 Torrente Malesina - Analisi idraulica TR 200, in scala 1: 300/1: 500
  - Tav. 7 Torrente Malesina - Analisi idraulica TR 500, in scala 1: 300/1: 500
  - Tav. 6.1 Planimetria sintetica di piano con previsioni urbanistiche dei Comuni contermini, in scala 1: 25000
  - Tav. 7.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica rapportata alla scala di piano (con zonizzazione), in scala 1:5000
  - Tav. 7.2 Assetto generale del piano (con perimetrazioni commerciali), in scala 1:5000
  - Elab. Relazione geologico-tecnica
  - Foglio Attestazione verifica di compatibilità con la proposta di classificazione acustica
  - Foglio Attestazione sulla piena coerenza e continuità del processo di pianificazione rispetto al quadro condiviso dei dissesti e della pericolosità
  - Elab. Ac1 Verifica di compatibilità acustica;
- Deliberazioni consiliari n. 34 in data 11.7.2005 e n. 15 in data 30.3.2006, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab.CD Controdeduzioni alle osservazioni
  - Elab.3.1R Norme di attuazione
  - Tav.G1 Carta geologica, in scala 1:10000
  - Tav.G2 Carta geomorfologica dei dissesti e del reticolo idrografico superficiale, in scala 1:10000
  - Tav.G3 Carta dell'acclività, in scala 1:10000
  - Tav.G4 Carta litotecnica, in scala 1:10000
  - Tav.G5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
  - Fasc. Controdeduzione alle richieste formulate con parere A.R.P.A del 22.4.2004, prot. n. 51281/25
  - Tav.7.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica rapportata alla scala di piano, in scala 1:5000
  - Tav.7.2 Assetto generale del Piano, in scala 1:5000
  - Tav.7.2b Assetto generale del Piano, aree soggette a vincoli, in scala 1:5000
  - Tav.Z1 Aree urbanizzate e urbanizzande, Zona 1, in scala 1:2000

- Tav.Z2 Aree urbanizzate e urbanizzande, Zona 2, in scala 1:2000
- Tav.Z Aree urbanizzate e urbanizzande, Zona 3, in scala 1:2000
- Tav.Z4 Aree urbanizzate e urbanizzande, Zona 4, in scala 1:2000
- Tav.Z5 Aree urbanizzate e urbanizzande, Zona 5, in scala 1:2000
- Tav.C1 Centro storico, classificazione degli edifici, in scala 1:1000
- Tav.C2 Centro storico, interventi ammessi, in scala 1:1000
- Foglio Verifica della compatibilità acustica Progetto definitivo della Variante generale al P.R.G.C. vigente di Agliè, integrazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

[direzione19@regione.piemonte.it](mailto:direzione19@regione.piemonte.it)

Data 2.2.2007

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 8 - 5459  
in data 12-2-07 relativa all'approvazione della Variante al PRGC del Comune di  
Agliè, adottata con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 31 del 6.08.2003 (rettificata  
con D.C. n. 45 del 28.10.2003) e D.C. n. 34, in data 11.07.2005 (integrata con D.C. n. 15  
del 30.03.2006).

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della  
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

### ELABORATI CARTOGRAFICI

Si intendono stralciate le tavole n. 7.3 "Zone di insediamento commerciale" in scala 1:5000  
(allegata alla D.C. n. 31 del 6.08.2003) e la n. 7.3 "Zone di insediamento commerciale" in  
scala 1:5000 (allegata alla D.C. n. 45 del 28.10.2003). Si eliminano inoltre tutti i riferimenti  
alle perimetrazioni commerciali contenuti nelle altre tavole della Variante.

### NORME DI ATTUAZIONE

In tutto l'articolato normativo, si intendono stralciati i riferimenti presenti nel testo alle attuali  
disposizioni comunali relative alla disciplina commerciale.

**Art. 8, c. 8:** l'intero comma è sostituito con il seguente: *"Il trasferimento di volume  
edificabile non è ammesso fra aree di diversa classificazione urbanistica. E' applicabile tra  
lotti contigui egualmente destinati, previa annotazione presso gli uffici comunali di specifico  
vincolo per la cubatura trasferita. Fra aree di pari destinazione ma non contigue è ammesso  
unicamente nell'ambito di un SUE unitario."*

**Art. 11, c. 2:** dopo le parole " ... o con sopraelevazione fino a m 1.50." si inserisce la  
seguente prescrizione: *"L'eventuale sopraelevazione in caso di particolare criticità in termini  
di esigue distanze tra fabbricati e/o altre penalizzazioni della confrontanza (scarso  
soleggiamento, ecc.) è condizionata caso per caso dal parere favorevole dell'U.T.C. e della  
C.I.E. e da un accordo scritto da stipularsi tra le proprietà confrontanti."*

c.4: al punto a), dopo le parole "in aree CS e NR" si ripristina la frase *"nell'ambito della stessa proprietà"*; inoltre, alla fine del comma, si inserisce il seguente punto: *"c) Per quanto riguarda i precedenti punti a) e b), in ogni caso la distanza minima è riducibile a m 6 solo su parere favorevole della C.I.E. e previo accordo scritto tra proprietari confrontanti."*

#### **Art. 13 Vincoli sovraordinati al PRG**

par.2, c.2.4, *"Fascia di rispetto alle strade"*, lett. h): all'inizio del periodo, si stralciano le parole *"Sugli edifici residenziali, rurali e non,"* e si sostituiscono con le seguenti: *"Sugli edifici rurali ad uso residenziale"*.

par.3, c.3.3, *"Fascia di rispetto ai corsi d'acqua"*, lett. d): si stralcia l'intero punto d) e si introduce il seguente: *"Sugli edifici esistenti nelle fasce di rispetto si applicano le prescrizioni e le limitazioni derivanti dalle classi di rischio geologico individuate sulla Carta di Sintesi che corredda il piano, così come riportate nella relativa legenda; inoltre sono fatte salve le prescrizioni del 3° e 4° comma dell'art. 29 della L.R. 56/77 e s.m.i."*.

par.4, c.4.3, lett. a) *"Zona di rispetto cimiteriale"*: si integra il testo con la seguente precisazione *"Il recupero abitativo di volumi rustici ed accessori e gli incrementi volumetrici per adeguamento igienico-funzionale devono complessivamente rispettare le disposizioni del 5° comma dell'art. 27 della L.R. 56/77 così come integrate dai limiti dimensionali previsti dall'art. 28 della L. 166/2002."*.

par. 7, *"Aree spondali"*: si sostituiscono le diciture *"ex D.Lgs. 490/99, art. 146"* e *"art. 151 del D.Lgs. n. 490/99"* con i seguenti rispettivi riferimenti *"ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i."* e *"art. 159 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i."*

par. 8, *"Beni architettonici"*: si sostituisce la dicitura *"ex D.Lgs. 490/99, art. 2"* con la seguente *"D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i."*.

par. 9, c. 9.2, *"Biotopi"*: si introducono al termine della frase le seguenti parole *"purché sussistano i presupposti contenuti nella L.R. 47/95."* Si sostituisce la dicitura *"ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 490/99"* con *"ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i."*.

Si stralcia inoltre il c. 9.3 e si introducono le disposizioni seguenti: *"9.3 Fino alla definizione di specifiche misure di conservazione e/o piani di gestione si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 D.P.R. 357/97 così come modificato dall'art. 6 del D.P.R. 120/03. Qualsiasi intervento, non direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che può avere incidenze significative sul sito stesso, deve essere assoggettato alla procedura di Valutazione d'Incidenza."*.

par. 11, *"Aree boscate"*: si sostituiscono le diciture *"ex D.Lgs. 490/99, art. 146"* e *"art. 151 del D.Lgs. n. 490/99"* con i seguenti rispettivi riferimenti *"ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i."* e *"art. 159 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i."*

c.11.1: dopo le parole *"in cartografia"* si aggiungono le seguenti *"fermo restando che dette perimetrazioni rivestono esclusivamente carattere indicativo e che per la definizione di bosco dev'essere fatto esclusivo riferimento alle definizioni contenute nell'art. 2 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n. 227."*.



c.11.3: si sostituisce la parola “può” con la seguente precisazione “e l'eventuale individuazione di ulteriori aree boscate ai sensi del D.Lgs. 227/2001, deve”. Dopo le parole “... l'effettivo margine delle aree boscate” si inseriscono “nel rigoroso rispetto dell'art. 2 del D.Lgs. 227/2001”.

c.11.4: dopo le parole “ulteriori disposizioni vincolistiche” si introduce la precisazione “ed in particolare alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 227/2001”.

c.11.4, lett. b): dopo le parole “è subordinato” si introduce la precisazione “al rispetto dei disposti dell'art. 4 del D.Lgs. 227/2001 e”. Inoltre al termine del comma si inserisce la frase “La relativa progettazione deve comunque tener conto delle indicazioni attinenti ad interventi di compensazione e/o miglioramento boschivo in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 227/2001.”.

par. 12, “Aree soggette a vincolo paesaggistico ambientale”: si aggiorna il riferimento “ai sensi del D.Lgs. 490/1999 – art. 139” con “ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.”.

c.12.2: si introduce la frase “Tale individuazione cartografica ha comunque valore puramente indicativo e non può ritenersi esaustiva, in quanto dev'essere di volta in volta verificata sulla base degli specifici dispositivi istitutivi del vincolo.”.

c.12.6: si stralcia pertanto il comma e lo si sostituisce con il seguente “L'autorizzazione paesaggistica relativa agli interventi di cui all'art. 147 del D.Lgs. 42/04 è rilasciata nell'ambito delle procedure indicate dallo stesso articolo.”.

Si inserisce il seguente nuovo articolo.

**“Art. 13bis Ambiti di pregio individuati dal PRGC**

*Descrizione dell'area:* beni culturali ambientali da salvaguardare individuati ai sensi dell'art. 24, L.R. 56/77.

- Centro storico
- Villa Silva con area T1 ad essa circostante (frazione Madonna delle Grazie)
- Ex-scuole elementari ed area T2 (frazione Madonna delle Grazie)
- Villa Gattinatti ed area T7 (borgata Santa Maria)
- Stabilimento ex-Olivetti, edifici di più antica formazione
- Antico Setificio (area RE 5)
- Luoghi Gozzaniani (area T6)

*Interventi ammessi:* è ammessa l'operatività prevista per le relative aree di appartenenza.

*Prescrizioni particolari:* i beni elencati, anche se non individuati sugli elaborati cartografici, sono riconosciuti dal piano come ambiti di pregio ai sensi dell'art. 24, L.R. 56/77. Alle trasformazioni in progetto si applicano pertanto i disposti di cui all'art. 40 c. 8, art. 41 bis c. 6 e art. 49 c. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.”.

**Art. 14:** al termine dell'articolo si inserisce il seguente comma "12. *Nella fascia di territorio posta a monte della strada che collega le frazioni Gedda e San Grato, dal confine comunale con Bairo al confine con Cuceglio, inserita nella classe geologica II, fino all'approvazione di una Variante da approvarsi in sede regionale, sono sospesi gli interventi edificatori di nuovo impianto. Gli interventi sugli edifici esistenti e negli eventuali lotti interclusi, sono vincolati all'effettuazione di approfondimenti d'indagine atti a dimostrare l'assenza di criticità relative a corsi d'acqua (o impluvi) o a potenziali dissesti sviluppabili nel sovrastante territorio collinare.*".

**Art. 15 Interventi edilizi**

par.6, c. 6.5, lett. c) *"ristrutturazione di tipo B"*: al termine della lettera si inserisce la seguente disposizione: *"Ogni singolo caso sarà oggetto di specifica valutazione dell'U.T.C. e della C.I.E. in relazione alla necessità di evitare un generale livellamento delle linee di colmo e di gronda delle coperture. Si richiamano inoltre le disposizioni di cui all'art. 11, c.2."*. Si stralciano inoltre le parole *"... in applicazione della L.R. 21/98"*.

par. 15, c.15.4, lett. d) *recupero abitativo di rustici e accessori*: si eliminano dall'ultima parte del punto stesso le parole *"... che, per singoli casi ...omissis... e ambientale."*.

**Art. 20:** si elimina integralmente l'articolo.

**Art. 23 Centro storico**

*Interventi edilizi*

Nota (7): si completa la nota con la prescrizione *"In ogni caso deve essere esclusa la possibilità di edificare bassi fabbricati a qualunque uso destinati per quegli edifici che possano utilizzare come accessori le travate e i rustici esistenti. Allo stesso modo non possono essere edificati bassi fabbricati visibili da strade e spazi pubblici o comunque tali da alterare l'impianto unitario delle corti. Deve ritenersi invece ammissibile la realizzazione di bassi fabbricati ad uso autorimessa ubicati lungo i lati di cortili o giardini non visibili da spazi pubblici e pertinenziali a unità abitative sprovviste di possibilità alternative per il ricovero delle autovetture."*.

*Prescrizioni particolari*

Si sostituiscono i riferimenti al "D.Lgs. 490/99" nonché alle leggi "1089/39 e 1497/39" con il vigente "D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i."

**Art. 31, Prescrizioni particolari, pertinenze residenziali:** dall'ultima frase si stralciano le parole *"preferibilmente"* e *"o almeno"*.

Al termine del paragrafo si inserisce la prescrizione: *"AREA IRI Per gli interventi che eccedono la ristrutturazione edilizia di tipo A sugli edifici di più antica formazione, individuati dal piano ai sensi dell'art. 24 L.R. 56/77, si richiamano le disposizioni di cui all'art. 13bis."*.

**Art. 32, Standard urbanistici:** alla voce "Permesso convenzionato" si stralciano le parole "parcheggio pubblico", refuso di una modifica operata, e si sostituiscono con "servizi". Si elimina anche l'ultima frase e dopo le parole "superfici bitumate." si inserisce la norma seguente: "*In nessun caso sono ammesse monetizzazioni delle superfici richieste ai sensi di legge.*"

**Art. 33 Aree agricole normali AN**

Prescrizioni particolari

*Residenze non agricole:* dopo le parole "20% della Sul" si introduce la precisazione "residenziale".

*Riutilizzo di strutture ex-rurali:* occorre integrare la disposizione della seconda alinea con la norma seguente; dopo le parole "... e tra pareti finestrate;" si inserisce "*in ogni caso non sono ammessi il recupero abitativo e la demolizione e ricostruzione allo stesso scopo, delle strutture di tipo industriale.*" Si stralcia l'ultimo capoverso "I fabbricati ... omissis ... imprese edili e simili." e lo si sostituisce con la seguente norma: "*Le strutture prefabbricate di tipo industriale possono essere unicamente riutilizzate come depositi non nocivi, compatibili con le caratteristiche del contesto agricolo circostante.*".

**Art. 35, Prescrizioni particolari, norme specifiche per l'area T6:** in calce alle norme esistenti si inserisce la frase seguente "*Si richiamano inoltre le disposizioni di cui all'art. 13bis.*".

**Art. 20:** si elimina integralmente l'articolo.

Il Responsabile del Settore  
Territoriale Provincia di Torino  
arch. Arturo BRACCO

Il Direttore  
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 9-5460

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Veglio (BI). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

**ART. 1**

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante unicamente il Comune di Veglio, in Provincia di Biella, adottata e modificata con deliberazioni consiliari n. 1 in data 24.3.2004 e n. 4 in data 29.3.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 18.12.2006, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

**ART. 2**

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Veglio (BI), costituisce per il medesimo Comune - con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

**ART. 3**

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

**ART. 4**

La documentazione relativa alla Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, adottata dal Comune di Veglio, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 1 in data 24.3.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. 2V.a Relazione illustrativa con allegata relazione di compatibilità ambientale

- Elab. 2V.b Norme di Attuazione

- Elab. All. A Estratti del piano regolatore vigente (elab. 2V.1 e 2V.3) con evidenziate le aree oggetto di variante

- Tav. 2V.1 Infrastrutture e suolo urbano: usi e vincoli, in scala 1:2000

- Tav. 2V.2 Infrastrutture e suolo urbano: usi e vincoli, in scala 1:2000

- Tav. 2V.3 Infrastrutture e suolo urbano: usi e vincoli, in scala 1:2000

- Tav. PR 4 Vincoli idrogeologici, in scala 1:5000 e 1:10000

- Elab.1a geo Relazione geologica

- Elab.1b geo Schede

- Tav. 2 geo Veg. Carta geologica, in scala 1:10000

- Tav. 3 geo Veg. Carta geomorfologia e dei dissesti, in scala 1:5000 e 1:10000

- Tav. 4 geo Veg. Carta idrogeologica, in scala 1:10000

- Tav. 5 geo Veg. Carta dell'acclività, in scala 1:10000

- Tav. 6 geo Veg. Carta litotecnica, in scala 1:10000

- Tav. 7 geo Veg. Carta delle opere idrauliche censite, in scala 1:10000

- Tav. 8 geo Veg. Carta della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico, in scala 1:5000 e 1:10000;

- Deliberazione consiliare n. 4 in data 29.3.2006, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione tecnica in controdeduzioni alle osservazioni formulate dall'Assessorato Urbanistica della Regione Piemonte

- Tav. 2V.1 Infrastrutture e suolo urbano: usi e vincoli, in scala 1:2000

- Tav. 2V.2 Infrastrutture e suolo urbano: usi e vincoli, in scala 1:2000

- Tav. 2V.3 Infrastrutture e suolo urbano: usi e vincoli, in scala 1:2000

- Tav. PR 4 Vincoli idrogeologici, in scala 1:5000 e 1:10000

- Elab. 2V.b Norme di Attuazione

- Elab.1a geo Relazione geologica

- Tav. 7 geo Veg. Carta delle opere idrauliche censite, in scala 1:10000

- Tav. 8 geo Veg. Carta della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico, in scala 1:5000 e 1:10000

- Elab. Allegato PTB Biella. Analisi idrogeologica e idraulica del torrente Strona.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

Direzione 19@regione.piemonte.it

Data 18 dicembre 2006

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 9-5460 in data 12-3-07 relativa  
all'approvazione della Variante al P.R.G.C.M. del Comune di Veglio di cui alle DD.CC.  
n. 1 del 24.03.'04 e n. 4 del 29.03.'06.

Elaborati Geologici

**Allegato 1a geo Relazione geologica** (D.C.C. n. 4 del 29.03.'06)

#### Punto 8.2

##### **Classe 3a, Interventi ammessi, comma 3**

Inserire, dopo le parole "Sono inoltre ammessi", la seguente dizione: " , in assenza di alternative praticabili e comunque in ambiti non gravati dalla presenza di Frane Attive e da aree inondabili Eae,".

##### **Sottoclasse 3a1, Interventi ammessi, comma 2**

Sostituire la dizione che recita "Gli interventi eccedenti la manutenzione straordinaria dovranno essere volti alla diminuzione del rischio dell'edificio." con: "Gli interventi eccedenti la manutenzione ordinaria potranno essere autorizzati qualora siano finalizzati anche alla diminuzione delle condizioni di rischio dell'edificio."

##### **Classe 3 indifferenziata, Interventi ammessi, comma 1**

Inserire, dopo le parole "a destinazione residenziale, mentre è ammessa", la seguente dizione: " , in assenza di alternative praticabili e, comunque al di fuori di dissesti in atto,".

#### Punto 8.3

Inserire, dopo l'undicesimo puntino, la seguente specificazione prescrittiva: "Si precisa che per aumento del carico antropico si intende la realizzazione di una nuova unità abitativa; ritenendo, infatti, che gli ampliamenti, seppure in assenza di opere di riassetto e sistemazione idraulica, devono essere giustificati come scelta di operare una più razionale fruizione dell'edificio esistente anche in funzione della diminuzione delle condizioni di rischio."

Il Comune dovrà tenere in opportuna considerazione nel Piano di Protezione Civile i settori edificati ricadenti nelle classi III, IIIa e IIIb.".



C.so Bolzano, 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4321428  
Fax 011.4324804



REGIONE  
PIEMONTE  
Sponsor Principale





**Allegato 8 geo veg., scala 1:5000 e 1:10000 (D.C.C. n. 4 del 29.03.'06)**

Inserire in legenda:

“Ancorché diversamente rappresentato, il settore in classe 3b3, situato alla confluenza del rio Poala nel torrente Strona, è da intendersi individuato quale classe 3b4.”.

Azzonamento

**Elaborati 2V.1, scala 1:2000 e PR 4, scala 1:5000 e 1:10000 (D.C.C. n. 4 del 29.03.'06)**

Inserire in legenda:

“Ancorché diversamente rappresentato, il settore in classe 3b3, situato alla confluenza del rio Poala nel torrente Strona, è da intendersi individuato quale classe 3b4.”.

Norme Tecniche di Attuazione

**Art.3.2.3, p.to 6) Prescrizioni particolari, secondo puntino**

Inserire di seguito la seguente dizione: “Si specifica che le suddette indagini geologiche devono essere eseguite in fase preliminare ai progetti di utilizzo delle aree, ciò al fine di indicare l’assenza di rischi o le modalità di minimizzazione del rischio.”

**Art. 4.1.3**

**Classe 3a, Interventi ammessi, comma 3**

Inserire, dopo le parole “Sono inoltre ammessi”, la seguente dizione: “, in assenza di alternative praticabili e comunque in ambiti non gravati dalla presenza di Frane Attive e da aree inondabili Eae,”.

**Classe 3a1, Interventi ammessi, comma 1**

Sostituire la dizione che recita “Gli interventi eccedenti la manutenzione straordinaria dovranno essere volti alla diminuzione del rischio dell’edificio.” con: “Gli interventi eccedenti la manutenzione ordinaria potranno essere autorizzati qualora siano finalizzati anche alla diminuzione delle condizioni di rischio dell’edificio.”

**Classe 3 indifferenziata, Interventi ammessi, comma 1**

Inserire, dopo le parole “a destinazione residenziale, mentre è ammessa”, la seguente dizione: “, in assenza di alternative praticabili e, comunque al di fuori di dissesti in atto,”.

**Art. 4.1.4**

Inserire, dopo l'undicesimo puntino, la seguente specificazione prescrittiva: "Si precisa che per aumento del carico antropico si intende la realizzazione di una nuova unità abitativa; ritenendo, infatti, che gli ampliamenti, seppure in assenza di opere di riassetto e sistemazione idraulica, devono essere giustificati come scelta di operare una più razionale fruizione dell'edificio esistente anche in funzione della diminuzione delle condizioni di rischio.

Il Comune dovrà tenere in opportuna considerazione nel Piano di Protezione Civile i settori edificati ricadenti nelle classi III, IIIa e IIIb.".

Disciplina Commerciale
------------------------

Le disposizioni normative e cartografiche riferite al Settore Commerciale presenti nell'elaborato 2V.1c della Variante al P.R.G.C.M. di che trattasi non si intendono approvate, conseguentemente il citato elaborato 2V.1c è escluso dall'approvazione.

Il Responsabile del Settore Urbanistico  
Territoriale / Area Provincia di Biella  
*arch. ~~Ermes~~ FASSONE*

Il Direttore Regionale  
*arch. ~~Franco~~ FERRERO*

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 10-5461

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Grana (AT). Prima Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

**ART. 1**

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Prima Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Grana (AT), adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 28 in data 30.10.2000, n. 8 in data 26.6.2001 e n. 16 in data 15.5.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 28.12.2006, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

**ART. 2**

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Grana (AT) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

**ART. 3**

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

**ART. 4**

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la Prima Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Grana, debitamente vistata, si compone di:

Atti Amministrativi

di adozione e successive modificazioni della Prima Variante Generale al vigente P.R.G.C. in argomento

- D.C. n. 28 in data 30.10.2000, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 8 in data 26.06.2001, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 16 in data 15.05.2006, esecutiva ai sensi di legge

- Elab. Relazione Tecnica. Verifica sulla compatibilità ambientale. Tabelle di zona. Allegati.

- Elab. Norme tecniche d'attuazione

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab. Relazione geologico-tecnica

- Elab. Allegati Tecnici

- Elab. Verifica di congruità dei contenuti della variante generale al P.R.G.C. con la proposta di zonizzazione acustica redatta ai sensi della L.R. n. 52/2000

nizzazione acustica redatta ai sensi della L.R. n. 52/2000

- Tav. Carta geolitologica, geoidrologica e della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1: 10.000

- Tav. Carta geomorfologia, dei dissesti idrogeologici, del reticolo idrografico minore e delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1: 10.000

- Tav. Carta dell'acclività, in scala 1: 10.000

- Tav. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1: 10.000

- Tav. 2.12 Stato di fatto. Uso del suolo a fini agricoli, in scala 1:5000

- Tav. 2.13 Stato di fatto. Insediamenti fuori dal centro abitato, in scala 1:5000

- Tav. 2.14 Stato di fatto. Insediamenti fuori dal centro storico, in scala 1:1000

- Tav. 2.15 Stato di fatto. Sviluppo area centro storico, in scala 1:1000

- Tav. 2.16 Stato di fatto. Insediamento del capoluogo, in scala 1:2000

- Tav. 2.17 Stato di fatto. Insediamenti capoluogo, in scala 1:2000

- Tav. 2.18 Stato di fatto. Rete viaria. Pubblica illuminazione, in scala 1:5000

- Tav. 2.19 Stato di fatto. Rete idrica. Rete Fognaria, in scala 1:5000

- Tav. 3.2 Tavola di Piano. Inquadramento generale, in scala 1:25000

- Tav. 3.7 Tavola di Piano. Sviluppo aree centro abitato, in scala 1:5000

- Tav. 3.8 Tavola di fatto. Quadro di riferimento. Sviluppi P.R.G., in scala 1:5000

- Tav. 3.9 Tavola di Piano. Sviluppo aree centro storico, in scala 1:1000

- Tav. 3.10 Tavola di Piano. Sviluppo aree centro abitato, in scala 1:2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Torino lì 25 MAR. 2007

10-5461 12-3-07  
Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. in data relativa  
all'approvazione della **VARIANTE al PRGC vigente del Comune di Grana (AT)**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della LR 56/77 e smi**

**SUGLI ELABORATI:**

Alla tavola n. 3.7 in scala 1:5.000 e alla tavola n. 3.10 in scala 1:2.000 sono apportate le modificazioni evidenziate negli stralci cartografici: Allegato 1 e Allegato 2 qui allegati, relativamente alle aree:

- area 1V con cerchio (residenziale di nuovo impianto) e adiacente area 03V (spazio pubblico a verde, gioco, sport);
- area 8V con cerchio (residenziale di nuovo impianto).

Alla Legenda della tavola n. 3.7 in scala 1:5.000, alla Legenda della tavola n. 3.10 in scala 1:2.000 e alla Scheda nr.5 della Relazione Geologico Tecnica sono inserite le seguenti dizioni:

"Area 7V con cerchio (residenziale di nuovo impianto) - per l'attuazione degli interventi previsti dal piano, durante la fase progettuale dovrà essere realizzata una approfondita indagine geologica, geotecnica e geomorfologica avendo particolare cura nell'evidenziare, anche in forma grafica, le modalità di regimazione delle acque superficiali e profonde qualora presenti. Tale relazione dovrà includere le verifiche di stabilità del versante nelle condizioni attuali e nelle condizioni ad edificazione avvenuta. Tale relazione deve essere supportata da una adeguata campagna geognostica.

Occorrerà prevedere una ulteriore Relazione Geologica e Geotecnica appena effettuati i lavori di sbancamento per la realizzazione dell'edificazione che verifichi gli assunti geotecnici e geologici ipotizzati nella prima relazione. Nel caso occorrerà revisionare le verifiche di stabilità effettuate in precedenza.

Nella realizzazione degli edifici occorrerà prevedere una tipologia costruttiva che segua l'attuale conformazione del pendio evitando la creazione di sbancamenti i quali potrebbero agire da richiamo destabilizzando la parte a monte già urbanizzata."

Alla Legenda della tavola n. 3.7 in scala 1:5.000, alla Legenda della tavola n. 3.9 in scala 1:1000, alla Legenda della tavola n. 3.10 in scala 1:2.000 e sul frontespizio delle Norme tecniche di attuazione, sono inserite le seguenti dizioni:

"Le previsioni commerciali, contenute nella Variante (strutturale) al PRGC di Grana adottata con DC n. 28 del 30.10.2000 e integrata con DC n. 8 del 26.06.2001, non costituiscono adeguamento ai disposti di cui all'art.6, comma 5 del D.lgs. n. 114/1998 e

dell'articolo 4 della legge regionale sul commercio n.28/1999, così come modificata dalla DCR n. 347/42514 del 23.12.2003 e dalla DCR n. 59-10831 del 24.03.2006.

Conseguentemente all'approvazione del 24.03.2006, da parte del Consiglio Regionale del Piemonte, della deliberazione n. 59-10831, recante Modifiche ed integrazioni all'allegato A della deliberazione n. 563-13414 del 29.10.1999 è entrata in vigore la nuova normativa sul commercio. Sono pertanto da intendersi stralciate, le disposizioni sul commercio di cui agli artt.17 e 47 e ovunque ricorrano in questo testo normativo della Variante al PRGC di Grana, originariamente adottata con la Deliberazione Consiliare n. 28 del 30.10.2000 integrata con DC n. 8 del 26.06.2001, e non sono previste norme transitorie che possano consentire di farne permanere la vigenza.”.

“Per le ragioni di tutela paesistica, in ottemperanza all'art.23 del Piano Territoriale Provinciale e al decreto legislativo n. 42/2004 intitolato: CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002 n 137 la cui entrata in vigore ha determinato l'abrogazione del TU 490/1999 e in conformità alle disposizioni vigenti in tema di viabilità, il piano stabilisce:

- nei sistemi collinari esterni al perimetro del centro abitato, la linea del colmo degli erigendi fabbricati deve situarsi a quote altimetricamente inferiori a quelle dei crinali;
- un unico accesso viario alla viabilità principale dalle aree per nuovi insediamenti, siano essi residenziali, produttivi, commerciali, turistico-ricettivi e agricoli, e in esse deve essere osservato il mantenimento del piano di campagna esistente, evitando riporti di terreno e muri di sostegno sui versanti;
- lungo tutto il perimetro delle aree degli impianti produttivi/commerciali in genere, nonché delle nuove stalle di aziende agricole, vige l'obbligo di piantumazione d'essenze arboree di alto fusto e arbustive autoctone, al fine di integrare correttamente le previsioni urbanistiche con le caratteristiche paesaggistiche dei contesti territoriali circostanti, con funzione altresì di mitigazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art.27 della LR 56/77 e smi;
- per le destinazioni produttive e commerciali di nuovo impianto deve essere osservato l'obbligo di mantenimento del verde in piena terra su una superficie minima pari al 20% del lotto fondiario e per le destinazioni residenziali di nuovo impianto tale obbligo di mantenimento è pari al 10% del lotto fondiario;
- il divieto di eliminare gli elementi tipici delle sistemazioni agrarie e della struttura fondiaria, quando qualitativamente rilevanti: muri a secco, alberate, siepi, filari di piante significativi dal punto di vista paesaggistico e toponomastico;
- le fasce di tutela paesaggistica ed ambientale di cui alla Legge n. 431/1985, aventi profondità di mt. 150, lungo entrambe le sponde di tutte le acque pubbliche;
- che le dimensioni delle carreggiate stradali per l'accesso alle aree per nuovi insediamenti residenziali, produttivi, commerciali, turistico-ricettivi e per l'accesso alle aree destinate all'edificazione delle nuove infrastrutture pubbliche, devono essere conformi a quanto indicato dal DM 05.11.2001 n. 3.792 Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade, smi.”.

“Gli ampliamenti del 20% della superficie utile residenziale esistente, laddove ammessi dal PRGC, devono intendersi consentiti una-tantum e solo in assenza di parti ex agricole recuperabili per destinazioni abitative.”.

”Nella classe acustica IV delle aree produttive 1V e 5V, in corrispondenza dei contatti con le fasce acustiche di classe II del concentrico, vigono le fasce cuscinetto in classe acustica III (con profondità non inferiore a mt.50); inoltre, per i settori dell'area 1V compresi nella



zona del rispetto cimiteriale autorizzata dall'autorità sanitaria competente, vige l'inedificabilità stabilita all'art.27 della LR 56/77 smi.”.

“Nelle operazioni di recupero a fini abitativi del patrimonio ex agricolo esistente nelle aree del PRGC, edificato sino al 1967, trovano applicazione le norme stabilite dalla LR n. 9/2003, mentre per il patrimonio ex agricolo edificato successivamente, trovano applicazione le disposizioni della normativa di piano.”.

“Considerato che con deliberazione del Consiglio Regionale 5 ottobre 2004 n.384-28589 (pubbl. B.U.R. n.43 del 28 ottobre 2004) è entrato in vigore il Piano Territoriale della Provincia di Asti, si richiama il 1° comma dell'art.8bis della L.R. 56/77 s.m.i. che recita: 'I Piani Territoriali si attuano mediante l'adeguamento dei Piani Regolatori generali... ' che prevede l'adeguamento del PRGC del Comune di Grana al citato PTP.

Si evidenzia che, ai sensi del 4° comma, art.8, L.R.56/77 smi, e del 2° comma dell'allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale n. 384-28589 del 05.10.2004, le disposizioni del PTP immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente, e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati, sono quelle definite al comma 3 degli articoli 12, 15, 21, 24, 25, 26, 28, 29, 30 e 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTP -così come sono stati integrati o modificati ex-officio dalla delibera consiliare di approvazione.

“In ottemperanza alle disposizioni della variante integrativa delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (Art. 18 bis Sistema di terreni di interesse regionale e Art. 18 ter. Applicazione articolo 18bis) approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale 2 Novembre 2005, n. 35-33752 si precisa che nel caso esistano sul territorio comunale di Grana terreni trasferiti alla Fondazione Ordine Mauriziano, ai sensi dell'art.2, comma 2, del D.L. 19.11.2004, n. 277 e convertito con L. 21.01.2005, n.4, non individuati con destinazione residenziale e/o produttiva dallo strumento urbanistico vigente, per essi è confermato il vincolo all'uso agricolo.”

#### **SULLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE:**

Alle Norme tecniche di attuazione sono apportate le seguenti modifiche:

Art. 3 bis (nuovo)

è inserito un nuovo articolo intitolato “Zonizzazione acustica e clima acustico”, il cui testo recita:

“Con le controdeduzioni alla Variante strutturale al PRGC adottate con DC n. 16 del 15.05.2006 è stato modificato il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Grana adottato con DC n. 8 del 22.03.2004. La valutazione puntuale della compatibilità acustica del progetto di Variante al Piano di Classificazione Acustica è contenuta nell'elaborato denominato *Verifica di congruità dei contenuti di Variante generale al PRGC con la proposta di zonizzazione acustica redatta ai sensi della LR n. 52/2000.*

In tale documento sono analizzate le modifiche apportate dalla Variante strutturale al PRGC indicando per ognuna di esse la compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica.

A seconda dei casi previsti dagli artt.10 e 11 della LR n.52/2000 e nei casi di nuova costruzione o sostituzione edilizia a fini residenziali, deve sempre essere effettuata l'apposita valutazione di impatto acustico o valutazione di clima acustico.

Tali valutazioni devono chiaramente evidenziare se esiste la necessità di realizzazione di interventi di mitigazione acustica ed in particolare per la realizzazione di nuovi

insediamenti abitativi prossimi a impianti, opere, insediamenti, infrastrutture o sedi di attività appartenenti a tipologie soggette all'obbligo di presentazione della documentazione di impatto acustico poiché fonti di emissioni sonore; la valutazione di clima acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale deve garantire che tali opere permettano il rispetto di tutti i limiti vigenti assoluti e differenziali nell'ambiente abitativo. La realizzazione di tali opere è esclusivamente a carico del proponente l'opera. Allo stesso proponente, quale requisito fondamentale per l'acquisizione dell'abitabilità, spetterà l'obbligo, una volta realizzate le opere, di presentazione di apposita relazione a firma di tecnico competente (e controfirmata dal proponente) in cui si attesta il conseguimento della conformità normativa.”.

#### Art.18

il comma 18.1 è sostituito dal seguente, che recita:

“Nella Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del PRGC sono individuate le classi del rischio geologico e al successivo art.46 sono indicate le disposizioni in merito agli interventi consentiti all'interno di dette classi.”.

#### Art.18

il comma 18.2 è sostituito dal seguente, che recita:

“Lungo entrambe le sponde di tutte le acque pubbliche, ai sensi del TU 25.07.1904 n.523, art.96, vigono le fasce d'inedificabilità assoluta con profondità non inferiore a mt.10,00; inoltre, relativamente al Torrente Grana, devono essere rispettati i disposti dell'art.29 della LR 56/77 smi”.

#### Art 19

al titolo dell'articolo e nel testo, la dizione che recita:“D.lgs. 490/99” è sostituita dalla seguente:

“Dlgs n.42/2004”.

#### Art.19a (nuovo)

è inserito un nuovo articolo intitolato “Aree boscate”, il cui testo recita:

“Ai sensi della lett.g) dell'art.142 del DL.vo 42/2004, tutti i territori coperti da foreste e da boschi esistenti nel territorio comunale di Grana ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento così come definiti dall'art.2, commi 2 e 6 del DL.vo 227/2001, sono sottoposti alle disposizioni della Parte Terza (Beni paesaggistici) Titolo 1, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Nelle aree sottoposte al vincolo idrogeologico le funzioni autorizzative competono al Presidente della Provincia di Asti. Inoltre, sono vietate nuove costruzioni e urbanizzazioni nelle aree con boschi di alto fusto o di rimboscimento, situate all'interno delle zone soggette a vincolo idrogeologico, individuate sulla base della definizione di bosco ai sensi dell'art.1 della LR 45/89 e normate ai sensi dell'art.30 della LR 56/77 e smi in quanto assolvono a funzioni di salubrità ambientale e di difesa dei terreni.”

#### Art.21

La dizione:“Giunta Regionale” è sostituita con:

“Provincia di Asti”.

#### Art.36a

al punto 6) di pag. 51, le dizioni che recitano:” -le stalle debbono essere ...omissis...e di ml. 20.00 dalle abitazioni.” sono sostituite dalle seguenti:”

“-la distanza da stalle, concimaie, pozzi neri, etc. non deve essere inferiore a mt.25.00 (radiali) nei confronti di edifici abitabili situati all'interno della stessa azienda e a mt.100.00 (radiali) nei confronti di edifici abitabili situati all'esterno dell'azienda che nel caso di porcilaie sono elevati a mt.200.00 (radiali);  
-la distanza tra i serbatoi dell'acqua potabile e le stalle, concimaie, pozzi neri, etc. non deve essere inferiore a mt.50.00.( radiali)”.

**Art.36c**

al primo comma, le dizioni che recitano:” - distanza da stalle mt.10.00 - distanza da porcilaie mt.20.00” sono sostituite dalle seguenti:

“-la distanza da stalle, concimaie, pozzi neri, etc. non deve essere inferiore a mt.25.00 (radiali) nei confronti di edifici abitabili situati all'interno della stessa azienda e a mt.100.00 (radiali) nei confronti di edifici abitabili situati all'esterno dell'azienda che nel caso di porcilaie sono elevati a mt.200.00 (radiali);  
-la distanza tra i serbatoi dell'acqua potabile e le stalle, concimaie, pozzi neri, etc. non deve essere inferiore a mt.50.00.( radiali)”.

**Art.36d**

a pag. 53, alla voce aree boscate, la dizione che recita “Per le aree a coltura boschiva, delimitate...omissis...costruzioni ed opere di urbanizzazione.” è sostituita dalla seguente: “La normativa a cui sono sottoposte le aree boscate è quella del precedente articolo 19a.”.

**Art.48**

il testo di quest'articolo è integrato con la seguente disposizione iniziale che recita:



“Le definizioni uniformate dei parametri e degli indici edilizi ed urbanistici del Regolamento Edilizio Comunale sono quelle del Regolamento Edilizio Tipo approvato dalla Regione Piemonte con DCR 29/07/1999, n. 548-9691, e prevalgono su qualsiasi altra disposizione ad esse contraria.”

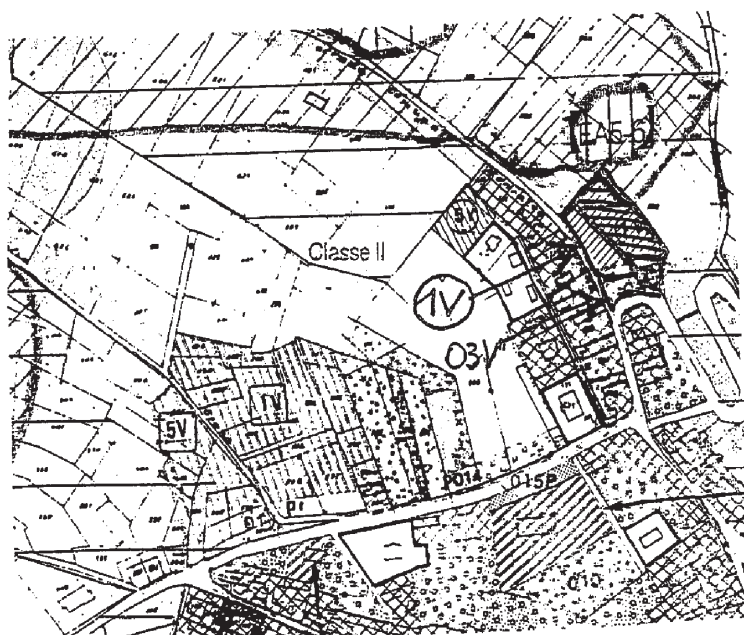
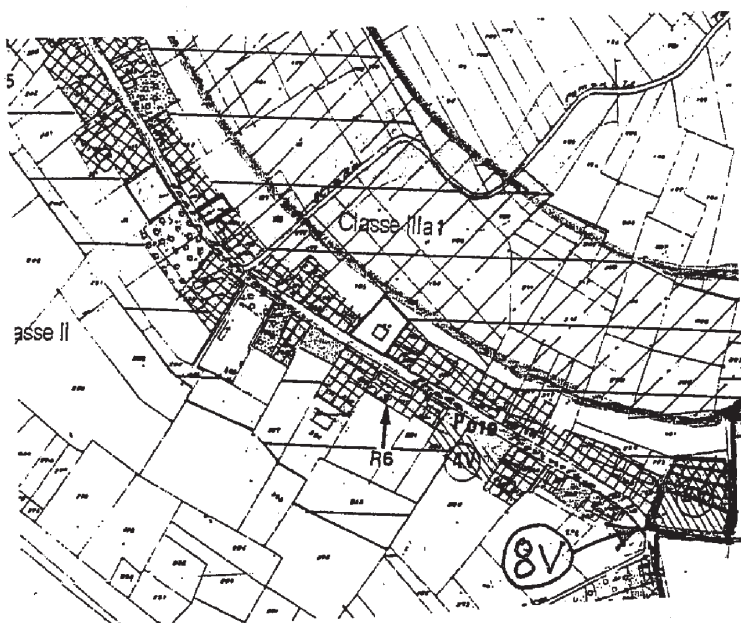
Il Responsabile del Settore Urbanistico  
Territoriale della Provincia di Asti  
, arch. Agostino Novara



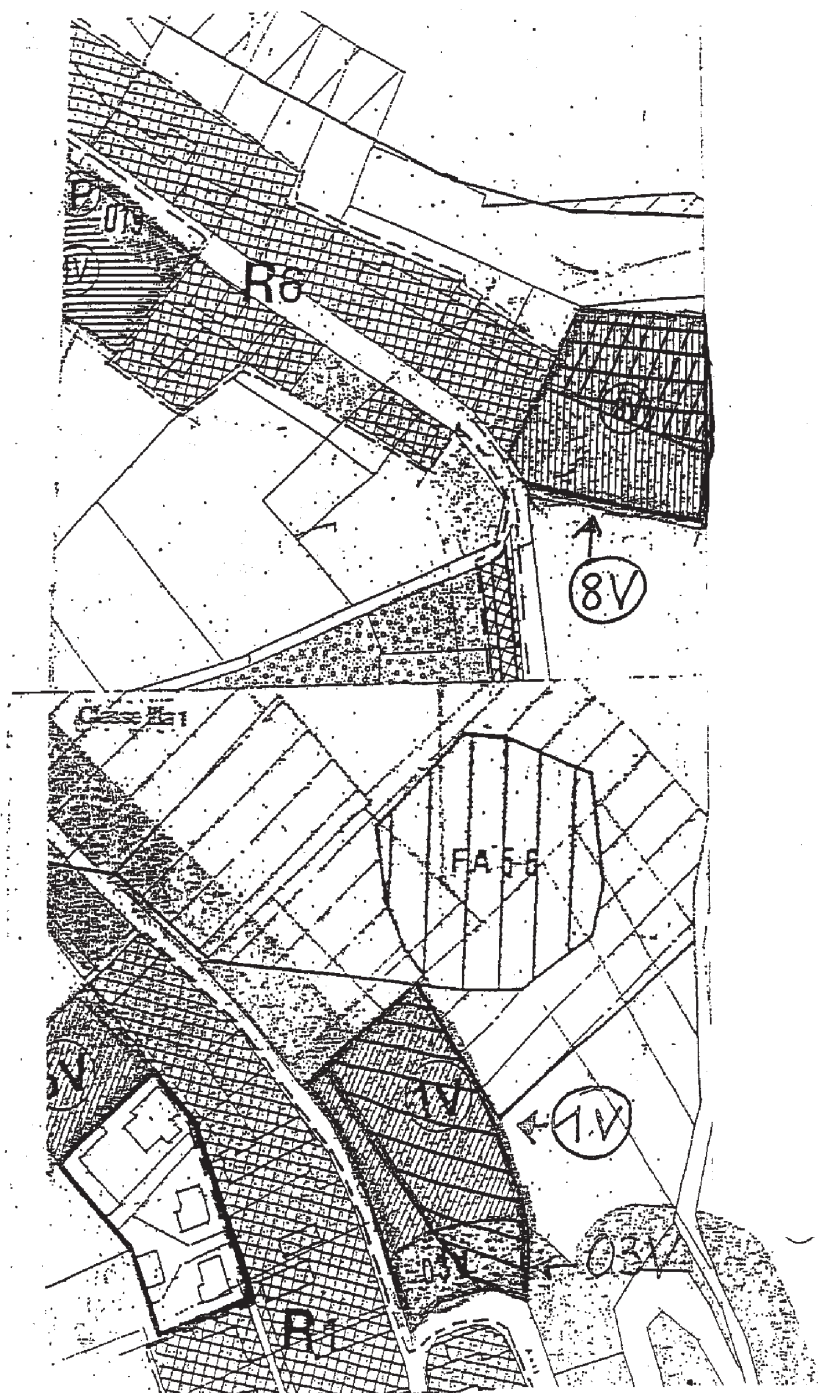
Il Referente d' Area  
di Asti della Direzione Regionale  
arch. Margherita Bianco

# ALLEGATO 1

## -STRALCIO CARTOGRAFICO ALLA TAV.3.7 in scala 1:5.000

-  porzione dell'area 8V in stralcio, destinata alla zona agricola inedificabile per destinazioni abitative.
-  porzione dell'area 1Ve porzione dell'area per spazi pubblici 03V (verde,gioco,sport ) inibite all'edificazione.



ALLEGATO 2-STRALCIO CARTOGRAFICO ALLA TAV.3.10 in scala 1:2.000 porzione dell'area 8V in stralcio, destinata alla zona agricola inedificabile per destinazioni abitative. porzione dell'area 1V e porzione dell'area per spazi pubblici 03V (verde,gioco,sport...) inibite all'edificazione.



Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 33-5483

**Regolamento regionale recante: "Ulteriori disposizioni in materia di procedimenti di concessione delle agevolazioni alle imprese per interventi di rilocalizzazione di cui all'articolo 4 quinquies della legge 16 luglio 1997 n. 228, come già disciplinati dai regolamenti regionali 22 maggio 2001, n. 6/R e 11 giugno 2001, n. 8/R." Approvazione**

(omissis)

*Il regolamento regionale relativo alla D.G.R. in oggetto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 11 - parte I - del 15 marzo 2007 (ndr)*

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 20 febbraio 2007, n. 102-7610

**Consorzio per gli Insediamenti produttivi del Canavese" - Consiglio Direttivo - nomina di 3 membri (articolo 15 Statuto dell'Ente)**

(omissis)

### IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

*delibera*

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 53

Votanti: n. 53

Hanno riportato voti:

Ricciardi Fernando, (omissis) n. 35

Pasquero Alberta, (omissis) n. 34

Cerchio Giuseppe, (omissis) n. 17

Schede bianche: n. -

Schede nulle: n. 1

Il Presidente Gariglio proclama nominati, quali membri del Consiglio Direttivo nel Consorzio per gli Insediamenti produttivi del Canavese i signori Fernando Ricciardi, Alberta Pasquero e Giuseppe Cerchio. Quest'ultimo in rappresentanza delle minoranze, ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 20 febbraio 2007, n. 103 - 7614

**"Fondazione Ariodante Fabretti" - Collegio dei Revisori - nomina di 1 membro (articolo 11 Statuto dell'Ente)**

(omissis)

### IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

*delibera*

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento n. 53

Votanti: n. 53

Ha riportato voti:

Angele' Roberta, (omissis) n. 34

Schede bianche: n. 17

Schede nulle: n. 2

Il Presidente Gariglio proclama nominata, quale membro del Collegio dei Revisori della Fondazione Ariodante Fabretti, la signora Angelè Roberta.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 20 febbraio 2007, n. 104 - 7616

**Fondazione "Nuto Revelli" - ONLUS - Consiglio di Amministrazione - designazione di 1 rappresentante (articolo 9 Statuto dell'Ente)**

(omissis)

### IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

*delibera*

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 53

Votanti: n. 53

Hanno riportato voti:

Riba Lido, (omissis) n. 31

Furnari Raffaella n. 1

Schede bianche: n. 18

Schede nulle: n. 3

Il Presidente Gariglio proclama designato, quale rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Nuto Revelli" - ONLUS, il signor Lido Riba.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 20 febbraio 2007, n. 105 - 7630

**"Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti per la Promozione e per la Regolazione del Mercato" - Collegio dei Revisori dei Conti - nomina di 1 membro effettivo e di 1 membro supplente (articolo 8 Statuto dell'Ente)**

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 53

Votanti: n. 53  
 Hanno riportato voti:  
 Membro effettivo:  
 Bonino Massimiliano n. 30  
 Suter Sardo Luciano n. 19  
 Gatto Paola n. 1  
 Membro supplente:  
 Pizzotti Lidia Maria, (omissis) n. 34  
 Angeleri Agostino n. 1  
 Suter Sardo Luciano n. 1  
 Schede bianche: n. -  
 Schede nulle: n. 3

Il Presidente Gariglio proclama nominati, nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti per la Promozione e per la Regolazione del Mercato, quale membro effettivo il signor Bonino Massimiliano e quale membro supplente la signora Pizzotti Lidia Maria.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 20 febbraio 2007, n. 106 - 7632

**“E.V.A.E.T. - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Novara” - Collegio dei Revisori dei Conti - nomina di un membro effettivo e di un membro supplente (articolo 8 dello Statuto dell'Ente)**

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 53  
 Votanti: n. 53  
 Hanno riportato voti:  
 Ferrari Giancarlo, (omissis) n. 34  
 Bonino Massimiliano, (omissis) n. 34  
 Schede bianche: n. 17  
 Schede nulle: n. 2

Il Presidente Gariglio proclama nominati, nel Collegio dei Revisori dei Conti, dell'“E.V.A.E.T. - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Novara,” il signor Ferrari Giancarlo, quale membro effettivo e il signor Bonino Massimiliano, quale membro supplente.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 20 febbraio 2007, n. 107 - 7635

**“Azienda Speciale della Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola” - Collegio dei Revisori dei Conti - nomina di un membro effettivo e di un membro supplente (articolo 8 dello Statuto dell'Ente)**

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 53  
 Votanti: n. 53  
 Hanno riportato voti:

Trotta Cristina, (omissis) n. 34  
 Ceravolo Maria Carmela, (omissis) n. 34  
 Schede bianche: n. 17  
 Schede nulle: n. 2

Il Presidente Gariglio proclama nominati, nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola, la signora Trotta Cristina, quale membro effettivo e la signora Ceravolo Maria Carmela, quale membro supplente.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 20 febbraio 2007, n. 108 - 7654

**“Agenzia Regionale delle Strade del Piemonte - A.R.E.S. - Piemonte” - Collegio dei Revisori - nomina di 1 membro effettivo in sostituzione del signor Antonino Colloca (articolo 9 l.r. 19/2001)**

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 53

Votanti: n. 53

Ha riportato voti:

Tudisco Alberto, (omissis) n. 19

Schede bianche: n. 30

Schede nulle: n. 4

Il Presidente Gariglio proclama nominato, nell'Agenzia Regionale delle Strade del Piemonte - A.R.E.S. - Piemonte, quale membro effettivo, in sostituzione del signor Antonino Colloca, il signor Alberto Tudisco.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 20 febbraio 2007, n. 109 - 7659

**“Conferenza di Servizi presso la Regione” - nomina di un esperto effettivo e di un esperto supplente con esperienza in materia di sistemazione idraulico-forestale in sostituzione dei signori Giorgio Gorla ed Enrico Ravedoni (articolo 33 l.r. 44/2000)**

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 53

Votanti: n. 53

Hanno riportato voti:

Membro effettivo:

Togni Renato Walter, (omissis) n. 18

Membro supplente:

Belfiore Giorgio, (omissis) n. 17

Schede bianche: n. 33

Schede nulle: n. 2

Il Presidente Gariglio proclama nominati, nella Conferenza di Servizi presso la Regione, quali esperti con esperienza in materia di sistemazione idraulico

- forestale, i signori Togni Renato Walter (effettivo) e il signor Belfiore Giorgio (supplente).

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 20 febbraio 2007, n. 110 - 7661

**“Parco Naturale dei laghi di Avigliana” - Consiglio Direttivo - nomina di un membro, con esperienza in materia zoologica, botanica e idrobiologia, in sostituzione del signor Antonio Aquilano (articolo 9, comma 10, l.r. 12/1990)**

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 53

Votanti: n. 53

Ha riportato voti:

Panicco Fabio, (omissis) n. 33

Schede bianche: n. 18

Schede nulle: n. 2

Il Presidente Gariglio proclama nominato, nel Consiglio Direttivo del Parco Naturale dei laghi di Avigliana, quale membro con esperienza in materia zoologica, botanica e idrobiologia, in sostituzione del signor Antonio Aquilano, il signor Panicco Fabio.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 20 febbraio 2007, n. 113 - 7665

**Modifica dei confini degli ambiti territoriali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, individuati con la legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13, in particolare degli ambiti 1, 2, 5 e 6. Punto 7) Testo unificato delle proposte di deliberazione n. 114 e 220. “Modifica dei confini degli ambiti territoriali per l'organizzazione del servizio idrico integrato individuati con la legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13, in particolare degli ambiti 1, 2, 5 e 6”**

(omissis)

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

*delibera*

- di modificare i confini degli ambiti territoriali ottimali istituiti dalla l.r. 13/1997, disponendo il passaggio:

a) del Comune di Pomaro Monferrato dall'ambito n. 2 - Biellese, Vercellese, Casalese all'ambito n. 5 - Astigiano, Monferrato;

b) del Comune di Solero dall'ambito n. 5 - Astigiano, Monferrato all'ambito n. 6 - Alessandrino;

c) del Comune di Vinzaglio dall'ambito n. 1 “Verbano, Cusio, Ossola, Pianura Novarese” all'ambito n. 2 “Biellese, Vercellese, Casalese”;

- di adeguare la composizione degli ambiti territoriali ottimali a quanto previsto dalle l.r. 65/1997 e 32/1998;

- di effettuare le modifiche approvate tramite la seguente sostituzione degli allegati A e B della l.r. 13/1997:

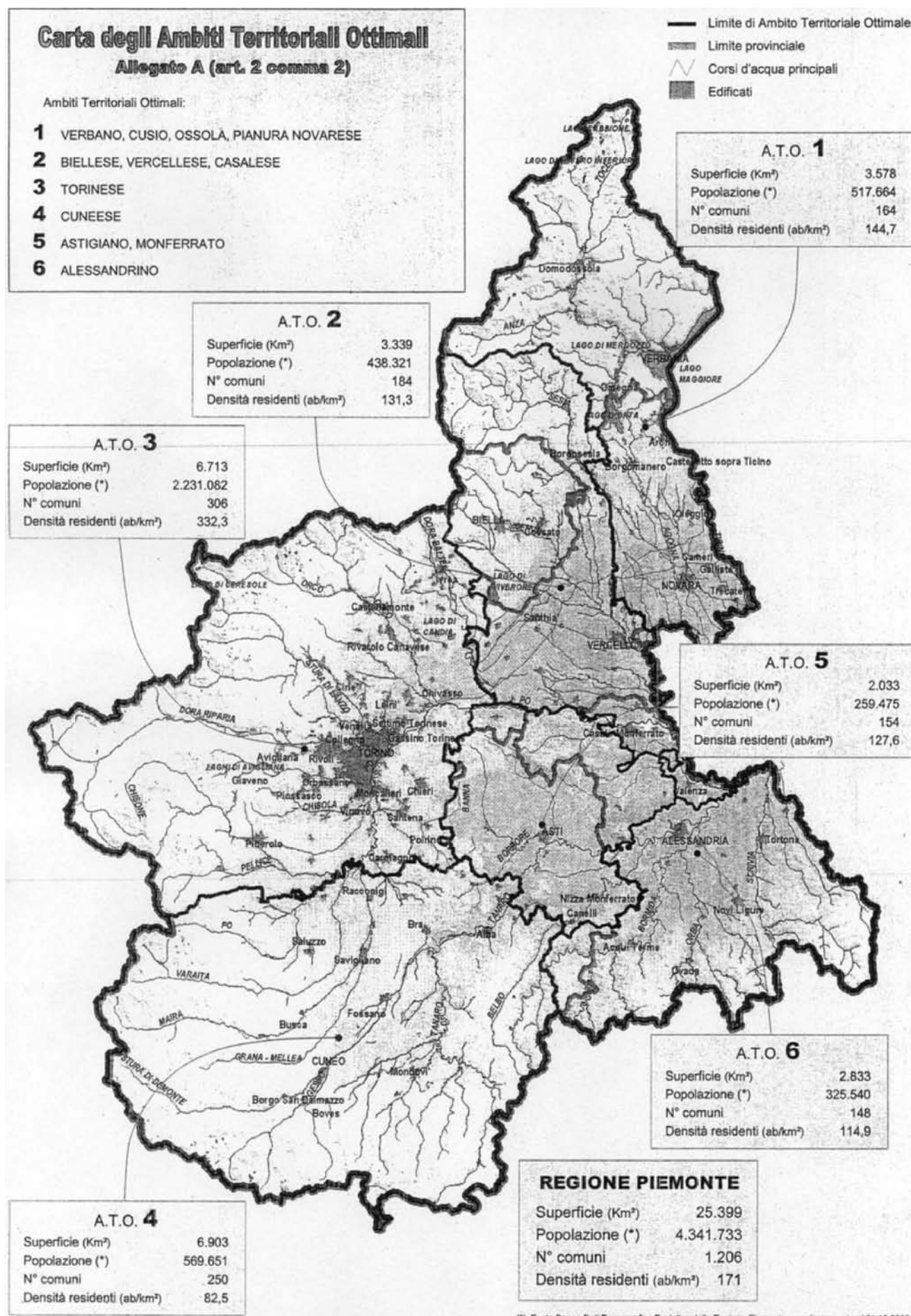
1. l'allegato A della l.r. 13/1997 è sostituito con l'allegato A (Carta degli ambiti territoriali ottimali) della presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante;

2. l'allegato B della l.r. 13/1997 è sostituito con l'allegato B (Ambiti territoriali ottimali) della presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante.

(omissis)

Allegato A





**ALLEGATO B** (art. 2, comma 2)**AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI** (art. 2, comma 2)**AMBITO 1 - Verbano, Cusio, Ossola, Pianura Novarese****Provincia di NOVARA**

AGRATE CONTURBIA	3001	INVORIO	3082
AMENO	3002	LANDIONA	3083
ARMENO	3006	LESA	3084
ARONA	3008	MAGGIORA	3088
BARENGO	3012	MANDELLO VITTA	3090
BELLINZAGO NOVARESE	3016	MARANO TICINO	3091
BIANDRATE	3018	MASSINO VISCONTI	3093
BOCA	3019	MEINA	3095
BOGOGNO	3021	MEZZOMERICO	3097
BOLZANO NOVARESE	3022	MIASINO	3098
BORGOLAVEZZARO	3023	MOMO	3100
BORGOMANERO	3024	NEBBIUNO	3103
BORGO TICINO	3025	NIBBIOLA	3104
BRIGA NOVARESE	3026	NOVARA	3106
BRIONA	3027	OLEGGIO	3108
CALTIGNAGA	3030	OLEGGIO CASTELLO	3109
CAMERI	3032	ORTA SAN GIULIO	3112
CARPIGNANO SESIA	3036	PARUZZARO	3114
CASALBELTRAME	3037	PELLA	3115
CASALEGGIO NOVARA	3039	PETTENASCO	3116
CASALINO	3040	PISANO	3119
CASALVOLONE	3041	POGNO	3120
CASTELLAZZO NOVARESE	3042	POMBIÀ	3121
CASTELLETTO SOPRA TICINO	3043	PRATO SESIA	3122
CAVAGLIETTO	3044	RECETTO	3129
CAVAGLIO D'AGOGNA	3045	ROMAGNANO SESIA	3130
CAVALLIRIO	3047	ROMENTINO	3131
CERANO	3049	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	3133
COLAZZA	3051	SAN NAZZARO SESIA	3134
COMIGNAGO	3052	SAN PIETRO MOSEZZO	3135
CRESSA	3055	SILLAVENGO	3138
CUREGGIO	3058	SIZZANO	3139
DIVIGNANO	3060	SORISO	3140
DORMELLETO	3062	SOZZAGO	3141
FARA NOVARESE	3065	SUNO	3143
FONTANETO D'AGOGNA	3066	TERDOBBIAE	3144
GALLIATE	3068	TORNACO	3146
GARBAGNA NOVARESE	3069	TRECATE	3149
GARGALLO	3070	VAPRIO D'AGOGNA	3153
GATTICO	3071	VARALLO POMBIÀ	3154
GHEMME	3073	VERUNO	3157
GOZZANO	3076	VESPOLATE	3158
GRANOZZO CON MONTICELLO	3077	VICOLUNGO	3159
GRIGNASCO	3079		



**ALLEGATO B** (art. 2, comma 2)**AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (art. 2, comma 2)****AMBITO 1****Provincia di VERBANIA**

ANTRONA SCHIERANCO	103001	MADONNA DEL SASSO	103040
ANZOLA D'OSSOLA	103002	MALESCO	103041
ARIZZANO	103003	MASERA	103042
AROLA	103004	MASSIOLA	103043
AURANO	103005	MERGOZZO	103044
BACENO	103006	MAZZINA	103045
BANNIO ANZINO	103007	MONTECRESTESE	103046
BAVENO	103008	MONTESCHENO	103047
BEE	103009	NONIO	103048
BELGIRATE	103010	OGGEBBIO	103049
BEURA-CARDEZZA	103011	OMEGNA	103050
BOGNANCO	103012	ORNAVASSO	103051
BROVELLO-CARPUGNINO	103013	PALLANZENO	103052
CALASCA-CASTIGLIONE	103014	PIEDIMULERA	103053
CAMBIASCA	103015	PIEVE VERGONTE	103054
CANNERO RIVIERA	103016	PREMENO	103055
CANNOBIO	103017	PREMIA	103056
CAPREZZO	103018	PREMOSELLO-CHIOVENDA	103057
CASALE CORTE CERRO	103019	QUARNA SOPRA	103058
CAVAGLIO-SPOCCIA	103020	QUARNA SOTTO	103059
CEPPO MORELLI	103021	RE	103060
CESARA	103022	SAN BERNARDINO VERBANO	103061
COSSOGNO	103023	SANTA MARIA MAGGIORE	103062
CRAVEGGIA	103024	SEPPIANA	103063
CREVOLADOSSOLA	103025	STRESA	103064
CRODO	103026	TOCENO	103065
CURSOLO-ORASSO	103027	TRAREGO VIGGIONA	103066
DOMODOSSOLA	103028	TRASQUERA	103067
DRUOGNO	103029	TRONTANO	103068
FALMENTA	103030	VALSTRONA	103069
FORMAZZA	103031	VANZONE CON SAN CARLO	103070
GERMAGNO	103032	VARZO	103071
GHIFFA	103033	VERBANIA	103072
GIGNESE	103034	VIGANELLA	103073
GRAVELLONA TOCE	103035	VIGNONE	103074
GURRO	103036	VILLADOSSOLA	103075
INTRAGNA	103037	VILLETTE	103076
LOREGLIA	103038	VOGOGNA	103077
MACUGNAGA	103039		

**ALLEGATO B** (art. 2, comma 2)**AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (art. 2, comma 2)****AMBITO 2 - Biellese, Vercellese, Casalese****Provincia di BIELLA**

AILOCHE	96001	PETTINENGO	96042
ANDORNO MICCA	96002	PIATTO	96043
BENNA	96003	PIEDICAVALLLO	96044
BIELLA	96004	POLLONE	96046
BIOGLIO	96005	PONDERANO	96047
BORRIANA	96006	PORTULA	96048
BRUSNENGO	96007	PRALUNGO	96049
CALLABIANA	96008	PRAY	96050
CAMANDONA	96009	QUAREGNA	96051
CAMBURZANO	96010	QUITTENGO	96052
CAMPIGLIA CERVO	96011	RONCO BIELLESE	96053
CANDELO	96012	ROPPOLO	96054
CAPRILE	96013	ROSAZZA	96055
CASAPINTA	96014	SAGLIANO MICCA	96056
CASTELLETTO CERVO	96015	SALA BIELLESE	96057
CAVAGLIA'	96016	SALUSSOLA	96058
CERRETO CASTELLO	96017	SANDIGLIANO	96059
CERRIONE	96018	SAN PAOLO CERVO	96060
COGGIOLA	96019	SELVE MARCONE	96061
COSSATO	96020	SOPRANA	96062
CREVACUORE	96021	SORDEVOLO	96063
CROSA	96022	SOSTEGNO	96064
CURINO	96023	STRONA	96065
DONATO	96024	TAVIGLIANO	96066
DORZANO	96025	TERNENGO	96067
GAGLIANICO	96026	TOLLEGNO	96068
GIFFLENGA	96027	TORRAZZO	96069
GRAGLIA	96028	TRIVERO	96070
LESSONA	96029	VALDENGO	96071
MAGNANO	96030	VALLANZENGO	96072
MASSAZZA	96031	VALLE MOSSO	96073
MASSERANO	96032	VALLE SAN NICOLAO	96074
MEZZANA MORTIGLIENGO	96033	VEGLIO	96075
MIAGLIANO	96034	VERRONE	96076
MONGRANDO	96035	VIGLIANO BIELLESE	96077
MOSSO	96084	VILLA DEL BOSCO	96078
MOTTALCIATA	96037	VILLANOVA BIELLESE	96079
MUZZANO	96038	VIVERONE	96080
NETRO	96039	ZIMONE	96081
OCCHIEPPO INFERIORE	96040	ZUBIENA	96082
OCCHIEPPO SUPERIORE	96041	ZUMAGLIA	96083

**ALLEGATO B** (art. 2, comma 2)**AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (art. 2, comma 2)****AMBITO 2****Provincia di VERCELLI**

ALAGNA VALSESIA	2002	MOLLIA	2078
ALBANO VERCELLESE	2003	MONCRIVELLO	2079
ALICE CASTELLO	2004	MOTTA DE' CONTI	2082
ARBORIO	2006	OLCENENGO	2088
ASIGLIANO VERCELLESE	2007	OLDENICO	2089
BALMUCCIA	2008	PALAZZOLO VERCELLESE	2090
BALOCCO	2009	PERTENGO	2091
BIANZE'	2011	PEZZANA	2093
BOCCIOLETO	2014	PILA	2096
BORGO D'ALE	2015	PIODE	2097
BORGOSIESA	2016	POSTUA	2102
BORGO VERCELLI	2017	PRAROLO	2104
BREIA	2019	QUARONA	2107
BURONZO	2021	QUINTO VERCELLESE	2108
CAMPERTOGNO	2025	RASSA	2110
CARCOFORO	2029	RIMA SAN GIUSEPPE	2111
CARESANA	2030	RIMASCO	2112
CARESANABLOT	2031	RIMELLA	2113
CARISIO	2032	RIVA VALDOBBIÀ	2114
CASANOVA ELVO	2033	RIVE	2115
SAN GIACOMO VERCELLESE	2035	ROASIO	2116
CELLIO	2038	RONSECCO	2118
CERVATTO	2041	ROSSA	2121
CIGLIANO	2042	ROVASENDA	2122
CIVIASCO	2043	SABBIA	2123
COLLOBIANO	2045	SALASCO	2126
COSTANZANA	2047	SALI VERCELLESE	2127
CRAVAGLIANA	2048	SALUGGIA	2128
CRESCENTINO	2049	SAN GERMANO VERCELLESE	2131
CROVA	2052	SANTHIA'	2133
DESANA	2054	SCOPA	2134
FOBELLO	2057	SCOPELLO	2135
FONTANETTO PO	2058	SERRAVALLE SESIA	2137
FORMIGLIANA	2059	STROPPIANA	2142
GATTINARA	2061	TRICERRO	2147
GHISLARENGO	2062	TRINO	2148
GREGGIO	2065	TRONZANO VERCELLESE	2150
GUARDABOSONE	2066	VALDUGGIA	2152
LAMPORO	2067	VARALLO	2156
LENTA	2068	VERCELLI	2158
LIGNANA	2070	VILLARBOIT	2163
LIVORNO FERRARIS	2071	VILLATA	2164
LOZZOLO	2072	VOCCA	2166

**ALLEGATO B** (art. 2, comma 2)**AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI** (art. 2, comma 2)**AMBITO 2****Provincia di ALESSANDRIA**

BALZOLA	6011	MORANO SUL PO	6109
BASSIGNANA	6013	PECETTO DI VALENZA	6128
BORGO SAN MARTINO	6020	TICINETO	6173
BOZZOLE	6023	VALENZA	6177
CASALE MONFERRATO	6039	VALMACCA	6178
FRASSINETO PO	6073	VILLANOVA MONFERRATO	6185
GIAROLE	6082		

**Provincia di TORINO**

AZEGLIO	1014
PIVERONE	1196

**Provincia di NOVARA**

VINZAGLIO	3164
-----------	------

**ALLEGATO B** (art. 2, comma 2)**AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (art. 2, comma 2)****AMBITO 3 - Torinese****Provincia di TORINO**

AGLIE'	1001	CAMPIGLIONE-FENILE	1049
AIRASCA	1002	CANDIA CANAVESE	1050
ALA DI STURA	1003	CANDIOLO	1051
ALBIANO D'IVREA	1004	CANISCHIO	1052
ALICE SUPERIORE	1005	CANTALUPA	1053
ALMESE	1006	CANTOIRA	1054
ALPETTE	1007	CAPRIE	1055
ALPIGNANO	1008	CARAVINO	1056
ANDEZENO	1009	CAREMA	1057
ANDRATE	1010	CARIGNANO	1058
ANGROGNA	1011	CARMAGNOLA	1059
ARIGNANO	1012	CASALBORGONE	1060
AVIGLIANA	1013	CASCINETTE D'IVREA	1061
BAIRO	1015	CASELETTE	1062
BALANGERO	1016	CASELLE TORINESE	1063
BALDISSERO CANAVESE	1017	CASTAGNETO PO	1064
BALDISSERO TORINESE	1018	CASTAGNOLE PIEMONTE	1065
BALME	1019	CASTELLAMONTE	1066
BANCHETTE	1020	CASTELNUOVO NIGRA	1067
BARBANIA	1021	CASTIGLIONE TORINESE	1068
BARDONECCHIA	1022	CAVOUR	1070
BARONE CANAVESE	1023	CERCENASCO	1071
BEINASCO	1024	CERES	1072
BIBIANA	1025	CERESOLE REALE	1073
BOBBIO PELLICE	1026	CESANA TORINESE	1074
BOLLENGO	1027	CHIALAMBERTO	1075
BORGARO TORINESE	1028	CHIANOCCHO	1076
BORGIALLO	1029	CHIAVERANO	1077
BORGOFRANCO D'IVREA	1030	CHIERI	1078
BORGOMASINO	1031	CHIESANUOVA	1079
BORGONE SUSA	1032	CHIAMONTE	1080
BOSCONERO	1033	CHIUSA DI SAN MICHELE	1081
BRANDIZZO	1034	CHIVASSO	1082
BRICHERASIO	1035	CICONIO	1083
BROSSO	1036	CINTANO	1084
BRUINO	1038	CINZANO	1085
BRUZOLO	1040	CIRIE'	1086
BURIASCO	1041	CLAVIERE	1087
BUROLO	1042	COASSOLO TORINESE	1088
BUSANO	1043	COAZZE	1089
BUSSOLENO	1044	COLLEGNO	1090
BUTTIGLIERA ALTA	1045	COLLERETTO CASTELNUOVO	1091
CAFASSE	1046	COLLERETTO GIACOSA	1092
CALUSO	1047	CONDOVE	1093
CAMBIANO	1048	CORIO	1094



**ALLEGATO B** (art. 2, comma 2)**AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI** (art. 2, comma 2)**AMBITO 3**

COSSANO CANAVESE	1095	MAGLIONE	1143
CUCEGLIO	1096	MARENTINO	1144
CUMIANA	1097	MASSELLO	1145
CUORGNE'	1098	MATHI	1146
DRUENTO	1099	MATTIE	1147
EXILLES	1100	MAZZE'	1148
FAVRIA	1101	MEANA DI SUSÀ	1149
FELETTO	1102	MERCENASCO	1150
FENESTRELLE	1103	MEUGLIANO	1151
FIANO	1104	MEZZENILE	1152
FIORANO CANAVESE	1105	MOMBELLO DI TORINO	1153
FOGLIZZO	1106	MOMPANTERO	1154
FORNO CANAVESE	1107	MONASTERO DI LANZO	1155
FRASSINETTO	1108	MONCALIERI	1156
FRONT	1109	MONCENISIO	1157
FROSSASCO	1110	MONTALDO TORINESE	1158
GARZIGLIANA	1111	MONTALENGHE	1159
GASSINO TORINESE	1112	MONTALTO DORA	1160
GERMAGNANO	1113	MONTANARO	1161
GIAGLIONE	1114	NICHELINO	1164
GIAVENO	1115	NOASCA	1165
GIVOLETTO	1116	NOLE	1166
GRAVERE	1117	NOMAGLIO	1167
GROSCAVALLLO	1118	NONE	1168
GROSSO	1119	NOVALESA	1169
GRUGLIASCO	1120	OGLIANICO	1170
INGRIA	1121	ORBASSANO	1171
INVERSO PINASCA	1122	ORIO CANAVESE	1172
ISOLABELLA	1123	OSASCO	1173
ISSIGLIO	1124	OSASIO	1174
IVREA	1125	OULX	1175
LA CASSA	1126	OZEGNA	1176
LA LOGGIA	1127	PALAZZO CANAVESE	1177
LANZO TORINESE	1128	PANCALIERI	1178
LEINI'	1130	PARELLA	1179
LEMIE	1131	PAVAROLO	1180
LESSOLO	1132	PAVONE CANAVESE	1181
LEVONE	1133	PECCO	1182
LOCANA	1134	PECETTO TORINESE	1183
LOMBARDORE	1135	PEROSA ARGENTINA	1184
LOMBRIASCO	1136	PEROSA CANAVESE	1185
LORANZE'	1137	PERRERO	1186
LUGNACCO	1138	PERTUSIO	1187
LUSERNA SAN GIOVANNI	1139	PESSINETTO	1188
LUSERNETTA	1140	PIANEZZA	1189
LUSIGLIE'	1141	PINASCA	1190
MACELLO	1142	PINEROLO	1191

**ALLEGATO B** (art. 2, comma 2)**AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (art. 2, comma 2)****AMBITO 3**

PINO TORINESE	1192	SAN FRANCESCO AL CAMPO	1240
PIOBESI TORINESE	1193	SANGANO	1241
PIOSSASCO	1194	SAN GERMANO CHISONE	1242
PISCINA	1195	SAN GILLIO	1243
POIRINO	1197	SAN GIORGIO CANAVESE	1244
POMARETTO	1198	SAN GIORIO DI SUSÀ	1245
PONT-CANAVESE	1199	SAN GIUSTO CANAVESE	1246
PORTE	1200	SAN MARTINO CANAVESE	1247
PRAGELATO	1201	SAN MAURIZIO CANAVESE	1248
PRALI	1202	SAN MAURO TORINESE	1249
PRALORMO	1203	SAN PIETRO VAL LEMINA	1250
PRAMOLLO	1204	SAN PONSO	1251
PRAROSTINO	1205	SAN RAFFAELE CIMENA	1252
PRASCORSANO	1206	SAN SEBASTIANO DA PO	1253
PRATIGLIONE	1207	SAN SECONDO DI PINEROLO	1254
QUAGLIUZZO	1208	SANT'AMBROGIO DI TORINO	1255
QUASSOLO	1209	SANT'ANTONINO DI SUSÀ	1256
QUINCINETTO	1210	SANTENA	1257
REANO	1211	SAUZE DI CESANA	1258
RIBORDONE	1212	SAUZE D'OULX	1259
RIVALBA	1213	SCALENGHE	1260
RIVALTA DI TORINO	1214	SCARMAGNO	1261
RIVA PRESSO CHIERI	1215	SCIOLZE	1262
RIVARA	1216	SESTRIERE	1263
RIVAROLO CANAVESE	1217	SETTIMO ROTTARO	1264
RIVAROSSA	1218	SETTIMO TORINESE	1265
RIVOLI	1219	SETTIMO VITTONI	1266
ROBASSOMERO	1220	SPARONE	1267
ROCCA CANAVESE	1221	STRAMBINELLO	1268
ROLETTO	1222	STRAMBINO	1269
ROMANO CANAVESE	1223	SUSÀ	1270
RONCO CANAVESE	1224	TAVAGNASCO	1271
RONDISSONE	1225	TORINO	1272
RORA'	1226	TORRAZZA PIEMONTE	1273
ROURE	1227	TORRE CANAVESE	1274
ROSTA	1228	TORRE PELLICE	1275
RUBIANA	1229	TRANA	1276
RUEGLIO	1230	TRAUSELLA	1277
SALASSA	1231	TRAVERSELLA	1278
SALBERTRAND	1232	TRAVES	1279
SALERANO CANAVESE	1233	TROFARELLO	1280
SALZA DI PINEROLO	1234	USSEAU	1281
SAMONE	1235	USSEGLIO	1282
SAN BENIGNO CANAVESE	1236	VAIE	1283
SAN CARLO CANAVESE	1237	VAL DELLA TORRE	1284
SAN COLOMBANO BELMONTE	1238	VALGIOIE	1285
SAN DIDERO	1239	VALLO TORINESE	1286

**ALLEGATO B** (art. 2, comma 2)**AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI** (art. 2, comma 2)**AMBITO 3**

VALPERGA	1287	VILLARBASSE	1302
VALPRATO SOANA	1288	VILLAR DORA	1303
VARISELLA	1289	VILLAREGGIA	1304
VAUDA CANAVESE	1290	VILLAR FOCCHIARDO	1305
VENAUS	1291	VILLAR PELLICE	1306
VENARIA	1292	VILLAR PEROSA	1307
VEROLENGO	1293	VILLASTELLONE	1308
VESTIGNE'	1295	VINOVO	1309
VIALFRE'	1296	VIRLE PIEMONTE	1310
VICO CANAVESE	1297	VISCHE	1311
VIDRACCO	1298	VISTORIO	1312
VIGONE	1299	VIU'	1313
VILLAFRANCA PIEMONTE	1300	VOLPIANO	1314
VILLANOVA CANAVESE	1301	VOLVERA	1315

**ALLEGATO B** (art. 2, comma 2)**AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (art. 2, comma 2)****AMBITO 4 - Cuneese****Provincia di CUNEO**

ACCEGLIO	4001	CASALGRASSO	4045
AISONE	4002	CASTAGNITO	4046
ALBA	4003	CASTELDELFINO	4047
ALBARETTO DELLA TORRE	4004	CASTELLAR	4048
ALTO	4005	CASTELLETTO STURA	4049
ARGENTERA	4006	CASTELLETTO UZZONE	4050
ARQUELLO	4007	CASTELLINALDO	4051
BAGNASCO	4008	CASTELLINO TANARO	4052
BAGNOLO PIEMONTE	4009	CASTELMAGNO	4053
BALDISSERO D'ALBA	4010	CASTELNUOVO DI CEVA	4054
BARBARESCO	4011	CASTIGLIONE FALLETTO	4055
BARGE	4012	CASTIGLIONE TINELLA	4056
BAROLO	4013	CASTINO	4057
BASTIA MONDOVI'	4014	CAVALLERLEONE	4058
BATTIFOLLO	4015	CAVALLERMAGGIORE	4059
BEINETTE	4016	CELLE DI MACRA	4060
BELLINO	4017	CENTALLO	4061
BELVEDERE LANGHE	4018	CERESOLE ALBA	4062
BENE VAGIENNA	4019	CERRETO LANGHE	4063
BENEVELLO	4020	CERVASCA	4064
BERGOLO	4021	CERVERE	4065
BERNEZZO	4022	CEVA	4066
BONVICINO	4023	CHERASCO	4067
BORGOMALE	4024	CHIUSA DI PESIO	4068
BORGO SAN DALMAZZO	4025	CIGLIE'	4069
BOSIA	4026	CISSONE	4070
BOSSOLASCO	4027	CLAVESANA	4071
BOVES	4028	CORNELIANO D'ALBA	4072
BRA	4029	CORTEMILIA	4073
BRIAGLIA	4030	COSSANO BELBO	4074
BRIGA ALTA	4031	COSTIGLIOLE SALUZZO	4075
BRONDELLO	4032	CRAVANZANA	4076
BROSSASCO	4033	CRISOLO	4077
BUSCA	4034	CUNEO	4078
CAMERANA	4035	DEMONTE	4079
CAMO	4036	DIANO D'ALBA	4080
CANALE	4037	DOGLIANI	4081
CANOSIO	4038	DRONERO	4082
CAPRAUNA	4039	ELVA	4083
CARAGLIO	4040	ENTRACQUE	4084
CARAMAGNA PIEMONTE	4041	ENVIE	4085
CARDE'	4042	FARIGLIANO	4086
CARRU'	4043	FAULE	4087
CARTIGNANO	4044	FEISOGLIO	4088

**ALLEGATO B** (art. 2, comma 2)**AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (art. 2, comma 2)****AMBITO 4**

FOSSANO	4089	MONTANERA	4136
FRABOSA SOPRANA	4090	MONTELUPO ALBESE	4137
FRABOSA SOTTANA	4091	MONTEMALE DI CUNEO	4138
FRASSINO	4092	MONTEROSSO GRANA	4139
GAIOIA	4093	MONTEU ROERO	4140
GAMBASCA	4094	MONTEZEMOLO	4141
GARESSIO	4095	MONICELLO D'ALBA	4142
GENOLA	4096	MORETTA	4143
GORZEGNO	4097	MOROZZO	4144
GOTTASECCA	4098	MURAZZANO	4145
GOVONE	4099	MURELLO	4146
GRINZANE CAVOUR	4100	NARZOLE	4147
GUARENE	4101	NEIVE	4148
IGLIANO	4102	NEVIGLIE	4149
ISASCA	4103	NIELLA BELBO	4150
LAGNASCO	4104	NIELLA TANARO	4151
LA MORRA	4105	NOVELLO	4152
LEQUIO BERRIA	4106	NUCETTO	4153
LEQUIO TANARO	4107	ONCINO	4154
LESEGNO	4108	ORMEA	4155
LEVICE	4109	OSTANA	4156
LIMONE PIEMONTE	4110	PAESANA	4157
LISIO	4111	PAGNO	4158
MACRA	4112	PAMPARATO	4159
MAGLIANO ALFIERI	4113	PAROLDO	4160
MAGLIANO ALPI	4114	PERLETTO	4161
MANGO	4115	PERLO	4162
MANTA	4116	PEVERAGNO	4163
MARENE	4117	PEZZOLO VALLE UZZONE	4164
MARGARITA	4118	PIANFEI	4165
MARMORA	4119	PIASCO	4166
MARSAGLIA	4120	PIETRAPORZIO	4167
MARTINIANA PO	4121	PIOBESI D'ALBA	4168
MELLE	4122	PIOZZO	4169
MOIOLA	4123	POCAPAGLIA	4170
MOMBARCARO	4124	POLONGHERA	4171
MOMBASIGLIO	4125	PONTECHIANALE	4172
MONASTERO DI VASCO	4126	PRADLEVES	4173
MONASTEROLO CASOTTO	4127	PRAZZO	4174
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	4128	PRIERO	4175
MONCHIERO	4129	PRIOCCA	4176
MONDOVI'	4130	PRIOLA	4177
MONESIGLIO	4131	PRUNETTO	4178
MONFORTE D'ALBA	4132	RACCONIGI	4179
MONTA'	4133	REVELLO	4180
MONTALDO DI MONDOVI'	4134	RIFREDDO	4181
MONTALDO ROERO	4135	RITTANA	4182



**ALLEGATO B** (art. 2, comma 2)**AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (art. 2, comma 2)****AMBITO 4**

ROASCHIA	4183	SCARNAFIGI	4217
ROASCIO	4184	SERRALUNGA D'ALBA	4218
ROBILANTE	4185	SERRAVALLE LANGHE	4219
ROBURENT	4186	SINIO	4220
ROCCABRUNA	4187	SOMANO	4221
ROCCA CIGLIE'	4188	SOMMARIVA DEL BOSCO	4222
ROCCA DE' BALDI	4189	SOMMARIVA PERNO	4223
ROCCAFORTE MONDOVI'	4190	STROPPO	4224
ROCCASPARVERA	4191	TARANTASCA	4225
ROCCAVIONE	4192	TORRE BORMIDA	4226
ROCCHETTA BELBO	4193	TORRE MONDOVI'	4227
RODDI	4194	TORRE SAN GIORGIO	4228
RODDINO	4195	TORRESINA	4229
RODELLO	4196	TREISO	4230
ROSSANA	4197	TREZZO TINELLA	4231
RUFFIA	4198	TRINITA'	4232
SALE DELLE LANGHE	4199	VALDIERI	4233
SALE SAN GIOVANNI	4200	VALGRANA	4234
SALICETO	4201	VALLORiate	4235
SALMOUR	4202	VALMALA	4236
SALUZZO	4203	VENASCA	4237
SAMBUCO	4204	VERDUNO	4238
SAMPEYRE	4205	VERNANTE	4239
SAN BENEDETTO BELBO	4206	VERZUOLO	4240
SAN DAMIANO MACRA	4207	VEZZA D'ALBA	4241
SANFRE'	4208	VICOFORTE	4242
SANFRONT	4209	VIGNOLO	4243
SAN MICHELE MONDOVI'	4210	VILLAFALLETTO	4244
SANT'ALBANO STURA	4211	VILLANOVA MONDOVI'	4245
SANTA VITTORIA D'ALBA	4212	VILLANOVA SOLARO	4246
SANTO STEFANO BELBO	4213	VILLAR SAN COSTANZO	4247
SANTO STEFANO ROERO	4214	VINADIO	4248
SAVIGLIANO	4215	VIOLA	4249
SCAGNELLO	4216	VOTTIGNASCO	4250

**ALLEGATO B** (art. 2, comma 2)**AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI** (art. 2, comma 2)**AMBITO 5 - Astigiano, Monferrato****Provincia di TORINO**

BROZOLO	1037	MONTEU DA PO	1162
BRUSASCO	1039	MORIONDO TORINESE	1163
CAVAGNOLO	1069	VERRUA SAVOIA	1294
LAURIANO	1129		

**Provincia di ASTI**

AGLIANO	5001	COCCONATO	5042
ALBUGNANO	5002	CORSIONE	5044
ANTIGNANO	5003	CORTANDONE	5045
ARAMENGO	5004	CORTANZE	5046
ASTI	5005	CORTAZZONE	5047
AZZANO D'ASTI	5006	CORTIGLIONE	5048
BALDICHIERI D'ASTI	5007	COSSOMBRATO	5049
BELVEGLIO	5008	COSTIGLIOLE D'ASTI	5050
BERZANO DI SAN PIETRO	5009	CUNICO	5051
BRUNO	5010	DUSINO SAN MICHELE	5052
BUTTIGLIERA D'ASTI	5012	FERRERE	5053
CALAMANDRANA	5013	FONTANILE	5054
CALLIANO	5014	FRINCO	5055
CALOSSO	5015	GRANA	5056
CAMERANO CASASCO	5016	GRAZZANO BADOGLIO	5057
CANELLI	5017	INCISA SCAPACCINO	5058
CANTARANA	5018	ISOLA D'ASTI	5059
CAPRIGLIO	5019	MARANZANA	5061
CASORZO	5020	MARETTO	5062
CASTAGNOLE DELLE LANZE	5022	MOASCA	5063
CASTAGNOLE MONFERRATO	5023	MOMBARUZZO	5065
CASTEL BOGLIONE	5024	MOMBERCELLI	5066
CASTELL'ALFERO	5025	MONALE	5067
CASTELLERO	5026	MONCALVO	5069
CASTELLETTO MOLINA	5027	MONCUCCO TORINESE	5070
CASTELLO DI ANNONE	5028	MONGARDINO	5071
CASTELNUOVO BELBO	5029	MONTAFIA	5073
CASTELNUOVO CALCEA	5030	MONTALDO SCARAMPI	5074
CASTELNUOVO DON BOSCO	5031	MONTECHIARO D'ASTI	5075
CASTEL ROCCHERO	5032	MONTEGROSSO D'ASTI	5076
CELLARENGO	5033	MONTEMAGNO	5077
CELLE ENOMONDO	5034	MONTIGLIO MONFERRATO	5121
CERRETO D'ASTI	5035	MORANSENGO	5079
CERRO TANARO	5036	NIZZA MONFERRATO	5080
CHIUSANO D'ASTI	5038	PASSERANO MARMORITO	5082
CINAGLIO	5039	PENANGO	5083
CISTERNA D'ASTI	5040	PIEA	5084
COAZZOLO	5041	PINO D'ASTI	5085

**ALLEGATO B** (art. 2, comma 2)**AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI** (art. 2, comma 2)**AMBITO 5**

PIOVA' MASSAIA	5086	SETTIME	5106
PORTACOMARO	5087	SOGLIO	5107
QUARANTI	5088	TIGLIOLE	5108
REFRANCORE	5089	TONCO	5109
REVIGLIASCO D'ASTI	5090	TONENGO	5110
ROATTO	5091	VAGLIO SERRA	5111
ROBELLA	5092	VALFENERA	5112
ROCCA D'ARAZZO	5093	VIALE	5114
ROCCHETTA TANARO	5096	VIARIGI	5115
SAN DAMIANO D'ASTI	5097	VIGLIANO D'ASTI	5116
SAN MARTINO ALFIERI	5099	VILLAFRANCA D'ASTI	5117
SAN MARZANO OLIVETO	5100	VILLANOVA D'ASTI	5118
SAN PAOLO SOLBRITO	5101	VILLA SAN SECONDO	5119
SCURZOLENTO	5103	VINCHIO	5120

**Provincia di ALESSANDRIA**

ALFIANO NATTA	6004	ODALENGO GRANDE	6116
ALTAVILLA MONFERRATO	6007	ODALENGO PICCOLO	6117
CAMAGNA MONFERRATO	6026	OLIVOLA	6118
CAMINO	6027	OTTIGLIO	6120
CASTELLETTO MERLI	6050	OZZANO MONFERRATO	6123
CASTELLETTO MONFERRATO	6051	POMARO MONFERRATO	6131
CELLA MONTE	6056	PONTESTURA	6133
CERESETO	6057	PONZANO MONFERRATO	6135
CERRINA MONFERRATO	6059	QUARONTO	6141
CONIOLO	6060	QUATTORDIO	6142
CONZANO	6061	ROSIGNANO MONFERRATO	6149
CUCCARO MONFERRATO	6064	SALA MONFERRATO	6150
FELIZZANO	6068	SAN GIORGIO MONFERRATO	6153
FRASSINELLO MONFERRATO	6072	SAN SALVATORE MONFERRATO	6154
FUBINE	6076	SERRALUNGA DI CREA	6159
GABIANO	6077	SOLONGHELLO	6164
LU	6089	TERRUGGIA	6171
MIRABELLO MONFERRATO	6094	TREVILLE	6175
MOMBELLO MONFERRATO	6097	VIGNALE MONFERRATO	6179
MONCESTINO	6099	VILLADEATI	6182
MURISENGO	6113	VILLAMIROGLIO	6184
OCCIMIANO	6115		

**ALLEGATO B** (art. 2, comma 2)**AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI** (art. 2, comma 2)**AMBITO 6 - Alessandrino****Provincia di ASTI**

BUBBIO	5011	OLMO GENTILE	5081
CASSINASCO	5021	ROCCAVERANO	5094
CESSOLE	5037	ROCCHETTA PALAFA	5095
LOAZZOLO	5060	SAN GIORGIO SCARAMPI	5098
MOMBALDONE	5064	SEROLE	5104
MONASTERO BORMIDA	5068	SESSAME	5105
MONTABONE	5072	VESIME	5113

**Provincia di ALESSANDRIA**

ACQUI TERME	6001	CASTELLANIA	6045
ALBERA LIGURE	6002	CASTELLAR GUIDOBONO	6046
ALESSANDRIA	6003	CASTELLAZZO BORMIDA	6047
ALICE BEL COLLE	6005	CASTELLETTO D'ERRO	6048
ALLUVIONI CAMBIO'	6006	CASTELLETTO D'ORBA	6049
ALZANO SCRIVIA	6008	CASTELNUOVO BORMIDA	6052
ARQUATA SCRIVIA	6009	CASTELNUOVO SCRIVIA	6053
AVOLASCA	6010	CASTELSPINA	6054
BASALUZZO	6012	CAVATORE	6055
BELFORTE MONFERRATO	6014	CERRETO GRUE	6058
BERGAMASCO	6015	COSTA VESCOVATO	6062
BERZANO DI TORTONA	6016	CREMOLINO	6063
BISTAGNO	6017	DENICE	6065
BORGHETTO DI BORBERA	6018	DERNICE	6066
BORGORATTO ALESSANDRINO	6019	FABBRICA CURONE	6067
BOSCO MARENGO	6021	FRACONALTO	6069
BOSIO	6022	FRANCAVILLA BISIO	6070
BRIGNANO-FRASCATA	6024	FRASCARO	6071
CABELLA LIGURE	6025	FRESONARA	6074
CANTALUPO LIGURE	6028	FRUGAROLO	6075
CAPRIATA D'ORBA	6029	GAMALERO	6078
CARBONARA SCRIVIA	6030	GARBAGNA	6079
CARENTINO	6031	GAVAZZANA	6080
CAREZZANO	6032	GAVI	6081
CARPENETO	6033	GREMIASCO	6083
CARREGA LIGURE	6034	GROGNARDO	6084
CARROSIO	6035	GRONDONA	6085
CARTOSIO	6036	GUAZZORA	6086
CASAL GERMELLI	6037	ISOLA SANT'ANTONIO	6087
CASALEGGIO BOIRO	6038	LERMA	6088
CASALNOCETO	6040	MALVICINO	6090
CASASCO	6041	MASIO	6091
CASSANO SPINOLA	6042	MELAZZO	6092
CASSINE	6043	MERANA	6093
CASSINELLE	6044	MOLARE	6095

**ALLEGATO B** (art. 2, comma 2)**AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI** (art. 2, comma 2)**AMBITO 6**

MOLINO DEI TORTI	6096	RIVALTA BORMIDA	6144
MOMPERONE	6098	RIVARONE	6145
MONGIARDINO LIGURE	6100	ROCCAFORTE LIGURE	6146
MONLEALE	6101	ROCCA GRIMALDA	6147
MONTACUTO	6102	ROCCHETTA LIGURE	6148
MONTALDEO	6103	SALE	6151
MONTALDO BORMIDA	6104	SAN CRISTOFORO	6152
MONTECASTELLO	6105	SAN SEBASTIANO CURONE	6155
MONTECHIARO D'ACQUI	6106	SANT' AGATA FOSSILI	6156
MONTEGIOCO	6107	SARDIGLIANO	6157
MONTEMARZINO	6108	SAREZZANO	6158
MORBELLO	6110	SERRAVALLE SCRIVIA	6160
MORNESE	6111	SEZZADIO	6161
MORSASCO	6112	SILVANO D'ORBA	6162
NOVI LIGURE	6114	SOLERO	6163
ORSARA BORMIDA	6119	SPIGNO MONFERRATO	6165
OVADA	6121	SPINETO SCRIVIA	6166
OVIGLIO	6122	STAZZANO	6167
PADERNA	6124	STREVI	6168
PARETO	6125	TAGLIOLO MONFERRATO	6169
PARODI LIGURE	6126	TASSAROLO	6170
PASTURANA	6127	TERZO	6172
PIETRA MARAZZI	6129	TORTONA	6174
PIOVERA	6130	TRISOBBIO	6176
PONTECURONE	6132	VIGNOLE BORBERA	6180
PONTI	6134	VIGUZZOLO	6181
PONZONE	6136	VILLALVERNIA	6183
POZZOL GROPPPO	6137	VILLAROMAGNANO	6186
POZZOLO FORMIGARO	6138	VISONE	6187
PRASCO	6139	VOLPEDO	6188
PREDOSA	6140	VOLPEGLINO	6189
RICALDONE	6143	VOLTAGGIO	6190



Deliberazione del Consiglio Regionale 20 febbraio 2007, n. 114 - 7666

**Modifica degli articoli 44, 45 e 46 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, riguardanti le procedure d'affidamento di forniture, servizi e appalti di lavori**

(omissis)

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

(omissis)

*delibera*

di modificare gli articoli 44, 45 e 46 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale (DCR n. 221-3083 del 29 gennaio 2002) nei seguenti termini:

a) all'articolo 44 "Determinazioni a contrattare" è aggiunto il seguente comma 3:

"3. In via preferenziale e comunque quando ritenuto economicamente conveniente, l'affidamento di forniture, servizi e appalti, d'interesse di una pluralità di strutture di cui all'articolo 7 avviene con l'indizione di un unico procedimento di gara. La determinazione a contrattare è assunta di norma dal responsabile della struttura organizzativa coinvolta in maggior misura in ordine alla spesa."

b) l'articolo 45 "Trattativa privata" è sostituito dal seguente:

"Art. 45. Procedura negoziata.

1. Le procedure negoziate del Consiglio regionale aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, prodotti e lavori si svolgono con le modalità previste dalle norme regionali, statali e dell'Unione europea.

2. Per i contratti aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, prodotti e lavori esclusi ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), fatto salvo quanto previsto al comma 3, è consentita la procedura negoziata senza pubblicazione di bando con interpello, ove possibile, di almeno tre operatori economici. Gli operatori economici da consultare sono individuati sulla base d'informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. E' scelto l'operatore economico che ha offerto le condizioni economiche più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ad evidenza pubblica.

3. E' consentita la procedura negoziata con un solo soggetto per i contratti di locazione di immobili e per gli affidamenti previsti all'articolo 19, comma 2, del d.lgs.163/2006."

c) l'articolo 46 "Spese in economia" è sostituito dal seguente :

"Art. 46. Spese in economia.

1. L'acquisizione in economia di beni e servizi può avvenire ai sensi degli articoli 125 comma 10 e 253 comma 22 del d.lgs. 163/2006 in relazione a qualsiasi bene o servizio necessario per il funzionamento del Consiglio regionale, esclusi quelli elencati nell'articolo 19, comma 1, del d.lgs. 163/2006. Il limite d'importo è stabilito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza entro la soglia comunitaria.

2. Possono eseguirsi in economia i seguenti lavori ai sensi degli articoli 125 comma 6 e 253 comma 22 del d.lgs. 163/2006:

a) manutenzione o riparazione di opere o impianti quando l'esigenza è rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile realizzarle con le forme e le procedure previste con le ordinarie procedure di gara;

b) manutenzione di opere ed impianti d'importo non superiore a 100.000,00 euro esclusa l'IVA;

c) interventi non programmabili in materia di sicurezza;

d) lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara;

e) lavori necessari per la compilazione di progetti;

f) completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi e' necessità e urgenza di completare i lavori.

3. I lavori possono essere eseguiti in amministrazione diretta se comportano una spesa non superiore a 50.000,00 euro esclusa l'IVA o mediante cottimo fiduciario se comportano una spesa non superiore a 200.000,00 euro esclusa l'IVA, ferme restando le disposizioni speciali dell'articolo 204, comma 4, del d.lgs. 163/2006 per i lavori di cui all'articolo 198 dello stesso decreto.

4. Il ricorso all'acquisizione in economia è altresì consentito qualunque sia l'importo nelle seguenti ipotesi:

a) risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per assicurare la prestazione nel termine previsto dal contratto;

b) completamento delle prestazioni non previste dal contratto in corso, qualora non sia possibile imporre l'esecuzione nell'ambito dell'oggetto principale del contratto medesimo;

c) acquisizioni di beni e servizi nella misura strettamente necessaria, nel caso di contratti scaduti, nelle more di svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente;

d) eventi oggettivamente imprevedibili ed urgenti, al fine di scongiurare situazioni di pericolo a persone, animali o cose, nonché a danno dell'igiene e salute pubblica o del patrimonio storico, artistico e culturale.

5. Le procedure e le modalità per l'esecuzione delle spese in economia sono previste dai manuali."

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 27 febbraio 2007, n. 115 - 8504

**Comitato Tecnico Scientifico di Supporto alla Politica Regionale delle Aree Protette - Nomina di 1 architetto proposto dalla facoltà di Architettura del Politecnico, in**

**sostituzione della signora Vera Comoli (articolo 21 della l.r. 12/1990)**

(omissis)

Il Presidente Placido procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 47

Votanti: n. 47

Ha riportato voti:

Peano Attilia, (omissis) n. 45

Schede bianche: n. -

Schede nulle: n. 2

Il Presidente Placido proclama nominata, quale architetto (proposto dalla facoltà di Architettura del Politecnico), nel Comitato Tecnico Scientifico di Supporto alla Politica Regionale delle Aree Protette, la signora Attilia Peano, in sostituzione della signora Vera Comoli.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 27 febbraio 2007, n. 116 - 8648

**L.r. 32/2001, articolo 3. Valutazione di insindacabilità, nell'ambito di un procedimento giudiziario, nei confronti di Matteo Brigandi, consigliere regionale della VII legislatura, a seguito di istruttoria della Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità**

Il Consigliere Guida, Vicepresidente della Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità, dà lettura dell'estratto del verbale n. 18 del 20 febbraio 2007 della stessa (allegato alla presente per farne parte integrante), relativo all'istruttoria della valutazione di insindacabilità di Matteo Brigandi, consigliere regionale della VII legislatura, relativamente al procedimento penale (R.G. GIP 13871/06 - R.G. PM 18202/06), pendente presso il Tribunale di Torino.

(omissis)

Il Presidente Gariglio esplicita e spiega il significato del voto e le modalità di votazione.

Pone quindi in votazione la proposta della Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità al Consiglio regionale, così come definita nel sopraccitato estratto di verbale, di "dichiarare - ai sensi dell'articolo 122, comma 4, della Costituzione e dell'articolo 3 della legge regionale 19 novembre 2001 n. 32 - insindacabili le dichiarazioni contestate al Consigliere Brigandi nel procedimento penale pendente presso il tribunale di Torino R.G. GIP 13871/06 - R.G. PM 18202/06) in quanto riconducibili alle funzioni tipiche di sindacato e di controllo del consigliere regionale che possono esplicarsi anche con la denuncia di fatti determinati, in ordine ad un compito, il risarcimento danni alle imprese alluvionate, di competenza della Regione"

Il Consiglio approva.

(omissis)

**DETERMINAZIONI  
DEI DIRIGENTI**

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 157 del presente Bollettino (Ndr)*

**Consiglio regionale**

Codice D3S1

D.D. 24 gennaio 2007, n. 30

**Rideterminazione dell'acconto e dell'indennità di fine mandato spettante ai Consiglieri regionali e agli Assessori esterni aventi diritto. Autorizzazione alla relativa spesa sul cap. 1030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale 2007 (impegno n° 26) e sul cap. 90 - partite di giro**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 24 gennaio 2007, n. 31

**Sorveglianza sanitaria preventiva e periodica (d.lgs. 626/1984 e s.m.i.) affidamento incarico professionale ed impegno di spesa di euro 50.000,00 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 12 dell'esercizio finanziario 2007**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare - per quanto detto in premessa - al Prof. Canzio Romano l'incarico di coordinamento dell'attività dei medici competenti (dr. Riccardo Falcetta e dr. Pier Luigi Pavanelli) e consulenza nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 626/1994 come modificato dal D.Lgs. 242/1996, e dal D.Lgs. 277/1991;

2. di affidare al dott. Pier Luigi Pavanelli ed al dott. Riccardo Falcetta, l'incarico di Medico Competente per la consulenza e collaborazione in merito alle disposizioni previste dal D.Lgs. 626/1994 come modificato dal D.Lgs. 242/1996, e dal D.Lgs. 277/1991;

3. di approvare le bozze di convenzione (allegate alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale);

4. di individuare nel "Dipartimento di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del Lavoro C.T.O./C.F.R./M. Adelaide" di Via Zuretti n. 29 a Torino, la struttura pubblica cui rivolgersi per l'effettuazione degli accertamenti periodici (esami clinici e biologici e indagini diagnostiche) ritenuti necessari dal Medico Competente per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;

5. di dare atto - per quanto esplicitato in premessa - che gli oneri derivanti dagli eventuali accertamenti sanitari, saranno liquidati sulla base delle importi riportati nel tariffario attualmente in vigore;

6. di impegnare - per l'anno in corso e per gli adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria preventiva e periodica - la somma complessiva presunta di euro 50.000,00 comprensivo di euro 21,72 per eventuali bolli sul Cap.3030 - Art.12 - del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2007;

7. di dare atto che si provvederà alla liquidazione delle somme predette con le seguenti modalità:

\* Prof. Canzio Romano, euro 12.000,00 o.f.c., secondo le modalità previste in convenzione;

\* dott. Riccardo Falcetta, euro 16.000,00 o.f.c., secondo le modalità previste in convenzione;

\* dott. Pier Luigi Pavanelli, euro 16.000,00 o.f.c., secondo le modalità previste in convenzione;

\* spese per bolli euro 21,72;

\* per la somma complessiva presunta di euro 5.978,28 oneri fiscali compresi per controlli medici, previa presentazione di fatture debitamente vistate dal competente funzionario del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 24 gennaio 2007, n. 32

**Servizio di assistenza tecnica relativa al software Medoffice per la gestione della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica a favore della Freesoft s.a.s. di Trapani Enzo e C. (Frazione Valleandona, 148 - 14100 Asti) per il periodo dal 01/01/2007 al 31/12/2009. Impegno di spesa di euro 2.415,60 o.f.c. sul cap. 3030 art.12 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 24 gennaio 2007, n. 33

**Assistenza nell'utilizzo dell'apparecchio per il controllo corrispondenza a raggi x presso la sede del Consiglio regionale. Impegno di spesa di euro 627,26 oneri fiscali compresi a favore del C.S.S. (Centro Servizi Sicurezza) Dott. Rolando Milani per il periodo dal 01/01/2007 al 31.12.2007 sul cap. 3030 art. 12 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 24 gennaio 2007, n. 34

**Legge regionale 22/1/1976, n. 7. Ciclo "Filo Diretto". Acquisto e presentazione volumi "Il genocidio degli armeni" e "La masseria delle allodole". Impegno di spesa euro 2.323,85 o.f.c. cap. 6010 art. 6 bilancio 2007**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere all'acquisto e alla presentazione dei volumi "Il genocidio degli armeni" di M. Flores e "La masseria delle allodole" di A. Arslan nell'ambito del ciclo "Filo diretto" organizzato dal Comitato Resistenza e Costituzione;

2. di acquistare dalla Società Editrice "Il Mulino" s.p.a. numero 50 copie del volume "Il genocidio degli armeni" per un importo complessivo, con uno sconto del 20% sul prezzo di copertina di euro 22,00, di euro 880,00 o.f.c.;

3. di acquistare dalla RCS Libri s.p.a. numero 50 copie del volume "La masseria delle allodole" per un importo complessivo, con uno sconto del 30% sul prezzo di copertina di euro 7,80, di euro 273,00 o.f.c.;

4. di affidare alla F.Ili Scaravaglio & C. srl l'incarico per la stampa di 4.000 inviti formato 20x21 su carta patinata da gr. 170 per un importo di euro 570,85 o.f.c.;

5. di liquidare le predette somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari fatture;

6. di riconoscere agli autori sigg. Flores e Arslan, che parteciperanno alla presentazione dei volumi, un rimborso per le spese di viaggio e soggiorno a Torino nella misura massima di euro 400,00 per il sig. Flores e di euro 200,00 per la sig.ra Arslan, previa presentazione di regolare documentazione giustificativa;

7. di impegnare la somma complessiva di euro 2.323,85 o.f.c. al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2007 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D4S3

D.D. 24 gennaio 2007, n. 35

**Realizzazione iniziative culturali ed attività connesse in occasione della "XXIII Universiade invernale Torino 2007". Adempimenti organizzativi. Autorizzazione. Impegno di spesa di euro 3.670,68 (cap. 6040, art. 6 - bilancio 2007)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - la realizzazione delle iniziative culturali e delle attività connesse - analiticamente descritte in narrativa - da realizzare in occasione della XXIII Universiade Invernale Torino 2007;

2) di affidare, alle ditte indicate in premessa, con i relativi preventivi (agli atti dell'Amministrazione regionale) gli incarichi ed i servizi necessari alla realizzazione dei succitati eventi;

3) di procedere agli ordini - con le Ditte in questione - per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della l.r. n. 8/84

4) di impegnare la spesa pari ad euro 3.670,68 sui fondi del Cap. 6040, Art. 6 del Bilancio 2007;

5) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 25 gennaio 2007, n. 36

**Spese urgenti relative agli interventi di limitata entità per la riparazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di euro 118.000,00 sul cap. 3030 - articoli diversi - del bilancio del Consiglio regionale 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 25 gennaio 2007, n. 37

**Servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti elettrici di illuminazione, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza, impianti antifurto ed impianti speciali - fornitura di parti di ricambio e presenza di addetti - interventi di manutenzione straordinaria per migliorie o adeguamenti impiantistici presso il Consiglio regionale del Piemonte e le sedi dei gruppi consiliari. Impegno di spesa a favore della Ditta Imp.Electric s.n.c. (contratto rep. N. 836/cr del 12/01/2006) per il periodo dal 01/01/2007 al 31/10/2007 di euro 60.820,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 25 gennaio 2007, n. 38

**Servizio d'assistenza e manutenzione degli impianti di videosorveglianza e antintrusione installati presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris e Piazza Solferino in Torino a favore della Wormald Italiana - Divisione Tyco. Impegno di spesa di euro 18.880,00 o.f.c. per l'anno 2007 sul cap. 3030 art. 14 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 25 gennaio 2007, n. 39

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2006/2007. Viaggio di studio nei luoghi della memoria in Italia. Approvazione verbale di gara e affidamento incarico all'agenzia Hotelplan Italia. Erogazione acconto. Impegno di spesa euro 15.000,00 al cap. 6010 art. 6 bilancio 2007**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di prendere atto dell'allegato verbale di gara relativo alla trattativa per l'affidamento del viaggio studio ai luoghi della memoria in Italia per i vincitori del concorso di storia contemporanea 2006/2007 promosso dal Comitato Resistenza e Costituzione;

2. di affidare l'incarico per l'organizzazione del viaggio alla agenzia Hotelplan Italia S.p.A., corrente in Torino, via Bertola 23, alle seguenti condizioni:

\* euro 600,00 per la sistemazione in camera doppia degli studenti;

\* euro 790,00 per la sistemazione in camera singola degli accompagnatori;

3. di prendere atto che su tale offerta l'agenzia Hotelplan praticherà uno sconto del 2% per l'esonero dalla cauzione prevista dalla l.r. n. 8/1984;

4. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della l.r. n. 8/1984;

5. di autorizzare l'erogazione alla suddetta Agenzia Hotelplan Italia spa, a seguito di presentazione di regolare fattura, di un acconto di euro 15.000,00 per consentire la prenotazione dei servizi presso i fornitori, rimandando l'ulteriore impegno di spesa a saldo a successivo provvedimento determinativo;

6. di impegnare pertanto la somma di euro 15.000,00 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2007 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D3

D.D. 25 gennaio 2007, n. 40

**Noleggio, per mesi ventiquattro, di una autovettura Alfa Romeo 159 1.9 jtd 16v Progression. Adesione alla convenzione Consip. Affidamento a Lease Plan Italia S.p.a. spesa complessiva presunta euro 25.465,44, o.f.c. impegno della spesa complessiva presunto di euro 10.680,60, o.f.c. sul cap. 3030 - art. 8 del bilancio regionale esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 25 gennaio 2007, n. 41

**Impegno di spesa periodo dal 1° gennaio 2007 - 20 settembre 2007 di euro 10.328,00 sul capitolo 3030 - art. 20 - esercizio finanziario 2007 relativo all'incarico di collaborazione professionale a carattere coordinato e continuativo in materia di trattamento previdenziale e pensionistico del personale del ruolo del Consiglio regionale**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

\* Di impegnare sul capitolo 3030, articolo 20 dell'esercizio finanziario 2007 la somma di Euro



10.328,00 relativa alla spesa per l'incarico al rag. Raimondo Salvatore di collaborazione professionale a carattere coordinato e continuativo, ma non subordinato in materia di trattamento previdenziale e pensionistico concernente il personale afferente al ruolo del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S1

D.D. 25 gennaio 2007, n. 42

**Pagamento IRAP calcolata sulle indennità dei consiglieri regionali (l.r. 10/1972, s.m.i.) e sugli assegni vitalizi degli ex consiglieri (l.r. 24/2001, s.m.i.) - impegno di spesa di euro 1.241.000,00 cap. 1030 art. 6 bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S1

D.D. 25 gennaio 2007, n. 43

**Erogazione indennità di carica e di missione ai componenti della Giunta regionale, ai sensi delle leggi regionali 10/1972, s.m.i. e 22/2000 per l'anno 2007. Impegni di spesa di euro 3.600.000,00 sul cap. 90 ed euro 100.000,00 sul cap. 91 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 26 gennaio 2007, n. 44

**Locazione relativa ai locali siti in Torino - Via Dellala n. 8 - di proprietà della I.S.I.M. S.p.a., adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari ed uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa complessivo - per l'anno 2007 - di euro 235.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 26 gennaio 2007, n. 45

**Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Confienza n. 14 (piano terra ed interrato) di proprietà della Unicredit Real Estate S.p.a., adibiti a sede della biblioteca del Consiglio regionale. Impegno di spesa - per l'anno 2007 - di euro 110.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D4S3

D.D. 26 gennaio 2007, n. 46

**Rinnovo alla MediaPress srl dell'incarico di prestazione dei servizi giornalistici per la sezione Piemontesi nel mondo del sito internet del Consiglio regionale. Impegno di spesa di euro 6.000,00 o.f.c. cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di rinnovare l'incarico di prestazione dei servizi giornalistici, per la sezione del sito Internet del Consiglio regionale del Piemonte dedicata ai Piemontesi nel Mondo, alla società Media Press s.r.l. - con sede in Torino, Corso Ciriè 21 - secondo le modalità e con le caratteristiche contenute in premessa;

2. Di procedere all'affidamento dell'incarico mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio così come previsto dall'art. 33, lett. D) della L.R. 23.1.84 n. 8,

3. Di impegnare, a tal fine, la somma complessiva di euro 6.000,00 o.f.c., con imputazione sul capitolo 3040, art. 3, dell'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità e di procedere alla liquidazione della relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 26 gennaio 2007, n. 47

**N. 593/d4s3 del 30.10.2006. Ulteriore impegno di spesa in relazione alla concessione di un contributo da parte della Fondazione C.R.T. di Torino. euro 22.400,00 o.f.c. (cap. 3040, art. 9 - esercizio finanziario 2006**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - della concessione di un contributo di euro 20.000,00 per la ricerca e la stampa di n. 2.000 copie dell'incunabolo "Geografia" di Francesco Berlinghieri del XV° secolo;

2) di autorizzare - in relazione alla determinazione n. 593/D4S3 del 30.10.2006 e per quanto enunciato in narrativa - l'ulteriore impegno di spesa di euro 22.400,00;

3) di procedere all'ordine relativo, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della 8/84;

4) di impegnare, a tal fine, la somma di euro 22.400,00 o.f.c. con imputazione sul Cap. 3040, Art. 9 del Bilancio 2006;

5) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno



Codice D3S2

D.D. 26 gennaio 2007, n. 48

**Contratto di locazione relativo all'immobile sito in Chieri (To), Strada Fontaneto di proprietà della Società Musso Paolo S.p.a. adibito a magazzino/deposito del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa - per l'anno 2007 - di euro 28.500,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 26 gennaio 2007, n. 49

**Servizio di verifica, controllo e manutenzione degli estintori e degli idranti antincendio del Consiglio regionale. Impegno di spesa a favore della Ditta Giele di euro 4.800,00 o.f.c. sul cap. 3030 art.13 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 26 gennaio 2007, n. 50

**Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Alfieri n. 19 (4° piano) di proprietà della proprietà di Via Alfieri n. 19, adibiti a sede di un gruppo consiliare. Impegno di spesa - per l'anno 2007 - di euro 21.500,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 26 gennaio 2007, n. 51

**Spese per forniture di energia elettrica, acqua e gas metano. Impegno di spesa di euro 250.000,00 o.f.c. sul capitolo 3030 art.16 - del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 29 gennaio 2007, n. 52

**Procedura aperta per l'affidamento del servizio triennale di pulizia presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari - nomina della commissione tecnica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, la Commissione tecnica per la procedura aperta per l'affidamento triennale (con facoltà di eventuale ripetizione per ulteriori anni due) del servizio di pulizia presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari, da aggiudicarsi mediante gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 (Codice dei contratti) e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del precitato D. Lgs n. 163/2006 e del D.P.C.M. n. 117/99, così composta:

\* ing. Eriberto Naddeo, dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza - Presidente,

\* dott. Giuseppe Mignosi, funzionario della Direzione Amministrazione e personale - esperto giuridico-amministrativo,

\* geom. Gualtiero Dolce, funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza - esperto tecnico,

\* geom. Claudio Minnicelli, funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza - esperto tecnico,

\* sig. Renato Durante - funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza - esperto tecnico,

\* sig.ra Luigia Chiappara, funzionario della Direzione Amministrazione e personale - segretaria.

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 29 gennaio 2007, n. 53

**Rendiconto delle somme versate sul conto di tesoreria del Consiglio regionale, per tramite della cassa economica, anno 2006. Accertamento e riscossione sul cap 66 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario anno 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 29 gennaio 2007, n. 54

**Rendiconto delle spese effettuate dalla cassa economica del Consiglio regionale, periodo dal 01.12.2006 al 31.12.2006. Approvazione e reintegro**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati dal Responsabile della Cassa economica nel periodo dal 1° al 31 dicembre 2006 pari a euro 18.172,29 così come evidenziato nel prospetto riepilogativo, allegato alla presente determinazione, con riferimento agli impegni di spesa assunti con appositi provvedimenti;

2. di approvare il rendiconto relativo al mese di dicembre 2006, allegato alla presente determinazione,

in cui sono analiticamente e cronologicamente elencati i vari pagamenti effettuati nel suddetto periodo;

3. di autorizzare il Settore Bilancio, ragioneria e controllo di gestione ad emettere i relativi mandati di reintegro del Fondo economale, relativi al periodo dal 1° al 31 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 18.172,29.

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 29 gennaio 2007, n. 55

**Pagamento delle bollette-fatture di telefonia mobile. Impegno di spesa presunta di 28.500,00 o.f.c., sul cap. 3030 - art. 15 - esercizio finanziario 2007**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di impegnare, per motivazioni espresse in premessa, sino al 01/07/2007 la somma presunta di euro 28.500,00 o.f.c., per consentire il regolare pagamento delle bollette - fatture, attinenti ai servizi di telefonia mobile del Consiglio Regionale, emesse dalla società Telecom Italia S.p.A. - Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano del Cap. 3030 Art. 15, del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio Finanziario 2007.

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D4S2

D.D. 29 gennaio 2007, n. 56

**Attività' di comunicazione istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte - proseguimento del settimanale radiofonico - impegno di spesa di euro 50.740,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la realizzazione di 20 puntate della rubrica informativa settimanale per le radio locali alla ditta Zip progetti di corso Siccardi 4, Torino e di confermare alle radio locali del Piemonte la relativa programmazione;

2) di inserire nell'elenco delle radio Puntoradio e Radio Lattemiele che ne hanno fatto richiesta e di rimborsare a Puntoradio anche il costo delle 10 puntate mandate in onda nel 2006;

3) di impegnare pertanto, per le venti che verranno trasmesse, la somma di euro 50.740,00 sul Cap. 3040, Art. 3 del Bilancio 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di procedere alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio così come previsto dalla l.r. n. 8 del 23.1.84;

5) di provvedere alla liquidazione della relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente viste.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D4S2

D.D. 29 gennaio 2007, n. 57

**Attività' di comunicazione istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte - proseguimento settimanale televisivo - impegno di spesa di euro 109.484,80 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2006**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di proseguire - per le motivazioni espresse in premessa - con la realizzazione di ulteriori 20 puntate del rotocalco televisivo;

2) di prendere atto che il costo per la realizzazione delle puntate da parte della società Filodiretto è di euro 39.600,00 e che per la messa in onda del settimanale sulle Tv locali del Piemonte il costo complessivo ammonta a euro 69.884,80;

3) di impegnare pertanto, per le venti puntate che verranno trasmesse nel 2007, la somma di euro 109.484,80 sul Cap. 3040, Art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale 2007;

4) di procedere alla stipula del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio così come previsto dalla l.r. 8/84.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 29 gennaio 2007, n. 58

**Affidamento per l'anno 2007 alla ditta Ormat s.n.c. del servizio di manutenzione delle macchine affrancatrice postale mod. Francotyp EFS 3000L e relativi meeter, chiudibuste mod. Az 3000, bilancia Soehle 7756 e stampante indirizzi mod. Da 607, installate presso l'ufficio posta del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di euro 2881,20 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 14 - del bilancio esercizio finanziario 2007**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - il servizio di manutenzione per l'anno 2007 delle macchine - affrancatrice postale mod. Francotyp EFS 3000L e relativi meeter, chiudibuste mod. AZ 3000, bilancia Soehle 7756 e stampante per indirizzi mod. DA - installate presso l'ufficio posta del Consiglio Regionale del Piemonte, alla Ditta O.R.M.A.T. s.n.c. di Zorzo L. e Mulas A. (corrente in Torino - Via Monastir, 46/b) - quale concessionaria esclusiva per il Piemonte e la Valle d'Aosta, alle condizioni dell'offerta del 12/12/2006 (Prot. C.R. n.

42708/D3/S3 del 18/12/2006) allegata, in copia, alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, predisposta dalla suddetta Ditta per l'importo presunto di euro 2.881,20 o.f.c., comprensivo dello sconto praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione;

2. di esonerare la Ditta O.R.M.A.T. s.n.c. dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 2% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

3. di procedere alla stipula del relativo contratto a mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/84;

4. di impegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, a favore della suddetta Ditta la somma di euro 2.881,20 o.f.c. riferita all'anno 2007 a carico del 3030 - art. 14 - del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio Finanziario 2007.

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 29 gennaio 2007, n. 59

**Gestione dei servizi di ristoro del Consiglio regionale del Piemonte - impegno di spesa a favore della Ditta Onama S.p.a. di euro 47.866,14 o.f.c. sul cap. 3030 art. 19 del bilancio del Consiglio regionale 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 29 gennaio 2007, n. 60

**Servizio di facchinaggio, traslochi, trasporto mobili arredi e materiale vario del Consiglio regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari. Affidamento all'A.T.I. Peyrani Traslochi s.r.l. ed Errepi S.c.a.r.l. - impegno di spesa di euro 50.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 17 del bilancio per l'esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 29 gennaio 2007, n. 61

**Servizio di assistenza tecnica degli apparecchi fax in uso presso gli uffici del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Impegno di spesa a favore della Ditta Danka Italia S.p.a. - di euro 895,97 o.f.c. sul cap. 3030 art 14 - esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 30 gennaio 2007, n. 62

**Locazione relativa ai locali siti in Torino - Via S. Teresa n. 12 - di proprietà della Hdi Immobiliare s.r.l., adibiti a**

**sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa complessivo - per l'anno 2007 - di euro 147.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D4S3

D.D. 30 gennaio 2007, n. 63

**Trattamento di missione e rimborso spese viaggio dei consiglieri regionali. Impegno di spesa euro 157.000,00. Cap. 1040 art. 1 bilancio 2007.(bm)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 30 gennaio 2007, n. 64

**Trattamento di rimborso spese viaggio Lr. 21/2004. Impegno di spesa euro 10.000,00. Cap. 1040 art. 3 bilancio 2007 (bm)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 30 gennaio 2007, n. 65

**Missioni del personale Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa euro 80.000,00. Cap. 4040 art. 1 bilancio 2007 (bm)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S2

D.D. 30 gennaio 2007, n. 66

**Approvazione del verbale relativo alla richiesta di offerta n. 146282, sul mercato elettronico, per la fornitura di materiale vario di cancelleria e di rapido consumo per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento alla P.M. di Perdicaro Filippo per un importo complessivo di euro 9.756,75 più IVA. Ed impegno della spesa di euro 5.854,05 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 6 - esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D1S4

D.D. 30 gennaio 2007, n. 67

**Servizio di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici di produzione e di distribuzione della rassegna stampa quotidiana e periodica. Impegno di spesa a favore**

della Ditta Micro Shop s.r.l. di euro 8.557,06 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2007

(omissis)

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D3S3

D.D. 31 gennaio 2007, n. 68

**Approvazione del verbale relativo alla richiesta di offerta n. 149564, sul mercato elettronico, per la fornitura di apparati elettronici per trasmissione dati (switch) per il Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento ed impegno di spesa a favore della Ditta Tecnonet S.p.a. per un importo complessivo di euro 36.991,20 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 15 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D1S4

D.D. 31 gennaio 2007, n. 69

**Piano di informatizzazione rivolto ai consiglieri regionali: servizi di connessione UMTS. Affidamento a Tim S.p.a.. Impegno di spesa di euro 30.000,00 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D1S4

D.D. 31 gennaio 2007, n. 70

**Piano di informatizzazione rivolto ai Consiglieri regionali: servizi di connessione tramite numero verde. Impegno di spesa a favore di Wind-Telecomunicazioni S.p.a di euro 6.000,00 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D1S4

D.D. 31 gennaio 2007, n. 71

**Servizio di manutenzione della piattaforma software di archiviazione. Affidamento alla Ditta Tecnes Consulting s.r.l.. Impegno di spesa di euro 6.051,40 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D3S2

D.D. 1 febbraio 2007, n. 72

**Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via S. Francesco d'Assisi n. 35 (5° piano) di proprietà della Società F.A.S. s.a.s., adibiti a sede di un gruppo**

**consiliare. Impegno di spesa - per l'anno 2007- di euro 35.500,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D1S4

D.D. 1 febbraio 2007, n. 73

**Interventi di manutenzione e spese urgenti di limitata entità. Autorizzazione ed impegno di spesa euro 5.000,00 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2007**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - il Settore Progettazione - Sviluppo e gestione del Sistema Informativo e banca dati Arianna di provvedere ad interventi non prevedibili di manutenzione sui personal computers ed apparecchiature informatiche non coperti da garanzia o non rientranti nel servizio ordinario di assistenza tecnica, nonché ad acquisti urgenti e di limitata entità di dispositivi o software necessari all'effettuazione di attività non programmabili;

- di autorizzare l'Economo del Consiglio Regionale del Piemonte ad effettuare i relativi pagamenti, con successivo reintegro sul Fondo Economico, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione;

- di impegnare la spesa complessiva di euro 5.000,00 o.f.c. sul Cap. 3010 Art. 3, Esercizio Finanziario 2007 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D3S3

D.D. 1 febbraio 2007, n. 74

**Servizio biennale di assistenza tecnica e conduzione degli impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento delle sedi del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Impegno di spesa di euro 44.006,40 o.f.c. per il pagamento di canoni periodici, a favore della Ditta Cirie' Termica s.n.c. - sede in Via Brunero n. 2 - San Maurizio Canavese (To), sul cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 1 febbraio 2007, n. 75

**Fornitura di carburanti per autotrazione mediante fuel card per il parco autovetture del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di euro 13.000,00 o.f.c. sul**

**cap. 3030 art. 8 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2007 - a favore di Shell Italia S.p.a.**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 1 febbraio 2007, n. 76

**Pagamento delle bollette - fatture telefoniche - Ditta Colt Telecom S.p.a.. Impegno di spesa di euro 2.232,00 o..f.c. sul cap. 3030 art. 15 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 1 febbraio 2007, n. 77

**Conto economale del Consiglio regionale, versamento degli interessi bancari maturati nell'anno 2006. Accertamento e riscossione sul cap 66 del bilancio del consiglio regionale, esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 1 febbraio 2007, n. 78

**Consulta europea - XXIII edizione concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scolastico 2006/2007 viaggio studio a Strasburgo (Euroscola, 2-4 aprile 2007). Premiazione primo gruppo di vincitori - autorizzazione alla trattativa privata per l'organizzazione del viaggio**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di indire una trattativa privata (gara informale) per l'aggiudicazione del viaggio-studio a Strasburgo (2/4 aprile 2007) del primo gruppo di vincitori della XXIII edizione del concorso "Diventiamo cittadini europei", promosso dalla Consulta Europea negli istituti di istruzione secondaria di II grado del Piemonte;

2. Di provvedere all'aggiudicazione del viaggio-studio mediante espletamento di trattativa privata (gara informale), ai sensi dell'art.31 lett. g) della L. R. 23/1/1984 n. 8, così come modificata dalla L.R. 30/2/1992 n. 18;

3. Di invitare alla trattativa privata le Agenzie di viaggio indicate in premessa;

4. Di provvedere a tutte le formalità di legge inerenti la trattativa, con riserva di approvare mediante determinazione il risultato, e di procedere all'affidamento all'Agenzia che avrà presentato l'offerta più conveniente per l'Amministrazione regionale;

5. Di prendere atto che, nel rispetto della legge 191/2004, il Consiglio regionale si riserva di non pervenire all stipula del contratto, qualora, nelle more della procedura avviata per la scelta del contraente, la CONSIP attivi una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti;

6. Di stabilire che si procederà all'aggiudicazione quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);

7. Di demandare a successivo provvedimento determinativo l'approvazione del verbale di aggiudicazione, nonché l'impegno di spesa relativo all'organizzazione del viaggio, nell'ambito dei fondi assegnati dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 3 del 15 gennaio 2007.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D4S3

D.D. 2 febbraio 2007, n. 79

**Iniziative relative al centenario della nascita di Lalla Romano, nell'ambito delle manifestazioni celebrative di "Torino capitale mondiale del libro con Roma" - autorizzazione all'impegno di spesa di euro 30.000,00 o.f.c., cap. 6040, art. 6 - esercizio finanziario 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno**Giunta regionale**

Codice 15

D.D. 15 marzo 2007, n. 132

**Approvazione, nel testo definitivo, e relativa pubblicazione del bando di istituzione e assegnazione di cinque borse di studio per tesi di laurea in differenze di genere, su iniziativa promossa dalla Commissione Regionale Pari Opportunità'**

Vista la Legge Regionale 46/86 istitutiva della "Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità fra Uomo e Donna" e successive modifiche ed integrazioni;

vista la Legge Regionale 43/92 di "Informazione, promozione, divulgazione di azioni positive per la realizzazione di Pari Opportunità tra Uomo e Donna";

vista la D. G. R. n. 81 - 14797 del 14/02/2005 che individua la Commissione Regionale Pari Opportunità tra gli organismi ritenuti indispensabili per l'attività istituzionale dell' Ente;

vista la Legge Regionale Statutaria n. 1/2005 "Statuto della Regione Piemonte", che inquadra la Commissione Regionale Pari Opportunità tra gli Istituti di garanzia (titolo V Art. 93);

preso atto che in seduta del 23 novembre 2005 la Commissione Regionale Pari Opportunità allora in carica ha deciso di istituire n. 5 borse di studio per le migliori tesi di laurea in differenze di genere;



atteso che si è provveduto pertanto con Determinazione Dirigenziale n. 902 del 29/11/2005 ad impegnare sul capitolo (ex) 10750/2005 la relativa somma di euro 25.000,00 complessiva (o.f.c.) per l'importo unitario di euro 5.000,00 rinviando la elaborazione e lo sviluppo di un bando definitivo alla decisione della futura Commissione Regionale Pari Opportunità che si sarebbe insediata a breve per il rinnovo della Legislatura Regionale;

visto il D. P. G. R. 23 dicembre 2005 n. 116, di nomina della Commissione Regionale Pari Opportunità per la presente VIII Legislatura Regionale;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 444 del 7 agosto 2006 con la quale si approva uno schema di bando di concorso, a titolo di indirizzo dei criteri di assegnazione di cinque borse di studio del valore unitario di euro 5.000,00 di cui due borse per tesi di laurea e tre per approfondimenti di tesi di laurea e relativa pubblicazione;

atteso che occorre approvare e pubblicare il relativo bando di concorso per l'assegnazione di cinque borse di studio come da indicazioni elaborate di concerto con le ultime decisioni della Commissione Regionale Pari Opportunità, nel testo definitivo che si allega quale parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione Dirigenziale;

ritenuto di fissare quale data di decorrenza del bando medesimo il giorno 23 marzo 2007, ossia il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e quale termine di scadenza il giorno 21 maggio 2007, ossia il 60° giorno successivo alla suddetta pubblicazione;

tutto ciò premesso e condiviso;

#### IL DIRETTORE

Vista la L.R. 51/97, la L.R. 7/2001 la L.R. 14/2006 e la L.R. 15/2006;

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/01

vista la L.R. 8/84 e s.m.i.;

visto il vigente Statuto della Regione Piemonte;

nell'ambito dei criteri fissati con Deliberazione n. 24 - 2356 del 15 marzo 2006 (100589/A), nonché della D. G. R. n. 33 - 2850 del 15 maggio 2006 (100861/A);

richiamate anche le risorse finanziarie assegnate in conformità con gli indirizzi disposti in materia dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 52-14923 del 28 febbraio 2005 (100501/A);

#### determina

Di approvare l'allegato bando, quale parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale, relativo alla istituzione ed assegnazione di cinque borse di studio del valore unitario di euro 5.000,00 per tesi di laurea in differenze di genere, di cui due borse per tesi di laurea e tre per approfondimento di tesi di laurea e relativa pubblicazione, ad iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità, nel testo definitivo elaborato di concerto con le ultime indicazioni della Commissione medesima.

Di procedere alla pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, del bando stesso e di fissare come data di decorrenza del bando medesimo il giorno 23 marzo 2007, ossia il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e quale termine di scadenza il gior-

no 21 maggio 2007, ossia il 60° giorno successivo alla suddetta pubblicazione.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Allegato

#### REGIONE PIEMONTE

#### COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA

#### Bando di concorso per il conferimento di n° 2 borse di studio

La Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Piemonte, istituita con legge regionale 12 novembre 1986 n° 46, ha come finalità quella di rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e indiretta nei confronti delle donne e per l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità sanciti dalla Costituzione e dallo Statuto.

Nel caso specifico promuove interventi intesi ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne, in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale in materia di parità.

#### Art. 1

Nell'intento di contribuire allo sviluppo degli studi sui temi della differenza di genere, della parità e delle pari opportunità, la Commissione Regionale Pari Opportunità della Regione Piemonte mette a concorso n° 2 borse di studio, del valore unitario di euro 5.000,00 per tesi di laurea di studentesse e studenti iscritti all'ultimo anno del corso di Laurea magistrale o specialistica (ovvero laurea vecchio ordinamento) nell'anno accademico 2006-2007.

Le tesi, in qualsiasi disciplina, dovranno avere come oggetto tematiche legate agli studi di genere e delle pari opportunità.

#### Art. 2

L'importo della borsa di studio verrà corrisposto all'esito della selezione fra le candidate /i risultate/i in possesso dei requisiti di ammissione alla stessa secondo una graduatoria di merito formulata da una Commissione giudicatrice all'uopo nominata.

#### Art. 3

Sono escluse/i dal presente bando i/le titolari di altri assegni o borse di studio universitari, post-universitari o di altri enti, i ricercatori e i docenti universitari.

#### Art. 4

Le domande di partecipazione al concorso devono essere inoltrate a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, Commissione regionale Pari Opportunità, Via Magenta n. 12, 10128 Torino, nel termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e precisamente entro il 21 maggio 2007. Circa l'osservanza del termine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni

del recapito da parte delle/dei candidate/i oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### Art. 5

La valutazione avverrà sulla base dei titoli di merito e tramite un colloquio. La Commissione giudicatrice, formata da tre componenti sarà nominata con successivo provvedimento. La Commissione decide circa l'ammissione o esclusione delle/gli aspiranti alle borse di studio, stabilisce i criteri di massima per la valutazione dei titoli di merito, fa luogo all'espletamento del colloquio e al giudizio sullo stesso, formula la graduatoria di merito con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di precedenza o di preferenza a favore di particolari categorie.

Le vincitrici / i vincitori dovranno dichiarare per scritto, a pena di decadenza, entro 15 giorni dall'avvenuta notifica, l'accettazione senza riserve della borsa medesima alle condizioni comunicate. La candidata/ il candidato che nel tempo previsto non ottempererà sarà considerata/o rinunciataria/o alla borsa di studio. Nel caso in cui la borsa di studio resti disponibile per rinuncia o decadenza della vincitrice/vincitore potrà essere assegnata alla/al successiva/o idonea/o secondo l'ordine della graduatoria.

Si precisa che il godimento delle borse di studio non costituisce rapporto di lavoro subordinato e che le stesse non danno luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali, né a valutazione o riconoscimenti giuridici ed economici.

#### Art. 6

Il colloquio verterà su temi di genere in relazione alla formazione del/la candidata/o, nonché sullo specifico progetto di ricerca oggetto della tesi di laurea.

Alle/i aspiranti ammesse/i al colloquio la Commissione Giudicatrice comunicherà la data, l'ora e la sede in cui avrà luogo il medesimo, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova, con lettera d'invito o telegramma. L'assenza alla prova è considerata come rinuncia al concorso. Le/i candidate/i dovranno presentarsi al colloquio munite di valido documento di riconoscimento.

La Commissione Giudicatrice espletterà la prova d'esame, dopo aver stabilito il punteggio minimo utile per l'inserimento in graduatoria, i criteri di massima per la valutazione dei titoli e aver provveduto all'attribuzione dei relativi punteggi.

Ai fini della valutazione dei titoli di merito saranno presi in considerazione quelli di seguito elencati:

Votazioni riportate negli esami del corso di laurea.

Esperienze lavorative attinenti questioni di genere

Corsi di formazione attinenti tematiche di genere

Collaborazioni o consulenze attinenti questioni di genere

Pubblicazioni attinenti tematiche di genere

#### Art. 7

Nella domanda di ammissione al concorso l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) Cognome, nome, luogo e data di nascita;

b) Luogo di residenza;

c) di essere cittadina/o italiana/o, ovvero di essere in possesso del titolo di equiparazione, ovvero di essere cittadina/o di uno stato Membro della Comunità Economica Europea, ovvero cittadina/o non appartenente all'Unione Europea;

d) di non avere riportato condanne penali, e di non aver procedimenti pendenti, precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato, ovvero eventuali procedimenti pendenti a proprio carico;

e) l'indirizzo cui desidera vengano fatte pervenire le comunicazioni relative al concorso, qualora tale indirizzo sia diverso da quello di residenza, indicando il numero di codice postale;

f) eventuali recapiti telefonici e indirizzo e-mail;

g) di essere iscritta/o all'ultimo anno del corso di laurea in .....

con i seguenti crediti formativi.....

presso l'Università di ..... Facoltà di.....

h) che il tema oggetto della tesi di laurea è rispondente a quanto indicato all'art. 1 u.c. del presente bando;

i) di aver scelto e di impegnarsi a depositare il titolo della tesi di laurea " ....."

presso il seguente Ateneo del territorio Piemontese..... Facoltà di.....

j) Di essere in possesso e di allegare alla domanda la seguente documentazione:

1- Curriculum vitae atto ad illustrare il percorso di studi e le attività della candidata/o;

2- certificazione rilasciata dall'Università comprovante i crediti formativi conseguiti;

3- dettagliato progetto di ricerca comprensivo dell'indicazione del luogo della ricerca stessa, della metodologia e delle fonti da utilizzare controfirmato dalla/dal relatrice/tore;

4- fotocopia di un proprio documento d'identità in corso di validità;

5- Titoli di merito fra quelli indicati dall'art 6 del presente bando.

Non saranno ammesse le domande che non riportino le dichiarazioni di cui ai punti a, b, c, d, e, g, h, i. Non saranno ammesse le domande che non riportino le dichiarazioni con allegata la relativa documentazione di cui al punto j (1-2-3-4) e qualora le dichiarazioni risultino incomplete, le domande non sottoscritte, quelle pervenute oltre il termine indicato dall'art 4.

I dati personali forniti dalle/dagli aspiranti sono raccolti presso la Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro e saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione del concorso e per l'assegnazione delle borse di studio, secondo i disposti contenuti nel Codice sul Trattamento dei dati personali, approvato con D. lgs. 196/2003 e s.m.i.

#### Art. 8

L'Amministrazione verificherà d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dalle candidate/i. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni la/il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D. P.R.445/2000.

## Art. 9

Le/i beneficiarie/i sono tenute/i a consegnare alla Commissione Regionale Pari Opportunità una copia della tesi realizzata.

## REGIONE PIEMONTE

COMMISSIONE REGIONALE PER LA  
REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ'**Bando di concorso per il conferimento di n° 3  
borse di studio**

La Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Piemonte, istituita con legge regionale 12 novembre 1986 n° 46, ha come finalità quella di rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e indiretta nei confronti delle donne e per l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità sanciti dalla Costituzione e dallo Statuto .

Nel caso specifico promuove interventi intesi ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne, in ottemperanza alla normativa Nazionale e Regionale in materia di parità.

## Art. 1

Nell'intento di contribuire allo sviluppo degli studi sui temi della differenza di genere, della parità e delle Pari Opportunità, la Commissione Regionale Pari Opportunità della Regione Piemonte mette a concorso n° 3 borse di studio, del valore unitario di euro 5.000,00 a fini di pubblicazione di tesi di laurea magistrale, specialistica (ovvero laurea vecchio ordinamento) o di dottorato sostenute entro la data di scadenza del presente bando.

Le tesi, in qualsiasi disciplina, dovranno avere come oggetto tematiche legate agli studi di genere e delle pari opportunità.

## Art. 2

L'importo della borsa di studio verrà corrisposto all'esito della selezione fra le candidate /i risultate/i in possesso dei requisiti di ammissione alla stessa secondo una graduatoria di merito formulata da una Commissione Giudicatrice all'uopo nominata.

## Art. 3

Sono escluse/i dal presente bando i/le titolari di altri assegni o borse di studio universitari, post-universitari o di altri enti, i ricercatori e i docenti universitari.

## Art. 4

Le domande di partecipazione al concorso devono essere inoltrate a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, Commissione regionale Pari Opportunità, Via Magenta n. 12, 10128 Torino, nel termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e precisamente entro il 21 maggio 2007. Per la determinazione del termine di scadenza farà fede la data del timbro postale accettante. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indica-

zioni del recapito da parte delle candidate/i oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

## Art. 5

La Commissione Giudicatrice, formata da tre componenti, sarà nominata con successivo provvedimento. La Commissione decide circa l'ammissione o esclusione delle/gli aspiranti alle borse di studio, stabilisce i criteri di massima per la valutazione dei titoli di merito, fa luogo all'espletamento del colloquio e al giudizio sullo stesso, formula la graduatoria di merito con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di precedenza o di preferenza a favore di particolari categorie.

Le vincitrici / i vincitori dovranno dichiarare per scritto, a pena di decadenza, entro 15 giorni dall'avvenuta notifica, l'accettazione senza riserve della borsa medesima alle condizioni comunicate. La candidata/ il candidato che nel tempo previsto non ottempererà sarà considerata/o rinunciataria/o alla borsa di studio. Nel caso in cui la borsa di studio resti disponibile per rinuncia o decadenza della vincitrice/vincitore potrà essere assegnata alla/al successiva/o idonea/o secondo l'ordine della graduatoria .

Si precisa che il godimento delle borse di studio non costituisce rapporto di lavoro subordinato e che le stesse non danno luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali, né a valutazione o riconoscimenti giuridici ed economici.

## Art. 6

Il colloquio verterà su temi di genere in relazione alla formazione del/la candidata/o nonché sullo specifico progetto di ricerca e di pubblicazione.

Alle/i aspiranti ammesse/i al colloquio la Commissione Giudicatrice comunicherà la data, l'ora e la sede in cui avrà luogo il medesimo, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova, con lettera d'invito o telegramma. L'assenza alla prova è considerata come rinuncia al concorso. Le/i candidate/i dovranno presentarsi al colloquio munite di valido documento di riconoscimento.

La Commissione Giudicatrice espletterà la prova d'esame, dopo aver stabilito il punteggio minimo utile per l'inserimento in graduatoria, i criteri di massima per la valutazione dei titoli e aver provveduto all'attribuzione dei relativi punteggi.

Ai fini della valutazione dei titoli di merito saranno presi in considerazione quelli di seguito elencati:

Voto di laurea

Votazioni riportate negli esami del corso di laurea.

Esperienze lavorative attinenti questioni di genere

Corsi di formazione attinenti tematiche di genere

Collaborazioni o consulenze attinenti questioni di genere

Pubblicazioni attinenti tematiche di genere

## Art. 7

Nella domanda di ammissione al concorso l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) Cognome, nome, luogo e data di nascita;

b) Luogo di residenza;

c) di essere cittadina/o italiana/o di essere in possesso del titolo di equiparazione, ovvero di essere cittadina/o di uno stato Membro della Comunità Economica Europea, ovvero cittadina/o non appartenente all'Unione Europea;

d) di non avere riportato condanne penali, e di non aver procedimenti pendenti, precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato, ovvero eventuali procedimenti pendenti a proprio carico;

e) l'indirizzo cui desidera che vengano fatte pervenire le comunicazioni relative al concorso, qualora tale indirizzo sia diverso da quello di residenza, indicando il numero di codice postale;

f) eventuali recapiti telefonici e indirizzo e-mail;

g) di aver conseguito il diploma di laurea in

.....  
con i seguenti crediti formativi.....  
presso l'Università di ..... Facoltà  
di.....

e il titolo di dottore di ricerca  
presso l'Università di ..... Facoltà  
di.....

h) che la ricerca oggetto della pubblicazione è rispondente a quanto indicato all'art. 1 u.c. del presente bando;

j) Di essere in possesso e di allegare alla domanda la seguente documentazione:

1- Curriculum vitae atto ad illustrare il percorso di studi e le attività della/del candidata/o;

2- certificazione rilasciata dall'Università comprovante gli esami sostenuti e la relativa votazione,

3- certificato di laurea rilasciato dall'Università;

4- attestato comprovante il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, se conseguito;

5- dettagliato progetto di pubblicazione comprensivo della tempistica prevista, dell'indicazione della casa editrice e di una dichiarazione di impegno della stessa;

6- lettera di presentazione di una/un docente qualificato;

7- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;

8- titoli di merito fra quelli indicati dall'art 6 del presente bando;

Non saranno ammesse le domande che non riportino le dichiarazioni di cui ai punti a, b, c, d, e, g, h, i. Non saranno ammesse le domande che non riportino le dichiarazioni con allegata la relativa documentazione di cui al punto j (1-2-3-4) e, qualora le dichiarazioni risultino incomplete, le domande non sottoscritte, quelle pervenute oltre il termine indicato dall'art 4.

I dati personali forniti dalle/dagli aspiranti sono raccolti presso la Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro e saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione del concorso e per l'assegnazione delle borse di studio, secondo i disposti contenuti nel Codice sul Trattamento dei dati personali, approvato con D. lgs. 196/2003 e s.m.i.

#### Art. 8

L'Amministrazione verificherà d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dalle candidate/i. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni la/il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non ve-

ritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D. P.R.445/2000.

#### Art. 9

Le/i beneficiarie/i sono tenute/i a consegnare alla Commissione Regionale Pari Opportunità tre copie della pubblicazione realizzata.

Codice 17.2

D.D. 26 settembre 2006, n. 387

**Determinazione CIPE 5.8.98, n. 100 - D.G.R. 62-10569 del 29/09/2003 - D.D. 384 del 12.11.2004 - Comune di Verolengo (TO) - Rideterminazione del contributo e autorizzazione al pagamento.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 26 settembre 2006, n. 389

**DD. 542/2003 - Comune di Valenza (AL) - Erogazione di contributo a titolo di acconto per interventi A.1. - Piani di Qualificazione Urbana su capitolo 22569/2006 (ex 25992) (impegni n. 3466/2004 e n. 3467/2004).**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Codice 17.4

D.D. 15 novembre 2006, n. 491

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. Progetto "4 stagioni di vacanza - Piano di promozione turistica della Provincia del Verbano Cusio Ossola" (N. 1248/2/145 ). Rettifica D.D. n. 363 del 29.09.05**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

\* di rettificare la D.D. n. 363 del 29.9.2007;

\* di prendere atto che il costo complessivo del progetto "4 stagioni di vacanza Piano di promozione turistica della Provincia del Verbano Cusio Ossola." è ridotto a Euro 187.500,00;

\* di rideterminare il contributo per il progetto ad Euro 150.000,00 pari all'80% del costo complessivo;

\* di destinare la cifra di Euro 150.000,00 impegnata a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola sui capp. 26290/06 - 26284/06 - 26296/06 con successivo provvedimento amministrativo al beneficiario individuato con DD. n. 395 del 26.9.2006. Qualora la Provincia del Verbano Cusio Ossola non realizzi l'intervento nella misura ridotta o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposta al recupero delle somme indebitamente percepite.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.



La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 15 novembre 2006, n. 492

**L.R. 32/87. Programma iniziative 2006 - Revoca contributo di Euro 20.000,00 e annullamento di impegno n. 1462/06 sul Cap. 17850/2006 (Accantonamento n. 100584) effettuato con DD n. 181 dell'8.5.2006 a favore dell'associazione A.I.S.T.P. per l'organizzazione della missione commerciale plurisetoriale piemontese nell'area andina**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

\* di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, l'approvazione del progetto presentato dall'A.I.S.T.P.;

\* di annullare l'impegno n. 1462/06 di Euro 20.000,00 sul cap. 17850/2006 (Accantonamento n. 100584) effettuato con Determinazione dirigenziale n. 181 dell'8.5.2006 a favore dell'Associazione A.I.S.T.P.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale del Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 15 novembre 2006, n. 493

**L.R. n. 32/87. Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa concernente le attività dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione - Impegno di Euro 18.000,00 (o.f.i.) sul cap. 11595/2006 (Acc. n. 100583) a favore della Dott.ssa Silvia Torti**

(omissis)

IL DIRIGENTE

in conformità con gli indirizzi e/o criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazione della Giunta Regionale 87-1946 del 28 dicembre 2005

*determina*

- di affidare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa concernente le attività dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione alla Dott.ssa Silvia Torti - (omissis);

- l'incarico sarà svolto secondo le modalità stabilite dallo schema di convenzione allegato al presente

provvedimento, per un periodo di 6 mesi a partire dal 1.12.2006 e per un compenso complessivo di Euro 18.000,00 (o.f.i.). Per gli oneri previdenziali e assicurativi saranno utilizzati i competenti capitoli di bilancio.

- di provvedere all'impegno di Euro 18.000,00 sul cap. 11595/2006, che presenta la necessaria disponibilità.

- di approvare lo schema di convenzione allegato e facente parte integrante della presente determinazione;

- di liquidare la somma sopra indicata alla Dott.ssa Silvia Torti secondo le modalità di cui all'allegato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17

D.D. 17 novembre 2006, n. 495

**L.R. n. 28/99. Acquisto di materiali tecnici a supporto dell'attività della Direzione Commercio e Artigianato. Affidamento d'incarico alla ditta Europhoto di M. Turco e Figli S.n.c. Impegno di spesa di Euro 1.336,98 su capitolo 12397/2006 (accantonamento n. 100577- DGR n. 9-2288 del 06/03/2006)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di affidare mediante trattativa privata alla ditta Europhoto di M. Turco e Figli S.n.c. con sede legale a Torino in C.so Siracusa, 196/C e sede operativa a Torino in C.so Stati Uniti 16/G, (omissis), l'incarico per la fornitura di:

\* una Fotocamera Reflex Nikon D80 con obiettivo Nikon 18-70 mm AF-S DX, ad un costo d'euro 1.040,83 più IVA 20%;

\* due memorie SD da 1 GB Sandisk, ad un costo d'euro 56,66 più IVA 20% ;

\* un lettore di memory card Dikon, ad un costo d'euro 16,66 più IVA 20%

per un totale d'euro 1.114,15, più euro 222,83 di IVA al 20%;

ed un importo complessivo d'euro 1.336,98, IVA inclusa, comprensivo dello sconto dell'1% in sostituzione del deposito cauzionale, come previsto dall'art. 37 della L.R. 8/84.

di provvedere all'impegno d'euro 1.336,98, IVA inclusa, sul capitolo 12397 del Bilancio di previsione 2006, che presenta la necessaria disponibilità così come indicato nella D.G.R. n. 9-2288 del 6/03/2006 (accantonamento n. 100577);

di approvare, per farne parte integrante, lo schema di lettera contratto allegato alla presente determinazione e contenente le condizioni dell'incarico e le



modalità di liquidazione del compenso. Con la citata lettera contratto sarà comunicato l'affidamento dell'incarico alla ditta Europhoto S.n.c.;

di liquidare la somma d'euro 1.336,98 alla ditta Europhoto di M. Turco e Figli S.n.c., con sede legale a Torino in C.so Siracusa 196/C e sede operativa a Torino in C.so Stati Uniti 16/G, (omissis), dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Responsabile della Direzione Commercio e Artigianato.

Ai fini della spendibilità, si dichiara che tutte le somme oggetto della presente determinazione, verranno liquidate entro l'esercizio finanziario in corso.

Ai sensi della circolare a firma del Presidente della Giunta Regionale del 28/10/2004, prot. n. 1390/S/PRES, è possibile derogare alle convenzioni CONSIP S.p.A. per ordinativi di modica entità.

In attuazione della Direttiva UE 2000-35, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 60 giorni dal suo ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,83% o nella diversa misura fissata successivamente dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 del D.lgs n. 231/2002 e comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di recedere dal contratto mediante invio di lettera raccomandata secondo gli usi commerciali, in caso di ritardo superiore a 30 giorni per mancata consegna o di inosservanza giudicata grave anche di una sola delle clausole stabilite nel contratto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero al TAR della Regione Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dello Statuto Regionale, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/07/02, n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D. 20 novembre 2006, n. 496

**L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 7 e seguenti - Comune di Novara - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società Montipò Costruzioni Generali Srl - Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

\* di rilasciare, ai sensi del comma 7 e seguenti dell'art. 26, l. r n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di un centro commerciale sequenziale sito nel Comune di Novara, corso Trieste n. 85, angolo via Gherzi, con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 4.762,32 e superficie di

vendita complessiva di mq. 3.147,66 alla Società Impresa Montipò Costruzioni Generali Srl;

\* di autorizzare il Comune di Novara al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di Convenzione o atto di impegno unilaterale ai sensi dell'art. 49, quinto comma, della L.R. n. 56/77 s.m.i.;

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

c) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

\* la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 4.762,32;

\* la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 3.147,66 tutta situata al piano terra di cui:

- mq. 1.800 destinati ad un esercizio media struttura di vendita con offerta alimentare e mista (M-SAM3)

- mq. 1.100 destinati ad un esercizio media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3);

- complessivi mq. 247,66 destinati a n. 3 esercizi di piccole dimensioni con superficie di vendita inferiore a mq. 250;

\* la superficie destinata a magazzino complessivamente pari a mq. 421,62;

\* la superficie destinata a galleria commerciale complessivamente pari a mq. 484,55 tutta situata al piano terra;

\* la superficie destinata a attività accessorie (zone di lavorazione, servizi e locale personale, locali tecnici complessivamente pari a mq. 491,18;

\* la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 352,06;

\* il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distribuita pari a complessivi n. 230 posti auto corrispondenti a mq. 5.994 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i.);

\* il totale della superficie destinata a parcheggi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a n. 303 posti auto, corrispondenti a mq. 8.729 mq., di cui: n. 223 posti auto pari a mq. 6222,39 situati al piano di campagna, n. 70 posti auto pari a mq. 1982,18 situati al piano copertura e n. 10 posti auto pari a mq. 523,93 situati al piano interrato, che non dovrà mai essere inferiore a mq. 4.762,32 pari a n. 184 posti auto (100% s.l.p.);

\* il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq. 1568,84 pari a n. 50 posti auto destinati a parcheggi privati, tutti situati al piano interrato afferenti l'insediamento commerciale, che non dovrà mai essere inferiore a mq. 1.427,61 nel rispetto della L.122/89;

d) alla stipula della Convenzione o atto unilaterale d'obbligo in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto c) e inoltre:

\* l'obbligo da parte della Società di effettuare un monitoraggio acustico in fase di esercizio volto a verificare il rispetto dei limiti di legge sui ricettori sensibili più prossimi all'insediamento; modalità e tem-

pistica ed eventuali interventi di mitigazione dovranno essere valutati e concordati con il Comune di Novara al quale dovranno pervenire i risultati del rilevamento.;

\* siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

e) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Novara;

f) al rispetto delle norme in materia ambientale previste dal Testo Unico di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

g) al rispetto delle norme relative al risparmio energetico di cui al d. lgs. n. 192 del 19 agosto 2005 e s.m.i.;

h) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

i) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

j) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art.5 della l.r. n. 28 /99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Novara nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Novara, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, e della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti :

\* Certificato di destinazione urbanistica - 27.02.2006 e allegato stralcio tavola PRG e n.t.a.

\* Licenza edilizia n. 20861 del 4 ottobre 1974

- Tav. 1 - planimetria generale - scala 1:1500

- Tav. 2 - planimetria - scala 1:100

- Tav. 3 - pianta seminterrato - scala 1:100

- Tav. 4 - pianta - scala 1:100

- Tav. 5 - sezione aa - scala 1:100

- Tav. 6 - prospetto sud - scala 1:100

- Tav. 7 - prospetto nord - scala 1:100

- Tav. 8 - prospetto est - scala 1:100

- Tav. 9 - prospetto ovest - scala 1:100

\* Concessione edilizia n. UEP 5389 del 17.04.2000

- Tav. 01 - Inquadramento urbanistico - scala 1:200 e 1/2000

- Tav. 02 - pianta piano interrato - scala 1:100

- Tav. 03 - pianta piano terra - scala 1:100

- Tav. 04 - prospetti e sezione - scala 1:100

- Tav. 05 - particolare di facciata - scala 1:20

- Rilievo accessi

\* Concessione edilizia n. 47678 del 13 agosto 2004

- Tav. 01 - planimetria del lotto - inquadramento urbanistico - dati di progetto - scala 1:200

- Tav. 02 - pianta piano interrato - scala 1:100

- Tav. 03 - pianta piano terra - scala 1:100

- Tav. 04 - prospetti e sezione - scala 1:100

- Tav. 05 - pianta piano interrato - scala 1:100

- Tav. 06 - pianta piano terra - scala 1:100

- Tav. 07 - pianta piano copertura - scala 1:100

- Tav. 08 - prospetti e sezioni - particolari - scale 1:100/50

- Tav. 09 - particolare descrittivo - scala 1:25

- Tav. 10 - pianta piano terra - scala 1:100

- Tav. 11 - pianta piano copertura - scala 1:100

\* Denuncia di Inizio Attività del 27 marzo 2006

- Relazione di asseveramento

- Tav. 01 - Rilievo Pianta piano terra - giugno-dicembre 2005 - scala 1/100

- Tav. 02 - Rilievo Prospetti-Sezione - giugno-dicembre 2005 - scala 1/100

- Tav. 03 - Progetto Pianta piano terra - giugno-dicembre 2005 - scala 1/100

- Tav. 04 - Progetto Prospetti-Sezione - giugno-dicembre 2005 - scala 1/100

- Tav. 05 - Raffronto Pianta piano terra - giugno-dicembre 2005 - scala 1/100

- Tav. 06 - Raffronto Prospetto-Sezione - giugno-dicembre 2005 - scala 1/100

- Tav. 07 - Conteggio superfici - giugno-dicembre 2005 - scala 1/100

- Tav. 08 - Planimetria - Viabilità interna e conteggio fabbisogno parcheggi piano terreno, interrato, copertura - scale 1:500/200 aggiornamento settembre 2006

- Relazione tecnico progettuale d'intervento - giugno 2005

- Valutazione di impatto ambientale sulla viabilità ordinaria

- Valutazione di impatto ambientale

\* Relazione di conformità - giugno 2005

\* Parere Direzione Commercio Regione Piemonte prot.n.2996/17.1 del 6.03.2006

\* Nota comune di Novara del 12 gennaio 2006, prot. n. 1760

\* Deliberazione Conferenza dei Servizi prot. n. 17627/17.1 del 14.12.2005.

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Novara.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.7

D.D. 21 novembre 2006, n. 497

**L.R. 21/97. Acquisto materiale promozionale. Affidamento di incarico per la masterizzazione e serigrafia di n. 3000 CD ROM audio e relative confezioni. Impegno e liquidazione della somma di Euro 18.000,00 IVA inclusa, sul capitolo 11554/06 (acc. 101479 - UPB 17071)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare l'incarico per la masterizzazione e la serigrafia di n. 3.000 CD Audio alla ditta:

- Magis S.r.l. di Torino, via Cernaia n. 14, (omissis), per la somma di Euro 18.000,00 sconto e IVA inclusi;

di impegnare la somma totale di Euro 18.000,00 sul capitolo n. 11554/06 del bilancio 2006 (accantonamento n. 101479) UPB 17071, che presenta la necessaria disponibilità;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Si attesta che nel procedere all'affidamento degli incarichi sopra indicati sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, così come modificato dall'art. 1, comma 4 lettera c) del d.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, in materia di interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica.

La somma spettante verrà liquidata alla ditta incaricata, entro il primo trimestre del 2007, dietro presentazione di regolari fatture, con l'indicazione in dettaglio delle voci di spesa, vistate dal responsabile del Settore.

In attuazione del D.lgs. 231/02, la Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 60 giorni dal loro ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini previsti, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,83%, o nella diversa misura che verrà successiva-

mente stabilita con nota del Direttore Bilanci e Finanze della Regione Piemonte, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

L'Amministrazione Regionale di riserva la facoltà di recedere dal contratto mediante invio di lettera raccomandata secondo gli usi commerciali, in caso di mancata consegna o di inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche stabilite nel contratto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 16 del regolamento regionale 29.07.2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Lucia Barberis

Codice 17.4

D.D. 21 novembre 2006, n. 498

**L.R. 32/87. Programma iniziative - Affidamento d'incarico alla Ditta ImmagineADY per la fornitura di materiale promozionale - Utilizzo di Euro 7.500,00 dell'impegno di spesa n. 1973/2006 sul cap. 11595/2006 (accantonamento n. 100583), assunto con D.D. n. 245 del 31.5.2006 e rettificata con D.D. n. 391 del 26.9.2006**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

\* di utilizzare la somma di Euro 7.500,00 dell'impegno di spesa n. 1973/2006 sul cap. 11595/2006 (accantonamento n. 100583), assunto con D.D. n. 245 del 31.5.2006 e rettificata con D.D. n. 391 del 26.9.2006 per la fornitura di 250 apparati di memorizzazione per PC personalizzate, come descritto nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione

\* di erogare detta somma alla Ditta ImmagineADY (omissis) con sede in Torino Via Passalacqua 2 -10122 Torino dietro presentazione di fattura vistata dal Responsabile del Settore Promozione e Credito al Commercio entro i primi mesi dell'anno 2007.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 D.lgs n. 231/02. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 21 novembre 2006, n. 499

**Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "Il Piemonte Corre: Assen". Provincia di Asti (Pos. n. 1209/5-128). Riduzione impegni di spesa di euro 2.479,34 per aree ob. 2 per un totale di euro 2.479,34. Contestuale liquidazione a saldo di euro 147.456,66 per aree ob. 2 per un totale di euro 147.456,66**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto delle minori spese effettuate per l'importo di Euro 3.099,18;

- di rideterminare il complessivo contributo nell'importo di Euro 297.392,66, pari al 80% delle spese effettivamente sostenute nell'importo di Euro 371.740,82;

- di ridurre, conseguentemente, gli impegni relativi nell'importo complessivo di Euro 2.479,34 così suddivisi:

- Euro 1.239,67 cap. 26842/05 acc. 100414 - imp. 2018;

- Euro 867,77 cap. 26840/05 acc. 100415 - imp. 2020;

- Euro 371,90 cap. 26844/05 acc. 100417 - imp. 4205;

di liquidare a favore della Provincia di Asti la complessiva somma di Euro 147.456,66, per le aree ob. 2 secondo le seguenti specifiche:

- Euro 73.728,33 cap. 26842/05 acc. 100414 - imp. 2018;

- Euro 51.609,83 cap. 26840/05 acc. 100415 - imp. 2020;

- Euro 22.118,50 cap. 26844/05 acc. 100417 - imp. 4205.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 21 novembre 2006, n. 500

**Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "All'estero insieme". CCIAA del VCO (Pos. n. 673/3-85). Riduzione impegni di spesa di euro 6.641,74, per aree ob. 2 e di euro 6.641,74 per aree Ph. out, per un totale di euro 13.283,48. Contestuale liquidazione a saldo di euro**

**21.706,52 (euro 10.853,26 per aree ob. 2 ed euro 10.853,26 per aree ph. out)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto delle minori spese effettuate per l'importo di Euro 26.566,96;

- di rideterminare il complessivo contributo nell'importo di Euro 56.696,52, pari al 50% delle spese effettivamente sostenute nell'importo di Euro 113.393,04;

- di ridurre, conseguentemente, gli impegni relativi nell'importo complessivo di Euro 13.283,48 così suddivisi:

Euro 6.641,74 per le aree Ob. 2 secondo le seguenti specifiche:

- Euro 3.320,87 cap. 26842/04 acc. 100342 imp. 7251;

- Euro 2.324,61 cap. 26840/04 acc. 100343 imp. 7252;

- Euro 996,26 cap. 26844/04 acc. 100344 imp. 7256,

Euro 6.641,74 per le aree Ph. Out secondo le seguenti specifiche:

- Euro 3.320,87 cap. 26848/04 acc. 100354 imp. 7257;

- Euro 2.324,61 cap. 26846/04 acc. 100355 imp. 7258;

- Euro 996,26 cap. 26822/04 acc. 100356 imp. 7263;

di liquidare a favore della CCIAA del VCO la complessiva somma di Euro 21.706,52, ripartita in Euro 10.853,26 per le aree ob. 2 secondo le seguenti specifiche:

- Euro 5.426,63 cap. 26842/04 acc. 100342 imp. 7251;

- Euro 3.798,64 cap. 26840/04 acc. 100343 imp. 7252;

- Euro 1.627,99 cap. 26844/04 acc. 100344 imp. 7256;

ed in Euro 10.853,26 per le aree Ph. Out secondo le seguenti specifiche:

- Euro 5.426,63 cap. 26848/04 acc. 100354 imp. 7257;

- Euro 3.798,64 cap. 26846/04 acc. 100355 imp. 7258;

- Euro 1.627,99 cap. 26822/04 acc. 100356 imp. 7263.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6

D.D. 21 novembre 2006, n. 501

**L.R. 21/97 - Capo V - Acquisizione di materiale artigianale per la promozione in Italia e all'Estero dell'Eccel-**



**lenza Artigiana - Ditta Cattaneo Cravatte s.r.l. - Impegno di spesa di Euro 15.132,58 (IVA inclusa) sul Cap. 12718/2006 - Deliberazione n. 5 - 2284 del 06.03.2006 - Accantonamento n. 100568**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquisire dalla Ditta Cattaneo Cravatte s.r.l. manufatti promozionali del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" che possono rappresentare l'artigianato artistico e di qualità piemontese e supportare l'attività istituzionale di valorizzazione, in occasione di iniziative di una certa rilevanza in Italia e all'estero, così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione, per un importo di Euro 15.132,58 (Iva inclusa);

di impegnare la somma di Euro 15.132,58 sul cap. 12718/2006 (Accantonamento n. 100568/2006 disposto con la D.G.R. n. 5 - 2284 del 06.03.2006) che presenta la necessaria disponibilità;

la somma di Euro 15.132,58 (IVA inclusa) sarà liquidata entro il 1° trimestre 2007 alla Ditta Cattaneo Cravatte s.r.l., corrente in Torino, Via Bellotti Bon n. 2, (omissis), all'acquisizione dei manufatti e previa presentazione di regolare fattura vistata dal dirigente responsabile.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,83 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.3

D.D. 21 novembre 2006, n. 502

**L.R. 21/1985 s.m.i. Affidamento di incarico per la presentazione alla stampa del programma ministeriale "Iniziativa di assistenza e informazione ai consumatori". Impegno e liquidazione della somma di euro 11.084,04, IVA inclusa, di cui euro 11.076,28 sul cap. 11584/06 (UPB 17021 - accantonamento 100890) ed euro 7,76 sul cap. 13562/06 (UPB 17031 - accantonamento 101094)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere, per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente, all'affidamento dell'incarico per la presentazione alla stampa del programma ministeriale "Iniziativa di assistenza e informazione ai consumatori" alla ditta Nerosubianco

s.r.l., avente sede in via Torino 29 bis, 12100 Cuneo, (omissis), con le modalità dettagliate nello schema di lettera commerciale, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 11.084,04, IVA e sconto inclusi, sul capitolo 11584/06 (UPB 17021 - accantonamento 100890) per l'importo di Euro 11.076,28 e sul cap. 13562/06 (UPB 17031 - accantonamento 101094) per l'importo di Euro 7,76, a favore di Nerosubianco s.r.l., avente sede in via Torino 29 bis, 12100 Cuneo, (omissis).

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegata alla presente determinazione.

Si attesta che nel procedere all'affidamento dell'incarico sopra indicato sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, s.m.i.

La liquidazione della somma impegnata verrà effettuata a favore della ditta incaricata, a prestazione eseguita, nel corso del primo trimestre del 2007, su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 60 gg. dal ricevimento della stessa. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 60 giorni dalla presentazione della fattura, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,83%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 21 novembre 2006, n. 503

**L.R. 21/1985 s.m.i. D.D. 385 del 25.9.2006. Integrazione del contratto di cui al prot. 10467/17.3 del 28.9.2006 stipulato con la SAA -Scuola di Amministrazione Aziendale. Impegno e liquidazione della somma di euro 3.564,00, IVA inclusa (cap. 11584/06 - UPB 17021 - accantonamento 100890)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere, per le motivazioni contenute in premessa che si richiamano integralmente, all'integrazione dell'incarico per la realizzazione dei corsi di formazione di cui al contratto del 28.9.2006 (prot. 10467/17.3), affidato con d.d. 385 del 25.9.2006 alla SAA Scuola di Amministrazione Aziendale via Ventimiglia 115 - Torino, (omissis), con le modalità det-



tagliate nello schema di lettera commerciale, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 3.564,00, IVA inclusa, sul Cap. 11584/06, acc. n. 100890, UPB 17021, a favore di SAA Scuola di Amministrazione Aziendale via Ventimiglia 115 - Torino, (omissis).

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Si attesta che nel procedere all'affidamento dell'incarico sopra indicato sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, s.m.i.

La liquidazione della somma così impegnata verrà effettuata a prestazione effettuata, nel corso del secondo semestre 2007, su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 60 gg. dal ricevimento della stessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 60 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,83%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17.1

D.D. 22 novembre 2006, n. 504

**L.R. 28/99 s.m.i. D.G.R. n. 43-29533 del 1.03.2000 s.m.i. Conferenza dei Servizi. Fissazione calendario delle sedute per i mesi gennaio-marzo 2007**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 22 novembre 2006, n. 505

**Affidamento incarico di consulenza al Prof. Roberto Caranta sul tema "Le competenze legislative ed amministrative in materia di commercio dopo la riforma del titolo V della Costituzione", ai sensi della L.R. 28/99 e s.m.i. Approvazione relativa convenzione. Impegno di spesa di Euro 30.000,00 sul Cap.12397/2006 (Accantonamento n. 100577/2006 - UPB 17011 con DGR n. 9-2288 del 6.03.2006)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare al Prof. Roberto Caranta, (omissis), un incarico annuale di consulenza avente ad oggetto "Le competenze legislative ed amministrative in materia di commercio dopo la riforma del Titolo V alla luce della legge 131/2003, della legge 15/2005, e del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge 248/2006 (decreto Bersani)".

Di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Prof. Roberto Caranta, parte integrante della presente determinazione.

Di provvedere all'impegno di Euro 30.000,00 sul cap. 12397/2006, che presenta la necessaria disponibilità, ai sensi del documento di assegnazione delle risorse della Direzioni ai Settori competenti, nota prot. n. 3115/17 del 08.03.2006, accantonate con DGR n. 9-2288 del 06.03.2006 (accantonamento n. 100577/2006).

La somma di Euro 30.000,00, oneri fiscali inclusi, verrà liquidata in un'unica tranche a consegna della relazione finale di cui agli artt. 3 e 5 della predetta convenzione, dietro presentazione di regolare documento contabile da parte del Prof. Caranta, vistato dal Responsabile del Settore Programmazione ed interventi sui settori commerciali - Osservatorio Regionale del Commercio.

In attuazione della Direttiva UE 2000-35, la Regione Piemonte provvederà al pagamento del documento contabile entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori con l'applicazione del tasso fissato dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.lgs n. 231 del 09/10/2002, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97, e del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 22 novembre 2006, n. 506

**Affidamento incarico ai centri di assistenza Confcommercio Piemonte s.c.r.l., Confesercenti Piemonte s.r.l. e Cat.Com s.c.r.l. per la realizzazione del progetto Osservatorio congiunturale sull'andamento del commercio in Piemonte sulla base dei bilanci delle imprese commerciali. Approvazione schema convenzione. Impegno di spesa 42.000,00 sul Cap. 12397/2006 UPB 17011 (Acc. n. 100577/2006 - D.G.R. 9-2288 del 6.03.2006)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa di affidare ai C.A.T. Confcommercio Piemonte s.c.r.l., Confesercenti Piemonte s.r.l. e Cat.Com s.c.r.l. l'incarico per la realizzazione del progetto di ricerca "Osservatorio congiunturale sull'andamento del commercio in Piemonte sulla base dei bilanci delle imprese commerciali".

Di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e i C.A.T. Confcommercio Piemonte s.c.r.l., Confesercenti Piemonte s.r.l. e Cat.Com s.c.r.l. del progetto di ricerca "Osservatorio congiunturale sull'andamento del commercio in Piemonte sulla base dei bilanci delle imprese commerciali".

Di provvedere all'impegno di Euro 42.000,00 (Euro quarantaduemila/00cent) sul capitolo 12397/2006, che presenta la necessaria disponibilità, ai sensi del documento di assegnazione delle risorse della Direzione al Settore competente, nota prot. n. 3115/17 del 08.03.2006, accantonate con DGR n. 9-2288 del 06.03.2006 (Accantonamento n. 100577/2006 - UPB

La Regione, attraverso gli uffici competenti, provvede al pagamento delle fatture entro 60 giorni dal loro ricevimento. Qualora il pagamento non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 del Dlgs 231/02, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97, e del Regolamento regionale 29/07/02, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.2

D.D. 22 novembre 2006, n. 507

**Impegno di spesa su capitolo 17845/2006 (Acc. n. 101810 ex D.G.R. n. 92-4435 del 20.11.2006), destinato all'erogazione a favore degli interventi C2, ammessi ai sensi delle Determinazioni nn. 14/05 e 376/05**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

\* di impegnare le risorse finanziarie sul capitolo 17845/06, nella entità di Euro 871.687,36, al fine di dare attuazione ai procedimenti di erogazione a favore degli Interventi di tipologia C2. ammessi ai sensi delle determinazioni nn. 14/05 e 376/05, attuative della D.G.R. n. 32-12301 del 13/4/2004, interventi

per i quali è prevista la chiusura dei procedimenti di erogazione entro il primo trimestre dell'anno 2007

\* la somma di Euro 871.687,36 è stata accantonata con D.G.R. n. 92-4435 del 20.11.2006 (Accantonamento n. 101810)

Il pagamento delle somme citate avverrà secondo le modalità stabilite nelle richiamate determinazioni di ammissibilità e comunque entro il primo trimestre dell'anno 2007.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento 29/7/02 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 22 novembre 2006, n. 508

**Progetto TOCEMA euroPE (Town Centre Management Europe), sviluppato nel quadro del programma europeo Interreg IIC. Impegni di spesa sui capitoli 11360/06-11361/06-11363/06 (UPB 17021), nell'entità complessiva di Euro 13.915,00 destinati a spese di pubblicazione, programmate nell'ambito del progetto TOCEMA**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

di impegnare la somma complessiva di Euro 13.915,00 nell'ambito della UPB 17021, per la copertura delle spese di pubblicazione programmate nell'ambito del progetto Tocema.

La somma di Euro 13.915,00 è ripartita sui capitoli e nelle entità di seguito elencati:

\* Capitolo 11360 (Fondi europei) (UPB 17021) - Euro 6.957,50 - Accanton. n. 100808

\* Capitolo 11361 (Fondi statali) (UPB 17021) - Euro 4.870,25 - Accanton. n. 100810

\* Capitolo 11363 (Fondi regionali) (UPB 17021) - Euro 2.087,25 - Accanton. n. 100811

La somma complessivamente impegnata con il presente atto risulta accantonata con D.G.R. n. 7-2605 del 19/4/2006 e sarà liquidata entro il primo trimestre dell'anno 2007, considerato che il progetto Tocema si chiude nel febbraio 2007.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta, ovvero al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Codice 17.6

D.D. 22 novembre 2006, n. 509

**L.R. 21/97 - Capo V - Evento di Promozione dell'Eccellenza Artigiana Alimentare - Nizza - 2 e 3 dicembre 2006 - Camera di Commercio Italiana Nice, Sophia Antipolis, Cote d'Azur - Impegno di spesa di Euro 22.891,44 (TVA 19,60% inclusa) sul cap. 12718/2006 - Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006, Accantonamento n. 101850**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di accogliere la proposta presentata dalla Camera di Commercio Italiana Nice, Sophia Antipolis, Cote d'Azur, Ente Organizzatore di un Evento di Promozione internazionale dell'Eccellenza artigiana relativa alla partecipazione di imprese dell'Eccellenza Artigiana ad una rassegna in programma a Nizza nei giorni 2 e 3 dicembre 2006, per una spesa complessiva di Euro 22.891,44 (Tva 16,90% inclusa) così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma complessiva di Euro 22.891,44 (Tva 19,60% inclusa) sul cap. 12718/2006 (accantonamento n. 101850/2006) che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare tale somma, in un'unica soluzione, a favore della Camera di Commercio Italiana Nice, Sophia Antipolis, Cote d'Azur, a mezzo accredito su c.c. bancario, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte, ad avvenuta esecuzione dell'iniziativa.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle citate fatture. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,83 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 22 novembre 2006, n. 510

**L.R. 21/97 - Capo V - Acquisizione di materiale per la promozione in Italia e all'Estero dell'Eccellenza Artigiana. Impegno di spesa di Euro 24.672,00 (IVA inclusa) sul**

**Cap. 12718/2006 - (Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006- Accantonamento n. 101850)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di acquisire dalla Società Stendhal manufatti di merchandising del settore tessile, realizzati secondo criteri di qualità e riproducenti immagini ed evocazioni dell'artigianato d'Eccellenza che possono rappresentare l'artigianato artistico e di qualità piemontese e supportare l'attività istituzionale di valorizzazione, in occasione di iniziative di una certa rilevanza in Italia e all'estero, così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione, per un importo di Euro 24.672,00 (Iva inclusa);

di impegnare la somma di Euro 24.672,00 sul cap. 12718/2006 (Accantonamento n. disposto con la D.G.R. n. del 06.) che presenta la necessaria disponibilità;

la somma di Euro 23.340,00 sarà liquidata entro il 1° trimestre 2007 alla Società Stendhal, corrente in Torino, Via San Quintino n. 40, (omissis), all'acquisizione dei manufatti e previa presentazione di regolare fattura vistata dal dirigente responsabile.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle citate fatture. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,83 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2006, n. 511

**L.r. 32/87 Impegno di spesa di Euro 15.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 11595 (accantonamento n. 100583) a favore di Seven SpA per l'acquisto di forniture zainetti**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di affidare a Seven SpA la fornitura di 625 pz. del modello zaino Lancaster in vari colori (cod. 237207) con abbinata sakky bag monocroma con logo personalizzato della Regione Piemonte al prezzo netto caduno di euro 20 IVA esclusa, per un costo complessivo di Euro 15.000,00 (IVA inclusa), così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 15.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 11595/2006 (accantonamento n.100583/06) che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare a Seven S.p.A. con sede in Leinì (TO), Viale Italia 73, (omissis), 15.000,00 Euro dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Promozione e Credito al Commercio.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle citate fatture. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 D.L.vo 231/2002 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La liquidazione della somma impegnata verrà effettuata entro il primo trimestre 2007.

Avverso la presente determinazione ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2006, n. 512

**L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2006. Impegno di spesa di Euro 115.000,00 sul Cap. 17850/2006 (Accantonamento n. 100584) a favore dell'A.N.F.I.A. per la realizzazione del progetto "NEXT"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

\* di approvare il progetto "NEXT" presentato dall'A.N.F.I.A. che prevede la realizzazione di una serie articolata di azioni di lancio in vista della rassegna del design automobilistico (denominata NEXT) che si terrà a Torino nel maggio 2008. Tali azioni (road shows, conferenze stampa, preparazione e diffusione di materiale promozionale) saranno prevalentemente destinate a pubblicizzare l'evento in occasione dei più importanti saloni internazionali dell'auto e della componentistica;

\* di impegnare a favore dell'A.N.F.I.A. con sede in Torino, corso Galileo Ferraris, 61, - (omissis) - la somma di Euro 115.000,00 sul Cap. 17850/2006 da destinare alle azioni promozionali sopra citate;

\* di erogare tale somma all'A.N.F.I.A. entro il primo trimestre del 2007 dietro presentazione di relazione sul progetto, rendiconto contabile ed idonea documentazione fiscale.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2006, n. 513

**L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2006 - Impegno di spesa di Euro 50.000,00 sul Cap. 17850/2006 (Accantonamento n. 100584) a favore della Film Commission di Torino Piemonte per la promozione del settore audiovisivo ai festival di Berlino e Cannes**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

\* di contribuire alla realizzazione del progetto presentato dalla Film Commission Torino Piemonte "Promozione del settore audiovisivo ai festival di Berlino e Cannes, il cui scopo è incrementare le produzioni cinematografiche sul territorio piemontese;

\* di impegnare la somma di Euro 50.000,00 sul capitolo 17850 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, come contributo per

- progettazione e allestimento stand
- affitto spazio stand
- trasporto materiale
- pubblicità su riviste specializzate
- spese hostess per stand

\* di erogare detta somma alla Film Commission di Torino Piemonte, con sede in Torino, via Cavour n. 17 (omissis) entro i primi mesi dell'anno 2007, dietro presentazione di rendiconto contabile e relazione conclusiva delle attività.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 novembre 2006, n. 514

**L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2006 - Impegno di spesa di Euro 83.555,00 sul Cap. 17850/2006 (Accantonamento n. 100584) a favore di Confartigianato Imprese Torino per il progetto "Piedmont Food & Design in N.Y."**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di contribuire alla realizzazione del progetto presentato da Confartigianato Imprese Torino "Pied-



mont Food & Design in N.Y.” il cui scopo è supportare le imprese artigiane piemontesi del settore enogastronomico nella penetrazione economica e commerciale del mercato statunitense e in particolare della città di New York.

- di impegnare a favore di Confartigianato Imprese Torino, con sede in Torino, Via Cernaia 20 - (omissis) la somma di Euro 83.555,00 sul Cap. 17850/2006 per attività di ricerca e selezione delle aziende piemontesi, incontri preliminari con le aziende, presentazione delle iniziative ed esame delle esigenze commerciali; attività formativa per rinforzo competenze tecniche/professionali degli imprenditori, consulenze dirette alle aziende; materiale didattico; consulenza organizzazione e realizzazione intero evento a NY; promozione, pubblicità, conferenza stampa; studio e realizzazione progetti di design; realizzazione prototipi; spese spedizione; organizzazione esposizione a NY; road show e degustazioni itineranti.

- di erogare tale somma a Confartigianato Imprese Torino dietro presentazione di rendiconto contabile vistato dal dirigente di settore e relazione dell'iniziativa entro il primo trimestre 2007;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale del Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6

D.D. 22 novembre 2006, n. 516

**L.R. n. 21/97 - Capo V - Evento espositivo “Progetto e Arredo 2006 Piemonte Eccellenza Artigiana” Soc. Promotor International - Lingotto Fiere - Impegno di spesa di Euro 126.549,60 (Iva inclusa) sul Cap. 12718/2006 - Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006, Accantonamento n. 101850**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di disporre a favore della Soc. Promotor International - Lingotto Fiere la spesa di Euro 126.549,60 (Iva inclusa), relativa all'organizzazione di un evento riservato alle imprese dell'Eccellenza Artigiana denominato “Piemonte Eccellenza Artigiana”, che si svolge nell'ambito di Progetto & Arredo 2006, ed è un evento fieristico appositamente predisposto, per promuovere e commercializzare a livello nazionale e internazionale i prodotti dell'artigianato artistico e tipico dei settori del mobile, restauro, ceramica, stampa d'arte, lavorazione del vetro, tessile e, più in generale dell'arredo d'interni, così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione.

di impegnare la somma di Euro 126.549,60 (IVA inclusa) sul cap. 12718/2006 (accantonamento n. 101850/2006) che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare tale somma, a favore della Soc. Promotor International - Lingotto Fiere, corrente in Torino, Via Nizza n. 294, (omissis) entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2006, e comunque non oltre i primi mesi dell'esercizio finanziario 2007, a mezzo accredito su c.c. bancario previa presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 90 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,83%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 23 novembre 2006, n. 518

**L.R. 21/97 - Capo V - Realizzazione delle versioni inglese, francese e tedesca di un volume sull'artigianato alimentare d'Eccellenza - Impegno di spesa di Euro 4.920,00 (IVA inclusa) sul Cap. 12718/2006 - (Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006- Accantonamento n. 101850)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquisire dalla Società Due di 2 - Grafica & Comunicazione la realizzazione grafico/creativa e videoimpaginazione delle versioni inglese, francese e tedesca del volume “Glossario del Gusto” dedicato all'Eccellenza artigiana alimentare, utile a supportare l'attività istituzionale di valorizzazione, in occasione di iniziative di una certa rilevanza in Italia e all'estero, così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione, per un importo di Euro 4.920,00 (Iva inclusa);

di impegnare la somma di Euro 4.920,00 sul cap. 12718/2006 (Accantonamento n. 101850 disposto con la D.G.R. n.139 - 4482 del 20/11/2006 ) che presenta la necessaria disponibilità;

la somma di Euro 4.920,00 (IVA inclusa) sarà liquidata entro il 1° trimestre 2007 alla Società DUE di 2 - Grafica & Comunicazione, con sede in Torino, via Frassineto 51, (omissis) all'acquisizione del materiale e previa presentazione di regolare fattura vistata dal dirigente responsabile.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi mora-



tori nella misura del 9,83 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 23 novembre 2006, n. 519

**L.R. n. 21/97 - Capo V - Acquisizione di prodotti dell'Eccellenza Artigiana Alimentare per attività promozionali in Italia e all'estero - Ditta Cioccolato Poretti Stefano - Impegno di spesa di Euro 5.060,00 (Iva inclusa) sul Cap. 12718/2006 (Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006- Accantonamento n. 101850)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa,

di acquisire dalla Ditta Cioccolato Poretti Stefano, corrente in Mezenile, Via Villa inferiore 106- (omissis) prodotti dell'Eccellenza artigiana alimentare nell'ambito del Settore Cioccolato, che possono rappresentare l'artigianato artistico e di qualità piemontese e supportare l'attività istituzionale di valorizzazione, in occasione di iniziative di una certa rilevanza in Italia e all'estero, così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione, per un importo di Euro 5.060,00 (Iva inclusa);

di impegnare la somma di Euro 5.060,00 sul cap. 12718/2006 (accantonamento n. 101850 disposto con la D.G.R. n. 139 - 4482 del 20/11/2006) che presenta la necessaria disponibilità

di liquidare tale somma entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2006, e comunque non oltre i primi mesi dell'esercizio finanziario 2007, alla Ditta Albergian s.r.l., all'acquisizione dei prodotti, a mezzo accredito su c.c. bancario previa presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,83 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 23 novembre 2006, n. 520

**L.R. 21/97 - Capo V - Acquisizione di materiale informativo-divulgativo per la promozione in Italia e all'Estero**

**ro dell'Eccellenza Artigiana - Tipografia Artale - Impegno di spesa di Euro 23.640,00 (IVA inclusa) sul Cap. 12718/2006 - (Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006- Accantonamento n. 101850)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquisire dalla Tipografia Artale s.r.l. materiale informativo-divulgativo del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" che può supportare l'attività istituzionale di valorizzazione, in occasione di iniziative di una certa rilevanza in Italia e all'estero, così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione, per un importo di Euro 23.640,00 (Iva inclusa);

di impegnare la somma di Euro 23.640,00 sul cap. 12718/2006 (Accantonamento n. 101850 disposto con la D.G.R. n. 139 - 4482 del 20/11/2006) che presenta la necessaria disponibilità;

la somma di Euro 23.640 (IVA inclusa) sarà liquidata entro il 1° trimestre 2007 alla Tipografia Artale s.n.c., con sede in Torino, via Reiss Romoli 261, (omissis) all'acquisizione del materiale e previa presentazione di regolari fatture vistate dal dirigente responsabile.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,83 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 23 novembre 2006, n. 521

**L.R. n. 21/97 - Capo V - Acquisizione di prodotti dell'Eccellenza Artigiana Alimentare per attività promozionali in Italia e all'estero - Ditta Albergian - Impegno di spesa di Euro 14.703,20 (IVA inclusa) sul Cap. 12718/2006 Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006- Accantonamento n. 101850**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa,

di acquisire dalla Ditta Albergian s.r.l., corrente in Prigelato - via Nazionale 13, (omissis), prodotti dell'Eccellenza artigiana alimentare nell'ambito del Settore Distillati, Liquori, Birra e Prodotti di Torrefazione, che possono rappresentare l'artigianato artistico e di qualità piemontese e supportare l'attività

istituzionale di valorizzazione, in occasione di iniziative di una certa rilevanza in Italia e all'estero, così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione, per un importo di Euro 14.703,20 (IVA inclusa);

di impegnare la somma di Euro 14.703,20 sul cap. 12718/2006 (accantonamento n. 101850 disposto con la D.G.R. n.139 - 4482 del 20/11/2006) che presenta la necessaria disponibilità

di liquidare tale somma entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2006, e comunque non oltre i primi mesi dell'esercizio finanziario 2007, alla Ditta Albergian s.r.l., all'acquisizione dei prodotti, a mezzo accredito su c.c. bancario previa presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 90 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,83 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell' art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.4

D.D. 23 novembre 2006, n. 522

**L.r. 32/87 Impegno di spesa di Euro 35.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 11595 (accantonamento n. 100583) a favore del Consorzio Cons.agri per il progetto "Piemont'e"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare al Consorzio Cons.Agri, con sede in Torino, Via Lesengo 66, (omissis), l'incarico di realizzare eventi promozionali e convention sull'alimentazione per un costo complessivo di Euro 35.000,00 (IVA inclusa) così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 35.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 11595/2006 (accantonamento n.100583/06) che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare al Consorzio Cons.Agri la somma di Euro 35.000,00 (IVA inclusa) dietro presentazione di relazione dell'iniziativa e regolari fatture vistate dal Dirigente del Settore Promozione e Credito al Commercio.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle citate fatture. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 D.L.vo 231/2002 comprensivi del

maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La liquidazione della somma impegnata verrà effettuata entro il primo trimestre 2007.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 23 novembre 2006, n. 523

**L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2006. Impegno di spesa di Euro 24.000,00 sul Cap. 17850/2006 (Accantonamento n. 100584) a favore della Fondazione "Biella The Art of Excellence" per la realizzazione del progetto "Tessile Abbigliamento - Biella The Art of Excellence"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

\* di contribuire alla realizzazione del progetto "Biella The Art of Excellence" presentato dalla Fondazione omonima inteso a consolidare e verificare la promozione del marchio "Biella The Art of Excellence" mediante azioni pubblicitarie in Paesi esteri;

\* di impegnare a favore della Fondazione "Biella The Art of Excellence" con sede in Biella, via Torino, 56 - (omissis) - la somma di Euro 24.000,00 sul Cap. 17850/2006 da destinare all'allestimento di stand in occasione di fiere, mostre e altri eventi;

\* di erogare tale somma alla suddetta Fondazione entro il primo trimestre del 2007 dietro presentazione di relazione sull'intero progetto, rendiconto contabile ed idonea documentazione fiscale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale del Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6

D.D. 23 novembre 2006, n. 524

**L.R. 21/97 - Competenze spettanti ai componenti della Commissione regionale per l'Artigianato relative al periodo settembre 2005 - luglio 2006. Impegno di spesa di Euro 7.635,82 (o.f.i.) - Cap. 11668/06 (accantonamento n. 101851/2006) disposto con D.G.R. n. 139-4482 del 20/11/2006**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.7

D.D. 24 novembre 2006, n. 525

**L.R. 21/97 e s.m.i. art. 21, comma 2, lettera a): Iniziative dirette in materia di assistenza tecnica. Approvazione offerta CSI per lo sviluppo dei servizi del "Portale dell'Artigianato". Approvazione schema contratto. Spesa di Euro 82.152,00 IVA inclusa (capitolo 11554/2006 - UPB 17071 - Acc. n. 101479)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni di cui in premessa:

di affidare al CSI Piemonte la gestione dei servizi del Portale per l'Artigianato;

di approvare l'offerta del CSI Piemonte di cui in premessa, relativa alla gestione dei servizi del Portale per l'Artigianato, conservata agli atti del Settore Promozione sviluppo e credito dell'Artigianato;

di impegnare, per gli oneri previsti dal presente atto la somma di Euro 82.152,00 IVA inclusa sul capitolo 11554 (101479/A - UPB 17071) del bilancio regionale 2006 che presenta la necessaria disponibilità a favore del CSI Piemonte, avente sede in Corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino, (omissis)

la liquidazione della somma così impegnata verrà effettuata secondo le disposizioni di cui al contratto quadro di sviluppo in essere fra Regione Piemonte e CSI Piemonte (Rep. 10446 del 1/8/2005);

il pagamento del compenso avverrà, entro il primo semestre 2007, secondo quanto stabilito dal contratto quadro di sviluppo; in particolare, qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 60 giorni, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori con l'applicazione del tasso fissato dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.lgs n. 231 del 9/10/02, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

L'organizzazione e il coordinamento delle attività afferenti il Portale è effettuato dal gruppo di lavoro costituito tra rappresentanti della Direzione regionale Commercio e Artigianato, delle Confederazioni Artigiane regionali e del CSI, con provvedimento del Direttore regionale Commercio e Artigianato n. 58 del 11/3/2003;

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 16 del regolamento regionale 29.07.2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Lucia Barberis

Codice 17.6

D.D. 24 novembre 2006, n. 526

**L.R. n. 21/97 -Capo V - Promozione e valorizzazione dell'Artigianato attraverso momenti di animazione che accompagnano eventi a livello nazionale ed internazionale - Impegno di spesa di Euro 2.160,00 (IVA inclusa) sul Cap. 12718/2006 - Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006, Accantonamento n. 101850**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di promuovere nell'ambito dell'Evento Fieristico "Piemonte Eccellenza Artigiana e in occasione di altre iniziative di una certa rilevanza a livello nazionale ed internazionale tre momenti di animazione che possano essere un veicolo promozionale del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" nonché della qualità e professionalità delle lavorazioni delle imprese artigiane a supporto dell'attività istituzionale di promozione e divulgazione dell'artigianato piemontese di qualità, così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione.

di impegnare a favore dell'Associazione Musicale Entertaining Band la somma di Euro 2.160,00 (IVA inclusa). sul cap. 12718/2006 (accantonamento n. 101850/2006) che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare tale somma entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2006, e comunque non oltre i primi mesi dell'esercizio finanziario 2007 a favore della Associazione Musicale Entertaining Band con sede a Trofarello, Via Croce Rossa 2, (omissis) ad avvenuta realizzazione di ogni singolo evento, a mezzo accredito su c.c. bancario previa presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,83%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 24 novembre 2006, n. 527

**L.R. n. 21/97 -Capo V - Progetto di valorizzazione dell'Artigianato a livello nazionale ed internazionale - Associazione Valorizzazione Beni Culturali - Impegno di spesa di Euro 25.000,00 (Iva inclusa) sul Cap. 12718/2006 - Deliberazione n. 139 - 4482 del 20/11/2006, Accantonamento n. 101850**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di disporre a favore dell'Associazione Valorizzazione Beni Culturali la spesa di Euro 25.000,00 (IVA inclusa), relativa alla realizzazione di un progetto di valorizzazione dell'artigianato a livello nazionale ed internazionale. Tale progetto intende promuovere le particolarità e le tipicità dei prodotti artigianali piemontesi tramite la diffusione del sistema rete realizzato in Piemonte, presso prestigiose sedi (Castel Sant'Angelo a Roma, il Forte di Villefranche sur mer in Francia, i palazzi realizzati da Gaudì a Barcellona) attraverso le quali costruire una rete per la promozione e la valorizzazione dei prodotti artigianali del Piemonte, così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione.

di impegnare la somma di Euro 25.000,00 (Iva inclusa), sul cap. 12718/2006 (accantonamento n. 101850/2006) che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare tale somma, a favore della Associazione Valorizzazione Beni Culturali con sede a Cuorgne', Via Torino, 31 (omissis) ad avvenuta realizzazione del progetto, a mezzo accredito su c.c. bancario previa presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 90 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,83%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.7

D.D. 24 novembre 2006, n. 528

**L.R. 21/97. Assistenza tecnica. Gestione applicativi Portale dell'artigianato. Liquidazione compenso alla ditta Scuro s.a.s. Impegno e liquidazione della somma di Euro 9.600,00 IVA compresa, sul cap. 11554/06 (Acc. 101479 - UPB 17071)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni di cui in premessa:

di impegnare a favore della ditta Scuro S.a.s., con sede in Torino, via Casteggio n. 9 (omissis) la somma totale di Euro 9.600,00 (IVA compresa) sul capitolo 11554/06 (acc. 101479 - UPB 17071), relativa al compenso per la locazione dei prodotti multimediali descritti in premessa sul server di proprietà ;

di approvare l'offerta della ditta Scuro S.a.s., con sede in Torino, via Casteggio n. 9 (omissis) conser-

vata agli atti del Settore Promozione sviluppo e credito dell'Artigianato;

il pagamento del compenso avverrà, in un'unica soluzione, previa emissione di documento contabile con l'indicazione in dettaglio delle voci di spesa, visto dal Responsabile del Settore Promozione Sviluppo e Credito all'Artigianato, entro il primo semestre 2007.

In attuazione del D.lgs. 231/02, la Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 60 giorni dal loro ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei tempi previsti per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 231/02, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

Nel procedere all'affidamento dell'incarico sopra indicato sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 e 3 bis della legge 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i. . Infatti la Consip S.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa ai servizi comparabili con quelli oggetto del presente provvedimento. Qualora Consip Spa attivi, nelle more della procedura avviata da questa Amministrazione col presente provvedimento, una convenzione avente parametri prezzo/qualità più conveniente, la Regione si riserva di non provvedere alla stipulazione del contratto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 16 del regolamento regionale 29.07.2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Lucia Barberis

Codice 21

D.D. 16 marzo 2007, n. 180

**L.R. 40/1998. Designazione del Responsabile del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale Valutazione d'incidenza inerente il progetto "Opere di manutenzione a piste sciistiche di discesa esistenti e installazione di tappeto di risalita alla località Devero" da localizzarsi nel Comune di Baceno (VB)**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di designare il dott. Franco Ferraresi, dirigente Responsabile del Settore Sport, quale Responsabile del procedimento ai fini dell'espletamento della Fase di verifica della procedura di V.I.A. di cui agli artt. 4 e 10 della L.R. 40/1998, e contestuale valutazione d'incidenza, ai sensi del D.P.R. 357/1997 e del



D.P.G.R. 16 novembre 2001 n. 16, relativamente al progetto "Opere di manutenzione a piste sciistiche di discesa esistenti e installazione di tappeto di risalita alla località Devero" da localizzarsi nel Comune di Baceno (VB), presentato dalla Comunità Montana Antigorio Divedro Formazza;

di individuare l'ing. Giuseppe Borgogno, funzionario in staff alla Direzione, quale referente per le procedure di cui sopra, in relazione agli adempimenti previsti dalle norme vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 32.2

D.D. 14 marzo 2007, n. 44

**Legge 02.10.1997 n. 340 - Riassegnazione fondi residui mutui ex Legge 430/91 - Comune di Venaria (TO) - Mutuo pos. n. 4236755/00 per l'esecuzione dei lavori di nuova costruzione di una scuola materna in località "Gallo Praile"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di riassegnare al Comune di Venaria (TO) il residuo pari a Euro 44.779,58 del mutuo pos. n. 4236755/00 da destinare a parziale finanziamento per l'esecuzione dei lavori nuova costruzione di una scuola materna in località "Gallo Praile che ammontano complessivamente a Euro 1.525.000,00;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

Codice 32.2

D.D. 14 marzo 2007, n. 45

**Legge 23/96. Interventi per l'edilizia scolastica - Amministrazione Provinciale di Cuneo. Riassegnazione di residui di mutui diversi relative alle annualità 1998, 1999, 2000, 2001 erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti, a favore di lavori di adeguamento alle normative vigenti presso il Liceo Artistico "Ego Bianchi" di Cuneo**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni indicate in premessa,

di riassegnare all'Amministrazione Provinciale di Cuneo, l'importo complessivo di Euro 70.684,50 relativo ai residui dei mutui di seguito indicati, da destinare a finanziamento dei lavori di adeguamento alle normative vigenti presso il Liceo Artistico "Ego

Bianchi" di Cuneo, che ammonta complessivamente a Euro 70.684,50:

- mutuo pos. n. 4356616/02 per la somma di Euro 341,88;

- mutuo pos. n. 4363307/00 per la somma di Euro 10.998,75;

- mutuo pos. n. 4377144/00 per la somma di Euro 11.146,16;

- mutuo pos. n. 4385542/00 per la somma di Euro 22.017,16;

- mutuo pos. n. 4409596/00 per la somma di Euro 13.903,07;

- mutuo pos. n. 4409594/00 per la somma di Euro 12.277,48 (utilizzo parziale residuo);

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

Codice 32.2

D.D. 14 marzo 2007, n. 46

**Legge 23/96. Interventi per l'edilizia scolastica - Amministrazione Provinciale di Cuneo. Riassegnazione di residui di mutui diversi relativi all'annualità 2001 erogati dalla cassa Depositi e Prestiti, a favore di lavori di adeguamento alle normative vigenti presso l'ITIS "G. Vallauri" di Fossano.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni indicate in premessa,

di riassegnare all'Amministrazione Provinciale di Cuneo, l'importo complessivo di Euro 60.000,00 relativo ai residui dei mutui di seguito indicati, da destinare a finanziamento dei lavori di adeguamento alle normative vigenti l'ITIS "G. Vallauri" di Fossano, che ammonta complessivamente a Euro 60.000,00;

- mutuo pos. n. 4409594/00 per la somma di Euro 3.138,51 (utilizzo parziale residuo);

- mutuo pos. n. 4409594/00 per la somma di Euro 56.861,49;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori



## COMUNICATI

Comunicato della Giunta Regionale

**Riapertura del termine per la presentazione delle candidature ad Amministratore di “Citta’ Studi S.p.A.” e di “SO.PR.IN. S.p.A.”**

In considerazione del limitato numero di istanze pervenute e della conseguente opportunità di acquisirne di ulteriori, il termine utile per la presentazione delle candidature ad Amministratore di “Città Studi S.p.A.” e di “SO.PR.IN S.p.A.” è prorogato al 12 aprile 2007.

Rimane ferma ogni altra disposizione contenuta nell’originario comunicato pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 5 ottobre 2006 cui si fa integrale rinvio facendo tuttavia presente, rispetto a quanto in esso previsto, che viene esclusa, per sopravvenute esigenze di speditezza procedimentale, la possibilità di inviare la candidatura a mezzo posta.

La Presidente della Giunta Regionale  
Mercedes Bresso

Comunicato della Giunta Regionale

**Riapertura del termine per la presentazione delle candidature ad Amministratore di “Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Valsesia e del Vercellese S. c. a r. l.”.**

In considerazione del limitato numero di istanze pervenute e della conseguente opportunità di acquisirne di ulteriori, il termine utile per la presentazione delle candidature ad Amministratore di “Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Valsesia e del Vercellese S. c. a. r.l.” è prorogato al 30 marzo 2007.

Rimane ferma ogni altra disposizione contenuta nell’originario comunicato pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 5 ottobre 2006 cui si fa integrale rinvio facendo tuttavia presente, rispetto a quanto in esso previsto, che viene esclusa, per sopravvenute esigenze di speditezza procedimentale, la possibilità di inviare la candidatura a mezzo posta.

La Presidente della Giunta Regionale  
Mercedes Bresso

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

**Integrazione dell’elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2007 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 23 aprile 2007)**

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati” e s.m.i., ed in attuazione dell’art. 8 della medesima legge, il Consiglio regionale deve procedere alla seguente nomina:

Scadenza presentazione delle candidature: 23 aprile 2007

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
- Comitato consultivo regionale tecnico-scientifico in materia di ambienti acquatici e pesca (art. 8, l.r. n. 37/2006)	1 esperto	Consiglio Regionale		esperto in acquacoltura	Gettone di presenza più rimborso spese di viaggio

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titoli di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, entro il 23 aprile 2007.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) - numeri telefonici: 011 - 5757221, 5757239, 5757476, 5757557, 5757332.

Il Presidente della Commissione Consultiva  
per le Nomine  
Davide Gariglio

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

**Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39) - Scadenza per la presentazione delle candidature: 10 aprile 2007**

Richiamata integralmente la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

Visto l'articolo 10, 1° comma, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

Preso atto che si sono verificati casi di persone che sono cessate dall'incarico per dimissioni, incompatibilità o altra causa e, in particolare:

- Ente di Gestione del Parco Naturale della Val Tronca - Consiglio direttivo - signora Alessandra Arbinolo, nominata con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 71 del 17.05.2006.

Scadenza presentazione delle candidature: 10 aprile 2007

<b>Ente</b>	<b>Nomine da effettuare</b>	<b>Organo competente ad effettuare la nomina</b>	<b>Titolare del potere di designazione</b>	<b>Requisiti e condizioni di incompatibilità</b>	<b>Compensi</b>
- Ente di Gestione del Parco Naturale della Val Tronca (art. 9, comma 9, l.r. n. 12/90) Consiglio direttivo	1 membro	Consiglio Regionale		Esperienza in materia forestale, agronomica e turistica	L.r. n. 33/76

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titoli di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, entro il 10 aprile 2007.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) - numeri telefonici: 011 - 5757221, 5757239, 5757476, 5757557, 5757332.

Il Presidente della Commissione Consultiva  
per le Nomine  
Davide Gariglio

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

**Riapertura termini per la presentazione di candidature.  
Scadenza per la presentazione delle candidature: 10 aprile 2007**

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati" e s.m.i., ed in attuazione dell'art. 8 della medesima legge, sono riaperti i termini per la presentazione delle candidature relative a:

- Centro piemontese di Studi africani - C.S.A. - Consiglio di Amministrazione - designazione di 2 rappresentanti.

Scadenza presentazione delle candidature: 10 aprile 2007



Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
- Centro piemontese di Studi africani – C.S.A. Consiglio di Amministrazione (Art. 6 Statuto del Centro)	2 rappresentanti		Consiglio regionale		Gettone di presenza di euro 77,47 lordi

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titoli di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, entro il 10 aprile 2007.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) - numeri telefonici: 011 - 5757221, 5757239, 5757476, 5757557, 5757332.

Il Presidente della Commissione Consultiva  
per le Nomine  
Davide Gariglio

Regione Piemonte - Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

**Art. 2, commi 2, 3 e 4 della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 5. Pubblicazione delle tabelle dei valori agricoli medi dei terreni approvati dalle Commissioni Provinciali Espropri, riferiti all'anno 2006 e validi per l'anno 2007**

Allegato

**Provincia di Alessandria**  
**Commissione provinciale competente alla determinazione dell'indennità definitiva**

**QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI (V.A.M.) EURO/HA PER TIPO DI  
COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA  
PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

VALORI PER L'ANNO 2007 - RIFERIMENTO ALL'ANNO 2006  
ART. 41 D.P.R. 8/6/2001, N. 327 E S.M.I.

**SUDDIVISIONE DELLE LOCALITA' DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA NELLE  
REGIONI AGRARIE**

**N° 1**

**Alte Valli del Curone e del Borbera**

Albera Ligure, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Fabbrica Curone, Gremiasco, Mongiardino Ligure, Montacuto, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure.

**N° 2**

**Alto Lemme**

Bosio, Fraconalto, Voltaggio.

**N° 3**

**Colline dell'Alto Monferrato Alessandrino**

Alfiano Natta, Camino, Castelletto Merli, Cella Monte, Cereseto, Cerrina, Coniolo, Gabiano, Mombello M.to, Moncestino, Murisengo, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Ozzano, Pontestura, Ponzano M.to, Rosignano M.to, Sala M.to, San Giorgio M.to, Serralunga di Crea, Solonghello, Terruggia, Treville, Villadeati, Villamiroglio.

**N° 4**

**Medio Monferrato Alessandrino**

Zona a: Castelletto M.to, Montecastello, Pietra Marazzi, Valenza.

Zona b: Altavilla M.to, Camagna M.to, Conzano, Cuccaro M.to, Frassinello M.to, Fubine, Lu, Olivola, Ottiglio, Pecetto di Valenza, San Salvatore M.to, Vignale M.to.

**N° 5**

**Medie Valli del Curone e del Grue**

Avolasca, Berzano di Tortona, Brignano Frascata, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casasco, Cassano Spinola, Castellania, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Garbagna, Gavazzana, Momperone, Monleale, Montegioco, Montemarzino, Paderna, Pozzol Groppo, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Spineto Scrivia, Villaromagnano, Volpedo, Volpoglio.

**N° 6**

**Medio Bormida**

Zona a: Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Carpeneto, Cassine, Montaldo Bormida, Ricaldone, Rocca Grimalda, Strevi, Terzo, Trisobbio.

Zona b: Bergamasco, Carentino, Castelnuovo Bormida, Frascaro, Gamalero, Morsasco, Orsara B.da, Rivalta B.da, Sezzadio.

**N° 7****Medie Valli dello Scrivia e dell'Orba**

Zona a: Belforte M.to, Capriata D'Orba, Casaleggio Boiro, Castelletto D'Orba, Francavilla Bisio, Gavi, Lerma, Montaldeo, Mornese, Parodi, Ovada, Pasturana, San Cristoforo, Serravalle S., Silvano D'Orba, Tagliolo M.to, Tassarolo.

Zona b: Arquata Sc., Borghetto di Borbera, Carrosio, Grondona, Stazzano, Vignole Borbera.

**N° 8****Colline dell'Alto Bormida**

Zona a: Castelletto D'Erro, Cavatore, Cremolino, Grogardo, Melazzo, Molare, Montechiaro d'Acqui, Ponti, Prasco, Spigno M.to, Visone.

Zona b: Cartosio, Cassinelle, Denice, Malvicino, Merana, Morbello, Pareto, Ponzzone.

**N° 9****Pianura di Casale Monferrato**

Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Casale Monferrato, Frassineto Po, Giarole, Mirabello M.to, Morano sul Po, Occimiano, Pomaro M.to, Ticineto, Valmacca, Villanova Monferrato.

**N° 10****Pianura Padana Alessandrina**

Zona a: Alluvioni Cambiò, Alzano Sc., Castelnuovo Sc., Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Piovera, Pontecurone, Sale.

Zona b: Bassignana, Casalnoceto, Rivarone.

**N° 11****Pianura del Tanaro Alessandrino e del Bormida**

Zona a: Casal Cermelli, Castellazzo Bormida.

Zona b: Borgoratto Alessandrino, Castelspina, Felizzano, Fresonara, Masio, Oviglio, Predosa, Quargnento, Quattordio, Solero.

**N° 12****Pianura di Alessandria**

Zona a: Bosco Marengo, Castellar Guidobono, Frugarolo, Viguzzolo.

Zona b: Alessandria, Basaluzzo, Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Tortona, Villalvernia.

Le tariffe sono state elaborate, previa consultazione delle Associazioni Agricole di Categoria dalla Commissione Provinciale Espropri e approvate all'unanimità, nella seduta del 17 Gennaio 2007

Provincia di Alessandria  
Il Presidente Delegato  
Piergiuseppe A. Dezza

## REGIONI AGRARIE

Tipo di coltura	N°1	N°2	N°3	N°4		N°5	N°6		N°7	
				a	b		a	b	a	b
Seminativo	5.280,00	4.390,00	7.040,00	8.220,00	7.450,00	8.220,00	8.220,00	8.800,00	8.800,00	8.220,00
Seminativo irriguo	10.270,00	10.270,00	16.730,00	17.010,00	14.670,00	14.670,00	14.670,00	14.670,00	14.670,00	
Prato	5.100,00	4.270,00	6.160,00	7.270,00	7.980,00	7.980,00	7.980,00	7.980,00	7.980,00	7.980,00
Prato irriguo	9.380,00			16.140,00	10.570,00	14.670,00	14.670,00	14.670,00	14.670,00	
Orto irriguo	15.850,00		22.300,00	23.470,00	22.590,00	21.130,00	29.340,00	32.280,00		17.610,00
Frutteto	9.970,00		14.380,00	14.090,00	14.090,00	24.650,00	17.010,00	17.010,00	15.850,00	12.910,00
Frutteto irriguo						26.430,00				
Vigneto***	9.500,00	10.750,00	18.350,00	15.820,00	18.980,00	18.980,00	31.640,00	23.420,00	28.490,00	17.720,00
Nocciolo			9.380,00	9.380,00	14.000,00	9.380,00	9.380,00	14.000,00	9.380,00	9.380,00
Castagneto da frutto	2.640,00	2.640,00					1.740,00			1.740,00
Pascolo	1.420,00	890,00	890,00	890,00	890,00	890,00	890,00	890,00	890,00	890,00
Pascolo cespugliato	1.050,00	580,00	580,00	580,00	580,00	580,00	580,00	580,00	580,00	580,00
Incolto produttivo	310,00	310,00	310,00	310,00	310,00	310,00	310,00	310,00	310,00	310,00
Bosco alto fusto**	3.530,00	3.530,00	3.530,00	3.530,00	3.530,00	3.530,00	3.530,00	3.530,00	3.530,00	3.530,00
Bosco ceduo**	2.220,00	2.220,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00
Bosco misto**	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00
Pioppeto**			12.270,00	14.090,00	12.270,00	12.270,00	12.270,00	12.270,00	12.270,00	12.270,00

N.B.: I valori dei tipi di coltura "ARBORATO" rientrano nelle colture principali.

\*\* valore del terreno senza soprassuolo

Cultura più redditizia di superficie superiore al 5% dell'intera superficie coltivata della Regione Agraria

\*\*\* sulle superfici coltivate a vigneto regolarmente iscritte negli Albi Commerciali come DOCG è prevista una maggiorazione del 10% elaborazione dell'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria, via Porta n° 9 - 15100 Alessandria, Tel. 0131 304819, Fax 0131 304826 E-mail: ines.odone@provincia.alessandria.it



## REGIONI AGRARIE

Tipo di coltura	N° 8		N° 9	N° 10		N° 11		N° 12		T
	a	b		a	b	a	b	a	b	
Seminativo	8.120,00	6.170,00	11.740,00	12.910,00	11.740,00	11.740,00	9.970,00	11.740,00	11.740,00	S
Seminativo irriguo	12.450,00		21.720,00	24.650,00	18.780,00	22.880,00	17.610,00	22.890,00	19.510,00	Si
Prato	5.870,00	5.930,00	11.270,00	11.270,00	11.270,00	9.510,00	9.510,00	11.270,00	11.270,00	P
Prato irriguo	13.540,00		17.610,00	21.130,00	17.310,00	18.780,00	17.610,00	22.890,00	19.510,00	Pi
Orto irriguo	22.880,00	22.890,00	29.340,00	41.900,00	28.750,00	32.860,00	28.160,00	29.650,00	29.650,00	Oi
Frutteto	15.850,00	12.910,00		17.610,00	15.850,00		19.370,00	19.510,00	22.990,00	F
Frutteto irriguo										Fi
Vigneto***	20.270,00	17.720,00	17.880,00		11.400,00		14.560,00		16.450,00	V
Nocciolo	9.380,00	9.380,00								N
Castagneto da frutto	1.740,00	1.740,00								Cf
Pascolo	890,00	890,00	890,00	890,00	890,00	890,00	890,00	890,00	890,00	Ps
Pascolo cespugliato	580,00	580,00	580,00	580,00	580,00	580,00	580,00	580,00	580,00	Pc
Incolto produttivo	310,00	310,00	310,00	310,00	310,00	310,00	310,00	310,00	310,00	Ip
Bosco alto fusto**	3.530,00	3.530,00	3.530,00	3.530,00	3.530,00	3.530,00	3.530,00	3.530,00	3.530,00	Baf
Bosco ceduo**	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	Bc
Bosco misto**	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	1.740,00	Bm
Pioppeto**	12.270,00		14.090,00	14.090,00	12.270,00	14.090,00	12.270,00	14.090,00	14.090,00	Pi

N.B.: I valori dei tipi di coltura "ARBORATO" rientrano nelle colture principali.

\*\* valore del terreno senza soprassuolo

Coltura più redditizia di superficie superiore al 5% dell'intera superficie coltivata della Regione Agraria

\*\*\* sulle superfici coltivate a vigneto regolarmente iscritte negli Albi Commerciali come DOCG è prevista una maggiorazione del 10% elaborazione dell'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria, via Porta n° 9 - 15100 Alessandria, Tel. 0131 304819, Fax 0131 304826 E-mail: ines.odone@provincia.alessandria.it

## **PROVINCIA DI ASTI**

### **Elencazione delle Regioni Agrarie e dei Comuni che ne fanno parte:**

#### **REGIONE AGRARIA N. 1 = Colline dell'Alto Monferrato Astigiano:**

Albugnano, Aramengo, Berzano San Pietro, Buttigliera d'Asti, Cantarana, Capriglio, Castelnuovo Don Bosco, Cellarengo, Cerreto d'Asti, Cisterna d'Asti, Cocconato, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Dusino San Michele, Ferrere, Mareto, Monale, Moncucco Torinese, Montafia, Montiglio Monferrato parte (ex territorio di Montiglio), Moransengo, Passerano Marmorito, Piea, Pino d'Asti, Piovà Massaia, Roatto, Robella, San Paolo Solbrito, Tonengo, Valfenera, Viale d'Asti, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti.

#### **REGIONE AGRARIA N. 2 = Medio Monferrato Astigiano:**

Antignano, Asti, Baldichieri d'Asti, Calliano, Camerano Casasco, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Castellero, Celle Enomondo, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Corsione, Cossombrato, Cunico, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Montiglio Monferrato parte (ex territori di Colcavagno e Scandeluzza) Penango, Portacomaro, Revigliasco d'Asti, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, Scurzolengo, Settime, Soglio, Tigliole, Tonco, Viarigi, Villa San Secondo.

#### **REGIONE AGRARIA N. 3 = Colline del Belbo e del Tiglione:**

Agliano Terme, Azzano d'Asti, Belveglio, Bruno, Calamandrana, Calosso, Canelli, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Coazzolo, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Fontanile, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Maranzana, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Mongardino, Montabone, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Quaranti, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Vigliano d'Asti, Vinchio.

#### **REGIONE AGRARIA N. 4 = Colline del Basso Bormida e di Millesimo e di Spigno:**

Bubbio, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime.

#### **REGIONE AGRARIA N. 5 = Pianura del Tanaro Astigiano:**

Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Refrancore.

COMMISSIONE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI ASTI						
VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI CULTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI ASTI - ANNO 2007 -						
(Ai sensi del T.U. Espropri - D.P.R.n. 327/01 e succ. D.Lgs. 302/02 art. 41)						
N. ORDINE	TIPI DI CULTURA	Regione Agraria n. 1 Valori medi ad Ha Euro	Regione Agraria n. 2 Valori medi ad Ha Euro	Regione Agraria n. 3 Valori medi ad Ha Euro	Regione Agraria n. 4 Valori medi ad Ha Euro	Regione Agraria n. 5 Valori medi ad Ha Euro
1	Seminativo	9.237,00	<b>13.455,00 *</b>	12.083,00	6.705,00	<b>11.104,00 *</b>
2	Seminativo Arborato	9.237,00	13.455,00	12.083,00	6.705,00	11.104,00
3	Seminativo Irriguo	21.946,00	27.000,00	26.648,00	21.304,00	26.000,00
4	Prato	<b>10.515,00 *</b>	13.455,00	12.589,00	7.085,00	12.410,00
5	Prato Arborato	-	-	11.577,00	-	12.410,00
6	Prato Irriguo	21.946,00	26.648,00	24.083,00	-	-
7	Prato irriguo Arborato	-	-	-	17.753,00	-
8	Orto	-	38.470,00	38.470,00	-	-
9	Orto Irriguo	-	38.470,00	38.470,00	-	-
10	Frutteto	10.924,00	20.544,00	18.000,00	-	-
11	Vigneto	11.578,00	15.052,00	<b>21.997,00 *</b>	<b>9.957,00 *</b>	9.957,00
12	Incolto Produttivo	510,00	510,00	510,00	510,00	510,00
13	Pascolo	905,00	905,00	905,00	792,00	-
14	Pascolo cespugliato	-	905,00	905,00	792,00	-
15	Pascolo Arborato	-	-	905,00	-	-
16	Bosco Ceduo	2.376,00	2.827,00	3.111,00	2.092,00	2.658,00
17	Bosco Misto	3.111,00	3.562,00	3.562,00	3.111,00	-
18	Bosco Alto Fusto	5.937,00	7.408,00	6.334,00	4.297,00	7.069,00
19	Noccioleto	8.000,00	10.000,00	9.000,00	6.923,00	8.700,00
20	Castagneto	-	-	-	1.867,00	-
ANNOTAZIONI: I valori sono riferiti all'anno solare 2006						
* CULTURA PIU' REDDITIZIA DI SUPERFICIE SUPERIORE AL 5% DELL'INTERA SUPERFICIE COLTIVATA DELLA REGIONE AGRARIA						

**PROVINCIA DI BIELLA**  
**COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI**  
**(DPR 327/2001 e ss.mm. – Legge Regione Piemonte 5/2002)**

Sede e Segreteria presso l'Amministrazione Provinciale di Biella, via Quintino Sella n. 12 BIELLA

Quadro dei valori agricoli medi dei terreni, considerati liberi da vincoli di contratti agrari, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, compresi nelle singole Regioni Agrarie della Provincia di Biella, determinati a norma dell'art. 41 del DPR 08/06/2001 n. 327 e ssmm, e dell'art. 1 della Legge Regione Piemonte 18/2/2002 n. 5, riferiti all'anno 2006 e valevoli per l'anno 2007, approvati dalla Commissione Provinciale Espropri di Biella il 9 Gennaio 2007.

Il Segretario  
Vittorio Cantamessa

Il Presidente  
Claudio Marampon

Regione Agraria	Comuni
1 <b>Montagna della Media Valsesia</b>	Ailoche, Caprile, Coggiola, Portula, Pray, Trivero
2 <b>Valle del Cervo</b>	Andorno Micca, Callabiana, Camandona, Campiglia Cervo, Miagliano, Mosso, Piedicavallo, Pralungo, Quittengo, Rosazza, Sagliano Micca, San Paolo Cervo, Tavigliano, Tollegno, Valle Mosso, Veglio
3 <b>Alta Elvo</b>	Donato, Graglia, Muzzano, Netro, Occhieppo Superiore, Pollone, Sordevolo
4 <b>Collina Interna</b>	Biella, Bioglio, Brusnengo, Camburzano, Casapinta, Castelletto Cervo, Cerreto Castello, Cossato, Crevacuore, Crosa, Curino, Lessona, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Mottalciata, Occhieppo Inferiore, Pettinengo, Piatto, Quaregna, Ronco Biellese, Selve Marcone, Soprana, Sostegno, Strona, Ternengo, Valdengo, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Vigliano Biellese, Villa del Bosco, Zumaglia
5 <b>Morenica della Serra</b>	Cavaglià, Cerrione, Dorzano, Magnano, Mongrando, Roppolo, Sala Biellese, Torrazzo, Viverone, Zimone, Zubiena
6 <b>Pianura</b>	Benna, Borriana, Candelo, Gaglianico, Giffenga, Massazza, Ponderano, Salussola, Sandigliano, Verrone, Villanova Biellese

<b>colture</b>	<b>Regione Agraria 1 (euro per ettaro)</b>	<b>Regione Agraria 2 (euro per ettaro)</b>	<b>Regione Agraria 3 (euro per ettaro)</b>	<b>Regione Agraria 4 (euro per ettaro)</b>	<b>Regione Agraria 5 (euro per ettaro)</b>	<b>Regione Agraria 6 (euro per ettaro)</b>
Seminativo	5.850	5.860	6.830	8.240	9.050	10.380
Seminativo arborato	6.120	6.120	7.140	8.780	9.320	10.640
Seminativo irriguo				13.840	14.630*	15.960*
Seminativo irr. Arb.				14.360	14.900	16.230
Prato	4.790*	4.790*	5.230*	8.240	8.780	9.580
Prato arborato	5.060	5.060	5.520	8.780	9.320	9.790
Prato irriguo	6.660	6.660	7.760	12.240	12.780	13.840
Prato irriguo arborato	6.920	6.920		12.780		14.110
Prato a marcita						14.110
Risaia stabile				13.300	13.300	15.700
Vivaio				27.810	27.300	27.810
Orto					20.220	20.220
Orto irriguo					24.480	24.480
Frutteto	6.920	6.920	8.650	13.300	14.900	13.840
Frutteto irriguo					26.070	
Vigneto	5.270	5.270	7.660	21.820*	21.820	11.180
Orto Arborato			4.790	14.900	14.900	14.900
Pescheto					28.730	
Pascolo	1.140	1.140	1.420	2.070	2.580	2.580
Pascolo arborato	1.190	1.190	1.490	2.320	2.840	2.840
Pascolo cespugliato	780	780	1.110	1.810		
Castagneto da frutta	4.000	4.000	4.400	4.910	4.910	
Bosco alto fusto	3.870	3.870	4.200	4.650	4.910	5.420
Bosco misto	3.620	3.620	3.620	4.390	4.650	4.910
Bosco ceduo	3.360	3.360		4.130	4.390	4.650
Pioppeto						10.330
Incolto Produttivo	600	600	600	800	900	1.000

- I valori sono riferiti all'anno 2006, e valevoli per l'anno 2007, a norma dell'art. 41 del DPR 08/06/2001 n. 327, e dell'art. 1 della Legge Regione Piemonte 18/02/2002 n. 05.
- I valori contrassegnati da asterisco (\*) si riferiscono alla coltura più redditizia di superficie superiore al 5% dell'intera superficie coltivata della Regione Agraria.
- Il valore delle colture "vivaio" e "vigneto" deve intendersi come non comprensivo del soprassuolo, il quale deve essere valutato a parte.

Il Segretario  
Vittorio Cantamessa

Il Presidente  
Claudio Marampon





### **COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI CUNEO**

(D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 art. 41 e ss.mm.ii.)

Sede: PROVINCIA DI CUNEO  
C.so Nizza, n. 21 - 12100 CUNEO.

Valori agricoli medi dei terreni, considerati liberi da vincoli di contratti agrari, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, compresi nelle singole Regioni Agrarie della Provincia di Cuneo, determinati a norma del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e succ. D.L.gs n. 302 del 27/12/2002 (T.U. Espropri - Art. 41 comma 4).

**Valori riferiti all'anno 2006 validi per l'anno 2007**

Cuneo, lì 08/01/2007

IL SEGRETARIO  
DE STEFANIS Dott. Pier Luigi

IL PRESIDENTE  
ALLASIA Geom. Bartolomeo

**PROVINCIA DI CUNEO**  
**Elenco delle Regioni Agrarie e dei Comuni di esse facenti parte.**

<b>Regione Agraria N.1</b> Alta Valle Po e Val Varaita Bellino, Brossasco, Casteldelfino, Crissolo, Frassinio, Isasca, Melle, Oncino, Ostana, Pessana, Pontechianale, Rossana, Sampeyre, Sanfront, Valmala, Venasca.	<b>Regione Agraria N.2</b> Alta Valli Maira e Grana Acceglio, Canosio, Castelmagno, Celle di Macra, Elva, Macra, Marmora, Pradleves, Prazzo, Stroppio.	<b>Regione Agraria N.3</b> Montagna delle Medie Valli Maira e Grana Cartignano, Dronero, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Roccabruna, San Damiano Macra, Valgrana, Villar San Costanzo.
<b>Regione Agraria N.4</b> Alta Valle di Stura di Demonte Aisone, Argentera, Demonte, Caiola, Motola, Pietraporzio, Rittana, Sambuco, Valloriate, Vinadio.	<b>Regione Agraria N.5</b> Alta Valle Gesso Entracque, Limone Piemonte, Valdteri, Vernante.	<b>Regione Agraria N.6</b> Montagna delle Medie Valli Stura di Demonte e Gesso Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Cervasca, Chiusa di Pesio, Peveragno, Roaschia, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Vignolo.
<b>Regione Agraria N.7</b> Alto Tanaro Alto, Briga Alta, Caprauna, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Lisio, Montaldo Mondovì, Ormea, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, Torre Mondovì, Viola.	<b>Regione Agraria N.8</b> Alta Valle dell'Ellero Bagnasco, Battifollo, Castelnuovo di Ceva, Garesio, Monasterolo Casotto, Montezemolo, Nuccetto, Perlo, Priero, Priola, Scagnello.	<b>Regione Agraria N.9</b> Colline Saluzzesi Bagnolo Piemonte, Barge, Brondello, Costigliole Saluzzo, Envie, Gambasca, Manta, Martiniana Po, Pagnò, Piasco, Riffredo, Verzuolo.
<b>Regione Agraria N.10</b> Colline del Monferrato Cuneese Baldissero d'Alba, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Cornigliano d'Alba, Govone, Guarone, Magliano Alfieri, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.	<b>Regione Agraria N.11</b> Colline della Bassa Langa di Alba Alba, Barbaresco, Barolo, Camo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Mango Monchiero, Monforte d'Alba, Montelupo Albese, Neive, Neviglie, Novello, Rocchetta Belbo, Roddi, Rodolfo, Santo Stefano Belbo, Serralunga d'Alba, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno.	<b>Regione Agraria N.12</b> Colline dell'Alta Langa di Alba Albaretto della Torre, Arguello, Benevello, Bergolo, Borgomale, Bosia, Bossasco, Castelletto Uzzone, Castino, Cerretto delle Langhe, Cissone, Cortemilia, Cravanzana, Feisoglio, Gorgegno, Lequio Beria, Levice, Niella Belbo, Perleto, Pezzolo Valle Uzzone, Roddino, San Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Torre Bormida.
<b>Regione Agraria N.13</b> Colline della Langa Monregalese Bastia Mondovì, Belvedere Langhe, Bonvicino, Camerana, Castellino Tanaro, Cigliè, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Gottasecca, Igliano, Marsaglia, Monbarcaro, Monesiglio, Murazzano, Prunetto, Rocca Cigliè, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto.	<b>Regione Agraria N.14</b> Colline di Mondovì Briaglia, Ceva, Lesegno, Monbasiglio, Monastero di Vasco, Mondovì, Niella Tanaro, Paroldo, Pianfei, Roasco, San Michele Mondovì, Torresina, Vicofo, Villanova Mondovì.	<b>Regione Agraria N.15</b> Pianura di Saluzzo Caramagna Piemonte, Cardè, Casalgrasso, Castellar, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Faule, Genola, Lagnasco, Marene, Monasterolo di Savignano, Moretta, Murello, Polonghera, Raconigi, Revello, Ruffia, Saluzzo, Savigliano, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Villanova Solaro.
<b>Regione Agraria N.16</b> Pianura tra Stura e Tanaro Benevagienna, Bra, Carrù, Cherasco, Lequio Tanaro, Magliano Alpi, Narzole, Piozzo, Rocca de' Baldi, Salmour, Trinità.	<b>Regione Agraria N.17</b> Pianura di Cuneo Beinette, Busca, Caraglio, Castelletto Stura, Centallo, Cuneo, Fossano, Margarita, Montanera, Morozzo, Sant'Albano Stura, Tarantasca, Villafalletto, Vottignasco.	

## COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI CUNEO

TIPI DI COLTURA	Regione Agraria n.1 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.2 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.3 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.4 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.5 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.6 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.7 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.8 Valori medi ad Ha.
Seminativo	5.300,00	3.900,00	7.000,00	5.300,00	5.300,00	8.400,00	5.300,00	* 5.400,00
Seminativo Arborato	6.000,00	4.600,00	8.400,00	7.900,00	6.000,00	10.500,00	6.000,00	6.200,00
Seminativo Irriguo	14.300,00	8.900,00	16.900,00	10.700,00	10.700,00	21.900,00	11.200,00	11.200,00
Seminativo Irriguo Arborato	15.600,00	-	* 18.200,00	12.900,00	11.800,00	* 23.200,00	12.300,00	12.300,00
Prato	5.100,00	3.400,00	7.000,00	5.100,00	5.100,00	8.400,00	5.100,00	5.100,00
Prato Arborato	5.700,00	4.800,00	7.700,00	5.700,00	5.700,00	10.500,00	5.700,00	5.700,00
Prato Irriguo	* 11.800,00	7.100,00	14.500,00	9.400,00	9.400,00	21.900,00	9.400,00	9.400,00
Prato Irriguo Arborato	13.000,00	8.300,00	15.700,00	12.500,00	11.100,00	23.200,00	10.700,00	10.700,00
Pascolo	1.000,00	1.100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.100,00	1.000,00
Pascolo Arborato	1.000,00	-	1.300,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.100,00	1.000,00
Pascolo Cespugliato	1.000,00	1.100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.100,00	1.000,00
Orto	19.100,00	19.100,00	20.900,00	19.100,00	19.100,00	24.500,00	19.100,00	19.100,00
Orto Irriguo	20.700,00	20.700,00	21.100,00	20.700,00	20.700,00	27.400,00	20.700,00	20.700,00
Vigneto	6.100,00	6.100,00	7.400,00	6.100,00	-	9.300,00	6.100,00	6.100,00
Frutteto	18.200,00	-	24.400,00	-	-	27.900,00	18.200,00	18.200,00
Pescheto	-	-	-	-	-	-	-	-
Castagneto	5.300,00	4.600,00	5.400,00	5.300,00	3.700,00	6.300,00	* 5.300,00	5.300,00
Canneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Bosco Alto Fusto	2.000,00	* 2.000,00	2.100,00	* 2.000,00	* 2.400,00	2.100,00	2.000,00	2.000,00
Bosco Ceduo	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.300,00	1.100,00	1.400,00	1.100,00	1.100,00
Bosco Misto	1.400,00	1.400,00	1.500,00	1.400,00	-	2.100,00	1.400,00	1.400,00
Incolto Produttivo	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	600,00

\* Coltura più redditizia di superficie superiore al 5% dell'intera superficie coltivata della Regione Agraria.

## COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI CUNEO

TIPI DI COLTURA	Regione Agraria 9 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria 10 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria 11 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria 12 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria 13 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria 14 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria 15 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria 16 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria 17 Valori medi ad Ha.
Seminativo	10.300,00	10.600,00	11.300,00	5.500,00	8.300,00	9.800,00	16.100,00	12.800,00	13.000,00
Seminativo Arborato	11.400,00	11.300,00	12.600,00	6.300,00	9.800,00	10.300,00	19.100,00	14.500,00	14.700,00
Seminativo Irriguo	24.500,00	18.500,00	24.500,00	-	18.200,00	* 17.000,00	30.000,00	25.800,00	27.600,00
Seminativo Irriguo Arborato	25.900,00	19.700,00	25.900,00	-	19.300,00	18.400,00	31.500,00	27.100,00	29.000,00
Prato	9.900,00	9.900,00	10.600,00	6.300,00	6.300,00	8.400,00	16.100,00	11.000,00	11.300,00
Prato Arborato	10.600,00	10.600,00	12.100,00	7.000,00	7.000,00	10.500,00	19.100,00	12.600,00	12.900,00
Prato Irriguo	22.500,00	* 18.500,00	24.500,00	13.200,00	18.200,00	17.000,00	30.400,00	* 27.400,00	* 29.200,00
Prato Irriguo Arborato	25.900,00	19.700,00	25.900,00	14.500,00	19.300,00	18.400,00	31.800,00	28.600,00	30.500,00
Pascolo	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.100,00	1.600,00	1.700,00
Pascolo Arborato	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	700,00	1.000,00	3.600,00	3.000,00	2.500,00
Pascolo Cespugliato	1.000,00	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	2.000,00	1.400,00	2.000,00
Orto	24.600,00	23.900,00	26.600,00	19.400,00	20.000,00	26.200,00	35.100,00	33.700,00	32.700,00
Orto Irriguo	30.700,00	30.800,00	31.300,00	21.100,00	24.900,00	31.000,00	45.400,00	43.800,00	42.700,00
Vigneto	25.000,00	37.600,00	* 43.900,00	* 18.600,00	* 30.800,00	9.300,00	10.100,00	15.300,00	16.800,00
Frutteto	* 34.500,00	25.000,00	28.300,00	22.700,00	21.400,00	21.600,00	* 41.000,00	31.000,00	38.200,00
Pescheto	34.700,00	25.000,00	28.300,00	-	-	-	41.000,00	31.000,00	38.200,00
Castagneto	6.300,00	6.300,00	6.300,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00	6.800,00	6.600,00	6.700,00
Caneto	-	9.100,00	9.100,00	8.900,00	8.900,00	9.000,00	-	9.600,00	-
Bosco Alto Fusto	6.800,00	6.700,00	7.100,00	3.700,00	3.300,00	3.000,00	13.800,00	8.800,00	7.900,00
Bosco Ceduo	2.200,00	2.600,00	2.500,00	2.400,00	2.800,00	1.600,00	4.900,00	4.100,00	3.500,00
Bosco Misto	2.800,00	4.900,00	3.400,00	2.700,00	2.700,00	2.200,00	6.700,00	4.600,00	4.200,00
Incolto Produttivo	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	1.100,00	900,00	900,00

\* Coltura più redditizia di superficie superiore al 5% dell'intera superficie coltivata della Regione Agraria.

**COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI NOVARA****ELENCO DEI COMUNI APPARTENENTI ALLA PROVINCIA DI NOVARA SUDDIVISI PER REGIONI AGRARIE**

<b>REGIONE AGRARIA 6 (parte)</b> (Lago d'Orta)	Ameno, Armeno, Miasino, Orta S.Giulio, Pella, Pettenasco, Pogno, S.Maurizio D'Opaglio.
<b>REGIONE AGRARIA 7 (parte)</b> (Montagna Verbano Superiore)	Massino Visconti.
<b>REGIONE AGRARIA 8 (parte)</b> (Colline Verbano Occidentale)	Arona, Colazza, Comignago, Dormelletto, Inverio, Lesa, Meina, Nebbiuno, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pisano.
<b>REGIONE AGRARIA 9</b> (Colline Nord-Occidentali tra Fiume Sesia e Torrente Agogna)	Boca, Bolzano, Briga, Cavallirio, Gargallo, Gozzano, Grignasco, Maggiora, Prato Sesia, Soriso.
<b>REGIONE AGRARIA 10</b> (Colline Sud-Orientali tra Sesia e Torrente Aaogna)	Borgomanero, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cureggio, Fara, Fontaneto d'Agogna, Gattico, Ghemme, Romagnano Sesia. Sizzano, Veruno.
<b>REGIONE AGRARIA 11</b> (Colline fra Torrente Terdoppio e Fiume Ticino)	Agrate Conturbia, Bogogno, Borgoticino, Castelletto Ticino, Divignano, Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio, Pombia, Varallo Pombia.
<b>REGIONE AGRARIA 12</b> (Pianura Novarese Settentrionale)	Barengo, Bellinzago, Briona, Cameri, Carpignano S., Cressa, Galliate, Landiona, Momo, Sillavengo, Suno, Vaprio d'Agogna.
<b>REGIONE AGRARIA 13</b> (Pianura Novarese)	Biandrate, Borgolavezzaro, Caltignaga, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo, Cerano, Garbagna, Granozzo con Monticello, Mandello Vitta, Nibbiola, Novara, Recetto, Romentino, S.Nazzaro Sesia, S.Pietro Mosezzo, Sozzago, Terdobbiato, Tornaco, Trecate, Vespolate, Vicolungo, Vinzaglio.



**COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI NOVARA**  
**TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI DEI TERRENI VALEVOLE PER L'ANNO 2007**  
**(ex articolo 41, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni)**

TIPO DI COLTURA	REGIONE AGRARIA 6 Valore medio Euro/Ha	REGIONE AGRARIA 7 Valore medio Euro/Ha	REGIONE AGRARIA 8 Valore medio Euro/Ha	REGIONE AGRARIA 9 Valore medio Euro/Ha	REGIONE AGRARIA 10 Valore medio Euro/Ha	REGIONE AGRARIA 11 Valore medio Euro/Ha	REGIONE AGRARIA 12 Valore medio Euro/Ha	REGIONE AGRARIA 13 Valore medio Euro/Ha
Seminativo	10.302,00 *	11.730,00*	10.506,00	11.118,00	13.158,00	13.464,00	13.872,00	15.402,00
Seminativo Irriguo	—	12.852,00	14.688,00	17.952,00	19.380,00	19.482,00	22.350,00*	23.600,00
Risaia	—	—	—	—	—	—	22.350,00	23.900,00*
Prato	10.302,00	12.138,00	10.812,00	11.526,00	13.362,00	13.464,00	14.280,00	16.014,00
Prato Irriguo	—	12.852,00	14.832,00	17.340,00	18.768,00	18.972,00*	21.216,00	23.562,00
Prato Arborato	10.302,00	12.138,00	10.812,00	10.812,00	12.852,00	12.954,00	13.668,00	—
Prato Irriguo Arborato	—	—	—	—	—	—	18.564,00	—
Orto	24.378,00	26.928,00	26.214,00	26.928,00	30.090,00	30.294,00	33.354,00	34.680,00
Orto Irriguo	—	—	—	—	37.128,00	37.434,00	39.066,00	40.902,00
Coltura Floricola e Vivai	33.864,00	36.312,00	35.088,00	33.864,00	33.864,00	34.170,00	34.680,00	34.680,00
Vigneto	—	—	16.014,00*	19.584,00*	21.726,00*	17.544,00	18.258,00	—
Vigneto D.O.C.	—	—	—	29.478,00	32.742,00	28.458,00	29.988,00	—
Frutteto Specializzato	—	18.768,00	19.482,00	19.482,00	20.196,00	19.992,00	20.910,00	20.910,00
Bosco	4.284,00	4.284,00	5.712,00	5.712,00	7.140,00	7.242,00	7.650,00	7.650,00
Bosco Specializzato	10.302,00	11.730,00	10.506,00	11.118,00	13.158,00	13.464,00	13.872,00	15.300,00
Bosco Specializzato Irriguo	—	12.852,00	14.688,00	17.952,00	19.176,00	19.380,00	22.134,00	23.256,00
Pioppeto	—	—	—	—	7.650,00	7.752,00	7.650,00	7.650,00
Pioppeto Irriguo	—	—	—	—	14.892,00	15.810,00	17.136,00	17.136,00
Pascolo	4.284,00	4.284,00	5.100,00	5.100,00	—	—	—	—
Castagneto	4.590,00	4.794,00	5.202,00	6.018,00	7.650,00	7.752,00	7.650,00	—
Incolto Produttivo	2.856,00	2.856,00	4.284,00	4.284,00	5.100,00	5.202,00	5.100,00	5.100,00
Incolto Sterile	969,00	969,00	969,00	969,00	—	—	—	—

**ANNOTAZIONI:** I valori sono riferiti all'anno 2007 ed a terreni liberi da colture. Alberature, colture e soprassuolo eventualmente esistenti devono essere valutati a parte.  
 ( \* ) Coltura più rappresentativa della Regione Agraria.

IL SEGRETARIO  
 Geom. G. Malinverni

IL PRESIDENTE  
 Assessore Giacomo Miglio

**PROVINCIA DI TORINO**  
**COMMISSIONE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI TORINO**  
**ELENCO DELLE REGIONI AGRARIE E DEI COMUNI CHE VI APPARTENGONO**

N.	REGIONE AGRARIA	ELENCO COMUNI
1	<b>Val Locana e Soana</b>	Alpette, Canischio, Ceresole Reale, Frassinetto, Ingria, Locana, Noasca, Pont Canavese, Pratiglione, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana.
2	<b>Montagna del Canavese</b>	Andrate, Borgiallo, Brozzo, Carema, Castelnuovo Nigra, Chiesanuova, Cintano, Colletterto, Castelnuovo, Issiglio, Meugliano, Nomaglio, Quincinetto, Rueglio, Settimo Vittone, Tavagnasco, Trausella, Traversella, Vico Canavese.
3	<b>Valli di Lanzo</b>	Ala di Stura, Balme, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo Torinese, Corio, Forno Canavese, Germagnano, Lemie, Groscavallo, Mezenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Val della Torre, Viù.
4	<b>Montagna della media e bassa Valle di Susa</b>	Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di S.Michele, Coazze, Condove, Exilles, Giaglione, Giaveno, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Monpantero, Moncenisio, Novalesa, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Antonino di Susa, Susa, Vaie, Valgioia, Venaus, Villarfocchiardo.
5	<b>Alta Val di Susa</b>	Bardonecchia, Cesana Torinese, Claviere, Oulx, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere.
6	<b>Val Chisone</b>	Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Pietro Val Lemina, Usseaux, Villar Perosa.
7	<b>Val Pellice</b>	Angrogna, Bobbio Pellice, Rorà, Torre Pellice, Villar Pellice.
8	<b>Morenica di Ivrea</b>	Agliè, Albiano di Ivrea, Alice Superiore, Azeglio, Bairo, Baldissero Canavese, Banchette, Barone Canavese, Bollengo, Borgofranco di Ivrea, Borgomasino, Burolo, Candia Canavese, Caravino, Cascinette di Ivrea, Castellamonte, Chiaverano, Colletterto Giacosa, Cossano Canavese, Cuceglio, Cuornè, Fiorano Canavese, Ivrea, Lessolo, Lorianzè, Lugnacco, Maglione, Mercenasco, Montalenghe, Montaldo Dora, Orio Canavese, Palazzo Canavese, Parella, Pavone Canavese, Pecco, Perosa Canavese, Piverone, Prascorsano, Quagliuzzo, Quassolo, Salerano Canavese, Samone, San Colombano Belmonte, San Martino Canavese, Scarmagno, Settimo Rottaro, Strambinello, Torre Canavese, Vialfrè, Vidracco, Vistrorio.
9	<b>Colline di Lanzo</b>	Balangero, Barbania, Cafasse, Druento, Fiano, Front, Givoletto, Grosso, La Cassa, Lanzo Torinese, Levone, Mathi, Nole, Pertusio, Rivara, Rivarossa, Robassomero, Rocca Canavese, San Gillio, Vallo Torinese, Valperga, Varisella, Vauda Canavese, Villanova Canavese.
10	<b>Morenica di Rivoli</b>	Almese, Alpignano, Avigliana, Buttigliera Alta, Caselette, Reano, Rivoli,

		Rosta, Sant'Ambrogio di Torino, Trana, Villarbasse, Villardora,
<b>11</b>	<b>Colline di Pinerolo</b>	Bibiana, Bricherasio, Bruino, Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Lusema S.Giovanni, Lusernetta, Pinerolo, Piossasco, Prarostino, Roletto, Sangano, San Secondo di Pinerolo.
<b>12</b>	<b>Colline del Po</b>	Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Cinzano, Gassino Torinese, Lauriano, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Monte da Po, Moriondo Torinese, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Rivalba, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Sciolze, Verrua Savoia.
<b>13</b>	<b>Pianura Canavesana Orientale</b>	Caluso, Ciconio, Lusigliè, Mazzè, Ozegna, Romano Canavese, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, Strambino, Vestignè, Villareggia, Vische.
<b>14</b>	<b>Pianura Canavesana Occidentale</b>	Borgaro Torinese, Bosconero, Brandizzo, Busano, Caselle Torinese, Chivasso, Ciriè, Favria, Feletto, Foglizzo, Leini, Lombardore, Montanaro, Oglianico, Rivarolo Canavese, Rondissone, Salassa, San Benigno Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, San Ponso, Settimo Torinese, Torrazza Piemonte, Venaria, Verolengo Volpiano.
<b>15</b>	<b>Pianura di Torino</b>	Beinasco, Candiolo, Carignano, Collegno, Grugliasco, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Piobesi Torinese, Rivalta di Torino, Torino, Vinovo.
<b>16</b>	<b>Basso Pellice</b>	Airasca, Buriasco, Campiglione Fenile, Castagnole Piemonte, Cavour, Cercenasco, Garzigliana, Lombriasco, Macello, None, Osasco, Osasio, Pancalieri, Piscina, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piemonte, Virle Piemonte, Volvera.
<b>17</b>	<b>Pianura di Carmagnola</b>	Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Trofarello, Villastellone.

**COMMISSIONE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI TORINO**  
**(ai sensi del T.U. Espropri - d.P.R. n. 327/01 e succ. d.Lgs. n. 302/02)**  
**QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI, PER TIPO DI COLTURA, DEI TERRENI COMPRESI**  
**NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI TORINO, RIFERITI ALL'ANNO 2006 (AI**  
**SENSI DEL CITATO T.U. ESPROPRI) E VALIDI PER L'ANNO 2007**

VALORI MEDI AD ETTARO (€ /HA)

COLTURA	Regione Agraria N°1	Regione Agraria N°2	Regione Agraria N°3	Regione Agraria N°4	Regione Agraria N°5	Regione Agraria N°6	Regione Agraria N°7
Seminativo	9.686,00	9.686,00	9.686,00	10.965,00	10.654,00	9.686,00	9.686,00
Seminativo arborato	9.686,00	9.686,00	9.686,00	11.361,00		9.686,00	9.686,00
Seminativo irriguo	12.136,00	12.136,00	12.136,00	13.739,00	13.351,00		12.136,00
Semin. arb. irriguo		12.136,00	15.754,00	13.739,00			15.171,00
Prato	9.686,00	9.686,00	9.686,00	10.965,00	10.654,00	9.686,00	9.686,00
Prato arborato	9.686,00	9.686,00	9.686,00	10.965,00		9.686,00	9.686,00
Prato irriguo	12.136,00	12.136,00	12.136,00	13.739,00	13.351,00	12.136,00	12.136,00
Prato arborato irriguo	12.136,00	12.136,00	12.136,00	13.739,00		12.136,00	12.136,00
Orto		20.600,00	20.600,00	24.205,00	21.630,00	20.600,00	20.600,00
Orto irriguo		24.720,00	24.720,00	28.667,00		24.720,00	24.720,00
Frutteto e pescheto				44.388,00		26.024,00	
Vigneto	10.853,00	19.955,00	12.136,00	13.739,00		10.853,00	10.853,00
Castagneto da frutto	2.918,00	3.851,00	2.568,00	7.927,00		4.552,00	3.968,00
Pascolo	525,00	525,00	525,00	595,00	578,00	525,00	525,00
Pascolo arborato	2.334,00		1.984,00	2.245,00		1.984,00	
Pascolo cespugliato	584,00	584,00	584,00	660,00		584,00	584,00
Incolto produttivo	291,00	291,00	291,00	331,00	321,00	291,00	291,00
Bosco alto fusto	4.318,00	5.951,00	4.902,00	6.737,00	4.749,00	4.318,00	4.318,00
Bosco ceduo	1.751,00	1.751,00	1.751,00	2.245,00	1.925,00	1.751,00	1.751,00
Bosco misto	2.334,00	2.334,00	2.334,00	2.642,00		2.334,00	2.334,00
	<b>MONTAGNA</b>						

N.B.: Il valore agricolo medio delle colture più redditizie, fra quelle che coprono una superficie superiore al 5% su quella coltivata nella Regione Agraria stessa è stato contrassegnato con



Vengono assimilati ad ORTO il VIVAIO forestale, le colture OFFICINALI e la FLORICOLTURA; ad ORTO IRRIGUO le stesse colture, se irrigate.

Nelle Regioni Agrarie di Montagna, il PIOPPETO viene assimilato al BOSCO ALTO FUSTO, nelle Regioni Agrarie di Collina e di Pianura, questa coltura viene assimilata al SEMINATIVO.

COLTURA	Regione Agraria N°8	Regione Agraria N°9	Regione Agraria N°10	Regione Agraria N°11	Regione Agraria N°12
Seminativo	17.190,00	16.702,00	19.438,00	17.642,00	15.916,00
Seminativo arborato	17.190,00	16.702,00	19.438,00	19.797,00	15.181,00
Seminativo irriguo	21.553,00	20.943,00	22.743,00	21.951,00	21.548,00
Semin. arb. irriguo	21.553,00	20.943,00		22.760,00	
Prato	17.190,00	15.933,00	19.438,00	17.642,00	15.181,00
Prato arborato	17.190,00	15.933,00	19.438,00	17.642,00	15.181,00
Prato irriguo	20.495,00	19.914,00	21.553,00	21.278,00	20.324,00
Prato arborato irriguo	20.495,00	19.914,00	21.553,00	21.278,00	20.324,00
Orto	44.428,00	43.050,00	46.676,00	40.950,00	44.100,00
Orto irriguo	48.300,00	45.150,00	50.246,00	43.904,00	47.250,00
Frutteto e pescheto	36.494,00	28.652,00	35.966,00	56.697,00	49.340,00
Vigneto	21.949,00	19.273,00	21.553,00	21.951,00	20.936,00
Castagneto da frutto	5.687,00	6.681,00	5.553,00	5.656,00	4.162,00
Pascolo	1.454,00	1.029,00	1.191,00	1.616,00	1.714,00
Pascolo arborato	2.380,00	2.699,00	3.305,00	3.367,00	3.305,00
Pascolo cespugliato	1.058,00	1.157,00	1.454,00	1.482,00	1.347,00
Incolto produttivo	530,00	515,00	1.191,00	1.212,00	612,00
Bosco alto fusto	6.876,00	7.966,00	7.272,00	7.407,00	7.590,00
Bosco ceduo	3.438,00	3.341,00	3.703,00	3.771,00	3.184,00
Bosco misto	5.025,00	4.241,00	7.272,00		5.877,00
<b>COLLINA</b>					

N.B.: Il valore agricolo medio delle colture più redditizie, fra quelle che coprono una superficie superiore al 5% su quella coltivata nella Regione Agraria stessa è stato contrassegnato con



Vengono assimilati ad ORTO il VIVAIO forestale, le colture OFFICINALI e la FLORICOLTURA; ad ORTO IRRIGUO le stesse colture, se irrigate.

Nelle Regioni Agrarie di Montagna, il PIOPPETO viene assimilato al BOSCO ALTO FUSTO, nelle Regioni Agrarie di Collina e di Pianura, questa coltura viene assimilata al SEMINATIVO.



COLTURA	Regione Agraria N°13	Regione Agraria N°14	Regione Agraria N°15	Regione Agraria N°16	Regione Agraria N°17
Seminativo	18.732,00	22.545,00	25.653,00	27.900,00	25.653,00
Seminativo arborato	18.732,00	22.545,00	27.106,00	28.693,00	24.197,00
Seminativo irriguo	19.956,00	26.314,00	33.916,00	33.916,00	34.758,00
Semin. arb. irriguo	21.425,00	28.693,00	36.098,00	33.916,00	
Prato	18.732,00	22.545,00	27.106,00	26.314,00	22.545,00
Prato arborato	18.732,00	22.545,00	27.106,00	26.314,00	22.545,00
Prato irriguo	21.425,00	27.900,00	34.644,00	34.644,00	35.370,00
Prato arborato irriguo	22.037,00	28.693,00	34.644,00	34.644,00	35.370,00
Orto	46.200,00	58.641,00	59.467,00	48.923,00	63.601,00
Orto irriguo	49.350,00	87.996,00	80.683,00	50.400,00	92.822,00
Frutteto e pescheto	49.340,00	55.650,00	56.700,00	55.734,00	49.915,00
Vigneto	21.425,00	22.545,00	22.545,00	30.148,00	26.314,00
Castagneto da frutto		4.496,00			
Pascolo	1.836,00	3.174,00	3.042,00	3.174,00	3.042,00
Pascolo arborato			5.289,00	5.421,00	
Pascolo cespugliato		1.454,00	2.513,00	1.720,00	1.720,00
Incolto produttivo	735,00	728,00	728,00	595,00	728,00
Bosco alto fusto	6.734,00	7.537,00	8.331,00	7.537,00	9.455,00
Bosco ceduo	4.040,00	4.496,00	4.496,00	5.819,00	4.958,00
Bosco misto	6.734,00	5.819,00	7.537,00	7.537,00	7.537,00
	<b>PIANURA</b>				

N.B.: Il valore agricolo medio delle colture più redditizie, fra quelle che coprono una superficie superiore al 5% su quella coltivata nella Regione Agraria stessa è stato contrassegnato con



Vengono assimilati ad ORTO il VIVAIO forestale, le colture OFFICINALI e la FLORICOLTURA; ad ORTO IRRIGUO le stesse colture, se irrigate.

Nelle Regioni Agrarie di Montagna, il PIOPPETO viene assimilato al BOSCO ALTO FUSTO, nelle Regioni Agrarie di Collina e di Pianura, questa coltura viene assimilata al SEMINATIVO.

Torino, 10 gennaio 2007

Il Segretario: Perino  
Il Presidente delegato: Valenzano



**PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**  
**COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI**

Sede: Verbania, via dell'Industria, 25.

Tel. 0323/4950235

e-mail: pelfini@provincia.verbania.it

Num.	Regione Agraria	Elenco Comuni
1	<b>Valli Antigorio, Formazza, Divedro</b>	Baceno, Crodo, Formazza, Premia, Trasquera, Varzo.
2	<b>Valli Antrona e Anzasca</b>	Antrona Schieranco, Bannio Anzino, Bognanco, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Macugnaga, Vanzone con San Carlo, Seppiana, Viganella, Montescheno.
3	<b>Valle Ossola</b>	Anzola D'Ossola, Beura Cardezza, Crevoladossola, Domodossola, Maserà, Montecrestese, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premosello Chiovenda, Villadossola, Vogogna, Trontano
4	<b>Valle Vigizzo</b>	Craveggia, Druogno, Malesco, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Villette.
5	<b>Montagna del Verbano superiore e Valle Cannobina</b>	Aurano, Caprezzo, Cavaglio Spocchia, Cursolo Orasso, Falmenta, Gurro, Intragna, Miazzina, San Bernardino Verbano, Cossogno, Trarego Viggiona.
6	<b>Valle Strona e lago d'Orta</b>	Arola, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio, Omegna, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Valstrona.
7	<b>Area del Verbano</b>	Arizzano, Baveno, Bee, Brovello Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Ghiffa, Gignese, Mergozzo, Oggebbio, Premeno, Stresa, Verbania, Vignone, Belgirate.

**Verbania, 18/01/2007**

Il Segretario  
Monica Pelfini

Il Presidente  
Fausto Sgro



## PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI

Sede: Verbania, via dell'Industria, 25.

Tel. 0323/4950235

e-mail: pelfini@provincia.verbania.it

**TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE PER LA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA VALEVOLI PER L'ANNO 2007, riferimento anno 2006.**

TIPI DI COLTURA	REG. AGR. N. 1 VAL. medi ad HA	REG. AGR. N. 2 VAL. medi ad HA	REG. AGR. N. 3 VAL. medi ad HA	REG. AGR. N. 4 VAL. medi ad HA	REG. AGR. N. 5 VAL. medi ad HA	REG. AGR. N. 6 VAL. medi ad HA	REG. AGR. N. 7 VAL. medi ad HA
Seminativo	€ 9.710,00	€ 9.710,00	€ 10.880,00	€ 9.480,00	€ 8.780,00	€ 10.180,00	€ 11.820,00
Seminativo arborato	€ 9.950,00	€ 9.950,00	€ 12.060,00	€ 9.950,00	€ 9.250,00	€ 10.650,00	€ 13.340,00
Seminativo e prato avvicendato	€ 9.830,00	€ 9.830,00	€ 11.000,00	€ 9.600,00	€ 8.900,00	€ 10.300,00	€ 11.940,00
Seminativo irriguo	€ 11.350,00	€ 11.350,00	€ 12.990,00	€ 11.350,00	€ 10.760,00	€ 12.410,00	€ 12.990,00
Prato	€ 9.710,00	€ 9.710,00	€ 10.880,00	€ 9.480,00	€ 8.780,00	€ 10.180,00	€ 11.820,00
Prato irriguo	€ 11.350,00	€ 11.350,00	€ 12.990,00	€ 11.350,00	€ 10.760,00	€ 12.410,00	€ 12.990,00
Prato arborato	€ 9.010,00	€ 9.010,00	€ 10.410,00	€ 9.010,00	€ 9.010,00	€ 10.410,00	€ 12.170,00
Prato irriguo arborato	€ 11.350,00	€ 11.350,00	€ 11.820,00	€ 11.350,00	€ 9.950,00	€ 11.460,00	€ 12.640,00
Orto	€ 19.120,00	€ 19.120,00	€ 21.410,00	€ 18.640,00	€ 17.260,00	€ 24.570,00	€ 27.380,00
Coltura floricola			€ 29.810,00		€ 46.130,00	€ 46.130,00	€ 46.130,00
Vigneto			€ 16.100,00				
Frutteto			€ 16.100,00			€ 18.480,00	€ 19.430,00
Bosco alto fusto	€ 4.450,00	€ 4.450,00	€ 5.450,00	€ 6.020,00	€ 3.780,00	€ 6.020,00	€ 6.020,00
Bosco ceduo	€ 3.340,00	€ 3.340,00	€ 4.890,00	€ 5.230,00	€ 2.670,00	€ 5.120,00	€ 5.120,00
Bosco misto	€ 3.890,00	€ 3.890,00	€ 5.120,00	€ 5.450,00	€ 3.450,00	€ 5.450,00	€ 5.450,00
Bosco specializzato			€ 12.360,00				€ 12.360,00
Castagneto	€ 3.890,00	€ 3.890,00	€ 5.120,00	€ 5.450,00	€ 3.450,00	€ 5.450,00	€ 5.450,00
Pioppeto	€ 10.240,00	€ 9.130,00	€ 10.690,00	€ 9.130,00	€ 11.460,00	€ 12.360,00	€ 13.030,00
Pascolo	€ 3.340,00	€ 3.340,00	€ 3.340,00	€ 3.340,00	€ 2.780,00	€ 3.340,00	€ 3.340,00
Pascolo cespugliato	€ 2.780,00	€ 2.780,00	€ 2.780,00	€ 2.780,00	€ 2.220,00	€ 2.780,00	€ 2.780,00
Incolto produttivo	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00
Incolto sterile	€ 1.080,00	€ 1.080,00	€ 1.080,00	€ 1.080,00	€ 1.080,00	€ 1.080,00	€ 1.080,00

**Verbania, 18/01/2007**

Il Segretario  
(Monica Pelfini)

Il Presidente  
(Ass. Fausto Sgro)

## **REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI VERCELLI**

### **MONTAGNA INTERNA**

#### **REGIONE AGRARIA 1 – ALTA VALSESIA**

Alagna, Balmuccia, Boccioleto, Campertogno, Carcoforo, Cervatto, Cravagliana, Fobello, Mollia, Pila, Piode, Rassa, Rima S. Giuseppe, Riasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello

#### **REGIONE AGRARIA 2 – MONTAGNA DELLA MEDIA VALSESIA**

Borgosesia, Breia, Cellio, Civiasco, Guardabosone, Postua, Quarona, Valduggia, Varallo, Vocca

### **COLLINA INTERNA**

#### **REGIONE AGRARIA 3 – COLLINE**

Gattinara, Lozzolo, Roasio, Serravalle Sesia

#### **REGIONE AGRARIA 4 – MORENICA DELLA SERRA**

Alice Castello, Borgo d'Ale

### **PIANURA**

#### **REGIONE AGRARIA 5 – PIANURA DELLE BARAGGE**

Albano V.se, Arborio, Balocco, Buronzo, Carisio, Casanova Elvo, Collobiano, Formigliana, Ghislarengo, Greggio, Lenta, Oldenico, Rovasenda, S. Giacomo V.se, Villarboit

#### **REGIONE AGRARIA 6 – PIANURA DEL CANALE CAVOUR**

Bianzè, Cigliano, Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo, Livorno Ferraris, Moncrivello, Palazzolo V.se, Saluggia, Tricerro, Trino

#### **REGIONE AGRARIA 7 – PIANURA DI VERCELLI**

Asigliano V.se, Borgovercelli, Caresana, Caresanablot, Costanzana, Crova, Desana, Lignana, Motta de' Conti, Olcenengo, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto V.se, Rive, Ronsecco, Salasco, Sali V.se, S. Germano V.se, Santhià, Stroppiana, Tronzano, Vercelli, Villata

# COMMISSIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

(D.P.R. 8.6.2001, n. 327 art.41, comma 4)

## QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

TIPO DI COLTURA	R. AGRARIA N° 1 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 2 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 3 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 4 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 5 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 6 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 7 Val. medi a HA
Seminativo	5.205	6.027	8.492	9.314	10.684	11.780	12.123
Seminativo arborato	5.754	6.301	9.041	9.588	10.958	12.054	12.405
Seminativo irriguo	=	=	14.246	<b>15.068</b>	<b>16.438</b>	<b>20.820</b>	<b>22.273</b>
Seminativo irriguo arborato	=	=	14.793	15.342	16.712	20.820	22.273
Prato	<b>4.109</b>	<b>4.931</b>	8.492	9.041	9.862	10.684	10.995
Prato arborato	3.835	5.205	9.041	9.588	=	=	=
Prato irriguo	=	6.850	12.602	13.150	14.246	18.630	19.172
Prato irriguo arborato	=	7.122	13.150	=	14.520	18.630	19.172
Prato a marcita	=	=	=	=	14.520	18.630	19.172
Risaia stabile (1)	=	=	13.697	=	16.164	20.546	21.710
Vivaio	=	=	27.129	26.598	=	=	=
Orto	=	=	=	=	=	20.820	21.427
Orto irriguo	=	=	=	=	=	28.644	29.479
Frutteto	=	6.915	13.298	14.895	=	13.831	14.234
Frutteto irriguo	=	=	=	32.960	=	=	=
Vigneto	=	6.650	<b>21.810</b>	21.810	11.171	11.171	=
Orto arborato	=	=	15.342	=	=	=	=
Pescheto	=	=	=	28.726	=	25.534	=
Pascolo	1.064	1.170	2.128	2.659	2.659	3.192	3.285
Pascolo arborato	958	1.224	2.394	2.926	=	=	=
Pascolo cespugliato	691	798	1.862	=	=	=	=
Castagneto da frutta	3.723	4.256	5.053	5.053	=	=	=
Bosco alto fusto	3.458	3.989	4.787	5.053	5.586	5.586	5.748
Bosco misto	3.192	3.723	4.522	4.787	5.053	5.320	5.475
Bosco ceduo	2.926	3.458	4.256	4.522	4.787	5.053	5.200
Pioppeto su area golenale	=	=	=	=	10.639	11.437	12.592
Incolto produttivo	533	691	851	958	1.064	2.659	2.737

### ANNOTAZIONI :

I valori sono afferenti all'anno 2006, ai sensi dell'art. 41, comma 4, del D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e si riferiscono a terreni liberi da colture, alberature, soprassuolo eventualmente esistenti, che dovranno essere valutati sulla base degli stati di consistenza.

I valori con asterisco (\*) si riferiscono alle colture più redditizie coprenti una superficie superiore al 5% di quella coltivata nelle singole Regioni Agrarie.

(1) Per "risaia stabile" si intendono i terreni che non permettono nessun altro tipo di coltivazione alternativa.



## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

<b>D1</b>	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D1.S1</b>	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
<b>D1.S2</b>	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
<b>D1.S3</b>	Settore Organismi consultivi ed osservatori
<b>D1.S4</b>	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
<b>D2</b>	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
<b>D2.S1</b>	Settore Studi e documentazione legislativi
<b>D2.S2</b>	Settore Commissioni legislative
<b>D2.S3</b>	Settore Assemblea regionale
<b>D3</b>	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
<b>D3.S1</b>	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
<b>D3.S2</b>	Settore Patrimonio e provveditorato
<b>D3.S3</b>	Settore Tecnico e sicurezza
<b>D3.S4</b>	Settore Organizzazione e personale
<b>D4</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D4.S1</b>	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S2</b>	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S3</b>	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S4</b>	Settore Documentazione
<b>DG</b>	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
<b>5</b>	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
<b>5.1</b>	Settore Autonomie locali
<b>5.2</b>	Settore Polizia locale
<b>5.3</b>	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.8</b>	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.9</b>	Settore Protocollo ed archivio generali
<b>6</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
<b>6.1</b>	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
<b>6.2</b>	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
<b>6.3</b>	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
<b>6.4</b>	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
<b>7</b>	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
<b>7.1</b>	Settore Organizzazione
<b>7.2</b>	Settore Formazione del personale
<b>7.3</b>	Settore Sistemi informativi ed informatica
<b>7.4</b>	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
<b>7.5</b>	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
<b>7.6</b>	Settore Servizi generali operativi
<b>8</b>	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
<b>8.1</b>	Settore Programmazione regionale
<b>8.2</b>	Settore Statistico regionale
<b>8.3</b>	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
<b>8.4</b>	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
<b>8.5</b>	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
<b>9</b>	Direzione BILANCI E FINANZE
<b>9.1</b>	Settore Bilanci
<b>9.2</b>	Settore Ragioneria
<b>9.3</b>	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4** Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18** Direzione EDILIZIA
- 18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3** Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5** Settore Cartografico
- 19.6** Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19** Settore Pianificazione paesistica
- 19.20** Settore Gestione beni ambientali
- 20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI



MITTENTE


P<sub>ROT.N.</sub>

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

## DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>  CODICE ABBONAMENTO [                      ]	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

## DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

modello predisposto a cura della Redazione

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**



Nascosta tra gli alberi della precollina torinese,  
Villa Scott, palazzina realizzata dall'arch. Pietro Fenoglio nel 1902,  
con le sue ricche decorazioni floreali  
in litocemento e in ferro battuto rappresenta  
uno dei migliori esempi di architettura liberty della città.



*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino  
*Direttore responsabile* Roberto Moisio  
*Abbonamenti* Daniela Romano  
*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

*Dirigente* Valeria Repaci  
*Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia  
Roberto Falco, Sauro Paglini  
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.